



Relazione finanziaria annuale al 31 dicembre 2021

PLC S.p.A.

*Sede legale in Milano - Via Lanzone, 31
Capitale Sociale i.v. Euro 27.026.480,35
Codice fiscale e Partita IVA 05346630964*



1	INFORMAZIONI GENERALI	5
1.1	ORGANI SOCIALI	6
1.2	STRUTTURA PARTECIPATIVA DEL GRUPPO PLC	7
1.3	AZIONISTI	8
2	RELAZIONE SULLA GESTIONE DEL GRUPPO PLC	9
2.1	PRINCIPALI OPERAZIONI DEL GRUPPO PLC NEL CORSO DELL'ESERCIZIO 2021	10
2.2	FATTI DI RILIEVO AVVENUTI DOPO IL 31 DICEMBRE 2021.....	13
2.3	ANALISI DELL'ANDAMENTO DELLA GESTIONE ED EVOLUZIONE PREVEDIBILE	13
2.4	ANALISI DEI RISULTATI ECONOMICI, PATRIMONIALI E FINANZIARI DEL GRUPPO AL 31 DICEMBRE 2021.....	20
2.5	ANALISI DEI RISULTATI ECONOMICI, PATRIMONIALI E FINANZIARI DI PLC S.P.A. AL 31 DICEMBRE 2021	27
2.6	PROSPETTO DI RACCORDO TRA IL RISULTATO E IL PATRIMONIO NETTO DELLA CAPOGRUPPO PLC S.P.A. E I CORRISPONDENTI VALORI DEL GRUPPO	29
2.7	ATTIVITA' DI RICERCA E SVILUPPO	30
2.8	SEDI SECONDARIE.....	32
2.9	CORPORATE GOVERNANCE	33
2.10	AZIONI PROPRIE.....	33
2.11	OPERAZIONI CON PARTI CORRELATE E INFRAGRUPPO.....	33
2.12	PRINCIPALI RISCHI E INCERTEZZE	34
2.13	INFORMATIVA AI SENSI DELLA LEGGE 124/17.....	42
2.14	ULTERIORI INFORMAZIONI RICHIESTE DALL'AUTORITÀ DI VIGILANZA DEI MERCATI (CONSOB) AI SENSI DELL'ART. 114 DEL D.LGS. N. 58/98.....	42
2.14.1	POSIZIONI DEBITORIE SCADUTE	42
2.14.2	EVENTUALE MANCATO RISPETTO DEI COVENANT, DEI NEGATIVE PLEDGE E DI OGNI ALTRA CLAUSOLA DELL'INDEBITAMENTO DEL GRUPPO COMPORTANTE LIMITI ALL'UTILIZZO DELLE RISORSE FINANZIARIE.....	43
2.14.3	STATO DI IMPLEMENTAZIONE DI EVENTUALI PIANI INDUSTRIALI E FINANZIARI, CON L'EVIDENZIAMENTO DEGLI SCOSTAMENTI DEI DATI CONSUNTIVATI RISPETTO A QUELLI PREVISTI	43
2.15	GLOSSARIO.....	45
3	BILANCIO CONSOLIDATO	48



3.1	PROSPETTI CONTABILI CONSOLIDATI.....	49
3.1.1	SITUAZIONE PATRIMONIALE FINANZIARIA	49
3.1.2	CONTO ECONOMICO.....	51
3.1.3	CONTO ECONOMICO COMPLESSIVO	51
3.1.4	RENDICONTO FINANZIARIO	52
3.1.5	MOVIMENTAZIONE DEL PATRIMONIO NETTO	53
3.2.1	NOTE AI PROSPETTI CONTABILI CONSOLIDATI	54
3.2.2	AREA DI CONSOLIDAMENTO.....	74
3.2.3	NOTE DI COMMENTO AI RISULTATI CONSOLIDATI AL 31 DICEMBRE 2021	75
3.2.4	OPERAZIONI CON PARTI CORRELATE	97
3.2.5	POLITICA DI GESTIONE DEI RISCHI FINANZIARI.....	99
3.3	PUBBLICITÀ DEI CORRISPETTIVI E INFORMAZIONI AI SENSI DELL'ART. 149-DUODECIES DEL REGOLAMENTO EMITTENTI.....	102
3.4	ATTESTAZIONE DEL BILANCIO CONSOLIDATO AI SENSI DELL'ART. 154-BIS DEL D.LGS. 58/98	103
3.5	RELAZIONE DELLA SOCIETÀ DI REVISIONE	104
4	BILANCIO DI ESERCIZIO	105
4.1	PROSPETTI CONTABILI.....	106
4.1.1	SITUAZIONE PATRIMONIALE FINANZIARIA	106
4.1.2	CONTO ECONOMICO.....	108
4.1.3	CONTO ECONOMICO COMPLESSIVO	108
4.1.4	RENDICONTO FINANZIARIO	109
4.1.5	MOVIMENTAZIONE DEL PATRIMONIO NETTO	110
4.2	NOTE AI PROSPETTI CONTABILI	111
4.2.1	PRINCIPI CONTABILI E CRITERI DI VALUTAZIONE.....	111
4.2.2	NOTE DI COMMENTO AI RISULTATI DI ESERCIZIO AL 31 DICEMBRE 2021	125
4.2.3	OPERAZIONI CON PARTI CORRELATE E INFRAGRUPPO.....	137
4.2.4	POLITICA DI GESTIONE DEI RISCHI FINANZIARI.....	138
4.3	ATTESTAZIONE DEL BILANCIO DI ESERCIZIO AI SENSI DELL'ART. 154-BIS DEL D.LGS. 58/98	141



4.4	PROPOSTE DEL CONSIGLIO DI AMMINISTRAZIONE ALL'ASSEMBLEA DEGLI AZIONISTI.....	142
4.5	RELAZIONE DEL COLLEGIO SINDACALE	143
4.6	RELAZIONE DELLA SOCIETÀ DI REVISIONE	144
	ALLEGATO 1 – PROSPETTO RIEPILOGATIVO DEI DATI ESSENZIALI DELLE SOCIETA' INCLUSE NELL'AREA DI CONSOLIDAMENTO	145
	ALLEGATO 2 – RELAZIONE SUL GOVERNO SOCIETARIO E GLI ASSETTI PROPRIETARI.....	146



1 INFORMAZIONI GENERALI



1.1 ORGANI SOCIALI

CONSIGLIO DI AMMINISTRAZIONE¹

Francesco Esposito	- Presidente
Michele Scoppio	- Amministratore Delegato
Chiara Esposito	- Amministratore
Luciano Garofano (***)	- Amministratore
Claudia Crivelli (*) (**)	- Amministratore Indipendente
Marina D'Artibale (*) (**)	- Amministratore Indipendente
Graziano Gianmichele Visentin (*) (**)	- Amministratore Indipendente

COLLEGIO SINDACALE²

Massimo Invernizzi	- Presidente
Claudio Sottoriva	- Sindaco effettivo
Maria Francesca Talamonti	- Sindaco effettivo

SOCIETÀ DI REVISIONE³

EY S.p.A.
Via Meravigli, 12
20123 Milano

¹ nominati dall'Assemblea del 30 aprile 2021

² nominati dall'Assemblea del 30 giugno 2021

³ nominati dall'Assemblea del 23 giugno 2015

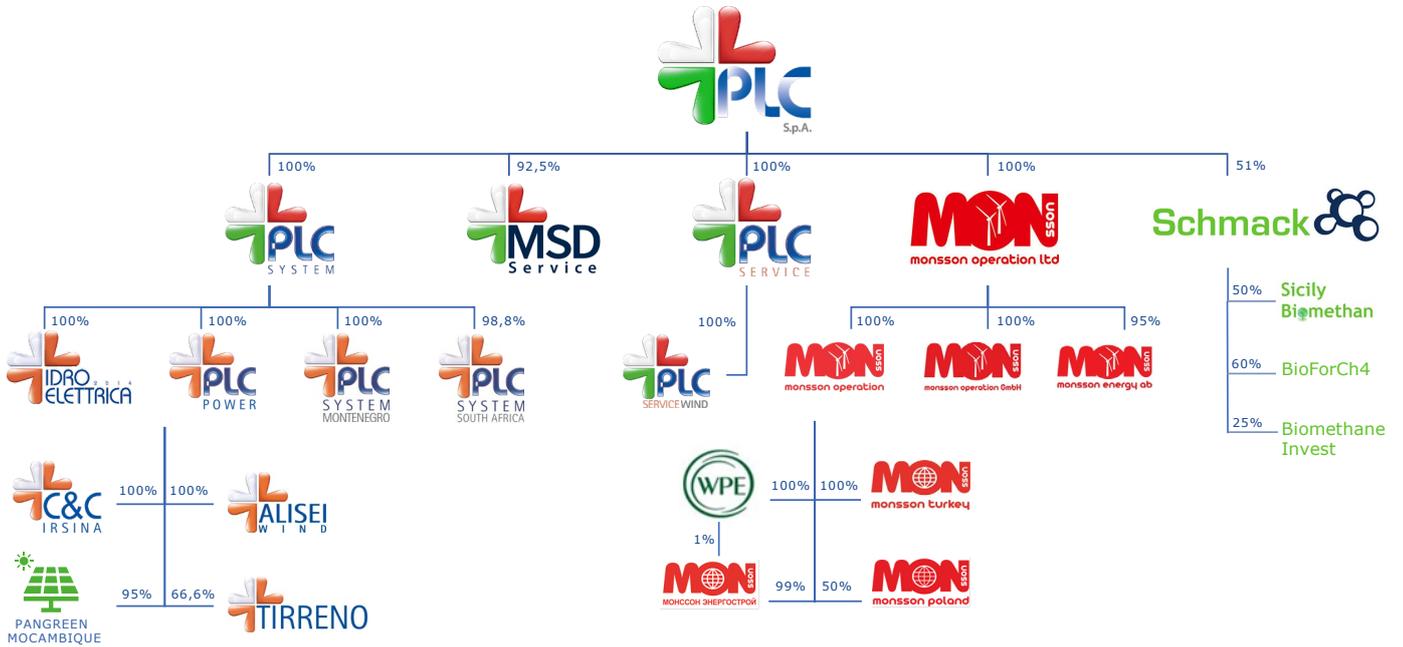
(*) membri del Comitato Controllo, Rischi e Sostenibilità

(**) membri del Comitato Nomine, Remunerazione e Piani di Stock Option

(***) Si segnala che il Consigliere Luciano Garofano ha rassegnato le proprie dimissioni con efficacia dal 29 marzo 2022



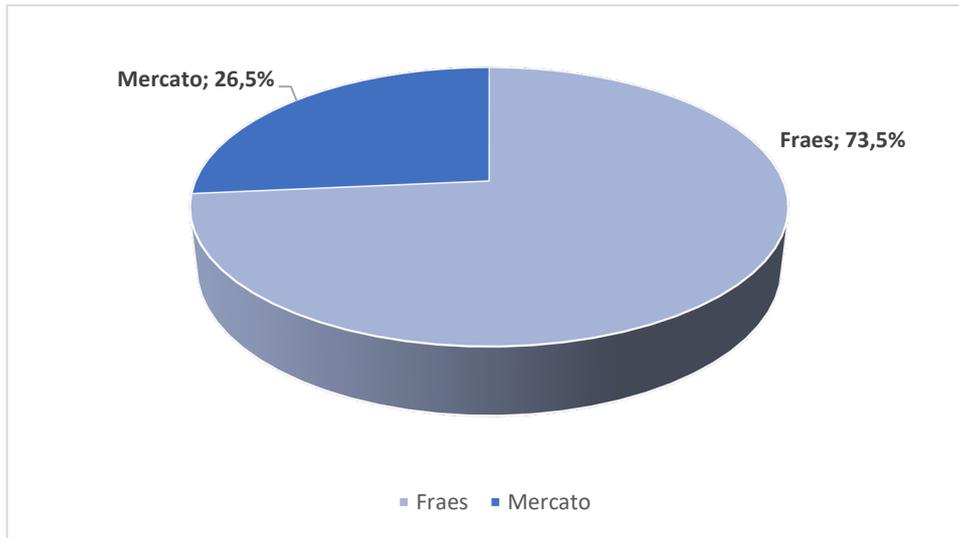
1.2 STRUTTURA PARTECIPATIVA DEL GRUPPO PLC





1.3 AZIONISTI

Di seguito la situazione concernente l'azionariato di PLC S.p.A. ("Società" o "Capogruppo" o "Emittente") alla data di approvazione della Relazione finanziaria annuale al 31 dicembre 2021⁴. Il 73,5% è detenuto da FRAES S.r.l. ed il restante 26,5% è flottante sul mercato.



⁴ Fonte: dati Societari e Consob



2 RELAZIONE SULLA GESTIONE DEL GRUPPO PLC



2.1 PRINCIPALI OPERAZIONI DEL GRUPPO PLC NEL CORSO DELL'ESERCIZIO 2021

Iscrizione al Registro per la realizzazione di un tetto fotovoltaico

Nel mese di gennaio 2021 PLC Service S.r.l. ha ottenuto l'iscrizione al Registro e la tariffa incentivante per la realizzazione di n. 1 impianto fotovoltaico di potenza 498,560 kW da installare sul tetto del capannone di proprietà sito in Acerra (NA) per l'autoproduzione di energia elettrica. In particolare, il progetto integra anche l'installazione di alcune colonnine per la ricarica dei primi mezzi con motore elettrico che faranno parte della flotta aziendale quale ulteriore impegno del Gruppo PLC per la transizione energetica.

Il valore dell'investimento, di ca. Euro 400 migliaia, è stato coperto per l'80% da un finanziamento a medio termine concesso da Banca Nazionale del Lavoro S.p.A. assistito dalla garanzia diretta del Fondo di Garanzia per le PMI per il 90%.

Consolidamento delle linee finanziarie in essere con BPER Banca S.p.A.

In data 9 febbraio 2021 PLC System S.r.l. ha sottoscritto con BPER Banca S.p.A. un contratto di finanziamento chirografario per Euro 2.375 migliaia ai sensi dell'art. 13 D.lgs. 8 aprile 2020 n. 23 assistito da garanzia diretta del Fondo di Garanzia per le PMI per l'80%. Il finanziamento, con durata di 5 anni di cui uno di preammortamento, è stato destinato, per Euro 1.900 migliaia, al consolidamento delle linee già esistenti in scadenza a breve termine. Insieme al finanziamento è stato sottoscritto un contratto di Interest Rate Option Cap (IRO Cap) a copertura del rischio derivante dalla variazione dei tassi di interesse.

Sottoscrizione di una scrittura modificativa del preesistente contratto per la realizzazione di un impianto a biometano sito nel Comune di Marsala (TP)

In data 26 marzo 2021 Schmack Biogas S.r.l. e Ago Renewables S.p.A. hanno sottoscritto una scrittura modificativa al preesistente contratto avente ad oggetto la realizzazione di un impianto a biometano in località Marsala (TP), alimentato con la frazione organica dei rifiuti solidi urbani. Con tale scrittura le parti hanno ampliato i limiti della fornitura e definito il nuovo cronoprogramma; in virtù delle modifiche richieste dalla committente il prezzo è stato ridefinito in Euro 9.437 migliaia, rispetto al precedente valore di Euro 8.700 migliaia.

Finalizzata la cessione della partecipazione detenuta in C&C Tre Energy S.r.l.

In data 21 giugno 2021, PLC Power S.r.l. ha finalizzato la cessione a EDP Renewables Italia Holding S.r.l. ("EDPR") del 100% del capitale sociale di C&C Tre Energy S.r.l., titolare del progetto eolico da realizzarsi nei Comuni di Casalbore (AV), Ariano Irpino (AV) e Montecalvo Irpino (AV), con potenza pari a 28.8 MW.



Si rammenta che l'operazione, disciplinata da contratto sottoscritto tra le parti in data 28 febbraio 2020, era soggetta al soddisfacimento di talune condizioni sospensive riguardanti provvedimenti e conferme di natura autorizzativa nonché il riconoscimento della tariffa incentivante prevista dal Decreto FER 1.

Il prezzo di cessione è stato determinato in Euro 4.659 migliaia (di cui Euro 4.559 migliaia corrisposti al closing ed Euro 100 migliaia trattenuti a garanzia di alcuni adempimenti post-closing a cura di PLC Power S.r.l.) con la generazione di una plusvalenza pari ad Euro 3.797 migliaia a livello consolidato.

Contestualmente al closing EDPR ha restituito la garanzia corporate di Euro 3.175 migliaia rilasciata da PLC S.p.A. e avente ad oggetto l'eventuale escussione della garanzia rilasciata al GSE.

Nell'ambito dell'operazione sono rimasti in capo rispettivamente a PLC System S.r.l. e PLC Service S.r.l. il contratto di EPC per la realizzazione dell'impianto eolico per un importo complessivo di oltre Euro 10.000 migliaia, così come rinegoziato e già in corso di esecuzione, ed un contratto full service per i servizi di O&M per un corrispettivo di Euro 89,5 migliaia/anno per un periodo di 10 anni dal take-over dell'impianto.

Informativa in merito agli impatti del Coronavirus (Covid-19) sull'assetto organizzativo e sui risultati economici, patrimoniali e finanziari del Gruppo PLC nel corso dell'esercizio 2021

Nel corso dell'esercizio 2021 il Gruppo PLC ha continuato a monitorare in maniera costante l'emergenza sanitaria Covid-19, in ragione della continua evoluzione del fenomeno e dei possibili effetti in termini di (i) evoluzione dei contesti normativi di riferimento, (ii) gestione delle relazioni con clienti e partner, (iii) gestione della contrattualistica attiva e passiva (sono state introdotte, laddove possibile, specifiche clausole per mitigare i possibili effetti negativi della pandemia) e (iv) impatti sulle attività di esecuzione dei progetti e sui livelli di performance. Il Gruppo PLC ha, fin da subito, implementato una serie di misure e protocolli a tutti i livelli dell'organizzazione, in modo da prevenire eventuali rischi e garantire la salute e la sicurezza dei propri dipendenti, clienti e fornitori, nonché la continuità delle proprie attività operative ove possibile, e in osservanza delle prescrizioni governative, assicurando l'esercizio degli impianti di produzione di energia, la cui natura è considerata di pubblica utilità e indifferibile.

Impatti sull'assetto organizzativo

Stante il proseguimento dell'emergenza sanitaria, nel 2021 il Gruppo PLC ha continuato a mettere in atto tutti i provvedimenti necessari a garantire da un lato la salute dei propri dipendenti e dall'altro la continuità operativa. La principale misura organizzativa assunta è stata la prosecuzione del lavoro agile (cd. smart working) per il personale, ad esclusione di quello dislocato sui siti e sui cantieri, che ha consentito di minimizzare la presenza nelle sedi, oltre che la continua dotazione di dispositivi di protezione individuale. Con riferimento al



personale operativo sono state adottate una serie di misure utili a minimizzare, il più possibile, i cosiddetti potenziali “contatti diretti”.

E' rimasta altresì attiva la *task force* per la predisposizione di uno specifico protocollo comportamentale, contenente l'adozione delle opportune misure di sicurezza “organizzative” (atte a garantire il distanziamento sociale e la rimodulazione delle attività) e di “prevenzione e protezione” (quali formazione e informazione, dispositivi di protezione individuale, misure di igiene personale, pulizia e sanificazione degli ambienti di lavoro) nel rispetto delle indicazioni delle Autorità Competenti e costantemente aggiornato per tenere conto di successive modifiche e/o integrazioni.

Si è proceduto inoltre all'aggiornamento dei Documenti di Valutazione dei Rischi (DVR) delle diverse società del Gruppo includendo l'allegato relativo al rischio biologico da COVID-19, recependo le indicazioni del documento pubblicato sul sito dell'INAIL e le misure contenute nei DPCM del Governo, prestando particolare attenzione ai lavoratori c.d. “fragili”.

A partire dal 15 ottobre 2021, così come previsto dal Decreto Legge n. 127 del 21 settembre 2021 per accedere ai luoghi di lavoro è obbligatorio essere in possesso ed esibire, su richiesta, la Certificazione Verde Covid-19 (Green Pass), fatta eccezione per coloro che sono esentati dalla campagna vaccinale sulla base di idonea certificazione medica.

Impatti sulla situazione economico-finanziaria del Gruppo PLC

In linea con le indicazioni fornite dall'ESMA (European Securities and Markets Authority) nel Public Statement del 28 ottobre 2020 e dal successivo Richiamo di attenzione n. 1/21 del 16 febbraio 2021 di Consob, e con quanto riportato nell'analogo paragrafo della Relazione finanziaria annuale al 31 dicembre 2020, si riportano di seguito le informazioni in merito agli impatti effettivi e potenziali dell'emergenza Covid-19 sulla situazione economico-finanziaria del Gruppo PLC e le misure di mitigazione attuate dal management.

Il settore delle energie rinnovabili è risultato impattato marginalmente dalla pandemia Covid-19; la produzione da FER si è sempre mantenuta, infatti, su livelli relativamente normali, mentre si è assistito, a partire dal primo semestre 2021, a una ripresa degli investimenti anche grazie ai favorevoli aggiornamenti normativi.

In tale contesto di mercato, gli effetti del Covid-19 sui risultati del Gruppo PLC si sono mantenuti contenuti, anche nel 2021; come più ampiamente illustrato nel prosieguo, il Gruppo PLC, al 31 dicembre 2021, ha generato ricavi totali per Euro 75.118 migliaia, con un EBITDA positivo di Euro 7.677 migliaia e un risultato netto complessivo positivo di Euro 3.553 migliaia. Si registra altresì un ulteriore significativo miglioramento nella posizione finanziaria netta consolidata, che passa da Euro 4.220 migliaia al 31 dicembre 2020 ad Euro 2.795 migliaia al 31 dicembre 2021, a conferma dell'assenza di un incremento nel rischio di liquidità e/o di



credito. I risultati 2021 si attestano, dunque, su valori più che positivi e non si segnalano, ad oggi, criticità o punti di attenzione in merito alla continuità aziendale del Gruppo.

Nello scenario di mercato permangono tuttavia le incertezze di più lungo periodo, legate sia all'evoluzione degli scenari pandemici nelle diverse regioni, sia al rischio di una ripresa economica non omogenea. In tale situazione, non si possono in ogni caso escludere futuri effetti negativi sulla situazione economico finanziaria del Gruppo PLC.

2.2 FATTI DI RILIEVO AVVENUTI DOPO IL 31 DICEMBRE 2021

Informativa in merito ai possibili impatti della guerra in Ucraina sul contesto di mercato e sui risultati economici, patrimoniali e finanziari del Gruppo PLC

Nel mese di febbraio 2022 ha avuto inizio l'intervento armato della Russia in Ucraina, il cui protrarsi sta determinando conseguenze economiche allo stato attuale già molto gravi in tutti i settori industriali e con impatti sull'economia globale. Il Fondo Monetario Internazionale ("FMI") ha già rilevato un ulteriore incremento nei prezzi dell'energia e delle materie prime aumentando le pressioni inflazionistiche già dovute agli effetti della pandemia da Covid 19 sulla catena di approvvigionamento.

Come richiesto dal Public Statement ESMA del 14 marzo 2022 e dal successivo richiamo di attenzione di Consob del 21 marzo 2022, si segnala che allo stato non si prevedono particolari ripercussioni del conflitto sul business del Gruppo PLC, anche in considerazione della non significativa esposizione sui mercati interessati.

Al 31 dicembre 2021 l'esposizione creditoria del Gruppo PLC era inferiore all'1% del totale.

Tuttavia, tenuto conto dalla mutevolezza della situazione e dall'elevata incertezza delle prospettive, non si possono escludere futuri effetti negativi sulla situazione economico finanziaria del Gruppo PLC.

Di contro, il conflitto ha ulteriormente accresciuto la consapevolezza del rischio della dipendenza energetica del blocco europeo dalle materie prime extra europee, accelerando il processo di ricerca e sviluppo di fonti rinnovabili e sostenibili attraverso il quale l'Unione Europea punta alla sua indipendenza energetica; ciò potrebbe rappresentare un'ulteriore opportunità di sviluppo del business di PLC.

2.3 ANALISI DELL'ANDAMENTO DELLA GESTIONE ED EVOLUZIONE PREVEDIBILE

Il Gruppo PLC opera nel mercato delle energie rinnovabili, con particolare riferimento ai settori del fotovoltaico, dell'eolico, del biometano e del biogas e in via residuale dell'idroelettrico, nonché delle infrastrutture elettriche di alta e media tensione a servizio degli impianti da fonte rinnovabile nei quali svolge attività di ingegneria, approvvigionamento, costruzione di nuove infrastrutture elettriche e di nuovi impianti di generazione di energia ("Segmento Costruzione") nonché di collaudo, monitoraggio, installazione, montaggio, e manutenzione ordinaria e straordinaria di infrastrutture elettriche, aerogeneratori, parchi eolici e fotovoltaici, centrali a biogas e biometano ("Segmento Servizi").



Il contesto di mercato

L'esercizio 2021 è stato caratterizzato da un graduale ritorno alla normalità. Se da un lato la diffusione e l'efficacia dei vaccini, unitamente al forte sostegno fiscale e monetario, hanno contribuito a una ripresa economica superiore alle aspettative, in particolare in alcune economie avanzate, dall'altra permangono ancora le incertezze di più lungo periodo, legate sia all'evoluzione degli scenari pandemici nelle diverse regioni, sia al rischio di una ripresa economica non omogenea, ulteriormente aggravato dal conflitto bellico in corso tra Russia e Ucraina.

In tale contesto, il settore delle energie rinnovabili, trainato dal rinnovato impegno dell'Unione Europea e dei governi nazionali per il raggiungimento degli obiettivi della transizione energetica, si conferma un mercato in grandissima espansione; e anzi, proprio il conflitto sembra aver indelebilmente tracciato il percorso per l'indipendenza energetica del blocco europeo, tramite il sempre maggiore ricorso a sistemi di produzione di energia da fonti rinnovabili e biometano, nonché tramite l'utilizzo di sistemi di storage sia elettrochimico che chimico. Già l'esercizio 2021 è stato infatti caratterizzato da importanti aggiornamenti normativi e istituzionali volti a sostenere una vigorosa ripresa della crescita delle rinnovabili, favorendo gli investimenti e garantendo la rapidità dell'esecuzione dei progetti, attraverso una semplificazione delle procedure.

Il Gruppo PLC

I risultati 2021 del Gruppo PLC si attestano complessivamente su livelli più che positivi, in considerazione del contesto di mercato ancora incerto, anche se si sono registrati andamenti parzialmente differenti rispetto a quelli attesi per i diversi segmenti operativi. Il Segmento Costruzione ha registrato una forte ripresa per effetto dell'avvio delle numerose commesse in portafoglio sia nel comparto delle fonti rinnovabili tradizionali che del biogas e del biometano, superando gli obiettivi fissati. Anche il Segmento Servizi, nella sua componente di O&M, ha continuato il proprio trend positivo, confermando la linearità della curva annuale di crescita; si è assistito, invece, ad un forte rallentamento delle attività di E&I, di carattere temporaneo e non ricorrente, essenzialmente riconducibile agli effetti negativi derivanti da una controversia con un cliente. Ciò ha causato un generale rallentamento dei servizi di installazione, anche al fine di espletare la necessaria e prevista formazione richiesta per ampliare il portafoglio clienti su nuove tecnologie.

Le previsioni aggiornate per l'esercizio 2022, si confermano, allo stato, complessivamente in linea con gli obiettivi previsti dalla Guidance. Tali previsioni sono state redatte nell'assunto (i) della definitiva uscita dalla crisi pandemica da Covid-19 e (ii) che venga data tempestiva attuazione, con riferimento al mercato italiano, alle ulteriori disposizioni normative già previste disposte nel Decreto Legislativo 8 novembre 2021, n. 199 (recepimento direttiva europea RED II) sia con riferimento alle rinnovabili da fonte eolica e fotovoltaica che da biometano. Tra i segnali degni di particolare attenzione si segnala l'approvazione del "Decreto semplificazioni bis" n.77/2021 del 28 luglio 2021 che ha posto al centro dell'agenda politica l'annoso tema della lentezza e



lunghezza burocratica del mercato italiano come principale barriera allo sviluppo degli investimenti rinnovabili. Si segnala altresì che nel 2022 è stata redatta la bozza del Decreto FER 2.

Ciononostante, non si possono escludere possibili impatti negativi derivanti da un'eventuale riacutizzazione del Covid-19, da ritardi nell'adozione delle disposizioni normative e regolamentari e da ultimo dall'evoluzione del recente conflitto tra Russia e Ucraina, con effetti ad oggi non prevedibili sul business.

Segmento Costruzione

Il Gruppo PLC svolge l'attività di **Engineering, Procurement and Construction (EPC)** principalmente per il tramite di PLC System S.r.l., che agisce come *general contractor* nella costruzione di impianti di generazione elettrica da fonte rinnovabile, nonché di infrastrutture elettriche e di Schmack Biogas S.r.l. che svolge le medesime attività nel settore del biogas e del biometano. Il Gruppo PLC si occupa, inoltre, della costruzione di impiantistica industriale altamente specializzata nonché, per il tramite di apposite SPV ("Special Purpose Vehicle") della costruzione di impianti "chiavi in mano" per la produzione di energia elettrica da fonti rinnovabili, con l'obiettivo di cedere, tramite la vendita delle SPV, i suoi assets a investitori, utilities, o Independent Power Producers secondo il modello **Built, Operate and Transfer (BOT)**.

Nell'ultimo trimestre 2021 è stato avviato un processo di riorganizzazione societaria che intende valorizzare il modello di business BOT relativo allo sviluppo delle nuove iniziative nel settore delle fonti rinnovabili sia con logica green field che brown field; l'operazione - che avverrà attraverso la scissione parziale e proporzionale di PLC System S.r.l. in favore del socio unico PLC S.p.A. con assegnazione del 100% del capitale sociale di PLC Power S.r.l. - è attualmente in fase di esecuzione.

Con riferimento alle attività di costruzione sono stati completati o sono in fase di completamento:

- il contratto per la progettazione, la fornitura e installazione delle opere elettriche ed elettromeccaniche di una Sottostazione di Utenza AT/MT 150/30 kV sita nel Comune di Laterza (TA);
- i due contratti sottoscritti con AM Energie Rinnovabili per la fornitura e installazione delle opere elettriche ed elettromeccaniche di una Stazione RTN 150kV e di una sottostazione di Utenza AT/MT 150/30kV site nel Comune di Bompietro (PA);
- il contratto di fornitura e montaggio in opera per la realizzazione di opere elettriche per la connessione in cavo alla SS.ne Terna e alla SS.ne utente di un impianto termodinamico situato nel Comune di Stromboli (TP);
- il contratto per la realizzazione "chiavi in mano" di una sottostazione di Utenza 150/30kV per un impianto eolico da realizzarsi nel Comune di Melfi (PZ) in Basilicata;
- il contratto di fornitura e montaggio in opera per la realizzazione delle opere elettriche per la connessione alla rete di trasmissione nazionale e di una sottostazione di Utenza 150/30kV per un impianto eolico da realizzarsi in provincia di Potenza e sito in agro dei Comuni di Avigliano, Bella e Ruoti.



Con riferimento ai progetti in corso di esecuzione al 31 dicembre 2021 si segnalano:

- il contratto relativo alla realizzazione del parco eolico di potenza complessiva di 36MW, situato nei comuni di Baselice (BN), Molinara (BN) e Foiano di Val Fortore (BN) di proprietà di C&C Uno Energy S.r.l. (ceduta a Enel Green Power Italia S.r.l nel 2020), con una percentuale di completamento del 96%;
- il contratto relativo alla realizzazione del parco eolico di potenza complessiva di 13,2MW situato nel Comune di Castelvete (BN) di proprietà di C&C Castelvete S.r.l. (ceduta a Enel Green Power Italia S.r.l. nel 2020), con una percentuale di completamento del 65%;
- il contratto relativo alla realizzazione del parco eolico di potenza complessiva di 28,8MW, situato nel Comune di Casalbore (AV) di proprietà di C&C Tre Energy S.r.l. (ceduta a EDPR nel 2021), con una percentuale di completamento del 42%;
- la fornitura di Shelter nell'ambito dell'accordo quadro con Terna Rete Italia S.p.A.;
- il contratto per la realizzazione "chiavi in mano" della sottostazione elettrica di trasformazione 150/30kV a servizio di un impianto di produzione di energia da fonte rinnovabile situato nel Comune di Paternò (CT), con una percentuale di completamento dell'81%.

Con riferimento al biogas e biometano, le attività di costruzione hanno riguardato principalmente:

- l'avvio del progetto per la realizzazione di un impianto a biometano in località Marsala (TP), alimentato con la frazione organica dei rifiuti solidi urbani, con una percentuale di completamento del 73%;
- l'avvio del progetto per la realizzazione di una nuova centrale a biogas in località Geer (Belgio), alimentata con scarti agricoli ed agroindustriali, unitamente al risanamento di una centrale esistente, con una percentuale di completamento del 74%.

I dati consuntivi 2021 del Segmento Costruzione hanno beneficiato dei primi effetti positivi derivanti dai meccanismi di incentivazione contenuti nel Decreto FER 1 che, come previsto, hanno dato un significativo impulso agli investimenti in nuovi impianti e nel revamping di quelli esistenti.

Tutto questo è perfettamente in linea con la visione strategica del Gruppo che punta a mettere a servizio dell'importante stagione di investimenti prevista per il prossimo triennio, sia nel settore FER che in quello del biogas e del biometano, come confermato dai nuovi target in coerenza alla strategia europea del Green Deal di abbattimento delle emissioni di CO₂, le grandi competenze tecnologiche di PLC, con l'intento di massimizzare i ritorni reddituali che saranno funzionali a una più accelerata crescita nel Segmento Servizi.

Le previsioni per l'esercizio 2022 prevedono il raggiungimento di risultati in miglioramento rispetto alla Guidance; il Gruppo PLC ha attualmente un portafoglio ordini in grado di garantire il 52% del target fissato sui ricavi a fine anno, a meno di eventuali ritardi e/o slittamenti, ad oggi non prevedibili, e potenzialmente derivanti da una riacutizzazione dell'emergenza da Covid-19 ovvero da ritardi nell'adozione delle disposizioni



normative e regolamentari, oltre che da quelli che potrebbero essere gli impatti macroeconomici, allo stato non ancora prevedibili, derivanti dal protrarsi del conflitto Russia-Ucraina.

Segmento Sviluppo Nuovi Impianti

Il Gruppo PLC, tramite la controllata PLC Power S.r.l. e per il tramite di società di scopo (SPV), porta avanti le attività di sviluppo di nuovi impianti di produzione di energia da fonte rinnovabile, fino all'ottenimento delle autorizzazioni, da offrire al mercato secondo il modello di Business BOT, mantenendo, nel contempo, in house sia la realizzazione del Balance of Plant degli impianti stessi che la successiva gestione e operation grazie a contratti di servizi pluriennali. In questo modo, con un modesto incremento del proprio profilo di rischio, il Gruppo PLC ha integrato a valle la catena del valore tipica dell'EPC, affacciandosi direttamente al mercato degli investitori finali e massimizzando il valore delle proprie competenze. Queste attività concorrono alla costituzione della cosiddetta "pipeline" del gruppo di nuovi impianti.

In tale ambito, nel corso del primo semestre 2021, si è perfezionata la cessione a EDPR del 100% del capitale sociale di C&C Tre Energy S.r.l. con la realizzazione di una plusvalenza, a livello consolidato, pari ad Euro 3.797 migliaia.

Con riferimento, invece, allo sviluppo di nuovi impianti, il Gruppo PLC dispone dei seguenti asset nei settori dell'eolico e del fotovoltaico, a diversi stadi di avanzamento nel permitting:

- un impianto eolico da 16 MW nella Regione Basilicata;
- un impianto fotovoltaico da 15 MWp nella Regione Sicilia;
- due impianti eolici da complessivi 120 MW nella Regione Campania;
- un impianto fotovoltaico da 30 MWp in Mozambico (Africa);

e di n. 4 impianti di digestione anaerobica da 500 Sm³/h, con riferimento allo sviluppo nel settore del biogas e del biometano, anche in questo caso a diversi stadi di avanzamento nel permitting.

Il Gruppo PLC è comunque sempre impegnato nell'ampliamento della propria pipeline di progetto, prestando attenzione sia alle iniziative "greenfield" che "brownfield". Si segnala, infatti, che si assiste a un sempre maggior interesse da parte del mercato allo sviluppo di nuove iniziative in coerenza con il processo di transizione energetica, che solo con riferimento al mercato italiano, secondo l'agenda del Ministero della Transizione Energetica prevede l'installazione al 2030 di nuovi impianti eolici per 12 GW e nuovi impianti fotovoltaici per 41 GW.



Segmento Servizi

Il Gruppo PLC offre un'ampia gamma di servizi sulla filiera delle fonti rinnovabili nei settori eolico, fotovoltaico, biogas e biometano ed idroelettrico nonché delle infrastrutture elettriche di alta e media tensione a servizio degli impianti FER, per il tramite di PLC Service S.r.l., di PLC Service Wind S.r.l., di Schmack Biogas S.r.l. e delle società appartenenti al Perimetro Monsson Operation.

Come **Operation & Maintenance (O&M)** provider, il Gruppo PLC fornisce il monitoraggio periodico degli impianti per assicurarne la massima efficienza e si occupa della manutenzione con logica "full service" o "customized" degli stessi, sia di tipo ordinario che straordinario nonché predittivo. La gamma di servizi offerti è molto ampia e si differenzia a seconda della tipologia di cliente finale. A garanzia dei livelli di prestazione, gli impianti sono monitorati h24 da apposite control rooms ed il cliente finale è mensilmente informato, tramite apposita reportistica, dell'andamento delle performance degli impianti. In particolare, allo stato attuale esistono due control rooms, una presso la sede di Acerra (NA), per il presidio del mercato nazionale, e una presso la sede rumena di Costanza, per il presidio degli altri mercati europei, dove il Gruppo PLC offre le sue attività di manutenzione. I principali centri logistici attraverso i quali le attività di servizio vengono prestate sono in Italia ad Acerra (NA), San Pietro Vernotico (BR), Lentini (SR), Borgo Montello (LT), Monreale (PA), Castel di Iudica (CT), Bolzano e Verona e all'estero Costanza (Romania) e Amburgo (Germania). In coerenza con la strategia di digitalizzazione 4.0 è stata creata una divisione dedicata che tragherà il Gruppo PLC nella nuova dimensione della manutenzione tramite sistemi di realtà aumentata e realtà virtuale. Tra gli investimenti del 2022 è prevista la realizzazione di un nuovo centro di controllo presso la nuova sede di Acerra che consentirà un miglior presidio degli impianti con performance più elevate e servizi in linea con la nuova evoluzione tecnologica 4.0.

Il Gruppo PLC svolge anche l'attività di montaggio e installazione di turbine eoliche (**Erection & Installation – E&I**). Nell'ultimo trimestre 2021 è stato avviato un processo di riorganizzazione societaria che intende valorizzare il segmento servizi Italia in base al settore tecnologico di riferimento, separando, dunque, i servizi offerti su apparecchiature AT/MT, reti elettriche, trasformatori, impianti fotovoltaici ed accessori propri di PLC Service S.r.l., dai servizi di manutenzione ordinaria e straordinaria offerti su impianti eolici, nonché di installazione di aerogeneratori propri di PLC Service Wind S.r.l.. L'operazione - che avverrà attraverso la scissione parziale e proporzionale di PLC Service S.r.l. in favore del socio unico PLC S.p.A. con assegnazione del 100% del capitale sociale di PLC Service Wind S.r.l. - è attualmente in fase di esecuzione. In particolare, PLC Service Wind S.r.l. punta ad accentrare al suo interno tutte le competenze inerenti la tecnologia eolica, sia nell'ambito della manutenzione che dell'installazione, identificandosi nell'ambito del perimetro del Gruppo PLC, quale hub tecnologico di riferimento.



I dati consuntivi 2021 del Segmento Servizi hanno confermato il positivo trend di crescita della componente O&M, con risultati in linea o superiori rispetto alle previsioni, nonostante il contesto di mercato ancora caratterizzato da una situazione di incertezza e il costante aumento della competitività.

Significativamente impattata, invece, è risultata la componente di E&I che non ha raggiunto i risultati attesi, principalmente a causa di eventi di natura temporanea e non ricorrente generatisi a seguito di una controversia con un cliente in relazione ad alcuni contratti per l'installazione di turbine eoliche in Germania e Svezia, poi conclusosi in via stragiudiziale tra le parti nel 2022. Le attività di E&I hanno, tra l'altro, risentito negativamente sia del rallentamento degli altri progetti in corso con il medesimo cliente in pendenza delle trattative, sia dell'espletamento di attività funzionali all'ampliamento del parco clienti con particolare riferimento alla necessaria formazione su nuove tecnologie.

Come anticipato, proseguono infine le attività della nuova divisione "Progetti Speciali", creata nel 2020 con l'obiettivo di ampliare i servizi ad elevato contenuto tecnologico e a guidare la transizione verso logiche di manutenzione intelligente e digitale. A riguardo un ruolo fondamentale avranno la realtà aumentata e la realtà virtuale applicate alla manutenzione predittiva. Per maggiori informazioni si rimanda al paragrafo 2.7 "Attività di ricerca e sviluppo".

Con riferimento alle previsioni per l'esercizio 2022, risultano confermati gli obiettivi della Guidance per il comparto O&M, mentre i target per l'E&I sono stati rimodulati per tenere conto della necessaria riorganizzazione del comparto anche in funzione, come detto, del progressivo ampliamento delle competenze anche su altre tecnologie. Con particolare riferimento alle attività di E&I, si segnala un forte impulso da parte di tutto il blocco europeo verso l'accelerazione del processo di transizione energetica, ma è doveroso evidenziare che allo stato attuale è difficile prevedere quali possano essere gli impatti, soprattutto nello scenario di breve termine, derivanti dal conflitto russo ucraino.

Segmento Trading

Nel corso dell'esercizio 2021, il Gruppo PLC ha proseguito la propria attività nel settore dei servizi di dispacciamento e del trading di energia elettrica da fonti rinnovabili per il tramite della controllata MSD Service S.r.l.; il Gruppo PLC, attualmente, ha in gestione un solo impianto e non intende, allo stato, sviluppare ulteriormente le proprie attività in questo segmento che continuerà ad avere un ruolo marginale con riferimento ai volumi. Di contro MSD Service S.r.l. svolgerà sempre di più un ruolo strategico per la diffusione della conoscenza delle nuove dinamiche nel mercato elettrico all'interno del Gruppo, con l'intento di sviluppare e ampliare la gamma dei servizi offerti.



2.4 ANALISI DEI RISULTATI ECONOMICI, PATRIMONIALI E FINANZIARI DEL GRUPPO AL 31 DICEMBRE 2021

CONTO ECONOMICO COMPLESSIVO CONSOLIDATO RICLASSIFICATO

CONTO ECONOMICO COMPLESSIVO RICLASSIFICATO (dati in Euro migliaia)	01.01.2021 31.12.2021	01.01.2020 31.12.2020
Ricavi della gestione caratteristica	69.419	62.159
Altri ricavi operativi	5.699	3.379
Totale ricavi	75.118	65.538
Costi Operativi	(65.031)	(59.996)
Altri costi operativi	(2.410)	(2.158)
MARGINE OPERATIVO LORDO (EBITDA)	7.677	3.384
EBITDA %	10%	5%
Ammortamenti e svalutazioni	(2.796)	(2.701)
RISULTATO OPERATIVO (EBIT)	4.881	683
Proventi (Oneri) finanziari netti	(940)	(977)
Proventi (Oneri) da partecipazioni	42	(53)
Imposte sul reddito	(1.012)	281
Utile (perdita) del periodo delle attività in continuità	2.971	(66)
Utile (perdita) del periodo delle attività (passività) cessate	-	-
UTILE (PERDITA) DEL PERIODO	2.971	(66)
Totale delle altre componenti di conto economico complessivo	582	167
CONTO ECONOMICO COMPLESSIVO	3.553	101

Nel corso dell'esercizio 2021, il Gruppo PLC ha registrato ricavi totali per Euro 75.118 migliaia (in crescita del 14,6% rispetto all'esercizio precedente) e un EBITDA pari ad Euro 7.677 migliaia (in crescita di Euro 4.293 migliaia) con una marginalità media pari al 10%.

I risultati consolidati 2021 confermano l'attesa ripresa del Segmento Costruzione, con particolare riferimento al settore delle fonti rinnovabili tradizionali, trainata dai meccanismi di incentivazione del Decreto FER 1 e dagli obiettivi del Green Deal; ciò è perfettamente in linea con la visione strategica del Gruppo PLC, che punta a mettere a servizio dell'importante stagione di investimenti prevista per il prossimo triennio, le sue grandi competenze tecnologiche, con l'intento di massimizzare i ritorni reddituali che saranno funzionali a una più accelerata crescita nel Segmento Servizi.

Il Segmento Servizi se da un lato ha confermato il proprio trend di crescita nel comparto O&M, registrando un incremento nella marginalità media di ca. il 3% rispetto all'esercizio precedente, dall'altro è risultato significativamente impattato da eventi di natura temporanea e non ricorrente nel comparto E&I.

Si rammenta che i dati comparativi al 31 dicembre 2020, risentivano dei rallentamenti, registrati principalmente nel primo semestre nel Segmento Costruzione e nelle attività di E&I, maggiormente impattati dal periodo di lockdown conseguente all'emergente epidemiologica da Covid-19.



Si riporta di seguito la suddivisione del margine operativo lordo per segmento operativo.

CONTO ECONOMICO COMPLESSIVO RICLASSIFICATO (dati in Euro migliaia)	Costruzione	Servizi	Holding	Trading	01.01.2021 31.12.2021
Ricavi della gestione caratteristica	37.931	28.060	-	3.428	69.419
Altri ricavi operativi	4.682	951	66	-	5.699
Totale ricavi	42.613	29.011	66	3.428	75.118
Costi Operativi	(33.148)	(24.621)	(3.840)	(3.422)	(65.031)
Altri costi operativi	(579)	(1.723)	(107)	(1)	(2.410)
MARGINE OPERATIVO LORDO (EBITDA)	8.886	2.667	(3.881)	5	7.677
EBITDA %	21%	9%	n.a.	0%	10%

I dati sono esposti al netto dei saldi infragruppo

CONTO ECONOMICO COMPLESSIVO RICLASSIFICATO (dati in Euro migliaia)	Costruzione	Servizi	Holding	Trading	01.01.2020 31.12.2020
Ricavi della gestione caratteristica	13.291	46.039	-	2.829	62.159
Altri ricavi operativi	2.922	414	-	43	3.379
Totale ricavi	16.213	46.453	-	2.872	65.538
Costi Operativi	(14.920)	(39.543)	(2.744)	(2.789)	(59.996)
Altri costi operativi	(560)	(1.493)	(103)	(2)	(2.158)
MARGINE OPERATIVO LORDO (EBITDA)	733	5.417	(2.847)	81	3.384
EBITDA %	5%	12%	n.a.	3%	5%

I dati sono esposti al netto dei saldi infragruppo

Segmento Costruzione

CONTO ECONOMICO COMPLESSIVO RICLASSIFICATO (dati in Euro migliaia)	01.01.2021 31.12.2021	01.01.2020 31.12.2020
Ricavi della gestione caratteristica	37.931	13.291
Altri ricavi operativi	4.682	2.922
Totale ricavi	42.613	16.213
Costi Operativi	(33.148)	(14.920)
Altri costi operativi	(579)	(560)
MARGINE OPERATIVO LORDO (EBITDA)	8.886	733
EBITDA %	21%	5%

I dati sono esposti al netto dei saldi infragruppo

Come detto, nel 2021, il Segmento Costruzione ha registrato risultati significativamente positivi confermando le previsioni di una forte ripresa degli investimenti, trainata dai meccanismi di incentivazione del Decreto FER 1 e dagli obiettivi del Green Deal; si rammenta altresì che i dati comparativi al 31 dicembre 2020, risultavano fortemente impattati dal periodo di lockdown e dalla conseguente chiusura dei cantieri.



CONTO ECONOMICO COMPLESSIVO RICLASSIFICATO (dati in Euro migliaia)	PLC System S.r.l. (*)	Schmack Biogas S.r.l.	01.01.2021 31.12.2021
Ricavi della gestione caratteristica	27.883	10.048	37.931
Altri ricavi operativi	4.370	312	4.682
Totale ricavi	32.253	10.360	42.613
Costi Operativi	(23.375)	(9.773)	(33.148)
Altri costi operativi	(420)	(159)	(579)
MARGINE OPERATIVO LORDO (EBITDA)	8.458	428	8.886
EBITDA %	26%	4%	21%

(*) PLC System S.r.l. unitamente alle sue controllate

CONTO ECONOMICO COMPLESSIVO RICLASSIFICATO (dati in Euro migliaia)	PLC System S.r.l. (*)	Schmack Biogas S.r.l.	01.01.2020 31.12.2020
Ricavi della gestione caratteristica	10.784	2.507	13.291
Altri ricavi operativi	2.642	280	2.922
Totale ricavi	13.426	2.787	16.213
Costi Operativi	(11.690)	(3.230)	(14.920)
Altri costi operativi	(418)	(142)	(560)
MARGINE OPERATIVO LORDO (EBITDA)	1.318	(585)	733
EBITDA %	10%	n.a.	5%

(*) PLC System S.r.l. unitamente alle sue controllate

Al Segmento Costruzione concorrono: (i) le attività svolte nei settori delle fonti rinnovabili tradizionali, con ricavi pari ad Euro 32.253 migliaia (pari all'75,6%) - di cui Euro 3.797 migliaia relativi alla plusvalenza generata dalla cessione del veicolo C&C Tre Energy S.r.l. - e con una marginalità pari ad Euro 8.458 migliaia e (ii) le attività nel settore del biogas, con ricavi pari ad Euro 10.360 migliaia e una marginalità di Euro 428 migliaia.

La ripresa degli investimenti nel settore del biogas è risultata meno accentuata rispetto a quella registrata nel settore delle fonti rinnovabili tradizionali, in attesa della pubblicazione del nuovo sistema incentivante. Nel corso dell'esercizio 2021 sono, comunque, stati finalizzati due importanti contratti per la realizzazione di un impianto a biometano nel Comune di Marsala (TP) e di una centrale a biogas in Belgio che, unitamente ad altri progetti minori, hanno consentito il ritorno ad una marginalità positiva. Si segnala, comunque, un grande fermento nel mercato sia con riferimento al tessuto economico italiano che europeo.



Segmento Servizi

CONTO ECONOMICO COMPLESSIVO RICLASSIFICATO (dati in Euro migliaia)	01.01.2021 31.12.2021	01.01.2020 31.12.2020
Ricavi della gestione caratteristica	28.060	46.039
Altri ricavi operativi	951	414
Totale ricavi	29.011	46.453
Costi Operativi	(24.621)	(39.543)
Altri costi operativi	(1.723)	(1.493)
MARGINE OPERATIVO LORDO (EBITDA)	2.667	5.417
EBITDA %	9%	12%

I dati sono esposti al netto dei saldi infragruppo

Il Segmento Servizi nell'esercizio 2021 ha generato ricavi pari ad Euro 29.011 migliaia con una marginalità pari ad Euro 2.667 migliaia (pari al 9%). I dati del Segmento risentono, come detto, dell'andamento negativo del Perimetro Monsson che, a causa di eventi di natura temporanea e non ricorrente legati ad una controversia, ha registrato una significativa contrazione nei volumi e una perdita operativa di Euro 2.069 migliaia.

Con riferimento alle attività di O&M si assiste invece ad una crescita della marginalità media sia con riferimento al settore delle fonti rinnovabili tradizionali che al settore del biogas e del biometano con risultati in linea o superiori con le previsioni.

CONTO ECONOMICO COMPLESSIVO RICLASSIFICATO (dati in Euro migliaia)	PLC Service / PLC Service Wind	Schmack	Perimetro Monsson Operation	01.01.2021 31.12.2021
Ricavi della gestione caratteristica	17.180	3.784	7.096	28.060
Altri ricavi operativi	501	75	375	951
Totale ricavi	17.681	3.859	7.471	29.011
Costi Operativi	(12.408)	(3.175)	(9.038)	(24.621)
Altri costi operativi	(1.063)	(159)	(501)	(1.723)
MARGINE OPERATIVO LORDO (EBITDA)	4.210	525	(2.068)	2.667
EBITDA %	24%	14%	<i>n.a.</i>	9%

CONTO ECONOMICO COMPLESSIVO RICLASSIFICATO (dati in Euro migliaia)	PLC Service / PLC Service Wind	Schmack	Perimetro Monsson Operation	01.01.2020 31.12.2020
Ricavi della gestione caratteristica	16.748	5.113	24.178	46.039
Altri ricavi operativi	264	23	127	414
Totale ricavi	17.012	5.136	24.305	46.453
Costi Operativi	(12.476)	(4.529)	(22.538)	(39.543)
Altri costi operativi	(737)	(142)	(614)	(1.493)
MARGINE OPERATIVO LORDO (EBITDA)	3.799	465	1.153	5.417
EBITDA %	22%	9%	5%	12%



Al Segmento Servizi concorrono (i) le attività svolte in Italia nei settori delle fonti rinnovabili tradizionali per il tramite delle controllate PLC Service S.r.l. e PLC Service Wind S.r.l., (ii) le attività svolte nel settore del biogas e del biometano dalla controllata Schmack Biogas S.r.l. e (iii) le attività svolte nei mercati esteri per il tramite delle società afferenti al Perimetro Monsson Operation.

Le attività nel settore delle fonti rinnovabili in Italia hanno generato ricavi per Euro 17.681 migliaia con una marginalità di Euro 4.210 migliaia (pari al 24%); rispetto all'esercizio comparativo si registra un incremento del 4% nei volumi, in linea con la curva di crescita annuale, e un incremento nella marginalità media del 2% (passata dal 22% al 24%), derivante dalla maggiore incidenza dei servizi BOP (Balance of Plant) che presentano una marginalità superiore a quelli nel settore fotovoltaico e in linea con la visione del Gruppo PLC di limitare il proprio operato nelle attività a basso contenuto tecnologico.

Anche nel settore del biogas e del biometano si è assistito a un diverso mix nei servizi forniti, privilegiando quelli con più elevata marginalità, che hanno consentito di generare una marginalità più elevata (passata dal 9% al 14%) anche con volumi ridotti.

Il Perimetro Monsson Operation ha registrato ricavi per Euro 7.471 migliaia con una marginalità negativa per Euro 2.068 migliaia. I dati dell'esercizio 2021 risentono in maniera significativa degli effetti derivanti dalla controversia con un committente in relazione alla richiesta di risarcimento danni su due progetti di E&I realizzati in Svezia e in Germania. La controversia, poi conclusasi nel mese di gennaio 2022 con la sottoscrizione di un accordo stragiudiziale a chiusura di tutte le pendenze e con un impegno delle parti di proseguire nei rapporti professionali anche con l'affidamento di nuove commesse, ha comportato la rilevazione di un onere di Euro 2.360 migliaia.

Segmento Trading		
CONTO ECONOMICO COMPLESSIVO RICLASSIFICATO (dati in Euro migliaia)	01.01.2021 31.12.2021	01.01.2020 31.12.2020
Ricavi della gestione caratteristica	3.428	2.829
Altri ricavi operativi	-	43
Totale ricavi	3.428	2.872
Costi Operativi	(3.422)	(2.789)
Altri costi operativi	(1)	(2)
MARGINE OPERATIVO LORDO (EBITDA)	5	81
EBITDA %	0%	3%

I dati sono esposti al netto dei saldi infragruppo

Il Segmento Trading include le attività di dispacciamento svolte dalla controllata MSD Service S.r.l.

Il Gruppo PLC non intende, allo stato, sviluppare ulteriormente in termini di volumi le proprie attività in questo segmento che continuerà ad avere un ruolo marginale anche nel 2022.



Segmento Holding

CONTO ECONOMICO COMPLESSIVO RICLASSIFICATO (dati in Euro migliaia)	01.01.2021 31.12.2021	01.01.2020 31.12.2020
Ricavi della gestione caratteristica	-	-
Altri ricavi operativi	66	-
Totale ricavi	66	-
Costi Operativi	(3.840)	(2.744)
Altri costi operativi	(107)	(103)
MARGINE OPERATIVO LORDO (EBITDA)	(3.881)	(2.847)

I dati sono esposti al netto dei saldi infragruppo

Il Segmento Holding include sostanzialmente i costi di struttura della Capogruppo che svolge centralmente le attività di: Amministrazione Finanza e Controllo (AFC), Segreteria, Information Technology (IT), Qualità Ambiente e Sicurezza (QSA), Personale (HR) e Affari Legali e Societari.

L'incremento dei costi rispetto allo stesso periodo dell'esercizio precedente è principalmente relativo ai costi del personale ed in particolare (i) al potenziamento di alcune funzioni di staff (ICT e HR), (ii) all'integrazione dell'emolumento del Presidente del Consiglio di Amministrazione⁵ e (iii) all'accantonamento di premialità relative all'esercizio 2021.

SITUAZIONE PATRIMONIALE FINANZIARIA CONSOLIDATA RICLASSIFICATA

SITUAZIONE PATRIMONIALE FINANZIARIA RICLASSIFICATA (dati in Euro migliaia)	31.12.2021	31.12.2020
Attività materiali nette	8.511	8.889
Attività immateriali nette	12.530	13.358
Partecipazioni	19	18
Altre attività non correnti	2.103	2.791
Capitale Immobilizzato	23.163	25.056
Capitale di esercizio netto	8.020	3.997
Attività destinate alla dismissione	-	-
CAPITALE INVESTITO NETTO	31.183	29.053
Posizione finanziaria netta	(2.795)	(4.220)
Posizione finanziaria netta relativa ad attività e passività in dismissione	-	-
POSIZIONE FINANZIARIA NETTA	(2.795)	(4.220)
PATRIMONIO NETTO	28.388	24.833

⁵ Si rimanda alla Relazione sulla politica in materia di remunerazione e sui compensi corrisposti ex art. 123-ter d. lgs. 58/1998, come modificato dal d.lgs. 49/2019 e art. 84-quater del Regolamento adottato da Consob con delibera n. 11971/1999, approvata dall'Assemblea del 30 aprile 2021



La situazione patrimoniale finanziaria consolidata al 31 dicembre 2021 è stata riclassificata aggregando i valori attivi e passivi secondo il criterio della funzionalità alla gestione dell'impresa considerata suddivisa, convenzionalmente, nelle tre funzioni fondamentali: l'investimento, l'esercizio e il finanziamento.

Il capitale investito netto, al 31 dicembre 2021, ammonta ad Euro 31.183 migliaia rispetto a Euro 29.053 migliaia al 31 dicembre 2020. La variazione positiva di Euro 2.130 migliaia deriva:

- dalla riduzione del capitale immobilizzato di Euro 1.893 migliaia principalmente dovuta alla cessione del veicolo C&C Tre Energy S.r.l. e dal saldo netto negativo tra nuovi investimenti e ammortamento del periodo; si segnala altresì l'utilizzo delle imposte anticipate rilevate in esercizi precedente a riduzione dell'onere fiscale 2021 nell'ambito del consolidato fiscale nazionale;
- dalla variazione positiva del capitale circolante netto per Euro 4.023 migliaia a cui concorrono principalmente un significativo incremento delle attività contrattuali e dei correlati debiti commerciali, principalmente riconducibili alla significativa ripresa delle attività del Segmento Costruzione.

POSIZIONE FINANZIARIA NETTA CONSOLIDATA

POSIZIONE FINANZIARIA NETTA CONSOLIDATA (dati in Euro migliaia)	31.12.2021	31.12.2020 (**)
Disponibilità liquide (*)	10.729	10.198
Indebitamento finanziario corrente	(4.666)	(4.647)
Indebitamento finanziario non corrente	(7.516)	(8.683)
Posizione finanziaria netta ante IFRS16	(1.453)	(3.132)
Passività finanziarie IFRS 16	(1.342)	(1.088)
POSIZIONE FINANZIARIA NETTA	(2.795)	(4.220)

(*) di cui vincolate Euro zero migliaia al 31 dicembre 2021 (Euro 82 migliaia al 31 dicembre 2020)

(**) i dati al 31 dicembre 2020 sono stati riesposti per effetti di comparabilità, secondo le nuove disposizioni previste nel documento Consob 5/21 del 29 aprile 2021, che recepisce gli Orientamenti ESMA; l'effetto negativo di Euro 107 migliaia, rispetto al dato originario, deriva dall'esclusione dei crediti finanziari correnti

La posizione finanziaria netta del Gruppo PLC al 31 dicembre 2021 è negativa per Euro 2.795 migliaia (negativa per Euro 1.453 migliaia al netto della rilevazione dei debiti finanziari rilevati in applicazione dell'IFRS 16) e registra una variazione positiva di Euro 1.425 migliaia rispetto all'esercizio precedente. Il rapporto PFN/EBITDA al 31 dicembre 2021 è pari a 0,36 (pari all'1,24 al 31 dicembre 2020). Il valore della posizione finanziaria netta beneficia dell'incasso del corrispettivo derivante dalla cessione di C&C Tre Energy S.r.l., per Euro 4.559 migliaia, e conferma altresì come il Gruppo PLC non sia stato impattato in maniera significativa dal Covid-19 né in termini di incremento del rischio di liquidità né di rischio di credito.

Il positivo andamento della posizione finanziaria netta, che nell'ultimo biennio ha registrato un miglioramento di oltre Euro 5,2 milioni (posizione finanziaria netta al 31 dicembre 2019 negativa per Euro



7.996 migliaia), è segno della solidità e redditività del business del Gruppo e della sua capacità di generazione di cassa, nonché della robustezza patrimoniale che potrà essere messa a servizio della crescita in coerenza con gli obiettivi del Piano Industriale.

L'importo complessivo dell'indebitamento finanziario si è ridotto di Euro 1.148 migliaia: a fronte delle nuove erogazioni ottenute, sono ripresi i rimborsi dei finanziamenti in essere in coerenza con i rispettivi piani di ammortamento, a seguito della conclusione delle moratorie ottenute nel 2020 ai sensi del Decreto Liquidità. Le nuove erogazioni, pari a ca. Euro 1.047 migliaia, sono relative (i) al consolidamento dell'esposizione con BPER Banca S.p.A. con erogazione di nuova finanza per Euro 475 migliaia, (ii) al finanziamento sottoscritto con Banca Nazionale del Lavoro S.p.A. per Euro 320 migliaia in relazione all'investimento per la realizzazione del tetto fotovoltaico da installare sul capannone di proprietà di PLC Service S.r.l. e (iii) al finanziamento agevolato ricevuto in relazione al Progetto PON per Euro 252 migliaia.

2.5 ANALISI DEI RISULTATI ECONOMICI, PATRIMONIALI E FINANZIARI DI PLC S.P.A. AL 31 DICEMBRE 2021

CONTO ECONOMICO COMPLESSIVO RICLASSIFICATO

CONTO ECONOMICO COMPLESSIVO RICLASSIFICATO (dati in Euro migliaia)	01.01.2021 31.12.2021	01.01.2020 31.12.2020
Ricavi della gestione caratteristica	2.417	1.187
Altri ricavi operativi	66	-
Costi Operativi	(3.851)	(2.750)
Altri costi operativi	(108)	(103)
MARGINE OPERATIVO LORDO (EBITDA)	(1.476)	(1.666)
Ammortamenti e svalutazioni	(81)	(41)
RISULTATO OPERATIVO (EBIT)	(1.557)	(1.707)
Proventi (Oneri) finanziari netti	(47)	13
Proventi (Oneri) da partecipazioni	1.850	958
Imposte sul reddito	491	472
Utile (perdita) del periodo delle attività in continuità	737	(264)
Utile (perdita) del periodo delle attività (passività) cessate	-	-
UTILE (PERDITA) DEL PERIODO	737	(264)
Totale delle altre componenti di conto economico complessivo	(17)	(10)
CONTO ECONOMICO COMPLESSIVO	720	(274)

La Capogruppo PLC S.p.A. opera esclusivamente in qualità di holding operativa, svolgendo centralmente le attività relative alle funzioni Amministrazione e Finanza e Controllo (AFC), Segreteria, Information Technology (IT), Qualità Ambiente e Sicurezza (QSA), Personale (HR) e Affari Legali e Societari, che vengono riaddebitate alle altre società del Gruppo tramite idonei contratti di servizio.



Nel 2021 si è registrato un incremento nei costi operativi principalmente relativi ai costi del personale per effetto (i) del potenziamento di alcune funzioni di staff (ICT e HR), (ii) dell'integrazione dell'emolumento del Presidente del Consiglio di Amministrazione e (iii) dell'accantonamento di premialità relative all'esercizio 2021. Tale incremento è riassorbito dai maggiori ricavi per servizi prestati a favore delle controllate. Tra le altre componenti positive di reddito si segnalano dividendi per Euro 1.850 migliaia distribuiti dalla controllata PLC Service S.r.l.

SITUAZIONE PATRIMONIALE FINANZIARIA RICLASSIFICATA

SITUAZIONE PATRIMONIALE FINANZIARIA RICLASSIFICATA (dati in Euro migliaia)	31.12.2021	31.12.2020
Attività materiali nette	194	169
Attività immateriali nette	196	27
Partecipazioni	49.933	49.933
Altre attività non correnti	5.285	4.717
Capitale Immobilizzato	55.608	54.846
Capitale di esercizio netto	1.047	906
Attività / Passività non correnti destinate alla dismissione	-	-
CAPITALE INVESTITO NETTO	56.655	55.752
Posizione finanziaria netta	(8.479)	(8.296)
Posizione finanziaria netta relativa ad attività e passività non correnti destinate alla dismissione	-	-
POSIZIONE FINANZIARIA NETTA	(8.479)	(8.296)
PATRIMONIO NETTO	48.176	47.456

La situazione patrimoniale finanziaria di PLC S.p.A. al 31 dicembre 2021 è stata riclassificata aggregando i valori attivi e passivi secondo i criteri della funzionalità alla gestione dell'impresa considerata, suddivisa convenzionalmente nelle tre funzioni fondamentali: l'investimento, l'esercizio e il finanziamento. La situazione patrimoniale finanziaria al 31 dicembre 2021 evidenzia un incremento nel capitale immobilizzato per complessivi Euro 762 migliaia dovuto (i) all'incremento dei finanziamenti soci erogati alle controllate come saldo netto tra erogazioni e rimborsi nel corso dell'esercizio e (ii) dall'utilizzo delle imposte anticipate, rilevate in esercizi precedenti, a riduzione dell'onere fiscale 2021 nell'ambito del consolidato fiscale nazionale.



POSIZIONE FINANZIARIA NETTA

POSIZIONE FINANZIARIA NETTA (dati in Euro migliaia)	31.12.2021	31.12.2020 (*)
Liquidità	605	1.110
Indebitamento finanziario corrente	(5.267)	(2.575)
Indebitamento finanziario non corrente	(3.793)	(6.789)
Posizione finanziaria netta ante IFRS16	(8.455)	(8.254)
Passività finanziarie IFRS 16	(24)	(42)
POSIZIONE FINANZIARIA NETTA	(8.479)	(8.296)

(*) i dati al 31 dicembre 2020 sono stati riesposti per effetti di comparabilità, secondo le nuove disposizioni previste nel documento Consob 5/21 del 29 aprile 2021, che recepisce gli Orientamenti ESMA; l'effetto negativo di Euro 12 migliaia, rispetto al dato originario, deriva dall'esclusione dei crediti finanziari correnti

La posizione finanziaria netta di PLC S.p.A. al 31 dicembre 2021 è negativa per Euro 8.479 migliaia (negativa per Euro 8.455 migliaia al netto della rilevazione dei debiti finanziari rilevati in applicazione dell'IFRS 16) e registra una variazione negativa di Euro 183 migliaia.

2.6 PROSPETTO DI RACCORDO TRA IL RISULTATO E IL PATRIMONIO NETTO DELLA CAPOGRUPPO PLC S.P.A. E I CORRISPONDENTI VALORI DEL GRUPPO

dati in Euro migliaia	Patrimonio Netto 31.12.2021	Risultato 31.12.2021
PLC S.p.A.	48.176	720
Differenza tra i valori di carico delle partecipazioni e le corrispondenti quote di patrimonio netto	(29.702)	2.731
Effetti dell'operazione di reverse merger	4.710	0
Effetti dell'operazione Monsson (*)	4.378	(338)
Effetti dell'operazione C&C	606	514
Effetti dell'operazione Schmack Biogas (**)	290	(91)
Altro	(70)	17
Gruppo PLC	28.388	3.553

(*) include Lista clienti per Euro 2.025 migliaia al netto del relativo fondo imposte. L'impatto sul risultato del periodo è pari ad Euro 338 migliaia (ammortamento al netto dell'effetto fiscale)

(**) include Lista clienti per Euro 547 migliaia al netto del relativo fondo imposte. L'impatto sul risultato del periodo è pari ad Euro 91 migliaia (ammortamento al netto dell'effetto fiscale)



2.7 ATTIVITA' DI RICERCA E SVILUPPO

Il Gruppo PLC è da sempre coinvolto in attività di ricerca e sviluppo focalizzate al miglioramento della qualità del servizio offerto ai propri clienti e all'ottimizzazione della propria organizzazione in ambito "Industry 4.0". Nel corso dell'esercizio 2021 è entrato nel vivo il Progetto "PON MISE M4.0" presentato al Ministero dello Sviluppo Economico (MISE) da parte della controllata PLC Service S.r.l.

La nuova divisione Progetti Speciali, nata a fine 2020, si è arricchita di nuove risorse senior e junior, con l'obiettivo di guidare il Gruppo PLC nel processo di rivoluzione industriale che modificherà sostanzialmente il modo di lavorare di ognuno di noi, proiettare l'azienda verso una gestione internalizzata del know how specialistico, valorizzare il personale esperto e formare i tecnici all'uso di tecnologie al passo con la industry 4.0, per reagire rapidamente al cambiamento tecnologico in atto.

L'utilizzo di tecnologie quali Realtà Aumentata (AR), Realtà Virtuale (VR), Intelligenza Artificiale (AI), e Machine Learning, consentirà la realizzazione di un sistema integrato finalizzato all'ottimizzazione del core business del Gruppo PLC. L'obiettivo finale è quello di migliorare ulteriormente la qualità e la professionalità del servizio fornito alla clientela, con una strategia volta all'incremento del volume di affari relativo ai contratti "full service". La divisione ha avviato, altresì, un intenso lavoro di «brainstorming» durante il quale si costruiranno i presupposti per il futuro organigramma. A regime, la struttura dovrà integrare le funzioni di Ricerca & Sviluppo, del Centro di Controllo e del Centro di Formazione. Avrà, inoltre, l'obiettivo di assorbire nuovi progetti futuri finalizzati al miglioramento e allo sviluppo economico/gestionale dell'intero gruppo PLC.

Fondamentale sarà la collaborazione interfunzionale con le divisioni interessate (PV, BoP, Wind, Controllo di Gestione, IT, Telecontrollo, etc.) per aiutare la funzione Progetti Speciali nel guidare le delicatissime fasi di Change Management e Knowledge Management.

PLC Service S.r.l. – Progetto PON MISE M4.0 - Realtà aumentata e intelligenza artificiale per la manutenzione avanzata di impianti di generazione da fonte rinnovabile

Nel corso del 2018 PLC Service S.r.l. ha avviato un programma di ricerca e sviluppo in ambito "Industry 4.0", con lo scopo di implementare soluzioni tecnologiche innovative nei servizi di O&M di impianti di produzione di energia elettrica da fonti rinnovabili (FER), core business aziendale.

Tale percorso verso l'ottimizzazione dei servizi offerti ai clienti, si basa sull'impiego delle Tecnologie dell'Informazione e della Comunicazione (ICT – Information and Communication Technologies), con particolare focus sull'impiego della Realtà Aumentata (AR – Augmented Reality), dell'Intelligenza Artificiale (AI – Artificial Intelligence) e dell'Industrial Internet of Things (IIoT).



Agli inizi del 2019 la PLC Service S.r.l., in associazione con il Laboratorio di Ricerca Labor S.r.l., ha presentato una domanda di agevolazione per il bando MISE Horizon 2020- PON 2014/2020 “Fabbrica intelligente” al fine di raggiungere gli obiettivi del Programma “Manutenzione 4.0”, attuando quel salto tecnologico generazionale nella gestione e manutenzione di impianti FER.

Tale progetto prevede, principalmente, i passi delineati dalle seguenti attività:

- definizione dello scenario applicativo
- analisi e definizione dei requisiti di progetto
- analisi dello stato dell’arte nei settori di riferimento e selezione delle tecnologie
- sviluppo dell’architettura di sistema
- sviluppo e implementazione di soluzioni basate sull’impiego dell’intelligenza artificiale
- test sul campo per verifica/revisione delle soluzioni elaborate

Il 1° settembre 2019, ottenuta la conferma della finanziabilità del progetto, sono state avviate le prime attività dell’OR1 (Obiettivi Realizzativi appartenenti al primo dei tre blocchi di attività) relative alle analisi e definizione dei requisiti. La conferma dell’ammissione alle agevolazioni è poi arrivata con la trasmissione del Decreto di concessione n. 0002655 del 15 luglio 2020.

Il provvedimento del Ministero dello Sviluppo Economico (“MISE”) ha quindi confermato un costo complessivo di progetto di Euro 2.018 migliaia a fronte del quale ha riconosciuto un finanziamento agevolato di Euro 404 migliaia (di cui Euro 280 migliaia di spettanza di PLC Service S.r.l.) e un contributo a fondo perduto di Euro 790 migliaia (di cui Euro 420 migliaia di spettanza di PLC Service S.r.l.).

A causa della crisi pandemica da Covid-19, le attività di progetto nella prima metà del 2020 hanno subito un forte rallentamento; si è deciso, pertanto, di aderire alla possibilità offerta dal MISE di ottenere una sospensione parziale delle attività dal 1° marzo 2020 al 31 luglio 2020. Successivamente, in data 14 dicembre 2020 è stata richiesta ed ottenuta (in data 22 dicembre 2020) una proroga di 7 mesi con l’estensione della durata del progetto da 24 a 31 mesi con data fine progetto 31 agosto 2022.

Dall’inizio del progetto al 31 dicembre 2021 sono state completate le attività di ricerca relative a:

- analisi scenario attuale - tipologia di impianti, Control Room, casistiche di guasto e procedure di intervento;
- definizione dello scenario futuro – individuazione modello ‘core’ integrato con Tecnologia IOT, AI, AR;
- definizione dei requisiti (funzionali e non) in ambito AR/IOT/AI;
- avvio customizzazione piattaforma AR per le applicazioni previste;
- attività di sperimentazione, scouting e selezioni di tecnologie innovative;

nonché le seguenti attività di sviluppo:

- implementazione delle piattaforme di sviluppo e dell’hardware per la AR per gli impianti “pilota”;
- avvio implementazione delle soluzioni IoT da integrare nel sistema per impianti “Pilota”;



- avvio dei test delle piattaforme di sviluppo per il modello di AI;
- test in campo sull'utilizzo di dispositivi in AR per la videochiamata assistita;
- avvio sviluppo di tutorial tecnici in modalità VR (realtà virtuale).

Partendo da questo scenario, la divisione Progetti Speciali ha avviato una serie di progetti integrativi per ottimizzare i processi di O&M, ridurre i costi operativi e massimizzare i margini per i quali si prevede di poter accedere a finanziamenti agevolati, quali il «Bonus Formazione 4.0» e misure agevolative quali il credito d'imposta per gli investimenti nel Mezzogiorno.

In particolare, si segnalano le seguenti integrazioni:

- avvio realizzazione di un Centro di Controllo, ossia un centro tecnologico ad alta competenza dove accentrare il know how specialistico a supporto di tutte le funzioni del Gruppo PLC. A regime saranno gestite le attività relative a sistemi di monitoraggio evoluti, ingegneria a servizio del mondo "service and operation", assistenza tecnica in AR e R&D sui potenziali scenari futuri;

- realizzazione, entro fine 2022, di una Sala Controllo evoluta (SCADA 4.0) per la gestione ottimizzata degli impianti e delle risorse del telecontrollo;

- avvio del progetto finalizzato alla realizzazione di un training center (PLC Academy), da completare nel 2023, un centro di addestramento tecnico che dovrà proiettare l'azienda verso una gestione internalizzata del know how specialistico, valorizzare il personale esperto e formare i tecnici all'uso di tecnologie al passo con la Industry 4.0. In una seconda fase, si valuterà anche la possibilità di erogare corsi di formazione specialistica a clienti terzi.

- supporto al progetto "nuovo ERP" per l'introduzione di un nuovo modulo di Work Force Management (WFM), che permetterà di aumentare le prestazioni organizzative in modo strategico includendo la gestione delle risorse umane, la gestione delle prestazioni e della formazione, la raccolta dati, il budget e le previsioni, la pianificazione e l'analisi;

Si ritiene che questi progetti, strettamente interconnessi tra loro, possano contribuire significativamente allo sviluppo del Segmento Servizi a testimonianza della visione aziendale di posizionarsi sul mercato come un Independent Service Provider (ISP).

I costi di sviluppo sostenuti nel 2021 sono pari ad Euro 527 migliaia, interamente capitalizzati.

Si segnala altresì che nel mese di maggio 2021 è stata incassata dal Medio Credito Centrale la prima tranche del finanziamento agevolato, per Euro 252 migliaia.

2.8 SEDI SECONDARIE

PLC S.p.A. dichiara di avere due unità locali site entrambe in Acerra (NA) Zona ASI Località Pantano rispettivamente in via delle Industrie 100 e in via delle Industrie 272/274.



2.9 CORPORATE GOVERNANCE

La Società ha avviato il processo di adesione al Codice di Corporate Governance, in vigore dal 1° gennaio 2021, a partire dall'esercizio 2021 al fine di allineare il modello di corporate governance con i principi e le raccomandazioni del Codice Corporate Governance. In precedenza, la Società aderiva al Codice di Autodisciplina adottato dal Comitato italiano per la Corporate Governance e promosso da Borsa Italiana S.p.A. Per la descrizione delle principali caratteristiche del sistema di corporate governance adottato ai sensi dell'art. 123-bis del T.U.F. da PLC S.p.A. si rimanda all'Allegato 2 "Relazione sul governo societario e gli assetti proprietari".

2.10 AZIONI PROPRIE

Al 31 dicembre 2021 PLC S.p.A. non detiene azioni proprie, né ne ha acquistate o alienate nel corso dell'esercizio.

2.11 OPERAZIONI CON PARTI CORRELATE E INFRAGRUPPO

In ottemperanza a quanto richiesto dalle comunicazioni Consob, si precisa che non sono state effettuate operazioni con parti correlate di carattere atipico e/o inusuale, estranee alla normale gestione dell'impresa, o tali da arrecare pregiudizio alla situazione economica, patrimoniale e finanziaria del Gruppo. Le operazioni poste in essere con parti correlate sono regolate a condizioni di mercato.

Il Consiglio di Amministrazione di PLC S.p.A., in data 28 giugno 2021, ha approvato, previo parere favorevole del Comitato Parti Correlate, la nuova Procedura per le Operazioni con Parti Correlate al fine di adeguare la stessa alle previsioni del Regolamento Consob n. 17221 del 12 marzo 2010, come da ultimo modificato dalla Delibera Consob n. 21624 del 2020, oltre ad apportare modifiche formali e sostanziali intese a migliorare l'applicazione della relativa disciplina; la nuova Procedura per le Operazioni con Parti Correlate è a disposizione del pubblico sul sito internet della Società www.plc-spa.com.

In relazione a quanto richiesto dal principio contabile IAS 24 (rivisto) in materia di "Informativa di bilancio sulle operazioni con parti correlate" e alle informazioni integrative richieste dalla Comunicazione Consob n. 6064293 del 28 luglio 2006, si rimanda al paragrafo 3.2.4.



2.12 PRINCIPALI RISCHI E INCERTEZZE

In termini generali, la situazione patrimoniale ed economico-finanziaria del Gruppo PLC è influenzata da una serie di fattori di rischio specifici del settore relativo alla produzione di energia elettrica da fonti rinnovabili nel quale opera. Il Gruppo è altresì soggetto a rischi di natura finanziaria.

Rischi connessi al mercato di riferimento e al quadro normativo di riferimento

Il settore relativo alla produzione di energia elettrica da fonti rinnovabili è legato alle disposizioni normative e regolamentari applicabili in materia, tra cui rientrano (i) la normativa relativa ai processi autorizzativi per la localizzazione e installazione di impianti di generazione di energie rinnovabili e (ii) quella relativa ai sistemi di incentivazione. Il Gruppo PLC è pertanto esposto ai rischi derivanti dai cambiamenti nel contesto normativo e regolamentare di riferimento, che potrebbero avere un possibile effetto pregiudizievole, anche significativo, sulla redditività degli investimenti futuri del Gruppo e conseguentemente sulla sua situazione patrimoniale, economica e finanziaria. In tale situazione il management monitora costantemente l'evoluzione del quadro normativo e legislativo di riferimento, al fine di individuare i possibili rischi o le eventuali opportunità per massimizzare la redditività del Gruppo.

Nel 1997, con la sottoscrizione del Protocollo di Kyoto della Convenzione sui Cambiamenti Climatici, l'Unione Europea, per la prima volta, ha sviluppato una strategia energetica volta a favorire l'utilizzo delle fonti rinnovabili di energia, e stabilito impegni vincolanti per la riduzione dei gas ad effetto serra nei paesi industrializzati, al fine di contrastare il surriscaldamento climatico globale attraverso l'istituzione e il rafforzamento delle politiche nazionali di riduzione delle emissioni e lo sviluppo della cooperazione tra le parti contraenti. Successive direttive comunitarie hanno posto obiettivi sempre più sfidanti, volti ad aumentare la quota di energia prodotta da fonti rinnovabili, a ridurre i consumi energetici aumentando l'efficienza energetica e a ridurre l'emissione netta di gas a effetto serra, avviando quello che oggi è il processo di "phasing out" dalle forme tradizionali di energia elettrica.

Tra i provvedimenti più recenti emanati dall'Unione Europea si segnalano la Direttiva UE 2018/2001 (cd. RED II) che ha posto un obiettivo vincolante del 32% per le fonti rinnovabili al 2030 e il Regolamento sulla governance dell'Unione dell'energia e dell'azione per il clima (EU 2018/1999) ai sensi del quale, ciascuno stato membro ha predisposto il proprio Piano Nazionale Integrato per l'Energia e il Clima (PNIEC) contenente le indicazioni di dettaglio relative agli strumenti di policy da implementare per il raggiungimento dei target comunitari al 2030.

Da ultimo, nel dicembre 2019, la sempre più accresciuta consapevolezza dell'enorme minaccia rappresentata dai cambiamenti climatici e dal degrado ambientale, ha portato l'Unione Europea a dotarsi di una nuova strategia per la crescita (cd. Green Deal) con l'obiettivo di raggiungere la neutralità climatica nel 2050 attraverso:

- investimenti in tecnologie rispettose dell'ambiente;



- il sostegno all'industria nell'innovazione;
- l'introduzione di forme di trasporto privato e pubblico più pulite, più economiche e più sane;
- la decarbonizzazione del settore energetico;
- una maggiore efficienza energetica degli edifici;
- la collaborazione con partner internazionali per migliorare gli standard ambientali mondiali.

In tale contesto la Commissione Europea ha avviato, nel 2020, un processo di consultazione per la revisione delle Direttive sulle energie rinnovabili e sull'efficienza energetica, al fine di valutare l'introduzione di obiettivi climatici più ambiziosi per il 2030, tra cui la definizione del nuovo target per la riduzione delle emissioni di gas a effetto serra dal 40% al 55% e di aumento dal 32% al 40% della quota di energie rinnovabili.

Aggiornamenti normativi e istituzionali di rilievo nell'esercizio

▪ *Unione Europea – Fondi per la ripresa post pandemica: Next Generation EU*

Nell'ambito del processo di revisione delle Direttive Comunitarie avviate nel 2020, l'Unione Europea ha costituito un fondo straordinario – denominato Next Generation EU (NGEU) – in risposta all'emergenza epidemiologica da Covid-19 e la cui fruizione è subordinata all'utilizzo esclusivo per investimenti mirati al Green Deal e alla digitalizzazione. Per accedere ai fondi, gli Stati membri hanno presentato i propri Piani Nazionali di Ripresa e Resilienza (PNRR) con evidenza dei progetti funzionali al Green Deal e in coerenza con i PNIEC già presentati alla Commissione Europea. Nel mese di giugno 2021, la Commissione Europea ha valutato positivamente buona parte dei piani presentati, tra cui quello italiano.

▪ *Italia – Piano di Ripresa e Resilienza (PNRR)*

Nel mese di giugno 2021 la Commissione Europea ha approvato il Piano di Ripresa e Resilienza (PNRR) presentato dall'Italia per l'accesso alle risorse finanziarie stanziare con fondo Next Generation EU. All'interno del PNRR, il Governo italiano ha inserito un insieme di progetti che puntano a rafforzare la crescita del Paese favorendo gli investimenti in digitalizzazione, innovazione, competitività, formazione e ricerca, e garantendo la rapidità di esecuzione dei progetti attraverso una semplificazione degli strumenti. Il PNRR, con il quale il Governo italiano ha richiesto il massimo delle risorse spettanti pari a Euro 191,5 miliardi, è in piena coerenza con i pilastri del Next Generation EU in termini di quote previste per investimenti green (37%) e digitali (20%).

▪ *Italia – Decreto Semplificazioni 2021 (D.Lgs n. 77/2021)*

Nel mese di maggio 2021 è stato approvato il Decreto Semplificazioni contenente la governance del Piano Nazionale di Ripresa e Resilienza e le prime misure di rafforzamento delle strutture amministrative e di snellimento delle procedure. Tra le principali disposizioni afferenti al settore delle fonti rinnovabili, vi sono (i)



l'istituzione di una Commissione "PNIEC – PNRR" con il compito di valutare progetti considerati sostanziali per l'esecuzione dei piani, tra cui gli impianti di generazione elettrica alimentati da fonte eolica e solare, sia di tipo "greenfield" che repowering, (ii) la riduzione delle tempistiche degli iter autorizzativi per i progetti collegati al PNIEC-PNRR, (iii) la definizione dei casi in cui gli interventi di revamping e repowering di impianti fotovoltaici, idroelettrici ed eolici esistenti possono essere considerati "non sostanziali" e quindi autorizzabili mediante la procedura abilitativa semplificata (PAS).

▪ *Italia – Decreto Legislativo del 8 novembre 2021 n. 199*

Il decreto n. 199/2021 reca disposizioni in materia di energia da fonti rinnovabili, in coerenza con gli obiettivi europei di decarbonizzazione del sistema energetico al 2030 e di completa decarbonizzazione al 2050. Per queste finalità, il decreto definisce gli strumenti, i meccanismi, gli incentivi e il quadro istituzionale, finanziario e giuridico, necessari per il raggiungimento degli obiettivi di incremento della quota di energia da fonti rinnovabili al 2030, in attuazione della Direttiva (UE) 2018/2001 e nel rispetto dei criteri fissati dalla Legge 22 aprile 2021, n. 53, nonché le disposizioni necessarie all'attuazione delle misure del PNRR conformemente al PNIEC.

Il quadro incentivante in Italia

L'incentivazione alla produzione elettrica da fonti rinnovabili è composta da diversi meccanismi che trovano applicazione in relazione a (i) la data di entrata in esercizio dell'impianto, (ii) la tipologia di fonte rinnovabile e (iii) la potenza dell'impianto.

I meccanismi attualmente in vigore e afferenti al business del Gruppo possono essere identificati con:

- tariffe incentivanti (ex Certificati Verdi) per gli impianti rinnovabili ad eccezione della fonte solare;
- il Conto Energia per gli impianti solari fotovoltaici;
- l'incentivo di cui al Decreto FER 1 per entrambi gli impianti fotovoltaici ed eolici onshore
- i CIC – Certificati di Immissione in Consumo

▪ *Tariffe incentivanti (ex Certificati Verdi)*

Come previsto dal Decreto Ministeriale 6 luglio 2012, il meccanismo dei Certificati Verdi dal 2016 è stato sostituito da una nuova forma di incentivo che garantisce, sulla produzione netta di energia, la corresponsione di una tariffa da parte del GSE aggiuntiva ai ricavi derivanti dalla valorizzazione dell'energia. Per l'attribuzione dell'incentivo sono stati definiti meccanismi di asta per la costruzione di impianti FER di potenza superiore a 5MW e meccanismi di iscrizione a registro per impianti di potenza inferiore ai 5MW.



Annualmente l’Autorità di Regolazione per Energia Reti e Ambiente (ARERA) determina il valore medio del prezzo di cessione elettrica ai fini della quantificazione del valore degli incentivi sostitutivi dei Certificati Verdi (valore dell’incentivo per il 2021 è pari a Euro 109,36 / MWh).

- *Conto Energia per gli impianti solari fotovoltaici*

Il Conto Energia rappresenta lo strumento di incentivazione con riferimento agli impianti fotovoltaici in vigore in Italia dal 2005 al 2013 attraverso cinque diversi programmi, ciascuno in superamento, adeguamento o ridefinizione del precedente. Il quinto Conto Energia è terminato il 6 luglio 2012 senza l’emanazione di un nuovo piano di incentivi sull’energia prodotta, sostituito però da sgravi fiscali sul costo dell’impianto.

- *Incentivi di cui al Decreto FER 1 (D.M.4 luglio 2019)*

Il Decreto Ministeriale del 4 luglio 2019 – ampiamente conosciuto come Decreto FER 1 – è lo strumento che sostiene la produzione di energia da fonti rinnovabili per il raggiungimento dei target europei al 2030 definiti nel PNIEC. Il Decreto prevede l’incentivazione mediante meccanismi di asta di (i) 5.380 MW per gli impianti eolici e fotovoltaici, (ii) 385 MW per gli impianti idroelettrici e geotermici e (iii) 570 MW per gli interventi di ricostruzione totale o parziale di qualunque impianto da fonte rinnovabile, suddivisi in 7 bandi quadrimestrali dal 30 settembre 2019 al 30 ottobre 2021. L’incentivo è calcolato come “Contratto per Differenza a due vie”, generando l’indifferenza del prezzo di mercato rispetto ad un livello di prezzo determinato in esito alle procedure di asta o di registro. Oltre a questi quantitativi vi sono inoltre ulteriori contingenti per gli impianti di potenza inferiore ad un MW che portano la potenza complessiva incentivabile ai sensi del decreto a 8.000 MW con investimenti stimati superiori agli 8 miliardi di Euro. Attualmente il Governo italiano sta valutando il prolungamento al 2026 del meccanismo incentivante previsto da Decreto FER 1.

La costituzione, da parte del Governo “Draghi”, del nuovo Ministero della Transizione Ecologica (MiTE) rappresenta un chiaro segnale della volontà del Governo italiano di accelerare il processo di profonda e radicale trasformazione del tessuto energetico produttivo sempre più a favore delle fonti rinnovabili e dei biocarburanti. A tale proposito, il Ministro Cingolani ha già proposto di estendere le aste FER al 2030 e i sussidi per il biometano (cd. CIC) al 2028, raccogliendo la giusta attenzione e consenso da parte di tutte le forze politiche e dell’opinione pubblica.

- *CIC – Certificati di Immissione in Consumo*

I Certificati di Immissione in Consumo rappresentano lo strumento di incentivazione per gli impianti di produzione di biometano avanzato che entrano in esercizio entro il 31 dicembre 2022. Il sistema di incentivazione prevede (i) il riconoscimento del valore fisso di Euro 375 per ogni CIC riconosciuto per 10 anni; successivamente



si ha diritto al solo rilascio dei CIC che possono essere venduti ad altri operatori e (ii) il ritiro da parte del GSE, anche per un quantitativo parziale, del biometano avanzato ad un prezzo pari al 95% del prezzo medio mensile registrato sul Mercato a pronti del gas naturale o, in alternativa, la vendita effettuata autonomamente.

Cenni sul quadro normativo e incentivante in Europa

In Europa lo sviluppo delle FER è stato trainato dai grandi programmi FiT (Feed in Tariff) che negli anni tra il 2008 e il 2015 – con particolare intensità tra il 2009 e il 2012 – hanno permesso l’installazione di grandi quantità di impianti, garantendo entrate che minimizzavano i rischi per gli operatori e che hanno permesso loro di ottenere margini abbondanti negli anni successivi. Nella maggior parte dei paesi, tra cui la Romania, questi incentivi sono stati completamente azzerati e in alcuni casi non sostituiti da alternative altrettanto efficaci, determinando un calo nelle nuove installazioni.

Dal 2019, strumenti d’asta sempre più strutturati ed efficaci – in applicazione delle direttive europee – e importanti sviluppi in market parity, in particolare con lo strumento dei corporate PPA, stanno guidando una ripresa particolarmente visibile.

Le aste rimangono il principale fattore di sviluppo per il mercato dell’eolico; quelle in programma nei Paesi europei per la tecnologia eolica e secondo una logica “technology-neutral” prevedono tra il 2020 e il 2023 bandi pubblici per l’installazione di 55,8 GW; ipotizzando un fattore di aggiudicazione pari al 66%, implicherebbe un aumento di circa il 24% della potenza eolica installata rispetto al 2019. Considerato che questi dati fanno riferimento solo alle aste annunciate ufficialmente, è probabile che il numero possa crescere in futuro. L’aggiornamento dei Piani Nazionali Integrati Energia e Clima (PNIEC) porterà probabilmente all’annuncio di ulteriori aste.

Nel 2019 buona parte delle aste era riferita al Regno Unito e in misura minore a Polonia, Germania, Francia, Grecia e Paesi Bassi; dal 2021, sono previste invece importanti aste anche in Germania, Francia e Paesi Bassi. Anche il fotovoltaico è oggetto di aste in molti Paesi europei, anche se la competitività del segmento ha mostrato andamenti diversi per effetto di distinte dinamiche di prezzo, diversi contesti di mercato, regolatori e autorizzativi e dissimili disponibilità degli operatori. In particolare, in Danimarca, Germania, Olanda e Spagna il fotovoltaico ha dimostrato di essere vincente in aste technology-neutral.

* * *



Si segnala che, a partire dall'esercizio 2020, il Gruppo PLC, pur non essendo soggetto in via obbligatoria alla redazione della "Dichiarazione consolidata di carattere non finanziario" prevista dagli articoli n. 3 e 4 del D. Lgs. n. 254/2016, pubblica il Bilancio Consolidato di Sostenibilità, seguendo i migliori standard internazionali di reportistica, definiti dal Global Reporting Initiative (GRI). Il Gruppo PLC, infatti, consapevole dell'importanza degli Obiettivi di Sviluppo Sostenibile dell'Agenda 2030 (SDGs o Sustainable Development Goals), e considerato il ruolo che intende svolgere nella sfida epocale verso la transizione energetica visto il proprio posizionamento nella filiera delle fonti rinnovabili, ha deciso di comunicare ai propri stakeholders gli obiettivi futuri in ambito economico, ambientale e sociale e come essi si riverberino in concreto sul proprio modello di business e di governance, con l'obiettivo di comunicare il reale valore creato dall'intera organizzazione e l'impatto su tutti gli stakeholders. Il Bilancio Consolidato di Sostenibilità al 31 dicembre 2021 verrà pubblicato sul sito internet nella sezione "Investor Relations / Sostenibilità".

Rischi finanziari

Il Gruppo PLC è esposto ai seguenti rischi di natura finanziaria: (i) il rischio di credito derivante dalla possibilità di inadempimento di una controparte, (ii) il rischio di cambio derivante dallo svolgimento della propria attività anche in mercati esteri e (iii) il rischio di tasso di interesse derivante dall'esposizione finanziaria. La gestione dei rischi finanziari è parte integrante della gestione delle attività del Gruppo e viene svolta centralmente dalla capogruppo al fine di assicurare che le attività che comportano un rischio finanziario siano governate con appropriate politiche aziendali e procedure adeguate, e che i rischi finanziari siano identificati, valutati e gestiti in coerenza con la propensione al rischio del Gruppo.

Anche nel 2021 il Gruppo PLC non è risultato esposto ad un incremento nei rischi di natura finanziaria per effetto della pandemia Covid-19. Tuttavia, stante il perdurare di una situazione di incertezza di più lungo periodo, legata sia all'evoluzione degli scenari pandemici nelle diverse regioni, sia al rischio di una ripresa economica non omogenea, ulteriormente aggravato dal conflitto bellico in corso tra Russia e Ucraina, non si può escludere un potenziale peggioramento degli scenari di stress finanziario, derivanti da un deterioramento della liquidità in generale, ritardi nei pagamenti da parte dei clienti, e al rallentamento delle attività operative sui progetti con ritardi nella relativa fatturazione verso i clienti.

Per le ulteriori informazioni relative ai rischi finanziari richieste dall'IFRS 7 si rimanda al paragrafo 3.2.5. con riferimento al bilancio consolidato e al paragrafo 4.2.4 con riferimento al bilancio di esercizio.



Rischi legali

Contenziosi attivi

A seguito di una complicazione riscontrata nella fase di costruzione di n. 2 dei parchi eolici completati nel 2019, la controllata PLC System S.r.l. è attualmente coinvolta in un contenzioso attivo in quanto è dovuta intervenire in qualità di appaltatore per risolvere le conseguenti problematiche, facendosi carico del relativo costo onde non creare maggior danno alle committenti. In seguito all'insorgenza delle sopracitate problematiche, le rispettive società committenti presentavano, ognuna per sé, denuncia del sinistro alla compagnia assicurativa, con conseguente apertura da parte della stessa di due pratiche indipendenti in forza della polizza "erection all risk"; tuttavia, la compagnia assicurativa negava la copertura dei sinistri per entrambe le posizioni.

Non condividendo la posizione della compagnia assicurativa, PLC System S.r.l., in qualità di assicurata, ricorreva all'arbitrato, successivamente concluso con il rigetto di ogni domanda.

Successivamente PLC System S.r.l. valutava l'opportunità di intraprendere un giudizio civile ordinario contro la compagnia assicurativa, impugnando il lodo arbitrale. A latere di tale giudizio PLC System S.r.l. valutava di intraprendere anche un'azione nei confronti del direttore dei lavori, avendo egli avallato la corretta esecuzione di ogni fondazione, apponendo proprio timbro e firma nell'apposito spazio riservato all'"Approvazione al getto" sul rapporto "montaggio plinto di fondazione e getto cls". Tra l'altro, successivamente al getto, la direzione dei lavori autorizzava anche il "montaggio aerogeneratore", confermando erroneamente che il getto di calcestruzzo era stato realizzato in conformità al progetto.

Il valore del contenzioso contro la compagnia assicurativa è pari a ca. Euro 740 migliaia, mentre il valore del contenzioso contro il direttore lavori è pari a ca. Euro 940 migliaia (incluso anche Euro 200 migliaia relativi al mancato riconoscimento del premio di accelerazione - *acceleration fee*).

Il giudizio di primo grado con la compagnia assicurativa si è concluso con la dichiarazione di nullità del lodo arbitrale, ma ha rigettato la domanda nel merito ritenendo che la polizza non copra i danni materiali e diretti a cose di terzi, difettando un interesse al riguardo di PLC. PLC System S.r.l. ha intenzione di presentare appello alla suddetta sentenza, mentre la controversia contro il direttore dei lavori è ancora nella fase introduttiva.

Contenziosi passivi

PLC System S.r.l.

Nell'aprile del 2019 la controllata PLC System S.r.l. ha perfezionato la cessione delle partecipazioni detenute in Tolve Windfarms Holding S.r.l. ("TWH") in favore di ACE Renewable Holding S.A. ("ACE" o "l'acquirente"). Lamentando la violazione delle dichiarazioni e garanzie dell'accordo di investimento sottoscritto tra le suddette parti nel 2017, ed in particolare l'indebito pagamento di una somma a titolo di prezzo finale per l'acquisto delle quote della TWH, ACE ha convenuto in giudizio la PLC System S.r.l.



In particolare, l'acquirente lamentava la presunta mancata informativa da parte della venditrice in merito ai costi derivanti dal contratto tra C&C Lucania S.r.l. e le società veicolo Serra Energie S.r.l., C&C Tolve S.r.l. e Parco Eolico Forleto Nuovo 2 S.r.l. (la cui partecipazione era detenuta da TWH) per la realizzazione e l'utilizzo comune di una sottostazione che avrebbe dovuto collegare gli impianti eolici in procinto di realizzazione ad una stazione elettrica a 150/30 KV, sita sulla linea Genzano Tricarico.

La richiesta di indennizzo di ACE ammontava a complessivi Euro 150 migliaia (di cui Euro 135 migliaia afferenti PLC System S.r.l.), oltre interessi dalla data della domanda al saldo effettivo. Nel costituirsi in giudizio la PLC System S.r.l. ha chiesto il rigetto nel merito di tutte le pretese di ACE, in quanto infondate in fatto e in diritto, deducendo in particolare come (i) la PLC System S.r.l. abbia messo a disposizione di ACE tutta la documentazione necessaria affinché il prezzo venisse correttamente determinato secondo le previsioni contrattuali e (ii) ACE non potesse non essere a conoscenza dei dati, considerato anche l'insediamento nella gestione da parte della stessa.

Le parti, anche a seguito di invito del giudicante, hanno poi avviato un dialogo volto alla composizione della lite, in considerazione anche di altri rapporti esistenti tra i due gruppi societari di appartenenza.

Infatti, proprio in ragione dei rapporti esistenti tra i rispettivi gruppi societari di appartenenza, le Parti sono addivenute ad un accordo transattivo che, valorizzando ulteriori partite pendenti, non ha comportato alcun esborso da parte di PLC System S.r.l. o di altre società del Gruppo PLC.

Monsson Operation S.r.l. e Monsson Operation GmbH

Nel corso del primo semestre 2021, Monsson Operation GmbH e Monsson Operation S.r.l. hanno ricevuto richiesta di risarcimento danni da parte di un committente in relazione a due progetti di E&I realizzati in Svezia e in Germania. Le società hanno dunque prima attivato le opportune verifiche, anche al fine di valutare eventuali corresponsabilità di alcuni subappaltatori, e successivamente attivato trattative con il committente e con i subappaltatori al fine di addivenire ad una soluzione stragiudiziale e transattiva.

Nel mese di gennaio 2022 con il committente si è giunti ad un accordo per la chiusura di tutte le pendenze e con un impegno delle parti di proseguire nei rapporti professionali anche con l'affidamento di nuove commesse.

Rimangono invece pendenti due procedimenti giudiziari nei confronti di Monsson Operation GmbH e Monsson Operation S.r.l. avviati da un subappaltatore per il riconoscimento di extra costi relativi ai servizi gru forniti nell'ambito dei sopra citati progetti. Tenuto conto di talune clausole previste dal contratto di subappalto, nonché della corresponsabilità del subappaltatore relativamente alle richieste di risarcimento dei danni da ritardo avanzate dal committente, non si ritiene che possano essere addebitabili esclusivamente a Monsson Operation GmbH e Monsson Operation S.r.l. gli extra costi lamentati dal subappaltatore che, tra l'altro, erano già stati oggetto di formale contestazione da parte delle stesse Monsson Operation GmbH e Monsson



Operation S.r.l. Con riferimento al procedimento verso Monsson Operation GmbH la prima udienza è fissata per il mese di novembre 2022, mentre con riferimento al procedimento verso Monsson Operation S.r.l. la prima udienza non è ancora stata fissata. In considerazione di quanto sopra esposto, si è proceduto con la rilevazione di un accantonamento in bilancio che riflette la miglior stima delle possibili obbligazioni del Gruppo PLC con riferimento ai sopracitati procedimenti, sulla base delle informazioni ad oggi disponibili che tengono altresì conto (i) degli elementi di valutazione acquisiti da parte dei consulenti esterni e (ii) dell'aleatorietà che contraddistingue qualsivoglia procedimento giudiziario.

2.13 INFORMATIVA AI SENSI DELLA LEGGE 124/17

In conformità a quanto previsto dalla Legge 4 agosto 2017, n.124 art. 1 comma 125, si segnala che nel corso dell'esercizio 2021 il Gruppo non ha ricevuto contributi erogati da pubbliche amministrazioni.

Si segnala che nel mese di maggio 2021, PLC Service S.r.l., nell'ambito del Progetto PON, ha incassato dal Medio Credito Centrale la prima tranche del finanziamento agevolato per Euro 252 migliaia (per ulteriori dettagli si rimanda al paragrafo 2.7 "Attività di ricerca e Sviluppo").

2.14 ULTERIORI INFORMAZIONI RICHIESTE DALL'AUTORITÀ DI VIGILANZA DEI MERCATI (CONSOB) AI SENSI DELL'ART. 114 DEL D.LGS. N. 58/98

2.14.1 POSIZIONI DEBITORIE SCADUTE

Posizioni debitorie consolidate scadute al 31 dicembre 2021

Debiti commerciali

Al 31 dicembre 2021 non si segnalano debiti commerciali scaduti ad eccezione delle posizioni in contenzioso per Euro 542 migliaia.

Debiti tributari, previdenziali e verso dipendenti

Al 31 dicembre 2021 non si segnalano debiti tributari, previdenziali e verso dipendenti scaduti.

Debiti finanziari

Al 31 dicembre 2021 non si segnalano debiti finanziari scaduti.

Posizioni debitorie di PLC S.p.A. scadute al 31 dicembre 2021

Debiti commerciali

Al 31 dicembre 2021 non si segnalano debiti commerciali scaduti.

Debiti tributari, previdenziali e verso dipendenti

Al 31 dicembre 2021 non si segnalano debiti tributari, previdenziali e verso dipendenti scaduti.

Debiti finanziari

Al 31 dicembre 2021 non si segnalano debiti finanziari scaduti.



2.14.2 EVENTUALE MANCATO RISPETTO DEI COVENANT, DEI NEGATIVE PLEDGE E DI OGNI ALTRA CLAUSOLA DELL'INDEBITAMENTO DEL GRUPPO COMPORTANTE LIMITI ALL'UTILIZZO DELLE RISORSE FINANZIARIE

Alla data odierna non sono presenti casi di mancato rispetto di *covenants* finanziari, di *negative pledge*.

Si riportano di seguito i contratti di finanziamento che prevedono il rispetto di vincoli finanziari.

PLC Service S.r.l. – Contratto di Finanziamento BNL

Il finanziamento sottoscritto in data 31 luglio 2018 dalla controllata PLC Service S.r.l. con BNL, prevede il rispetto di due vincoli finanziari oggetto di verifica con cadenza annuale a partire dal 31 dicembre 2018 e per tutta la durata del finanziamento (i.e. 10 anni); il mancato rispetto di entrambi i vincoli finanziari può comportare, la decadenza dal beneficio del termine. Tali vincoli, da rilevare sui valori risultanti dal bilancio consolidato del Gruppo PLC, prevedono (i) un rapporto tra indebitamento finanziario ed EBITDA inferiore a 3,0 e (ii) un rapporto tra indebitamento finanziario e Patrimonio Netto inferiore a 3,5. Alla data del 31 dicembre 2021 entrambi i vincoli risultano rispettati.

PLC S.p.A. – Contratto di Finanziamento a medio lungo BNL

Il finanziamento sottoscritto in data 22 gennaio 2019 dalla capogruppo PLC S.p.A. con BNL prevede il rispetto di due vincoli finanziari oggetto di verifica con cadenza annuale a partire dal 31 dicembre 2018 e per tutta la durata del finanziamento (i.e. 22 gennaio 2024); il contemporaneo mancato rispetto dei vincoli finanziari costituisce un Evento Rilevante ai sensi del contratto di finanziamento. Tali vincoli, da rilevare sui valori risultanti dal bilancio consolidato del Gruppo PLC, prevedono (i) un rapporto tra indebitamento finanziario ed EBITDA inferiore a 2,0 e (ii) un rapporto tra indebitamento finanziario e Patrimonio Netto inferiore a 1,5. Alla data del 31 dicembre 2021 entrambi i vincoli risultano rispettati.

Non vi sono clausole riguardanti l'indebitamento del Gruppo che comportano limiti all'utilizzo delle risorse finanziarie.

2.14.3 STATO DI IMPLEMENTAZIONE DI EVENTUALI PIANI INDUSTRIALI E FINANZIARI, CON L'EVIDENZIAMENTO DEGLI SCOSTAMENTI DEI DATI CONSUNTIVATI RISPETTO A QUELLI PREVISTI

Nel mese di marzo 2021 il Gruppo PLC ha presentato alla Comunità Finanziaria il Piano Industriale per il periodo 2021-2024 ("Piano Industriale") le cui linee guida, si rammenta, sono coerenti con la strategia industriale di medio termine, e prevedono l'evoluzione del modello di business verso la trasformazione del Gruppo PLC in un Integrated Service Provider (ISP) internazionale.



In particolare, il Piano prevede un'importante crescita organica fino al 2023, supportata dal rilevante know how aziendale e dalle grandi opportunità offerte dagli strumenti incentivanti della politica economica (green economy) nel Segmento Costruzione, con apporto di risorse finanziarie incrementalmente da destinare al Segmento Servizi.

Complessivamente i risultati consolidati 2021 si sono attestati su valori più che positivi nonostante il contesto di mercato ancora incerto e i risultati negativi registrati nel comparto E&I dovuti, come ampiamente descritto nei paragrafi precedenti, ad eventi di natura temporanea e non ricorrente.

I dati consolidati 2021 presentano, infatti, ricavi totali pari ad Euro 75.118 migliaia, un EBITDA di Euro 7.677 migliaia (EBITDA % del 10%) e una posizione finanziaria netta di Euro 2.795 migliaia.

Lo scostamento tra i dati consuntivi e la Guidance per l'esercizio 2021 si è mantenuto su livelli complessivamente contenuti (-10% in termini di ricavi con una riduzione dell'EBITDA % del 1%); ad eccezione del comparto di E&I, infatti, tutti gli altri Segmenti hanno raggiunto o superato i target fissati per l'esercizio 2021.

Sono state altresì aggiornate le previsioni per l'esercizio 2022 che si confermano, allo stato, complessivamente in linea con gli obiettivi fissati dalla Guidance sebbene con andamenti differenziati tra i diversi Segmenti Operativi. Con riferimento al Segmento Costruzione i target sono stati rivisti al rialzo in considerazione sia dei dati consuntivi 2021 che degli importanti aggiornamenti normativi ed istituzionali, a parziale compensazione dei target della componente di E&I che sono stati rimodulati per tenere conto della necessaria riorganizzazione del comparto anche in funzione, come detto, del progressivo ampliamento delle competenze anche su altre tecnologie. Risultano confermati invece i target per i servizi di O&M sia con riferimento alle fonti rinnovabili tradizionali che al biogas e al biometano.

L'aggiornamento delle previsioni per l'esercizio 2022 è stato redatto nell'assunto (i) della definitiva uscita dalla crisi pandemica da Covid-19 e (ii) che venga data tempestiva attuazione agli ulteriori decreti già previsti nel D. Lgs. 8 novembre 2021 n. 199 (recepimento direttiva europea RED II) sua con riferimento alle rinnovabili da fonte eolica e fotovoltaica che da biometano.

Non si possono tuttavia escludere possibili impatti negativi derivanti da un'eventuale riacutizzazione del Covid-19, da ritardi nell'adozione delle disposizioni normative e regolamentari e, da ultimo, dall'evoluzione del recente conflitto tra Russia e Ucraina, con effetti ad oggi non prevedibili sul business.



2.15 GLOSSARIO

Termini finanziari

Cash Generating Unit (CGU) (i.e. unità generatrice di flussi finanziari) corrisponde, nell'ambito dell'esecuzione del test di impairment, al più piccolo gruppo identificabile di attività che genera flussi finanziari in entrata e/o in uscita, derivanti dall'uso continuativo delle attività, ampiamente indipendenti dai flussi finanziari in entrata e/o in uscita generati da altre attività o gruppi di attività.

EBIT (Earnings Before Interest and Taxes) indica il risultato operativo.

EBITDA (Earnings Before Interest, Taxes, Depreciation and Amortisation) indica il margine operativo lordo.

Headroom (Impairment Loss) indica l'eccedenza positiva (o negativa) del valore recuperabile di una CGU sul relativo valore di libro.

International Financial Reporting Standards (IFRS) indica i principi contabili internazionali emanati dallo IASB (International Accounting Standards Board) e adottati dalla Commissione Europea. Comprendono gli International Financial Reporting Standards (IFRS), gli International Accounting Standards (IAS), le interpretazioni emesse dall'International Financial Reporting Interpretation Committee (IFRIC) e dallo Standing Interpretations Committee (SIC) adottate dallo IASB. La denominazione di International Financial Reporting Standards (IFRS) è stata adottata dallo IASB per i principi emessi successivamente al maggio 2003. I principi emessi precedentemente hanno mantenuto la denominazione di IAS.

Weighted Average Cost of Capital (WACC) (i.e. costo medio ponderato del capitale) è calcolato come media ponderata del costo del capitale di debito dell'impresa e del costo del capitale di rischio, definito sulla base della metodologia del Capital Asset Pricing Model (CAPM), in coerenza con il rischio specifico del business del Gruppo PLC.

Guidance indica i dati previsionali, con particolare riferimento a quelli inclusi nel Piano Industriale 2021-2024 approvati dal Consiglio di Amministrazione del 31 marzo 2021 e comunicati al mercato



Attività Operative

Build-Operate-Transfer (BOT) indica la forma contrattuale per la quale l'owner (Gruppo PLC) riceve l'assegnazione da un soggetto finanziatore (utilities, IPP e/o fondi di investimento) di un contratto per finanziare, progettare, costruire, e far funzionare un impianto di produzione di energia elettrica che sarà ceduto al soggetto finanziatore.

Balance of Plant (BOP) indica la progettazione esecutiva e costruttiva, fornitura in opera di componenti e/o apparecchiature e loro accessori, costituenti l'insieme necessario al funzionamento dell'impianto ad eccezione della componente di generazione, e in generale opere civili, opere elettromeccaniche, sistemi di supervisione e controllo.

Balancing Service Provider (BSP) indica il gestore e/o "Aggregatore" delle UVA "Unità Virtuali Abilitate" titolari di queste aggregazioni. Gli aggregatori sono titolati ad offrire in MSD (Mercati dei Servizi di Dispacciamento) e sono i responsabili della comunicazione con Terna e dell'esecuzione degli ordini di dispacciamento ricevuti a seguito delle sessioni di mercato.

DECRETO FER 1 indica il decreto ministeriale DM 04/07/2019 firmato dal Ministero dello Sviluppo Economico e dal Ministero dell'Ambiente che ha l'obiettivo di sostenere la produzione di energia da fonti rinnovabili per il raggiungimento dei target europei al 2030 definiti nel Piano Nazionale Integrato per l'Energia e il Clima (PNIEC).

Erection and Installation (E&I) indica l'attività di sollevamento tramite organi specifici di sollevamento e di montaggio per l'installazione di turbine eoliche, comprensivo dei montaggi meccanici, elettrici e testing fino al commissioning delle stesse.

Engineering, Procurement, Construction (EPC) indica il contratto tipico del Segmento Costruzione avente per oggetto la realizzazione di impianti nel quale la società fornitrice del servizio svolge le attività di ingegneria, approvvigionamento dei materiali e di costruzione. Si parla di "contratto chiavi in mano" quando l'impianto è consegnato pronto per l'avviamento, ovvero già avviato.

FER indica le fonti di energia rinnovabili

Gestore Servizi Energetici (GSE) è una società che ha come socio unico il Ministero dell'Economia e delle Finanze, ed ha come mission la promozione dello sviluppo sostenibile e l'utilizzo razionale dell'energia.



High Voltage Direct Current (HVDC) in elettrotecnica è un sistema di trasmissione di energia elettrica in corrente continua, utilizzato in genere per collegamenti di grandi distanze, come quelli transfrontalieri e/o sottomarini.

Levelized Cost Of Energy (LCOE) indica il costo livellato dell'energia ed è un indice della competitività di diverse tecnologie di generazione di energia elettrica, diversificate per tipo di fonte energetica e per durata della vita media degli impianti.

Green Deal Europeo indica l'insieme di iniziative, legislative e non, intraprese dalla Commissione Europea con l'obiettivo generale di raggiungere la neutralità climatica in Europa entro il 2050.

Operation and Maintenance (O&M) indica l'attività di gestione e manutenzione durante la vita di un impianto di produzione di energia al fine di mantenerne la piena funzionalità e la massima redditività.

Power to Gas (PTG) indica un sistema che tramite la metanazione (o processo chimico di Sabatier) permette di ottenere metano a partire da una miscela di gas quali idrogeno (proveniente, nel caso illustrato dall'elettrolisi dell'acqua) e anidride carbonica (prodotta da processi di conversione delle biomasse come la digestione anaerobica e/o la pirolisi).

Shelter indica un container cabinato metallico destinato all'alloggio di apparecchiature elettriche ed elettroniche, di media e bassa tensione, installate in sottostazioni elettriche.

Unità Virtuale Abilitata Mista (UVAM) indica un'aggregazione di unità periferiche di produzione, consumo e accumulo che forniscono alla rete potenza di riserva.



3 BILANCIO CONSOLIDATO



3.1 PROSPETTI CONTABILI CONSOLIDATI

3.1.1 SITUAZIONE PATRIMONIALE FINANZIARIA

SITUAZIONE PATRIMONIALE FINANZIARIA (dati in Euro migliaia)	Note	31.12.2021	di cui verso parti correlate	31.12.2020	di cui verso parti correlate
Attività non correnti					
Attività materiali	A	8.511	-	8.889	-
Avviamento	B	8.190	-	8.190	-
Attività immateriali	C	4.340	-	5.168	-
Partecipazioni valutate con il metodo del patrimonio netto	D	7	-	6	-
Partecipazioni in altre imprese	E	12	-	12	-
Imposte anticipate	F	188	-	853	-
Crediti e altre attività non correnti	G	1.899	176	1.938	103
Altre attività finanziarie non correnti		-	-	-	-
Strumenti derivati non correnti	H	17	-	-	-
Totale attività non correnti		23.164		25.056	
Attività correnti					
Rimanenze	I	4.508	-	4.339	-
Attività contrattuali	I	16.028	-	6.045	-
Crediti commerciali	J	20.264	20	22.162	58
Crediti finanziari	K	120	26	107	5
Altri crediti	L	3.865	3	3.124	11
Disponibilità liquide e mezzi equivalenti	O	10.729	-	10.198	-
Altre attività finanziarie correnti	M	-	-	158	-
Strumenti derivati correnti		-	-	-	-
Totale attività correnti		55.514		46.133	
Attività non correnti destinate alla vendita / alla dismissione		-	-	-	-
TOTALE ATTIVITA'		78.678		71.189	



SITUAZIONE PATRIMONIALE FINANZIARIA (dati in Euro migliaia)	Note	31.12.2021	di cui verso parti correlate	31.12.2020	di cui verso parti correlate
Capitale sociale e riserve		24.826	-	24.732	-
Utile (perdita) del periodo di pertinenza del Gruppo		3.553	-	101	-
Patrimonio netto di pertinenza del Gruppo		28.379		24.833	
Patrimonio netto di pertinenza di terzi		9	-	-	-
TOTALE PATRIMONIO NETTO	N	28.388		24.833	
Passività non correnti					
Passività finanziarie non correnti	O	8.474	211	9.306	206
Fondi rischi e oneri non correnti	P	988	-	178	-
Trattamento di fine rapporto	Q	2.828	-	2.592	-
Passività per imposte differite e altre imposte non correnti	R	607	-	778	-
Debiti e altre passività non correnti		-	-	-	-
Strumenti derivati non correnti		-	-	-	-
Totale passività non correnti		12.897		12.854	
Passività correnti					
Passività finanziarie correnti	O	5.050	-	5.112	-
Fondi rischi e oneri correnti		-	-	-	-
Debiti commerciali	S	24.615	150	19.787	373
Passività Contrattuali	T	1.217	-	1.032	-
Altri debiti	U	6.511	-	7.571	7
Strumenti derivati correnti		-	-	-	-
Totale passività correnti		37.393		33.502	
Passività non correnti destinate alla vendita / alla dismissione		-	-	-	-
TOTALE PATRIMONIO NETTO E PASSIVITA'		78.678		71.189	



3.1.2 CONTO ECONOMICO

CONTO ECONOMICO (dati in Euro migliaia)	Note	01.01.2021 31.12.2021	di cui verso parti correlate	01.01.2020 31.12.2020	di cui verso parti correlate
Ricavi della gestione caratteristica	AA	69.419	38	62.159	210
Altri ricavi operativi	BB	5.699	-	3.379	7
Costi per materie prime	CC	(23.436)	-	(14.581)	-
Costi per servizi	DD	(21.604)	(243)	(25.947)	(739)
Costo del personale	EE	(19.991)	-	(19.468)	-
Altri costi operativi	FF	(2.410)	-	(2.158)	-
MARGINE OPERATIVO LORDO (EBITDA)		7.677		3.384	
Ammortamenti	GG	(2.796)	-	(2.701)	-
Rivalutazioni (Svalutazioni)		-	-	-	-
RISULTATO OPERATIVO (EBIT)		4.881		683	
Proventi finanziari	HH	293	10	171	3
Oneri finanziari	II	(1.233)	(6)	(1.148)	(6)
Proventi (Oneri) da partecipazioni					
Dividendi		-	-	-	-
Quota di risultato delle partecipazioni a patrimonio netto	JJ	(17)	-	(115)	-
Utili (perdite) su partecipazioni		59	-	62	-
Imposte sul reddito	KK	(1.012)	-	281	-
Utile (perdita) del periodo delle attività in continuità		2.971		(66)	
Utile (perdita) del periodo delle attività (passività) cessate		-	-	-	-
UTILE (PERDITA) DEL PERIODO		2.971		(66)	
<i>di cui di pertinenza del Gruppo</i>		2.970	-	(3)	-
<i>di cui di pertinenza di terzi</i>		1	-	(63)	-
Numero medio ponderato di azioni ordinarie nel periodo		25.960.575	-	25.960.575	-
Risultato per azione (dato in Euro)		0,11	-	(0,01)	-
Risultato per azione diluito (dato in Euro)		0,11	-	(0,01)	-
Risultato netto per azione delle attività (passività) cessate (dato in Euro)		-	-	-	-

3.1.3 CONTO ECONOMICO COMPLESSIVO

CONTO ECONOMICO COMPLESSIVO (dati in Euro migliaia)	Note	01.01.2021 31.12.2021	01.01.2020 31.12.2020
UTILE (PERDITA) DEL PERIODO		2.971	(66)
Altre componenti di conto economico complessivo			
Componenti non riclassificabili a conto economico		39	(106)
Effetto fiscale relativo alle componenti non riclassificabili		(11)	29
Totale delle componenti non riclassificabili a conto economico		28	(77)
Componenti riclassificabili a conto economico		554	244
Effetto fiscale relativo alle componenti riclassificabili		-	-
Totale delle componenti riclassificabili a conto economico		554	244
Totale altre componenti di conto economico complessivo	LL	582	167
CONTO ECONOMICO COMPLESSIVO		3.553	101
<i>di cui di pertinenza del Gruppo</i>		3.553	164
<i>di cui di pertinenza di terzi</i>		-	(63)



3.1.4 RENDICONTO FINANZIARIO

RENDICONTO FINANZIARIO (dati in Euro migliaia)	01.01.2021 31.12.2021	01.01.2020 31.12.2020
Utile / (Perdita) complessivo	3.553	101
Utile / (Perdita) complessivo attività / passività cessate	-	-
Utile / (Perdita) complessivo attività in continuità	3.553	101
(Plusvalenza)/Minusvalenza da attività cedute	(3.856)	(231)
Adeguamento a fair value	-	-
Ammortamenti e impairment di immobilizzazioni	2.796	2.701
Svalutazioni (Rivalutazioni) di attività finanziarie	-	-
Svalutazioni (Rivalutazioni) di immobilizzazioni	-	-
Quota di risultato complessivo di società collegate	-	115
Oneri (Proventi finanziari netti)	940	416
Dividendi	-	(62)
Altre voci non monetarie incluse nel conto economico	-	-
Variazioni nette sul capitale circolante		
Attività contrattuali	(9.983)	(1.429)
Rimanenze di magazzino	(169)	(903)
Crediti commerciali e altri crediti	1.167	(3.393)
Debiti commerciali e altri debiti	3.407	5.764
Variazione altri fondi e imposte anticipate e differire	457	(273)
Gross Cash Flow	(1.688)	2.806
Interessi pagati	(296)	(411)
Interessi ricevuti	37	10
Imposte sul reddito (pagate) ricevute	(157)	(74)
Imposte sul reddito	1.241	144
CASH FLOW DA ATTIVITA' OPERATIVA [A]	(863)	2.475
(Investimenti) in immobilizzazioni materiali e immateriali	(2.543)	(3.397)
Disinvestimenti di immobilizzazioni materiali e immateriali	953	4.180
(Acquisizioni) al netto della liquidità acquisita	-	(154)
Disinvestimenti al netto della liquidità trasferita	3.797	570
(Investimenti) in altre imprese e attività finanziarie	-	-
Disinvestimenti in altre imprese e attività finanziarie	217	152
Dividendi incassati	-	62
CASH FLOW DA ATTIVITA' DI INVESTIMENTO [B]	2.424	1.413
Aumento/(Riduzione) del Capitale al netto degli oneri accessori	-	-
Altre variazioni del patrimonio netto	6	30
Accensione di prestiti finanziamenti e altre passività finanziarie	1.949	2.000
(Rimborsi) di prestiti finanziamenti e altre passività finanziarie	(2.985)	(2.333)
Rimborsi di prestiti finanziamenti e altre attività finanziarie	-	293
(Erogazione) di prestiti finanziamenti e altre attività finanziarie	-	(20)
Dividendi erogati	-	-
CASH FLOW DA ATTIVITÀ DI FINANZIAMENTO [C]	(1.030)	(30)
FLUSSO DI CASSA RIVENIENTE DALLE ATTIVITA' IN DISMISSIONE [D]	-	-
VARIAZIONE NETTA DISPONIBILITÀ LIQUIDE [A+B+C+D]	531	3.858
Disponibilità liquide ed equivalenti all'inizio del periodo	10.198	6.340
Disponibilità liquide ed equivalenti alla fine del periodo	10.729	10.198

Si segnala che le disponibilità liquide non includono conti correnti vincolati al 31 dicembre 2021 (Euro 82 migliaia al 31 dicembre 2020)



3.1.5 MOVIMENTAZIONE DEL PATRIMONIO NETTO

MOVIMENTAZIONE DEL PATRIMONIO NETTO (dati in Euro/migliaia)	Capitale Sociale	Riserva legale	Riserva sovrapprezzo	Altre riserve	Riserva di traduzione	Utili (Perdite) portati a nuovo	Riserva OCI	Utile (Perdita) dell'esercizio	Patrimonio Netto (quota Gruppo)	Patrimonio Netto (quota terzi)	Totale Patrimonio Netto
PATRIMONIO NETTO AL 31.12.2019	27.026	5.000	12.484	(21.408)	186	3.923	(142)	(2.374)	24.695	6	24.701
Destinazione del risultato 2019	-	405	-	-	-	(2.779)	-	2.374	-	-	-
Altre movimentazioni del patrimonio netto	-	-	-	(26)	-	-	-	-	(26)	57	31
Utile (Perdita) al 31.12.2020	-	-	-	-	-	-	-	(3)	(3)	(63)	(66)
Altre componenti dell' Utile (Perdita) complessivo	-	-	-	-	244	-	(77)	-	167	-	167
<i>Utile (Perdita) del periodo complessivo</i>	-	-	-	-	244	-	(77)	(3)	164	(63)	101
PATRIMONIO NETTO AL 31.12.2020	27.026	5.405	12.484	(21.434)	430	1.144	(219)	(3)	24.833	-	24.833
Destinazione del risultato 2020	-	-	-	-	-	(3)	-	3	-	-	-
Altre movimentazioni del patrimonio netto	-	-	-	-	-	(7)	-	-	(7)	9	2
Utile (Perdita) al 31.12.2021	-	-	-	-	-	-	-	2.970	2.970	1	2.971
Altre componenti dell' Utile (Perdita) complessivo	-	-	-	-	554	-	29	-	583	(1)	582
<i>Utile (Perdita) del periodo complessivo</i>	-	-	-	-	554	-	29	2.970	3.553	-	3.553
PATRIMONIO NETTO AL 31.12.2021	27.026	5.405	12.484	(21.434)	984	1.134	(190)	2.970	28.379	9	28.388

Per i commenti sulle singole voci si rimanda alla nota N. "Patrimonio Netto" delle Note ai prospetti contabili consolidati.



3.2.1 NOTE AI PROSPETTI CONTABILI CONSOLIDATI

Il bilancio consolidato del Gruppo PLC è stato redatto in conformità ai principi contabili internazionali (International Financial Reporting Standards - di seguito “IFRS” o “Principi Contabili Internazionali”) emessi dall’*International Accounting Standards Board* (“IASB”) ed omologati dalla Comunità Europea ai sensi del regolamento n. 1606/2002, nonché ai provvedimenti emanati dall’art. 9 del D.Lgs. 38/2005. I predetti principi sono integrati con i documenti interpretativi emessi dall’*International Financial Reporting Interpretations Committee* (“IFRIC”) anch’essi omologati dall’Unione Europea alla data del 31 dicembre 2021.

Il bilancio consolidato al 31 dicembre 2021 è stato autorizzato per la pubblicazione dal Consiglio di Amministrazione del 28 marzo 2022.

SCHEMI DI BILANCIO ADOTTATI

Il Gruppo PLC presenta il conto economico complessivo in due prospetti separati (i) il prospetto dell'utile e della perdita di periodo e (ii) il prospetto delle altre componenti di conto economico complessivo utilizzando una classificazione dei singoli componenti basata sulla loro natura.

Con riferimento alla situazione patrimoniale finanziaria è stata adottata una forma di presentazione con la distinzione delle attività e passività in correnti e non correnti, secondo quanto consentito dallo IAS 1.

Il prospetto delle movimentazioni di patrimonio netto è stato definito in conformità dello IAS 1 attraverso un prospetto che riconcilia, per ciascuna voce di patrimonio netto, i saldi di apertura e di chiusura.

Il rendiconto finanziario presenta i flussi finanziari avvenuti nell’esercizio classificati tra attività operativa, di investimento e finanziaria; i flussi finanziari derivanti dall’attività operativa sono rappresentati utilizzando il metodo indiretto, come previsto dallo IAS 7.

Si segnala che negli schemi relativi alla situazione patrimoniale finanziaria e al conto economico complessivo, sono stati esposti in apposite voci le operazioni con parti correlate qualora di importo significativo. Con riferimento invece ai componenti positivi e/o negativi di reddito relativi ad operazioni non ricorrenti, vengono fornite le indicazioni separatamente. Nella predisposizione del presente bilancio, gli Amministratori hanno assunto il soddisfacimento del presupposto della continuità aziendale e pertanto hanno redatto il bilancio utilizzando i principi e i criteri applicabili alle aziende in funzionamento.

Il bilancio e le note di commento sono presentati in Euro migliaia, salvo quanto diversamente indicato, di conseguenza, in alcuni prospetti, gli importi totali possono lievemente discostarsi dalla somma degli importi che li compongono per effetto degli arrotondamenti.



PRINCIPI DI CONSOLIDAMENTO

Il bilancio consolidato comprende il bilancio di PLC e delle imprese sulle quali la stessa ha il diritto di esercitare il controllo. La definizione di controllo non è basata esclusivamente sul concetto di proprietà legale. Il controllo esiste quando il Gruppo ha contemporaneamente (i) il potere sull'entità in oggetto, (ii) l'esposizione o i diritti a rendimenti variabili derivanti dal rapporto con l'entità in oggetto e (iii) la capacità di esercitare il proprio potere sull'entità in oggetto per incidere sull'ammontare dei suoi rendimenti. Le imprese controllate sono consolidate integralmente a partire dalla data in cui si assume il controllo fino al momento in cui tale controllo cessa di esistere. I bilanci delle controllate sono stati opportunamente rettificati per renderli omogenei con i principi contabili ed i criteri di valutazione adottati dalla capogruppo.

Le partecipazioni in *joint venture* e in società collegate, sulle quali si esercita un'influenza notevole, ma non qualificabili come *joint operations*, sono valutate con il metodo del patrimonio netto in base al quale il valore di bilancio delle partecipazioni è adeguato a rilevare la quota di pertinenza della quota di risultato di pertinenza della partecipante e dei dividendi distribuiti dalla partecipata.

Successivamente all'applicazione del metodo del patrimonio netto, viene valutato se sia necessario riconoscere un'ulteriore perdita di valore della partecipazione nella *joint venture* o nella collegata, ovvero, se ci siano evidenze obiettive che la partecipazione abbia subito una perdita durevole di valore. Se ciò è avvenuto, l'ammontare della perdita, calcolato come differenza tra il valore recuperabile della *joint venture* o della collegata ed il valore di iscrizione della stessa in bilancio, viene rilevato nel prospetto dell'utile (perdita) d'esercizio.

Quando una partecipazione cessa di essere una *joint venture* o nel caso di perdita dell'influenza notevole, l'utilizzo del metodo del patrimonio netto viene sospeso a partire da tale data; da quel momento la partecipazione viene contabilizzata come una partecipazione in altre imprese in conformità all'IFRS 9.

I principali criteri di consolidamento adottati sono di seguito indicati:

- le società controllate vengono consolidate secondo il metodo integrale, in base al quale:
 - i. vengono assunte, linea per linea, le attività, le passività, nonché i costi e i ricavi delle società controllate, nel loro ammontare complessivo, attribuendo ai soci di minoranza, in apposite voci della situazione patrimoniale finanziaria e del conto economico, la quota del patrimonio netto e del risultato di loro spettanza;
 - ii. il valore contabile delle singole partecipazioni è eliminato a fronte della corrispondente quota del patrimonio netto comprensiva degli adeguamenti al *fair value*, alla data di acquisizione, delle relative attività e passività; l'eventuale differenza residuale emergente, se è positiva è allocata ad avviamento, se è negativa è imputata a conto economico;
 - iii. i rapporti patrimoniali ed economici intercorsi tra le società consolidate integralmente, ivi compresi i dividendi distribuiti nell'ambito del Gruppo, sono elisi. Le perdite infragruppo non realizzate vengono considerate qualora la transazione fornisca evidenza di una riduzione di valore dell'attività trasferita.



Operazioni in valuta estera

Tutte le operazioni sono contabilizzate nella valuta funzionale in cui opera ciascuna società del Gruppo. Le transazioni effettuate con valuta diversa dalla valuta funzionale delle società del Gruppo sono convertite nella stessa sulla base del cambio alla data dell'operazione. Le attività e le passività monetarie (definite come attività o passività possedute che devono essere incassate o pagate, il cui importo è prefissato o determinabile – IAS 21) sono convertite al cambio della data di riferimento del bilancio; le differenze cambio sono imputate al conto economico. Le attività e passività non monetarie, che sono valutate al costo storico in valute estere, sono convertite al cambio storico della data della transazione. Le attività e passività non monetarie, che sono valutate al fair value in valuta estera, sono convertite al cambio in vigore alla data di determinazione del fair value.

Conversione dei bilanci in valuta estera

I bilanci delle società con valuta funzionale diversa dalla valuta di presentazione del bilancio consolidato (Euro) e che non operano in Paesi con economie iperinflazionate, sono convertiti secondo le seguenti modalità:

- a) le attività e le passività, compresi gli avviamenti e gli adeguamenti al fair value che emergono dal processo di consolidamento, sono convertiti ai cambi della data di riferimento del bilancio;
- b) i ricavi e i costi sono convertiti al cambio medio dell'esercizio, considerato come cambio che approssima quello rilevabile alle date nelle quali sono avvenute le singole transazioni;
- c) le attività e le passività monetarie sono convertite al cambio della data di riferimento del bilancio;
- d) le attività e passività non monetarie, che sono valutate al costo storico in valute estere, sono convertite al cambio storico della data della transazione;
- e) le differenze cambio emergenti dal processo di conversione sono imputate in un'apposita riserva di patrimonio netto.

Nel caso in cui sia intrapreso un programma di vendita che comporta la perdita del controllo di una controllata, le attività e le passività di detta controllata sono classificate come possedute per la vendita.

AGGREGAZIONI AZIENDALI E AVVIAMENTO

Le aggregazioni aziendali sono contabilizzate utilizzando il metodo dell'acquisizione.

Il corrispettivo trasferito in un'aggregazione aziendale è determinato alla data di assunzione del controllo ed è pari al fair value delle attività trasferite, delle passività sostenute o assunte, nonché degli eventuali strumenti di capitale emessi dall'acquirente. I costi direttamente attribuibili all'operazione sono rilevati a conto economico al momento del relativo sostenimento. Alla data di acquisizione del controllo, il patrimonio netto delle imprese partecipate è determinato attribuendo ai singoli elementi dell'attivo e del passivo patrimoniale il loro fair value, fatti salvi i casi in cui le disposizioni IFRS stabiliscano un differente criterio di valutazione.



L'eventuale differenza residua rispetto al costo di acquisto, se positiva, è iscritta alla voce dell'attivo "avviamento" se negativa, è rilevata a conto economico.

Nel caso di assunzione non totalitaria del controllo, e laddove non siano presenti opzioni concordate sull'acquisto delle quote di minoranza, la quota di patrimonio netto delle interessenze di terzi è determinata sulla base della quota di spettanza dei valori correnti attribuiti alle attività e passività alla data di assunzione del controllo, escluso l'eventuale avviamento a essi attribuibile (cd. *partial goodwill method*).

Nel caso invece in cui gli accordi sottoscritti prevedano delle opzioni relativamente all'acquisto delle quote di minoranza (*put&call*) viene effettuata una valutazione specifica dello strumento assegnato alle rispettive parti e conseguentemente rilevata la passività a favore dei venditori detentori dell'opzioni (*put option*) con conseguente rettifica del valore della quota di riserva spettante ai terzi e dell'avviamento.

Nel caso di assunzione del controllo in fasi successive, il costo di acquisto è determinato sommando il *fair value* della partecipazione precedentemente detenuta nell'acquisita e l'ammontare corrisposto per l'ulteriore quota partecipativa. La differenza tra il *fair value* della partecipazione precedentemente detenuta e il relativo valore di iscrizione è imputata a conto economico. Inoltre, in sede di assunzione del controllo, eventuali ammontari, precedentemente rilevati nelle altre componenti del conto economico complessivo, sono imputati a conto economico, ovvero in un'altra posta del patrimonio netto, nel caso in cui non sia previsto il rigiro a conto economico. L'avviamento è inizialmente rilevato al costo rappresentato dalla differenza tra il corrispettivo trasferito dall'acquirente e le attività nette identificabili acquisite e le passività assunte dal Gruppo. Se il *fair value* delle attività nette acquisite eccede l'insieme del corrispettivo corrisposto, il Gruppo verifica nuovamente se ha identificato correttamente tutte le attività acquisite e tutte le passività assunte e rivede le procedure utilizzate per determinare gli ammontari da rilevare alla data di acquisizione. Se dalla nuova valutazione emerge ancora un *fair value* delle attività nette acquisite superiore al corrispettivo, la differenza (utile) viene rilevata a conto economico.

Dopo la rilevazione iniziale, l'avviamento è sottoposto ad una verifica della sua recuperabilità (*impairment test*) con riferimento alle unità generatrici di flussi finanziari ("CGU") o gruppi di CGU alle quali è allocato e monitorato dagli amministratori.

L'eventuale riduzione di valore dell'avviamento deve essere rilevata nel caso in cui il valore recuperabile del complesso delle attività e passività operative relative alla CGU o gruppo di CGU, alle quali l'avviamento è stato allocato, risulti inferiore al suo valore di iscrizione in bilancio.

Per valore recuperabile si intende il maggiore tra (1) il *fair value* della CGU (ossia il valore di mercato), al netto degli oneri di vendita, e (2) il suo valore d'uso, ovvero il valore attuale dei flussi di cassa attesi che si suppone deriveranno dall'uso continuativo di un'attività e dalla sua dismissione alla fine della sua vita utile.

L'*impairment test* è effettuato con cadenza annuale ovvero, in presenza di indicatori che possano far ritenere che lo stesso possa aver subito una riduzione di valore, con frequenza maggiore.



ATTIVITA' MATERIALI

Le attività materiali sono iscritte al costo storico di acquisto, di produzione o di conferimento, comprensivo degli oneri accessori di diretta imputazione, necessari a renderle disponibili all'uso ed al netto dei relativi fondi ammortamento e delle eventuali perdite di valore accumulate.

I costi di manutenzione e riparazione sono imputati al conto economico dell'esercizio nel quale vengono sostenuti qualora di natura ordinaria, ovvero capitalizzati se incrementativi del valore o della durata economica del cespite.

Gli ammortamenti sono calcolati sulla base di aliquote ritenute idonee a ripartire il valore delle attività lungo la rispettiva vita utile, intesa come stima del periodo in cui l'attività sarà utilizzata dall'impresa; la recuperabilità del loro valore di iscrizione è verificata adottando i criteri indicati al *paragrafo "Perdita di valore delle attività materiali ed immateriali"*. I terreni, sia liberi da costruzione sia annessi a fabbricati, non sono ammortizzati.

Le attività materiali sono eliminate dalla situazione patrimoniale finanziaria al momento della dismissione o quando sono ritirate permanentemente dall'uso e, conseguentemente, non sono attesi benefici economici futuri che derivino dalla loro cessione o dal loro utilizzo. Le plusvalenze e le minusvalenze derivanti dallo smobilizzo o dalla dismissione delle attività materiali sono determinate come differenza tra il corrispettivo netto di cessione e il valore contabile del bene.

Le aliquote di ammortamento applicate sono evidenziate di seguito:

Fabbricati	3%
Impianti e macchinari	10%
Attrezzature industriali e commerciali	25%
Costruzioni leggere	10%
Mobili e arredi	12%
Computers/Software e macchine elettroniche	20%
Automezzi	20%
Autovetture	25%

ATTIVITÀ IMMATERIALI

Le attività immateriali acquistate o prodotte internamente sono iscritte nell'attivo, secondo quanto disposto dallo IAS 38 - Attività immateriali, quando è probabile che l'uso dell'attività genererà benefici economici futuri e quando il costo dell'attività può essere determinato in modo attendibile. Tali attività, aventi vita utile definita, sono valutate al costo se acquisite separatamente, mentre quelle acquisite attraverso operazioni di aggregazione aziendale sono capitalizzate al *fair value* alla data di acquisizione. Tali attività sono ammortizzate sistematicamente lungo la loro vita utile stimata; la recuperabilità del loro valore di iscrizione è verificata adottando i criteri indicati nel *paragrafo "Perdita di valore delle attività materiali ed immateriali"*.



Le altre attività immateriali includono:

Costi di ricerca e sviluppo

I costi di ricerca sono imputati a conto economico nel momento in cui sono sostenuti.

I costi di sviluppo, sostenuti in relazione ad un determinato progetto, sono capitalizzati solo quando il Gruppo può dimostrare (i) la possibilità tecnica di completare l'attività immateriale in modo da renderla disponibile per l'uso o per la vendita, (ii) la propria intenzione di completare detta attività per usarla o venderla, (iii) le modalità in cui essa genererà probabili benefici economici futuri, (iv) la disponibilità di risorse tecniche, finanziarie o di altro tipo per completare lo sviluppo e (v) la sua capacità di valutare in modo attendibile il costo attribuibile all'attività durante il suo sviluppo.

Successivamente alla rilevazione iniziale, i costi di sviluppo sono valutati al costo decrementato di ogni eventuale ammortamento o perdita accumulata. I costi di sviluppo capitalizzati sono ammortizzati con riferimento al periodo in cui si prevede che il progetto collegato genererà ricavi per il Gruppo. Il valore contabile dei costi di sviluppo, quando l'attività non è ancora in uso, viene riesaminato annualmente ai fini della rilevazione di eventuali perdite di valore, oppure, con maggiore frequenza quando vi sono indicazioni di una possibile perdita di valore nell'esercizio.

Software

Le licenze software acquistate sono iscritte sulla base dei costi sostenuti per l'acquisto e la messa in funzione dello specifico software, al netto degli ammortamenti e delle perdite di valore accumulate. Tali costi sono ammortizzati in base alla loro vita utile, stimata in cinque esercizi, con quote costanti.

PERDITA DI VALORE DELLE ATTIVITA' MATERIALI ED IMMATERIALI

In presenza di indicatori specifici di perdita di valore, ed almeno annualmente con riferimento alle attività immateriali a vita indefinita, le attività materiali ed immateriali sono soggette ad una verifica di perdita di valore. Tale verifica di perdita di valore (*impairment test*) consiste nella stima del valore recuperabile dell'attività confrontandolo con il relativo valore netto contabile iscritto in bilancio. Il valore recuperabile di un'attività è il maggiore tra il *fair value*, al netto dei costi di vendita, ed il suo valore d'uso. Il valore d'uso è determinato attualizzando i flussi di cassa attesi derivanti dall'uso del bene e dalla sua cessione al termine della vita utile, al netto delle imposte ed eventualmente valutando gli ulteriori elementi di supporto con riferimento ai dati consuntivi e alla marginalità attesa. L'attualizzazione è effettuata ad un tasso di sconto ante imposte che tiene conto del rischio implicito del settore di attività e dell'area geografica. Se il valore recuperabile è inferiore al valore contabile, quest'ultimo viene ridotto al valore recuperabile. Tale riduzione costituisce una perdita di valore che viene imputata a conto economico. Qualora vengano meno i presupposti delle svalutazioni



precedentemente effettuate, fatta eccezione per l'avviamento, i beni sono rivalutati, nei limiti delle svalutazioni effettuate e la rettifica è imputata a conto economico.

LEASING E DIRITTO D'USO

I contratti di leasing, noleggio e affitto sono rilevati secondo quanto previsto dal principio contabile IFRS 16, che definisce i principi per la rilevazione, la misurazione, la presentazione e l'informativa dei leasing e richiede ai locatari di contabilizzare tali contratti, siano essi di natura operativa che finanziaria sulla base di un modello simile a quello finanziario previsto in precedenza dallo IAS 17 per i contratti di leasing finanziario. Il principio concede due esenzioni per la rilevazione da parte dei locatari – contratti di leasing relativi ad attività di “scarso valore” ed i contratti di leasing a breve termine, intesi contratti con scadenza entro i 12 mesi o inferiore.

Alla data di inizio del contratto di leasing, viene rilevata una passività a fronte dei pagamenti del leasing (passività per leasing) pari al valore attuale dei pagamenti tenuto conto di un tasso medio di indebitamento ed un'attività di pari valore, che rappresenta il diritto all'utilizzo dell'attività sottostante per la durata del contratto (il diritto d'uso dell'attività). A conto economico vengono imputati gli interessi sulla passività per leasing e l'ammortamento del diritto di utilizzo dell'attività lungo la durata contrattuale.

Laddove una ri-misurazione della passività per leasing si rendesse necessaria (es. cambiamenti nelle condizioni del contratto, cambiamenti nei pagamenti futuri o del tasso utilizzato per determinare i pagamenti), l'importo della ri-misurazione viene rilevata come rettifica del diritto d'uso dell'attività.

Con riferimento ai contratti per cui il Gruppo è il Locatore (e non il locatario) la modalità di rilevazione rimane sostanzialmente invariata rispetto alla precedente contabilizzazione in accordo allo IAS 17 e quindi distinguendo tra leasing operativi e leasing finanziari.

PARTECIPAZIONI IN SOCIETÀ COLLEGATE

Una collegata è una società sulla quale il Gruppo esercita un'influenza notevole. Per influenza notevole si intende il potere di partecipare alla determinazione delle politiche finanziarie e gestionali della partecipata senza averne il controllo o il controllo congiunto. Le considerazioni fatte per determinare l'influenza notevole sono simili a quelle necessarie a determinare il controllo.

Le partecipazioni del Gruppo in società collegate sono valutate con il metodo del patrimonio netto. Con il metodo del patrimonio netto, la partecipazione in una società collegata è inizialmente rilevata al costo. Il valore contabile della partecipazione è aumentato o diminuito per rilevare la quota di pertinenza della partecipante degli utili e delle perdite della partecipata realizzati dopo la data di acquisizione. L'eventuale avviamento afferente alla collegata è incluso nel valore contabile della partecipazione e non è soggetto ad una verifica separata di perdita di valore (impairment).



Il conto economico riflette la quota di pertinenza del Gruppo del risultato d'esercizio della società collegata. Ogni cambiamento nelle altre componenti di conto economico complessivo relativo a queste partecipate è presentato come parte del conto economico complessivo del Gruppo. Inoltre, nel caso in cui una società collegata rilevi una variazione con diretta imputazione al patrimonio netto, il Gruppo rileva la sua quota di pertinenza, ove applicabile, nel prospetto delle variazioni di patrimonio netto.

La quota aggregata di pertinenza del Gruppo del risultato d'esercizio delle società collegate è rilevata nel conto economico consolidato dell'esercizio subito dopo il risultato operativo e rappresenta il risultato al netto delle imposte e delle quote spettanti agli altri azionisti della collegata, nonché degli eventuali dividendi distribuiti e delle perdite di valore accertate.

Il bilancio delle società collegate predisposto ai fini del consolidamento è presentato alla stessa data di chiusura del bilancio del Gruppo e opportunamente rettificato per uniformarlo ai principi contabili di Gruppo. Successivamente all'applicazione del metodo del patrimonio netto, il Gruppo valuta se sia necessario riconoscere una perdita di valore della propria partecipazione nelle società collegate. Il Gruppo valuta a ogni data di bilancio se vi siano evidenze obiettive che le partecipazioni nelle società collegate abbiano subito una perdita di valore. In tal caso, il Gruppo calcola l'ammontare della perdita come differenza tra il valore recuperabile della collegata e il valore di iscrizione della stessa nel proprio bilancio consolidato, rilevando tale differenza nel conto economico nella voce "quota di pertinenza del risultato di società collegate".

All'atto della perdita dell'influenza notevole su una società collegata il Gruppo valuta e rileva la partecipazione residua al fair value. Nel momento in cui l'influenza notevole dovesse venire meno, la differenza tra il valore di carico della partecipazione e il fair value della stessa in quota residua è rilevata nel conto economico.

PARTECIPAZIONI IN ALTRE IMPRESE

Sono partecipazioni in altre imprese, le partecipazioni diverse da quelle in società controllate, in *joint venture* e in società collegate e rientrano, a seguito dell'introduzione dell'IFRS 9, nella categoria delle "attività finanziarie valutate a fair value con imputazione a conto economico". Dopo l'iniziale iscrizione al costo, tali attività finanziarie sono valutate al *fair value*; gli utili o perdite da valutazione sono rilevati in una voce di conto economico. Nel caso in cui il *fair value* non fosse ragionevolmente determinabile, e quindi nel caso di partecipazioni non quotate e di partecipazioni per le quali il *fair value* non è attendibile e non è determinabile, tali attività finanziarie sono valutate al costo rettificato per perdite di valore. La classificazione come attività corrente o non corrente dipende dalle scelte strategiche circa la durata di possesso dell'attività e dalla reale negoziabilità della stessa; sono rilevate tra le attività correnti quelle il cui realizzo è atteso entro 12 mesi dalla data di riferimento del bilancio.



Le perdite durevoli di valore sono valutate in base (i) alla rilevanza della perdita di valore in termini assoluti (*severity*) calcolata sulla base di soglie determinate per tipologia di strumento finanziario e (ii) al protrarsi del periodo di perdita (*durability*) generalmente stimato in 24 mesi.

STRUMENTI DERIVATI

Un contratto derivato è uno strumento finanziario: (i) il cui valore cambia in funzione di una variabile quale ad esempio, tasso di interesse, prezzo di un titolo o di un bene, tasso di cambio di valuta estera, indice di prezzi o di tassi, rating di un credito, (ii) che richiede un investimento netto iniziale nullo o limitato, (iii) che è regolato a una data futura. Gli strumenti derivati sono attività e passività finanziarie rilevate al *fair value*.

Derivati qualificabili come strumenti di copertura

La qualificazione di uno strumento derivato come strumento di copertura richiede:

- la verifica dell'esistenza di una relazione economica tra l'oggetto coperto e lo strumento di copertura;
- la verifica che l'effetto del rischio di credito non prevalga sulle variazioni di valore risultanti dalla suddetta relazione economica;
- la verifica del rapporto di copertura tra l'elemento coperto e lo strumento di copertura che il Gruppo utilizza;

Quando gli strumenti derivati hanno le caratteristiche per essere contabilizzati come di copertura, si applicano i seguenti trattamenti contabili:

- se i derivati coprono il rischio di variazione del *fair value* degli strumenti oggetto di copertura (*fair value hedge*), i derivati sono rilevati al *fair value* con imputazione degli effetti a conto economico; coerentemente, gli strumenti oggetto di copertura sono adeguati per riflettere le variazioni del *fair value* associate al rischio coperto;
- se i derivati coprono il rischio di variazione dei flussi di cassa degli strumenti oggetto di copertura (*cash flow hedge*), le variazioni del *fair value* dei derivati sono rilevate nella riserva di patrimonio netto afferente "le altre componenti di conto economico complessivo" e successivamente imputate a conto economico coerentemente agli effetti economici prodotti dall'operazione coperta.

Derivati non qualificabili come strumenti di copertura

Le variazioni del *fair value* degli strumenti derivati che non soddisfano le condizioni per essere qualificati come di copertura, ivi incluse le eventuali componenti inefficaci degli strumenti derivati di copertura, sono rilevate a conto economico.



ATTIVITA' FINANZIARIE

In funzione delle caratteristiche dello strumento e del modello di business adottato per la loro gestione, le attività finanziarie sono classificate nelle seguenti categorie: (i) attività finanziarie valutate al costo ammortizzato, (ii) attività finanziarie valutate al fair value con imputazione degli effetti tra le altre componenti del conto economico complessivo e (iii) attività finanziarie con imputazione degli effetti a conto economico.

La rilevazione iniziale avviene al fair value; per i crediti commerciali privi di una significativa componente finanziaria il valore di rilevazione iniziale è rappresentato dal prezzo della transazione.

Successivamente alla rilevazione iniziale, le attività finanziarie che generano flussi di cassa contrattuali rappresentativi esclusivamente di pagamenti di capitale e interessi, sono valutate al costo ammortizzato se possedute con la finalità di incassarne i flussi di cassa contrattuali. L'applicazione del metodo del costo ammortizzato comporta la rilevazione a conto economico degli interessi attivi determinati sulla base del tasso di interesse effettivo delle differenze di cambio e delle eventuali svalutazioni.

Differentemente sono valutate al fair value con imputazione degli effetti nella riserva "Other Comprehensive Income" ("OCI") le attività finanziarie rappresentative di strumenti di debito il cui modello di business prevede la possibilità sia di incassare i flussi di cassa contrattuali sia di realizzare plusvalenze da cessione. In tal caso sono rilevati: (i) a conto economico gli interessi attivi, calcolati utilizzando il tasso di interesse effettivo, le differenze di cambio e le svalutazioni; (ii) a patrimonio netto, nella voce OCI, le variazioni di fair value dello strumento. L'ammontare cumulato delle variazioni di fair value, imputato nella riserva di patrimonio netto che accoglie le altre componenti di utile complessivo, è oggetto di reversal a conto economico all'atto dell'eliminazione contabile dello strumento.

Un'attività finanziaria rappresentativa di uno strumento di debito che non è valutata al costo ammortizzato o al fair value con imputazione degli effetti a OCI è valutata al fair value con imputazione degli effetti a conto economico; rientrano in tale categoria le attività finanziarie possedute con finalità di trading. Gli interessi attivi maturati su attività finanziarie destinate al trading concorrono alla valutazione complessiva del fair value dello strumento e sono rilevati, tra i proventi e oneri finanziari.

SVALUTAZIONE DI ATTIVITÀ FINANZIARIE

La valutazione della recuperabilità delle attività finanziarie rappresentative di strumenti di debito non valutate al fair value con effetti a conto economico è effettuata sulla base del cosiddetto "expected credit loss model".

In particolare, le perdite attese sono determinate, generalmente, sulla base del prodotto tra: (i) l'esposizione vantata verso la controparte al netto delle relative mitiganti; (ii) la probabilità che la controparte non ottemperi alla propria obbligazione di pagamento; (iii) la stima, in termini percentuali, della quantità di credito che non si riuscirà a recuperare in caso di default. Il modello gestionale adottato dalla Società prevede l'approccio semplificato per i crediti commerciali, in quanto non contengono una significativa componente finanziaria.



Questo approccio prescrive la valutazione del fondo copertura perdite per un importo pari alle perdite attese lungo l'intera vita del credito. Agli accantonamenti al fondo svalutazione crediti effettuati dopo un'analisi dei singoli crediti scaduti, che di fatto sconta già una vista prospettica di progetto, si affianca una valutazione sul merito creditizio del cliente. I crediti commerciali e gli altri crediti sono presentati nello stato patrimoniale al netto del relativo fondo svalutazione. Le svalutazioni di tali crediti sono rilevate nel conto economico al netto degli eventuali ripristini di valore.

RIMANENZE

Le rimanenze sono valutate al minore tra il costo di acquisto o di produzione e il valore netto di realizzo; quest'ultimo valore è rappresentato dall'ammontare che l'impresa si aspetta di ottenere dalla loro vendita nel normale svolgimento dell'attività. La configurazione di costo adottata si identifica con il FIFO (*first in first out*), mentre per il valore di mercato, tenuto conto della natura delle rimanenze, rappresentate prevalentemente da materiali da utilizzare nella costruzione ovvero da ricambi strategici, si intende il costo di sostituzione, ovvero se inferiore dal valore netto di realizzo.

ATTIVITÀ E PASSIVITÀ CONTRATTUALI

Le attività contrattuali e le passività contrattuali per lavori in corso su ordinazione relativi ai contratti a lungo termine sono valutate sulla base dei corrispettivi contrattuali, definiti con ragionevole certezza con i committenti, in relazione allo stato di avanzamento dei lavori. In considerazione della natura dei contratti e della tipologia dei lavori, l'avanzamento è determinato mediante l'utilizzo di un metodo basato sugli input in base alla percentuale che emerge dal rapporto fra i costi sostenuti rispetto ai costi totali stimati da contratto (metodo del cost-to-cost). Per recepire gli effetti economici derivanti dall'applicazione di tale metodo, rispetto ai corrispettivi rilevati tra i ricavi della gestione caratteristica, vengono iscritte tra le attività contrattuali per lavori in corso le differenze positive tra i corrispettivi maturati in relazione allo stato di avanzamento dei lavori e i ricavi contabilizzati, mentre fra le passività contrattuali vengono iscritte le differenze negative. Nella valutazione delle attività e delle passività contrattuali per lavori in corso si tiene conto di tutti i costi di diretta imputazione a commessa, nonché dei rischi contrattuali e delle clausole di revisione quando oggettivamente determinabili. Le richieste di corrispettivi aggiuntivi derivanti da modifiche ai lavori previsti contrattualmente si considerano nell'ammontare complessivo dei corrispettivi quando sono sostanzialmente approvate dal committente nell'oggetto e/o nel prezzo; analogamente, le altre richieste (claims) derivanti, ad esempio, da maggiori oneri sostenuti per cause imputabili al committente, si considerano nell'ammontare complessivo dei corrispettivi solo quando sono sostanzialmente approvate nell'oggetto e/o nel prezzo dalla controparte. Le quote dei lavori in valuta estera non ancora accettate dal committente sono iscritte al cambio di chiusura



dell'esercizio. Gli anticipi contrattuali ricevuti dai committenti, se in valuta diversa da quella funzionale, sono iscritti al cambio del giorno in cui sono corrisposti.

DISPONIBILITÀ LIQUIDE E MEZZI EQUIVALENTI

Le disponibilità liquide ed equivalenti comprendono la cassa, i depositi a vista, nonché le attività finanziarie originariamente esigibili entro 90 giorni, prontamente convertibili in cassa e sottoposte a un irrilevante rischio di variazione di valore

ATTIVITÀ NON CORRENTI DESTINATE ALLA VENDITA O ALLA DISMISSIONE

Le attività non correnti destinate alla vendita e/o i gruppi in dismissione sono classificati come disponibili per la vendita quando il loro valore contabile sarà recuperato principalmente con un'operazione di vendita anziché con l'uso continuativo; in particolare le attività non correnti devono essere disponibili per la vendita immediata nella loro condizione attuale e la vendita deve essere altamente probabile entro 12 mesi dalla loro classificazione, fatte salve le ulteriori considerazioni in caso di ritardata esecuzione della cessione o in caso di allungamento delle tempistiche connesse al piano di dismissione.

Le attività non correnti destinate alla vendita sono valutate al minore tra il valore contabile e il *fair value* al netto dei costi di vendita a meno che non si tratti di attività per le quali le disposizioni in termini di valutazione contenute nell'IFRS 5 non siano applicabili e siano invece disciplinate da altri IFRS (attività fiscali differite; attività derivanti da benefici ai dipendenti; attività finanziarie rientranti nell'ambito di applicazione dell'IFRS 9; attività non correnti valutate al *fair value* ai sensi dello IAS 40; attività non correnti valutate ai sensi dello IAS 41; diritti contrattuali derivanti dai contratti assicurativi).

Nel conto economico, le attività non correnti destinate alla vendita e i gruppi in dismissione che rispettano i requisiti per essere definiti "*discontinued operations*" vengono presentati in un'unica voce che include sia gli utili che le perdite da cessione ed il relativo effetto fiscale. Il periodo comparativo viene conseguentemente ripresentato come richiesto dall'IFRS 5.

Per quanto riguarda la situazione patrimoniale e finanziaria, le attività non correnti destinate alla vendita e i gruppi in dismissione vengono esposti separatamente dalle altre attività e passività della situazione patrimoniale e finanziaria. L'esercizio comparativo non viene ripresentato o riclassificato salvo che non rientrino nella classificazione delle "*discontinued operations*".

TRATTAMENTO DI FINE RAPPORTO

Il Trattamento di Fine Rapporto (TFR), obbligatorio per le imprese italiane ai sensi dell'art. 2120 del Codice Civile, ha natura di retribuzione differita ed è correlato alla durata della vita lavorativa dei dipendenti ed alla retribuzione percepita nel periodo di servizio prestato. In applicazione dello IAS 19, il TFR così calcolato assume



la natura di “Piano a benefici definiti” e la relativa obbligazione da iscrivere in bilancio (Fondo TFR) è determinata mediante un calcolo attuariale, utilizzando il metodo della Proiezione Unitaria del Credito (*Projected Unit Credit Method*). A seguito dell’emendamento al principio IAS 19 “Benefici ai dipendenti”, in vigore dal 1° gennaio 2013, il Gruppo riconosce gli utili e le perdite attuariali immediatamente nel Prospetto degli Altri utili (perdite) complessivi in modo che l’intero ammontare netto dei fondi per benefici definiti (al netto delle attività al servizio del piano) sia iscritto nella Situazione Patrimoniale e Finanziaria Consolidata. L’emendamento ha previsto inoltre che le variazioni tra un esercizio e il successivo del fondo per benefici definiti e delle attività al servizio del piano devono essere suddivise in tre componenti: le componenti di costo legate alla prestazione lavorativa dell’esercizio devono essere iscritte a Conto Economico come “service costs”; gli oneri finanziari netti calcolati applicando l’appropriato tasso di sconto al saldo del fondo per benefici definiti al netto delle attività risultante all’inizio dell’esercizio devono essere iscritti a Conto Economico come tali; gli utili e perdite attuariali che derivano dalla rimisurazione della passività e attività devono essere iscritti nel Prospetto degli Altri utili (perdite) complessivi.

A partire dal 1° gennaio 2007, la Legge Finanziaria, ed i relativi decreti attuativi, hanno introdotto modifiche rilevanti nella disciplina del TFR, tra cui la scelta del lavoratore in merito alla destinazione del proprio TFR maturando (ai fondi di previdenza complementare oppure al “Fondo di Tesoreria” gestito dall’INPS). Ne deriva, pertanto, che l’obbligazione nei confronti dell’INPS, così come le contribuzioni alle forme pensionistiche complementari, assumono la natura di “Piani a contribuzione definita” in base allo IAS 19, mentre le quote iscritte al Fondo TFR mantengono, ai sensi dello IAS 19, la natura di “Piani a benefici definiti”.

FONDI PER RISCHI E ONERI

Gli accantonamenti a fondi per rischi ed oneri sono effettuati in presenza di un’obbligazione attuale (legale o implicita), derivante da un evento passato, per cui è probabile che l’adempimento dell’obbligazione sia oneroso ed è possibile stimare in maniera attendibile il suo ammontare. Gli accantonamenti sono iscritti al valore rappresentativo della migliore stima dell’ammontare che il Gruppo pagherebbe per estinguere l’obbligazione, ovvero per trasferirla a terzi alla data di chiusura del periodo. Se l’effetto di attualizzazione è significativo, gli accantonamenti sono determinati attualizzando i flussi di cassa futuri attesi ad un tasso di sconto ante imposte che riflette, ove adeguato, i rischi specifici delle passività. Quando viene effettuata l’attualizzazione, l’incremento dell’accantonamento, dovuto al trascorrere del tempo, è rilevato come onere finanziario. Le variazioni di stima sono riflesse nel conto economico del periodo in cui la variazione è avvenuta.



PASSIVITÀ FINANZIARIE

Le passività finanziarie diverse dagli strumenti derivati, sono rilevate inizialmente al fair value del corrispettivo ricevuto, al netto dei costi di transazione direttamente attribuibili e sono successivamente valutate con il metodo del costo ammortizzato.

PATRIMONIO NETTO

Costi per operazioni sul capitale

Gli oneri accessori per le operazioni di aumento di capitale sono esposti nel patrimonio netto in una apposita riserva al netto dell'effetto fiscale differito.

RICAVI

I ricavi sono rilevati nella misura in cui è probabile che i benefici economici siano conseguiti ed il relativo importo possa essere determinato in modo affidabile. I ricavi derivanti dalla vendita di beni e servizi sono valutati al *fair value* del corrispettivo ricevuto o spettante, tenuto conto di eventuali sconti e premi. Relativamente alla vendita di beni e servizi, il ricavo è riconosciuto quando l'impresa ha trasferito all'acquirente i rischi ed i benefici significativi connessi alla proprietà del bene stesso ovvero al compimento della prestazione.

RICAVI DA CONTRATTI CON LA CLIENTELA

La rilevazione dei ricavi da contratti con la clientela è basata sui seguenti cinque step: (i) identificazione del contratto con il cliente; (ii) identificazione delle performance obligation, rappresentate dalle promesse contrattuali a trasferire beni e/o servizi a un cliente; (iii) determinazione del prezzo della transazione; (iv) allocazione del prezzo della transazione alle performance obligation identificate sulla base del prezzo di vendita "stand alone" di ciascun bene o servizio; (v) rilevazione del ricavo quando la relativa performance obligation risulta soddisfatta, ossia all'atto del trasferimento al cliente del bene o servizio promesso; il trasferimento si considera completato quando il cliente ottiene il controllo del bene o del servizio, che può avvenire nel continuo in un lasso di tempo diluito e prolungato ("over time") come nel caso delle attività contrattuali per lavori in corso su ordinazione, oppure in uno specifico momento temporale ("at a point in time").

I corrispettivi pattuiti, qualora espressi in valuta estera, sono calcolati tenendo conto dell'effetto cambio come precedentemente riportato; la medesima metodologia viene applicata per i costi espressi in valuta estera.

Gli stanziamenti di ricavi relativi a servizi parzialmente resi sono rilevati per il corrispettivo maturato, sempreché sia possibile determinarne attendibilmente lo stadio di completamento e non sussistano incertezze di rilievo sull'ammontare e sull'esistenza del ricavo; diversamente sono rilevati nei limiti dei costi sostenuti recuperabili.

Il Gruppo ha concluso che agisce in qualità di "principle" per la maggior parte degli accordi da cui scaturiscono ricavi in quanto solitamente controlla i beni e servizi prima del trasferimento degli stessi al cliente.



Il Gruppo ha effettuato l'analisi dei requirements previsti dall'IFRS 15 con riferimento ai 5 step sopra identificati e, in base alle caratteristiche dei propri contratti, ha concluso che rispetta le condizioni previste per la contabilizzazione dei ricavi "over time"; infatti l'esecuzione delle prestazioni sia con riferimento al business BOT, che EPC che di manutenzione, migliora il valore dell'attività mano a mano che la prestazione viene eseguita ed in particolare, con riferimento ai servizi di manutenzione, il beneficio degli stessi si manifesta nel mentre che viene eseguito. Inoltre, l'attività svolta dal Gruppo con riferimento al business BOT ed EPC, è effettuata secondo dei requirements normativi specifici ed in base a delle specifiche autorizzazioni preventivamente ottenute che non consentono un uso alternativo del bene. Infine, è opportuno precisare che il Gruppo, in base agli accordi sottoscritti, ha il diritto esigibile al pagamento della prestazione eseguita fino alla data considerata.

COSTI

I costi di acquisto di beni e prestazioni di servizi sono rilevati a conto economico secondo il principio della competenza economica. I canoni di leasing operativi sono imputati a conto economico lungo la durata del contratto. I costi per il personale comprendono l'ammontare delle retribuzioni corrisposte, gli accantonamenti per fondi pensione e per ferie maturate e non godute, gli oneri previdenziali e assistenziali in applicazione dei contratti e della legislazione vigente. I costi di partecipazione alle gare sono interamente riconosciuti nel conto economico dell'esercizio in cui sono sostenuti.

INTERESSI E ONERI FINANZIARI

Per tutti gli strumenti finanziari valutati al costo ammortizzato e le attività finanziarie fruttifere, gli interessi attivi e passivi sono rilevati su base temporale utilizzando il criterio dell'interesse effettivo. Gli oneri finanziari direttamente imputabili all'acquisizione, alla costituzione o alla produzione di *qualifying assets* sono capitalizzati, così come richiesto dallo IAS 23.

IMPOSTE

Le imposte correnti sul reddito sono determinate sulla base della stima del reddito imponibile di pertinenza dell'esercizio. Il relativo debito, al netto degli acconti versati e delle ritenute subite, è rilevato nella situazione patrimoniale finanziaria nella voce "Altri debiti". Le aliquote e la normativa fiscale utilizzata per calcolare le imposte correnti sono quelle vigenti o emanate alla data di chiusura del bilancio.

Le imposte differite sono calcolate applicando, alle differenze temporanee esistenti tra il valore contabile attribuito ad una attività o ad una passività ed i corrispondenti valori riconosciuti ai fini fiscali (cd. *liability method*), le aliquote fiscali che ci si attende vengano applicate nell'anno in cui tali attività si realizzeranno o tali passività si estingueranno, considerando le aliquote in vigore o già emanate alla data di bilancio.



La voce “Imposte differite” accoglie le eventuali passività per imposte differite su differenze temporanee la cui tassazione è rinviata ai futuri esercizi ai sensi delle vigenti leggi fiscali.

La voce “Imposte anticipate” accoglie le eventuali imposte che, pur essendo di competenza di esercizi futuri, sono riferibili all’esercizio in corso e sono contabilizzate qualora vi sia la probabilità di ottenere in futuro imponibili fiscali di entità tale da poter assorbire il loro recupero.

Lo stanziamento di imposte anticipate sulle perdite fiscali maturate è iscritto se vi è la probabilità di ottenere in futuro imponibili fiscali di entità tale da poter assorbire le perdite fiscali riportabili. La contropartita economica dello stanziamento per imposte differite o anticipate trova collocazione alla voce “Imposte”.

La capogruppo PLC S.p.A. insieme alle sue controllate PLC System S.r.l. , PLC Service S.r.l., PLC Service Wind S.r.l. e PLC Power S.r.l. ha aderito al “consolidato fiscale nazionale” per il triennio 2019-2021, ai sensi degli artt. 117 e seguenti del TUIR, che consente di trasferire il reddito complessivo netto o la perdita fiscale delle singole società partecipanti in capo alla controllante (capogruppo), la quale determinerà un reddito imponibile unico del Gruppo PLC o un’unica perdita fiscale riportabile, come somma algebrica dei redditi e/o delle perdite, e, pertanto, iscriverà un unico debito o credito d’imposta nei confronti dell’Erario.

I costi, i ricavi, e le attività sono rilevati al netto dell’imposta sul valore aggiunto (IVA) ad eccezione del caso in cui tale imposta, applicata all’acquisto di beni o servizi risulti indetraibile, nel qual caso essa viene rilevata come parte del costo di acquisto dell’attività o parte della voce di costo rilevata a conto economico. L’ammontare netto delle imposte indirette sulle vendite che possono essere recuperate o pagate all’Erario, è incluso nei crediti diversi o debiti diversi a seconda del segno del saldo.

DETERMINAZIONE DEL *FAIR VALUE* DEGLI STRUMENTI FINANZIARI

Il *fair value* degli strumenti finanziari quotati in un mercato attivo si basa sui prezzi di mercato alla data di riferimento del bilancio. Il *fair value* di strumenti finanziari che non sono quotati in un mercato attivo è determinato utilizzando tecniche di valutazione, basate su una serie di metodi ed assunzioni legate a condizioni di mercato alla data di bilancio.

DIFFERENZE CAMBIO

I ricavi e costi relativi ad operazioni in moneta estera sono iscritti al cambio corrente del giorno in cui l’operazione è compiuta. Le attività e passività monetarie in moneta estera sono convertite in Euro applicando il cambio corrente alla data di chiusura del periodo, con imputazione dell’effetto nel conto economico complessivo. Le attività e passività non monetarie in moneta estera sono iscritte al cambio di rilevazione iniziale e valutate al costo.



UTILE PER AZIONE

L'utile per azione base è determinato come rapporto tra il risultato del periodo di pertinenza del Gruppo attribuibile alle azioni ed il numero medio ponderato di azioni in circolazione nell'esercizio. Ai fini del calcolo dell'utile diluito per azione, la media ponderata delle azioni in circolazione è modificata assumendo la conversione di tutte le potenziali azioni aventi effetto diluitivo.

USO DI STIME

La redazione del bilancio e delle relative note, in applicazione dei principi contabili internazionali, richiede l'effettuazione di valutazioni discrezionali e di stime contabili che hanno effetto sui valori delle attività e delle passività di bilancio e sull'informativa relativa ad attività e passività potenziali alla data del bilancio. I risultati a consuntivo potrebbero differire dalle stime effettuate che si basano su dati che riflettono lo stato attuale delle informazioni disponibili. Le stime sono utilizzate per la valutazione degli avviamenti, per rilevare gli accantonamenti per rischi su crediti, per la determinazione degli ammortamenti, per la determinazione delle svalutazioni di partecipazioni o beni, per il calcolo delle imposte e per gli altri accantonamenti per rischi ed oneri. Le stime e le assunzioni sono riviste periodicamente e gli effetti di ogni variazione sono riflesse immediatamente a conto economico.

Le principali stime utilizzate nella predisposizione del bilancio interessate dall'uso di assunzioni che potrebbero comportare il rischio rilevante di dar luogo a rettifiche significative dei valori contabili delle attività e delle passività entro l'esercizio successivo sono le seguenti:

Riduzioni di valore di attività non correnti

Una riduzione di valore si verifica quando il valore contabile di un'attività o unità generatrice di flussi di cassa eccede il proprio valore recuperabile, che è il maggiore tra il suo fair value dedotti i costi di vendita e il suo valore d'uso. Il fair value meno i costi di vendita è l'ammontare ottenibile dalla vendita di un'attività o di un'unità generatrice di flussi di cassa in una libera transazione fra parti consapevoli e disponibili, dedotti i costi della dismissione. Il calcolo del valore d'uso è basato su un modello di attualizzazione dei flussi di cassa.

I flussi di cassa sono derivati dalle informazioni desunte dai dati prospettici derivati dai piani industriali predisposti. Il valore recuperabile dipende sensibilmente dal tasso di sconto utilizzato nel modello di attualizzazione dei flussi di cassa, così come dai flussi di cassa attesi in futuro e del tasso di crescita utilizzato.

Il Gruppo ha adottato una procedura con la quale provvede al monitoraggio, almeno annualmente, di tutte le poste soggette a impairment test o che riscontrano degli indicatori di impairment.

Valutazione di strumenti finanziari

La valutazione degli strumenti finanziari viene effettuata come previsto dal principio di riferimento al fair value tenendo conto sia del valore di realizzo dove già disponibile o del valore d'uso. La determinazione del fair value



è un processo fortemente influenzato sia da stime che da assunzioni che per loro natura includono una componente di aleatorietà. Il Gruppo si è dotato di processo di review di tutte le poste soggette ad aleatorietà nella valutazione con il quale mira a ridurre il grado di incertezza sui risultati ottenuti.

Riconoscimento di ricavi da lavori in corso su ordinazione

I ricavi relativi ai lavori in corso su ordinazione nonché i relativi margini, una volta verificato il rispetto dei requisiti previsti dal principio IFRS 15 per la contabilizzazione “over time”, vengono riconosciuti in funzione dello stato di avanzamento delle commesse secondo il metodo della percentuale di completamento, sulla base del rapporto tra i costi sostenuti e i costi complessivi previsti per completare la commessa.

I processi e le modalità di riconoscimento dei ricavi e valutazione dei lavori in corso su ordinazione sono basate su assunzioni, a volte complesse, che per loro natura implicano il ricorso al giudizio degli amministratori, in particolare con riferimento all’identificazione delle performance obligation, alla previsione dei costi per completare ciascun progetto, inclusa la stima dei rischi e penali contrattuali, laddove applicabili, alla valutazione di modifiche contrattuali previste o in corso di negoziazione.

Il Gruppo si è dotato di un processo di review periodica delle stime effettuate con riferimento alle commesse al fine di mitigare i rischi derivanti dalle incertezze sottostanti alle stime stesse.

ADOZIONE DI PRINCIPI CONTABILI ED INTERPRETAZIONI OMOLOGATI, IN VIGORE DAL 1° GENNAIO 2021

I principi contabili adottati per la redazione del bilancio consolidato sono conformi a quelli in vigore alla data del presente bilancio, inclusivi dei nuovi principi, modifiche ed interpretazioni in vigore dal 1° gennaio 2021. Il Gruppo non ha adottato anticipatamente alcun nuovo principio, interpretazione o modifica emesso ma non ancora in vigore.

Modifiche all’IFRS 9, allo IAS 39, all’IFRS 7, all’IFRS 4 e all’IFRS 16 – Interest Rate Benchmark Reform Fase 2

Lo IASB ha completato la propria risposta alla riforma in corso dei tassi interbancari offerto e di altri parametri di riferimento dei tassi di interesse emanando un set di modifiche ai principi. Le modifiche, che hanno l’obiettivo di aiutare le società a fornire agli investitori informazioni utili sugli effetti della riforma sul bilancio, integrano quelle emesse con la Fase 1 e si concentrano sugli effetti generati dal passaggio ad un tasso di riferimento alternativo a seguito della riforma. Le modifiche, omologate con Regolamento n. 2021/25 della Commissione Europea in data 13 gennaio 2021, si applicano a partire dal 1° gennaio 2021 con possibilità di adozione anticipata. L’applicazione non ha comportato modifiche.



Modifiche all'IFRS 16 - Leasing

In data 31 marzo 2021, lo IASB ha emanato il documento “Concessioni sui canoni connesse al Covid-19 dopo il 30 giugno 2021 (Modifiche all'IFRS 16)” con il quale estende di un anno il periodo di applicazione dell'emendamento all'IFRS 16, emesso nel 2020, relativo alla contabilizzazione delle agevolazioni concesse, a causa del Covid-19, ai locatari. Le modifiche, omologate con Regolamento della Commissione Europea n. 2021/1421, sono applicabili dal 1° aprile 2021 per gli esercizi finanziari che hanno inizio al 1° gennaio 2021 o successivamente. L'applicazione non ha comportato modifiche.

PRINCIPI CONTABILI E INTERPRETAZIONI EMESSI MA NON ANCORA ENTRATI IN VIGORE E/O OMOLOGATI

Modifiche all'IFRS 9, allo IAS 39 e all'IFRS 7 – Interest Rate Benchmark Reform Fase 1

Lo IASB ha pubblicato il documento Interest Rate Benchmark Reform che modifica le disposizioni in tema di hedge accounting dell'IFRS 9 e dello IAS 39. Le modifiche (i) identificano le informazioni finanziarie utili da fornire durante il periodo di incertezza derivante dall'eliminazione graduale dei valori di riferimento dei tassi di interesse, come i tassi interbancari offerti (IBOR) (ii) modificano alcuni requisiti specifici dell'hedge accounting volti a mitigare i potenziali effetti causati dalla riforma dell'IBOR, (iii) impongono di fornire informazioni aggiuntive sui rapporti di copertura che sono direttamente interessati da queste incertezze.

Le modifiche, omologate con Regolamento della Commissione Europea n. 2019/2104 del 29 novembre 2019, sono applicabili dal 1° gennaio 2022 ma è comunque consentita un'applicazione anticipata.

IFRS 17 – Contratti assicurativi

Lo IASB ha deciso di proporre il differimento dell'entrata in vigore dell'IFRS 17, il nuovo standard sui contratti assicurativi, di un anno, ossia al 2022. In data 25 giugno 2020 lo IASB ha emesso modifiche all'IFRS 17 che definiscono il trattamento contabile dei contratti assicurativi emessi e dei contratti di riassicurazione posseduti. Il principio, e le successive modifiche, sono stati omologati con Regolamento della Commissione Europea n. 2021/2036 del 19 novembre 2021. Il Regolamento riconosce alle società la possibilità di non applicare l'obbligo previsto dal paragrafo 22 del principio (i.e. raggruppamento in gruppi annuali) ai contratti caratterizzati da mutualizzazione intergenerazionale e congruità dei flussi finanziari. La Commissione dovrebbe riesaminare tale esenzione entro il 31 dicembre 2027. Le società applicano le disposizioni a partire dal 1° gennaio 2023. Il principio non è applicabile al Gruppo.

Modifiche allo IAS 1 – Classificazione delle passività correnti e non correnti

Lo IASB ha pubblicato alcune modifiche allo IAS 1 con l'obiettivo di chiarire la classificazione di talune passività tra quelle correnti o non correnti. Le modifiche hanno l'obiettivo di promuovere un'applicazione coerente nella classificazione fornendo elementi utili per determinare se una passività, finanziaria o non finanziaria, con una data di liquidazione incerta, debba essere classificata come una passività corrente o non corrente. Le



modifiche includono anche chiarimenti in merito alla classificazione di un debito che potrebbe essere liquidato tramite la conversione in capitale. In data 25 luglio 2020 lo IASB, per via della pandemia da Covid-19, ne ha posticipato l'adozione a decorrere dal 1° gennaio 2023: tali modifiche non sono ancora omologate dalla Commissione Europea.

Ciclo annuale di miglioramenti agli IFRS 2018-2020

In data 14 maggio 2020, lo IASB ha emesso il documento "Ciclo annuale dei miglioramenti agli IFRS 2018-2020" contenente modifiche allo IAS 16 "Immobili, impianti e macchinari", allo IAS 37 "Accantonamenti, passività e attività potenziali", all'IFRS 3 "Aggregazioni aziendali", IFRS 1 "Prima adozione degli IFRS", IFRS 9 "Strumenti finanziari" e IAS 41 "Agricoltura". Tutte le modifiche, non ancora omologate dalla Commissione Europea, entreranno in vigore il 1° gennaio 2022.

Modifiche allo IAS 1 e all'IFRS Practice Statements 2 e Modifiche allo IAS 8

In data 12 febbraio 2020 lo IASB ha pubblicato alcune modifiche allo IAS 1 "Presentazione del bilancio", all'IFRS Practice Statements 2 "Formulare giudizi di rilevanza" e allo IAS 8 "Principi contabili, cambiamenti nelle stime contabili ed errori" con l'obiettivo di migliorare l'informativa relativa ai trattamenti contabili utilizzati (*disclosure sulle accounting policy*) in modo da fornire informazioni più utili agli investitori e agli altri utilizzatori primari del bilancio nonché ad aiutare le società a distinguere i cambiamenti nelle stime contabili dai cambiamenti nei trattamenti contabili utilizzati. Le modifiche allo IAS 1 e allo IAS 8, omologate con Regolamento della Commissione Europea n. 2022/357 del 2 marzo 2022, entreranno in vigore il 1° gennaio 2023.

Modifiche allo IAS 12 – Imposte sul reddito

In data 7 maggio 2021, lo IASB ha pubblicato alcune modifiche allo IAS 12 per precisare come devono essere contabilizzate le imposte differite su alcune operazioni che possono generare attività e passività di pari ammontare, quali il leasing e gli obblighi di smantellamento. Le modifiche, non ancora omologate dalla Commissione Europea, si applicano dal 1° gennaio 2023, ma è consentita un'applicazione anticipata.



3.2.2 AREA DI CONSOLIDAMENTO

Denominazione	Sede Legale	Data chiusura esercizio sociale	Valuta	Capitale sociale	Risultato 2021	Patrimonio netto 31.12.2021	% Possesso		Tramite
							Diretto	Indiretto	
PLC S.p.A.	Milano (IT)	31.12	EUR	27.026.480	719.911	48.176.077	-	-	-
Società controllate consolidate secondo il metodo dell'integrazione globale									
PLC System S.r.l.	Acerra - NA (IT)	31.12	EUR	10.000.000	3.430.424	15.798.032	100%		
PLC South Africa Ltd	Johannesburg - Sud Africa (ZA)	31.12	ZAR	11.407.352	(9.246)	78.446		99%	PLC System S.r.l.
Idroelettrica 2014	Acerra - NA (IT)	31.12	EUR	10.000	(39.308)	(12.876)		100%	PLC System S.r.l.
Montenegro D.o.o.	Podgorica - Montenegro (ME)	31.12	EUR	2.000	(19.202)	56.124		100%	PLC System S.r.l.
PLC Power S.r.l.	Acerra - NA (IT)	31.12	EUR	100.000	3.076.832	5.008.938		100%	PLC System S.r.l.
C&C Irsina S.r.l.	Acerra - NA (IT)	31.12	EUR	100.000	(8.523)	168.825		100%	PLC Power S.r.l.
Alisei Wind S.r.l.	Acerra - NA (IT)	31.12	EUR	130.000	(11.504)	94.013		100%	PLC Power S.r.l.
Tirreno S.r.l.	Porto Empedocle - AG (IT)	31.12	EUR	10.000	(11.013)	11.666		66,6%	PLC Power S.r.l.
Pangreen Mocambique LDA	Maputo (MZ)	31.12	MZN	20.000	57.604	(73.117)		95%	PLC Power S.r.l.
PLC Service S.r.l.	Acerra - NA (IT)	31.12	EUR	100.000	1.465.508	2.467.009	100%		
PLC Service Wind S.r.l.	Acerra - NA (IT)	31.12	EUR	100.000	(19.305)	272.621		100%	PLC Service S.r.l.
Monsson Operation Ltd	Dublino (IE)	31.12	EUR	100	(62.192)	(487.975)	100%		
Monsson Operation GmbH	Hamburg (DE)	31.12	EUR	135.000	(921.848)	(131.270)		100%	Monsson Operation Ltd
Monsson Operation S.r.l.	Costanta (RO)	31.12	RON	2.000	(1.773.488)	(724.142)		100%	Monsson Operation Ltd
Monsson Energy AB	Stoccolma (SE)	31.12	SEK	50.000	92.325	142.497		95%	Monsson Operation Ltd
Monsson Turkey Limited Sirkety	Istanbul (TR)	31.12	TRY	165.000	(643.583)	(1.035.349)		100%	Monsson Operation S.r.l.
Wind Power Energy Srl	Costanta (RO)	31.12	RON	1.000	121.978	597.639		100%	Monsson Operation S.r.l.
Monsson Energostroy LLC	Tyumen (RU)	31.12	RUB	10.000	(13.396)	(44.185)		100%	Monsson Operation S.r.l.
MSD Service S.r.l.	Acerra - NA (IT)	31.12	EUR	10.000	3.358	(47.996)	92,5%		-
Schmack Biogas S.r.l.	Bolzano (IT)	31.12	EUR	204.081	539.096	1.851.317	51%		-
BioForCH4 S.r.l.	Canino - VT (IT)	31.12	EUR	10.000	(5.989)	12.311		60%	Schmack Biogas S.r.l.
Società collegate consolidate secondo il metodo del patrimonio netto									
Monsson Poland SP.ZO.o	Varsavia (PL)	31.12	PLN	5.000	(7.317)	(63.343)		50%	Monsson Operation S.r.l.
Sicily Biomethan S.r.l.	Castelvetrano - TP (IT)	31.12	EUR	13.000	3.003	12.707		50%	Schmack Biogas S.r.l.
Biomethane Invest S.r.l.	Milano (IT)	31.12	EUR	100.000	(44.389)	55.611		25%	Schmack Biogas S.r.l.

Il perimetro di consolidamento al 31 dicembre 2021 differisce dal perimetro di consolidamento al 31 dicembre 2020 per effetto (i) dell'acquisizione del 25% di Biomethane Invest S.r.l. da parte della controllata Schmack Biogas S.r.l., (ii) del deconsolidamento del veicolo C&C Tre Energy S.r.l. a seguito della cessione in data 21 giugno 2021 e (iii) della cessione di Monsson South Africa PTY LTD da parte della controllata Monsson Operation S.r.l.



3.2.3 NOTE DI COMMENTO AI RISULTATI CONSOLIDATI AL 31 DICEMBRE 2021

A. ATTIVITA' MATERIALI

Il saldo delle attività materiali al 31 dicembre 2021 è pari ad Euro 8.511 migliaia (Euro 8.889 migliaia al 31 dicembre 2020).

ATTIVITA' MATERIALI (dati in Euro migliaia)	Terreni e fabbricati	Impianti FER	Impianti Generici e Specifici	Attrezzature	Macchine d'ufficio ed altri beni	Immobilizzazioni in Corso	Diritti d'uso di attività materiali	Totale
Valore netto al 31.12.2020	2.872	1.797	701	450	760	1.381	928	8.889
Incrementi	151	29	63	73	145	255	813	1.529
Decrementi	-	-	-	(1)	(7)	(581)	(25)	(614)
Ammortamenti	(98)	(93)	(200)	(212)	(318)	-	(434)	(1.355)
Altre variazioni e differenza cambio da conversione	3	1	(6)	1	(3)	69	(3)	62
Valore netto al 31.12.2021	2.928	1.734	558	311	577	1.124	1.279	8.511

Gli incrementi dell'esercizio, pari ad Euro 1.529 migliaia fanno principalmente riferimento:

- (i) per Euro 813 ai diritti d'uso di attività materiali, rilevati in applicazione dell'IFRS 16 e relativi al noleggio a lungo termine di autovetture e automezzi ed alle locazioni di immobili;
- (ii) per Euro 233 migliaia alla realizzazione dell'impianto fotovoltaico da installare sul tetto del capannone di proprietà della controllata PLC Service S.r.l.;
- (iii) per Euro 151 migliaia a manutenzioni straordinarie eseguite sull'opificio di proprietà della controllata PLC Service S.r.l.;
- (iv) per Euro 145 migliaia all'acquisto di dispositivi hardware;
- (v) per Euro 73 migliaia all'acquisto di attrezzature destinate ai cantieri da parte delle controllate PLC Service S.r.l. e PLC Service Wind S.r.l.;
- (vi) per Euro 38 migliaia all'acquisto di impianti destinati ai cantieri da parte delle società appartenenti al Perimetro Monsson Operation;
- (vii) per Euro 29 migliaia a manutenzioni straordinarie eseguite sulla centrale idroelettrica di proprietà della controllata Idroelettrica 2014 S.r.l.

I decrementi dell'esercizio, pari ad Euro 614 migliaia, sono principalmente relativi al deconsolidamento delle immobilizzazioni in corso del veicolo C&C Tre Energy S.r.l. a seguito dell'intervenuta cessione.

B. AVVIAMENTO

La voce avviamento al 31 dicembre 2021 è pari ad Euro 8.190 migliaia, invariata rispetto al 31 dicembre 2020.

AVVIAMENTO (dati in Euro migliaia)	31.12.2020	Incrementi	Decrementi	Riclassifiche	31.12.2021
Acquisizione Perimetro Monsson Operation	3.420	-	-	-	3.420
Operazione di reverse merger	4.710	-	-	-	4.710
Acquisizione Idroelettrica	2	-	-	-	2
Acquisizione Pangreen	18	-	-	-	18
Acquisizione MSD Service	40	-	-	-	40
Totale	8.190	-	-	-	8.190



Impairment

Come richiesto dai principi contabili di riferimento, e come sottolineato nelle più recenti raccomandazioni delle Autorità di Vigilanza nazionali ed internazionali⁶, al 31 dicembre 2021 il management ha effettuato l'aggiornamento del test di impairment su tutte le CGU del Gruppo, indipendentemente dalla presenza o meno di indicatori di potenziale perdita di valore. Nel monitorare gli indicatori di impairment il Gruppo PLC prende in considerazione, tra gli altri, il rapporto tra la propria capitalizzazione di mercato e il proprio patrimonio netto contabile. Al 31 dicembre 2021 la capitalizzazione di mercato del Gruppo, pari ad Euro a 53.680 migliaia, è superiore al patrimonio netto di riferimento alla stessa data, pari ad Euro 28.388 migliaia.

In coerenza con gli esercizi precedenti, la verifica della recuperabilità dei valori di iscrizione delle CGU è stata effettuata confrontando il valore netto contabile di ciascuna di esse con il relativo valore recuperabile che è determinato sulla base del valore d'uso, ottenuto attualizzando i flussi di cassa futuri generati da ciascuna CGU al costo medio ponderato del capitale (WACC) specifico per segmento di business e area geografica in cui opera la singola CGU. Infatti, considerata la natura delle attività del Gruppo PLC, il fair value delle CGU non può essere determinato da informazioni direttamente osservabili sul mercato e la sua stima basata su tecniche di valutazione alternative risulta limitata e in alcuni casi di difficile applicazione.

I flussi di cassa prospettici per la stima del valore recuperabile delle singole CGU sono stati determinati sulla base dei dati del Piano Industriale 2020-2024 come successivamente aggiornati, anche in considerazione delle migliori informazioni disponibili e delle aspettative al momento della stima, avendo riferimento anche ai dati consuntivi dell'esercizio 2021 e considerando le attese future del management in relazione ai rispettivi mercati di riferimento. I flussi di cassa sono stati determinati sulla base di un orizzonte esplicito di 3 anni; per gli anni successivi, i flussi di cassa sono calcolati sulla base di un terminal value determinato sulla base del metodo della perpetuity applicando al flusso di cassa terminale un tasso di crescita di lungo periodo "g" pari allo 0%.

È stato altresì effettuato un test di secondo livello al fine di tenere conto della quota di capitale investito netto (CIN) e dei flussi di cassa non allocati alle singole CGU.

Tali stime, in coerenza con le disposizioni dello IAS 36, non considerano eventuali flussi in entrata o in uscita derivanti (i) da una futura ristrutturazione non ancora approvata o per la quale l'entità non si è ancora impegnata o (ii) dal miglioramento od ottimizzazione dell'andamento dell'attività sulla base di iniziative non ancora avviate o approvate.

Il valore d'uso al 31 dicembre 2021 è stato quindi determinato attualizzando i flussi di cassa al netto delle imposte con un tasso di sconto specifico per ciascun segmento di business e area geografica. I tassi di sconto utilizzati al 31 dicembre 2021 sono stati aggiornati rispetto a quelli utilizzati al 30 giugno 2021 ed al 31 dicembre 2020.

⁶ Si fa riferimento a (i) Public Statement dell'ESMA "European common enforcement priorities for 2020 annual financial reports" emesso il 28 ottobre 2020, (ii) richiamo di attenzione n. 1/21 "Covid-19 – Richiamo di attenzione sull'informativa finanziaria" emesso da Consob il 16 febbraio 2021



Evoluzione dei tassi di sconto utilizzati ai fini del test di impairment	31.12.2021	30.06.2021	31.12.2020
Segmento Costruzione - Italia	7,37%	6,68%	6,85%
Segmento Servizi - Italia	7,50%	7,74%	7,97%
Segmento Servizi - Estero	9,99%	9,48%	10,47%
WACC di secondo livello	8,39%	7,55%	8,04%

I risultati dei test di impairment sono stati altresì oggetto di un'analisi di sensitività applicando variazioni +/- dell'1% e del 2% sia al tasso di sconto (WACC) che al tasso di crescita di lungo periodo "g".

Dall'effettuazione dei test di impairment e dall'analisi di sensitività è emersa un'eccedenza di valore recuperabile (head-room) rispetto al valore netto contabile delle singole CGU.

C. ATTIVITÀ IMMATERIALI

Il saldo delle attività immateriali al 31 dicembre 2021 è pari ad Euro 4.340 migliaia (Euro 5.168 migliaia al 31 dicembre 2020).

ATTIVITÀ IMMATERIALI (dati in Euro migliaia)	Liste clienti	Prototipo PROGEO	Costi di sviluppo	Altre Immobilizzazioni Immateriali	Immobilizzazioni Immateriali in corso	Totale
Valore netto al 31.12.2020	2.173	1.054	539	1.340	62	5.168
Incrementi	-	-	702	207	105	1.014
Decrementi	-	-	-	(401)	-	(401)
Ammortamenti	(528)	(705)	(145)	(63)	-	(1.441)
Utilizzo fondo ammortamento	-	-	-	-	-	-
Altre variazioni e differenza cambio da conversione	-	-	-	-	-	-
Valore netto al 31.12.2021	1.645	349	1.096	1.083	167	4.340

Gli incrementi dell'esercizio, pari ad Euro 1.014 migliaia fanno principalmente riferimento:

- (i) per Euro 702 migliaia alla voce "Costi di sviluppo", dei quali Euro 546 migliaia sono relativi al progetto PON MISE M4.0 sviluppato da PLC Service S.r.l.;
- (ii) per Euro 207 migliaia ad investimenti nelle infrastrutture software dei quali Euro 121 migliaia sono relativi all'implementazione di un nuovo software gestionale a livello di Gruppo;
- (iii) per Euro 82 migliaia ai costi sostenuti in relazione allo sviluppo di n.2 impianti eolici da parte della controllata PLC Power S.r.l., con potenza rispettivamente di ca. 54 MW e 66 MW, da realizzarsi entrambi nella Regione Campania.

I decrementi dell'esercizio, pari ad Euro 401 migliaia, fanno interamente riferimento al deconsolidamento del fair value dell'autorizzazione relativa al parco eolico di Casalboro, a seguito dell'intervenuta cessione del veicolo C&C Tre Energy S.r.l.



D. PARTECIPAZIONI VALUTATE CON IL METODO DEL PATRIMONIO NETTO

PARTECIPAZIONI VALUTATE CON IL METODO DEL PATRIMONIO NETTO (dati in Euro migliaia)	% Possesso	31.12.2020	Incrementi	Decrementi	Riclassifiche	31.12.2021
Monsson Poland SP ZO.o.	26%	-	-	-	-	-
Sicily Biomethan S.r.l.	26%	6	1	-	-	7
Biomethane Invest S.r.l.	25%	-	25	(25)	-	-
Totale		6	26	(25)	-	7

Il saldo delle partecipazioni valutate con il metodo del patrimonio netto al 31 dicembre 2021 è pari ad Euro 7 migliaia (Euro 6 migliaia al 31 dicembre 2020).

Le variazioni intervenute nell'esercizio fanno riferimento (i) alla cessione della partecipazione in Monsson South Africa PTY LTD da parte della controllata Monsson Operation S.r.l., (ii) all'acquisizione della partecipazione nella Biomethane Invest S.r.l. da parte della controllata Schmack Biogas S.r.l. e (iii) alla rilevazione del risultato di competenza dell'esercizio.

PARTECIPAZIONI IN SOCIETA' COLLEGATE (dati in Euro migliaia)	SEDE	Capitale Sociale	PN 31.12.2021	Risultato 31.12.2021	% Possesso	Quota PN di pertinenza	Valore di carico
Monsson Poland SP ZO.o.	Varsavia (PL)	1	(63)	(7)	26%	(16)	-
Sicily Biomethan S.r.l.	Castelvetrano (TP)	13	13	3	26%	3	7
Biomethane Invest S.r.l.	Milano	100	56	(44)	25%	14	25
Totale		114	6	(48)		1	32

E. PARTECIPAZIONI IN ALTRE IMPRESE

PARTECIPAZIONI IN ALTRE IMPRESE (dati in Euro migliaia)	31.12.2020	Incrementi	Decrementi	31.12.2021
Partecipazione Banca Del Sud	10	-	-	10
Partecipazione Consorzio EnelSi (*)	-	-	-	-
Partecipazione Credit (*)	-	-	-	-
Altre partecipazioni	2	-	-	2
Totale	12	-	-	12

(*) Partecipazioni interamente svalutate nel corso dei precedenti esercizi

La voce Partecipazioni in altre imprese è pari a Euro 12 migliaia al 31 dicembre 2021, invariata rispetto al 31 dicembre 2020.

FONDO SVALUTAZIONE PARTECIPAZIONI (dati in Euro migliaia)	31.12.2020	Incrementi	Decrementi	31.12.2021
Fondo svalutazione partecipazioni	(30)	-	-	(30)

F. IMPOSTE ANTICIPATE

Le imposte anticipate al 31 dicembre 2021 sono pari ad Euro 188 migliaia (Euro 853 migliaia al 31 dicembre 2020).

IMPOSTE ANTICIPATE (dati in Euro migliaia)	31.12.2020	Incrementi	Decrementi	31.12.2021
Imposte anticipate	853	168	(833)	188
Totale	853	168	(833)	188



Le movimentazioni del periodo fanno principalmente riferimento all'iscrizione di imposte anticipate (per Euro 156 migliaia), e al loro successivo utilizzo (per Euro 804 migliaia) a riduzione dell'onere fiscale 2021 nell'ambito del consolidato fiscale nazionale.

Gli altri incrementi e decrementi sono relativi a differenze temporanee tra i valori contabili e i valori fiscalmente riconosciuti di alcune voci di bilancio, principalmente relative all'attualizzazione del TFR ai sensi dello IAS 19.

G. CREDITI E ALTRE ATTIVITÀ NON CORRENTI

CREDITI NON CORRENTI (dati in Euro migliaia)	31.12.2021	31.12.2020
Crediti non correnti verso parti correlate	176	103
Crediti non correnti verso altri	1.723	1.835
Totale	1.899	1.938

La voce "Crediti e altre attività non correnti", pari ad Euro 1.899 migliaia al 31 dicembre 2021 (Euro 1.938 migliaia al 31 dicembre 2020) sono principalmente relativi alla quota di crediti commerciali in scadenza oltre l'esercizio successivo per effetto di piani di rientro fruttiferi di interessi sottoscritti con alcuni clienti.

I crediti non correnti verso parti correlate sono illustrati al paragrafo 3.2.4

H. STRUMENTI DERIVATI NON CORRENTI

Gli strumenti derivati non correnti presentano un valore pari ad Euro 17 migliaia al 31 dicembre 2021 (Euro zero migliaia al 31 dicembre 2020). L'incremento rispetto all'esercizio precedente attiene al contratto di Interest Rate Option Cap (IRO Cap) sottoscritto dalla controllata PLC System S.r.l. in relazione al finanziamento BPER, a copertura del rischio di tasso di interesse.

STRUMENTI DERIVATI NON CORRENTI (dati in Euro migliaia)	31.12.2021	31.12.2020
Contratti su tassi di interesse	17	-
Totale	17	-

Si segnala che con riferimento a tali contratti il Gruppo ha optato per la valutazione a fair value con rilevazione delle variazioni a conto economico.



I. RIMANENZE E ATTIVITA' CONTRATTUALI

RIMANENZE ED ATTIVITA' CONTRATTUALI (dati in Euro migliaia)	31.12.2021	31.12.2020
Rimanenze materie prime	5.184	4.972
Fondo svalutazione materie prime	(676)	(633)
Rimanenze di materie prime	4.508	4.339
Attività contrattuali	16.028	6.045
Totale	20.536	10.384

Rimanenze

Al 31 dicembre 2021 le rimanenze sono pari ad Euro 4.508 migliaia (Euro 4.339 migliaia al 31 dicembre 2020). Le rimanenze, che includono materie prime destinate all'attività di EPC e parti di ricambio destinate principalmente all'attività di O&M, sono esposte al netto di un fondo svalutazione pari ad Euro 676 migliaia. Si riporta di seguito la movimentazione del fondo svalutazione magazzino.

FONDO SVALUTAZIONE MAGAZZINO (dati in Euro migliaia)	31.12.2020	Incrementi	Decrementi	31.12.2021
Fondo svalutazione magazzino	(633)	(43)	-	(676)

Attività contrattuali

Le attività contrattuali al 31 dicembre 2021 ammontano ad Euro 16.028 migliaia (Euro 6.045 migliaia al 31 dicembre 2020). La voce attività contrattuali è determinata dalla differenza temporale tra gli stati di avanzamento operativi dei progetti e il raggiungimento di stati avanzamento contrattuali che consentono la fatturazione. L'incremento rispetto all'esercizio precedente è strettamente connesso alla significativa ripresa delle attività del segmento Costruzione, trainata dai meccanismi di incentivazione del Decreto FER 1 e dagli obiettivi del Green Deal.

J. CREDITI COMMERCIALI

I crediti commerciali al 31 dicembre 2021, ammontano ad Euro 20.264 migliaia rispetto ad un valore di Euro 22.162 migliaia al 31 dicembre 2020. I crediti commerciali sono esposti al netto del relativo fondo svalutazione, pari ad Euro 1.341 migliaia, incrementato per effetto netto degli accantonamenti e utilizzi del periodo in conseguenza della definizione di alcune posizioni creditorie in contenzioso.

CREDITI COMMERCIALI (dati in Euro migliaia)	31.12.2021	31.12.2020
Crediti commerciali verso parti correlate	20	58
Crediti commerciali verso altri	21.585	23.383
Fondo svalutazione crediti verso altri	(1.341)	(1.279)
Crediti commerciali verso altri	20.244	22.104
Totale	20.264	22.162



Di seguito si riporta la movimentazione del fondo svalutazione crediti.

FONDO SVALUTAZIONE CREDITI (dati in Euro migliaia)	31.12.2020	Incrementi	Decrementi	31.12.2021
Fondo svalutazione crediti	(1.279)	(114)	52	(1.341)

I crediti commerciali verso parti correlate sono illustrati al paragrafo 3.2.4.

K. CREDITI FINANZIARI CORRENTI

I crediti finanziari correnti al 31 dicembre 2021 ammontano ad Euro 120 migliaia (Euro 107 migliaia al 31 dicembre 2020).

CREDITI FINANZIARI CORRENTI (dati in Euro migliaia)	31.12.2021	31.12.2020
Crediti finanziari correnti verso parti correlate	26	5
Crediti finanziari correnti verso altri	101	109
Fondo svalutazione crediti finanziari correnti verso altri	(7)	(7)
Crediti finanziari correnti verso altri	94	102
Totale	120	107

I crediti finanziari verso parti correlate sono illustrati al paragrafo 3.2.4.

L. ALTRI CREDITI

Il saldo complessivo degli altri crediti al 31 dicembre 2021 è pari ad Euro 3.865 migliaia (Euro 3.124 migliaia al 31 dicembre 2020).

ALTRI CREDITI CORRENTI (dati in Euro migliaia)	31.12.2021	31.12.2020
Altri crediti verso parti correlate	3	11
Crediti progetto Realtà Aumentata	277	154
Crediti tributari	1.538	1.078
Acconti, depositi e cauzioni	787	757
Ratei e risconti attivi	815	802
Altri crediti	445	322
Altri crediti verso altri	3.862	3.113
Totale	3.865	3.124

I crediti tributari, pari ad Euro 1.538 migliaia al 31 dicembre 2021 (Euro 1.078 migliaia al 31 dicembre 2020) sono principalmente relativi a crediti IVA.

Gli altri crediti verso parti correlate sono illustrati al paragrafo 3.2.4.



M. ALTRE ATTIVITA' FINANZIARIE CORRENTI

Le altre attività finanziarie correnti ammontano ad Euro zero migliaia al 31 dicembre 2021 (Euro 158 migliaia al 31 dicembre 2020); il decremento rispetto all'esercizio precedente è relativo allo smobilizzo di titoli e fondi in scadenza nel corso dell'esercizio.

N. PATRIMONIO NETTO

Il patrimonio netto consolidato al 31 dicembre 2021 è pari ad Euro 28.388 migliaia, di cui Euro 9 migliaia di pertinenza di terzi. Le variazioni intervenute nelle voci di patrimonio netto sono relative (i) al risultato complessivo di periodo positivo per Euro 3.553 migliaia e (ii) ad altre movimentazioni del patrimonio netto per Euro 2 migliaia. Si segnala infine che la capitalizzazione di Borsa del Titolo PLC al 31 dicembre 2021, pari ad Euro 53.680 migliaia, è superiore al patrimonio netto consolidato della stessa alla data di riferimento.

O. POSIZIONE FINANZIARIA NETTA

Viene riportato il prospetto della posizione finanziaria netta predisposto secondo le nuove disposizioni previste nel documento Consob 5/21 del 29 aprile 2021, che recepisce gli Orientamenti ESMA. I dati al 31 dicembre 2020 sono stati riesposti per effetti di comparabilità.

POSIZIONE FINANZIARIA NETTA (dati in Euro migliaia)	31.12.2021	31.12.2020 (**)
A. DISPONIBILITA' LIQUIDE (*)	10.729	10.198
B. MEZZI EQUIVALENTI A DISPONIBILITA' LIQUIDE	-	-
C. ALTRE ATTIVITA' FINANZIARIE CORRENTI	-	-
D. LIQUIDITA' (A + B + C)	10.729	10.198
E. DEBITO FINANZIARIO CORRENTE	(2.151)	(1.521)
Passività finanziarie a lungo termine	(2.515)	(3.126)
Passività finanziarie IFRS 16	(384)	(465)
F. PARTE CORRENTE DEL DEBITO FINANZIARIO NON CORRENTE	(2.899)	(3.591)
G. INDEBITAMENTO FINANZIARIO CORRENTE (E + F)	(5.050)	(5.112)
H. INDEBITAMENTO FINANZIARIO CORRENTE NETTO (G - D)	5.679	5.086
Passività finanziarie a lungo termine	(7.516)	(8.683)
Passività finanziarie IFRS 16	(958)	(623)
I. DEBITO FINANZIARIO NON CORRENTE	(8.474)	(9.306)
J. STRUMENTI DI DEBITO	-	-
K. DEBITI COMMERCIALI E ALTRI DEBITI NON CORRENTI	-	-
L. INDEBITAMENTO FINANZIARIO NON CORRENTE (I + J + K)	(8.474)	(9.306)
M. POSIZIONE FINANZIARIA NETTA (H + L)	(2.795)	(4.220)

(*) di cui vincolate Euro zero migliaia al 31 dicembre 2021 (Euro 82 migliaia al 31 dicembre 2020)

(**) i dati al 31 dicembre 2020 sono stati riesposti per effetti di comparabilità, secondo le nuove disposizioni previste nel documento Consob 5/21 del 29 aprile 2021, che recepisce gli Orientamenti ESMA; l'effetto negativo di Euro 107 migliaia, rispetto al dato originario, deriva dall'esclusione dei crediti finanziari correnti



La posizione finanziaria netta del Gruppo PLC al 31 dicembre 2021 è negativa per Euro 2.795 migliaia (negativa per Euro 1.453 migliaia al netto della rilevazione dei debiti finanziari in applicazione dell'IFRS 16) e registra una variazione positiva di Euro 1.425 migliaia. Il rapporto PFN/EBITDA al 31 dicembre 2021 è pari allo 0,36% (pari all'1,24 al 31 dicembre 2020). Il valore della posizione finanziaria netta beneficia dell'incasso del corrispettivo derivante dalla cessione di C&C Tre Energy S.r.l., per Euro 4.559 migliaia, e conferma altresì come il Gruppo PLC non sia stato impattato in maniera significativa dal Covid-19 né in termini di incremento del rischio di liquidità né di rischio di credito.

Il positivo andamento della posizione finanziaria netta, che nell'ultimo biennio ha registrato un miglioramento di oltre Euro 5,2 milioni (posizione finanziaria netta al 31 dicembre 2019 negativa per Euro 7.996 migliaia), è segno della solidità e redditività del business del Gruppo e della sua capacità di generazione di cassa, nonché della robustezza patrimoniale che potrà essere messa a servizio della crescita in coerenza con gli obiettivi del Piano Industriale.

Finanziamenti in essere al 31 dicembre 2021

Si riporta di seguito l'elenco dei finanziamenti in essere al 31 dicembre 2021 per la sola quota capitale.

Finanziamenti (dati in Euro migliaia)	Società	Ultima scadenza	Quota a breve	Quota a lungo	Totale finanziamento residuo 31.12.2021
Finanziamento BPM	PLC S.p.A.	31/12/2022	1.222	-	1.222
Finanziamento BNL	PLC S.p.A.	22/01/2025	1.261	2.782	4.043
Finanziamento BPM (Garanzia MCC 90%)	PLC S.p.A.	03/07/2024	573	1.011	1.584
Anticipo Unicredit Factoring	PLC System S.r.l.	A revoca	453	-	453
Finanziamento BPER (Garanzia MCC 80%)	PLC System S.r.l.	02/02/2027	485	1.874	2.359
Anticipo Contratto BNL (fido promiscuo)	PLC System S.r.l.	A revoca	350	-	350
Finanziamento BNL	PLC Service S.r.l.	31/07/2029	138	1.009	1.147
Finanziamento BNL (tetto FV)	PLC Service S.r.l.	28/06/2027	58	262	320
Finanziamento agevolato Progetto PON	PLC Service S.r.l.	30/06/2031	-	252	252
Finanziamento ITALEASE	PLC Service S.r.l.	31/12/2022	2	-	2
Anticipo Unicredit	PLC Service Wind S.r.l.	A revoca	-	-	-
Finanziamento socio Massimo Rossetto	Schmack Biogas S.r.l.	31/01/2023	-	54	54
Finanziamento socio Nicolò Cariboni	Schmack Biogas S.r.l.	31/01/2023	-	157	157
Finanziamento agevolato	Monnson Operation S.r.l. (RO) - Greek Branch	31/01/2027	-	115	115
Anticipo Unicredit	Wind Power Energy S.r.l.	26/07/2023	120	-	120
Totale			4.662	7.516	12.178

L'importo complessivo dei finanziamenti si è ridotto di Euro 1.148 migliaia rispetto al 31 dicembre 2020; a fronte delle nuove erogazioni ottenute sono ripresi i rimborsi dei finanziamenti in essere, in coerenza con i rispettivi piani di ammortamento, a seguito della conclusione delle moratorie ottenute nel 2020 ai sensi del Decreto Liquidità.

Le nuove erogazioni, pari a ca. Euro 1.047 migliaia, sono relative (i) al consolidamento dell'esposizione con BPER Banca S.p.A. con erogazione di nuova finanza per Euro 475 migliaia, (ii) al finanziamento sottoscritto con Banca Nazionale del Lavoro S.p.A. per Euro 320 migliaia in relazione all'investimento per la realizzazione del tetto fotovoltaico da installare sul capannone di proprietà di PLC Service S.r.l. e (iii) al finanziamento agevolato ricevuto in relazione al Progetto PON per Euro 252 migliaia.



Con riferimento alla copertura del rischio derivante dalla variazione dei tassi d'interesse, si rammenta che la capogruppo PLC S.p.A. ha sottoscritto un contratto di cap strike sul finanziamento in essere con BNL e che la controllata PLC System S.r.l. ha sottoscritto un contratto di Interest Rate Option Cap (IRO Cap) sul finanziamento in essere con BPER (per ulteriori dettagli si rimanda alla nota H. "Strumenti derivati non correnti").

Le garanzie prestate a favore dei finanziamenti erogati al Gruppo sono illustrate nel dettaglio nella Nota relativa agli impegni e garanzie.

P. FONDI PER RISCHI E ONERI NON CORRENTI

Al 31 dicembre 2021 i fondi per rischi ed oneri ammontano ad Euro 988 migliaia (Euro 178 migliaia al 31 dicembre 2020) ed includono la miglior stima, sulla base delle informazioni disponibili alla data e tenuto conto degli elementi di valutazione acquisiti da parte dei consulenti esterni, delle possibili obbligazioni del Gruppo PLC anche con riferimento ai contenziosi in corso.

FONDI RISCHI E ONERI NON CORRENTI (dati in Euro migliaia)	31.12.2020	Incrementi	Decrementi	31.12.2021
Fondo per penali contrattuali	50	75	-	125
Fondo copertura perdite di imprese partecipate	30	9	(16)	23
Altri fondi rischi	98	849	(107)	840
Totale	178	933	(123)	988

Q. TRATTAMENTO DI FINE RAPPORTO

Il fondo per il Trattamento di Fine Rapporto ("TFR") al 31 dicembre 2021 è pari ad Euro 2.828 migliaia (Euro 2.592 migliaia al 31 dicembre 2020).

TRATTAMENTO DI FINE RAPPORTO (dati in Euro migliaia)	31.12.2020	Incrementi (Decrementi)	Accantonamenti	Utilizzi	Utile / Perdita attuariale	31.12.2021
Trattamento di fine rapporto	2.592	-	609	(334)	(39)	2.828

Il TFR include quanto spettante ai dipendenti e non trasferito a forme pensionistiche complementari o al fondo di tesoreria istituito presso l'INPS. Il TFR è identificato nella tipologia dei piani a benefici definiti nell'ambito dello IAS 19, ed è pertanto oggetto di valutazioni di natura attuariale, al fine di esprimere il valore attuale del beneficio erogabile al termine del rapporto di lavoro che i dipendenti hanno maturato alla data del bilancio.

Il Gruppo, al 31 dicembre 2021 aveva in forza 434 dipendenti, di cui 12 dirigenti, 185 tra quadri ed impiegati e 237 operai. Il numero medio dei dipendenti per categoria ed il raffronto con l'esercizio precedente sono riportati nella tabella seguente.



NUMERO MEDIO DIPENDENTI (in unità)	31.12.2021	31.12.2020
Dirigenti	15	23
Quadri ed impiegati	190	169
Operai	249	292
Totale	455	483

R. PASSIVITA' PER IMPOSTE DIFFERITE E ALTRE IMPOSTE NON CORRENTI

PASSIVITA' PER IMPOSTE DIFFERITE ED ALTRE IMPOSTE NON CORRENTI (dati in Euro migliaia)	31.12.2020	Incrementi	Decrementi	31.12.2021
Passività per imposte differite ed altre imposte non correnti	778	42	(214)	607
Totale	778	42	(214)	607

Al 31 dicembre 2021 il saldo delle passività per imposte differite e altre passività non correnti è pari ad Euro 607 migliaia (Euro 778 migliaia al 31 dicembre 2020) e risulta composto: (i) per Euro 235 dall'importo residuo delle imposte differite passive calcolate sul fair value delle autorizzazioni relative all'Operazione C&C che nel 2021 si sono decrementate di Euro 113 migliaia per effetto della cessione del veicolo C&C Tre Energy S.r.l.; (ii) per Euro 323 migliaia dalle imposte differite passive calcolate sul fair value delle liste clienti relative al Perimetro Monsson Operation e a Schmack Biogas S.r.l., rilevate rispettivamente nel corso dell'esercizio 2019 e nel corso dell'esercizio 2020 a seguito del completamento del processo di PPA previsto dall'IFRS 3, e (iii) per Euro 49 migliaia dalla rilevazione di differenze temporanee tra i valori contabili e i valori fiscalmente riconosciuti di alcune voci di bilancio.

S. DEBITI COMMERCIALI

Il saldo dei debiti commerciali al 31 dicembre 2021 è pari ad Euro 24.615 migliaia (Euro 19.787 migliaia al 31 dicembre 2020). I debiti commerciali verso parti correlate sono illustrati al paragrafo 3.2.4

DEBITI COMMERCIALI (dati in Euro migliaia)	31.12.2021	31.12.2020
Debiti commerciali verso parti correlate	150	373
Debiti commerciali verso altri	24.465	19.414
Totale	24.615	19.787

T. PASSIVITÀ CONTRATTUALI

Le passività contrattuali, pari ad Euro 1.217 migliaia (Euro 1.032 migliaia al 31 dicembre 2020) riguardano principalmente acconti e anticipi fatturati su commesse pluriennali e posti a rettifica dei ricavi al fine di rispettare il principio della competenza economica e contrattuale in applicazione del criterio di valutazione in base ai corrispettivi contrattuali maturati.



U. ALTRI DEBITI

Gli altri debiti al 31 dicembre 2021 ammontano ad Euro 6.511 migliaia (Euro 7.751 migliaia al 31 dicembre 2020).

ALTRI DEBITI (dati in Euro migliaia)	31.12.2021	31.12.2020
Altri debiti verso parti correlate	-	7
Altri debiti verso parti correlate	-	7
Debito residuo acquisto Schmack Biogas S.r.l	706	706
Debiti verso erario	1.331	2.415
Ratei e risconti passivi	634	903
Earn out Operazione C&C	163	773
Debiti verso istituti previdenziali	899	725
Debiti verso amministratori	361	128
Altri debiti	2.417	1.914
Altri debiti verso altri	6.511	7.564
Totale	6.511	7.571

I risconti passivi, pari ad Euro 634 migliaia, sono relativi, per Euro 244 migliaia al contributo relativo al Progetto Progeo, concluso nel 2019, che viene rilevato negli esercizi nei quali è addebitato l'ammortamento del progetto. Gli altri debiti, pari ad Euro 2.417 migliaia sono principalmente relativi (i) per Euro 1.766 migliaia a debiti verso dipendenti per retribuzioni, ferie e ROL non goduti e (ii) per Euro 460 ad acconti ricevuti da clienti.

AA. RICAVI DELLA GESTIONE CARATTERISTICA

RICAVI DELLA GESTIONE CARATTERISTICA (dati in Euro migliaia)	31.12.2021	31.12.2020
Ricavi verso parti correlate	38	210
Ricavi Segmento Costruzione	37.931	13.291
Ricavi Segmento Servizi	28.022	45.829
Ricavi Segmento Trading	3.428	2.829
Ricavi da altri segmenti	-	-
Ricavi verso altri	69.381	61.949
Totale	69.419	62.159

I ricavi al 31 dicembre 2021 ammontano ad Euro 69.419 migliaia (Euro 62.159 migliaia al 31 dicembre 2020). I ricavi relativi al Segmento Costruzione, pari ad Euro 37.931 migliaia, hanno registrato un significativo incremento rispetto al dato comparativo al 31 dicembre 2020 (Euro 13.291 migliaia), in linea con le previsioni di una forte ripresa degli investimenti, trainata dai meccanismi di incentivazione del Decreto FER 1 e dagli obiettivi del Green Deal. Ulteriormente si rammenta che i dati comparativi al 31 dicembre 2020, risultavano impattati dal periodo di lockdown e dalla conseguente chiusura dei cantieri.



I ricavi relativi al Segmento Servizi ammontano ad Euro 28.022 migliaia al netto dei relativi ricavi verso parti correlate (Euro 45.829 migliaia al 31 dicembre 2020). I dati del Segmento risentono, come detto, dell'andamento negativo del Perimetro Monsson che, a causa di eventi di natura temporanea e non ricorrente legati ad una controversia, ha registrato una significativa contrazione nei volumi nelle attività di E&I.

Si riporta di seguito la ripartizione dei ricavi per area geografica, comparata con l'esercizio precedente.

RICAVI PER AREA GEOGRAFICA (dati in Euro migliaia)	ITALIA	ESTERO	TOTALE 31.12.2021
Ricavi Segmento Costruzione	37.931	-	37.931
Ricavi Segmento Servizi	20.964	7.096	28.060
Ricavi Segmento Trading	3.428	-	3.428
Ricavi da altri segmenti	-	-	-
Totale	62.323	7.096	69.419
<i>incidenza % sul totale dei ricavi</i>	<i>90%</i>	<i>10%</i>	<i>100%</i>

RICAVI PER AREA GEOGRAFICA (dati in Euro migliaia)	ITALIA	ESTERO	TOTALE 31.12.2020
Ricavi Segmento Costruzione	13.291	-	13.291
Ricavi Segmento Servizi	21.861	24.178	46.039
Ricavi Segmento Trading	2.829	-	2.829
Ricavi da altri segmenti	-	-	-
Totale	37.981	24.178	62.159
<i>incidenza % sul totale dei ricavi</i>	<i>61%</i>	<i>39%</i>	<i>100%</i>

BB. ALTRI RICAVI OPERATIVI

Gli altri ricavi ammontano ad Euro 5.699 migliaia al 31 dicembre 2021 (Euro 3.379 migliaia al 31 dicembre 2020) ed includono principalmente (i) la plusvalenza realizzata sulla cessione del veicolo C&C Tre Energy S.r.l. pari ad Euro 3.797 migliaia; (ii) il contributo relativo al Progetto Progeo pari ad Euro 491 migliaia e (iii) la capitalizzazione dei costi di sviluppo attinenti al Progetto PON MISE M4.0 per Euro 450 migliaia.

ALTRI RICAVI OPERATIVI (dati in Euro migliaia)	31.12.2021	31.12.2020
Altri ricavi operativi verso parti correlate	-	7
Ricavi da attività BOT	3.797	1.832
Altri ricavi	1.902	1.540
Altri ricavi operativi verso altri	5.699	3.372
Totale	5.699	3.379



CC. COSTI PER MATERIE PRIME

COSTI PER MATERIE PRIME (dati in Euro migliaia)	31.12.2021	31.12.2020
Acquisto materie prime da parti correlate	-	-
Acquisto materie prime da terzi	23.436	14.581
Totale	23.436	14.581

I costi per materie prime, al 31 dicembre 2021 ammontano ad Euro 23.436 migliaia (Euro 14.581 migliaia al 31 dicembre 2020). L'incremento rispetto all'esercizio precedente è strettamente connesso al significativo incremento delle attività del Segmento Costruzione.

DD. COSTI PER SERVIZI

Si riporta di seguito il dettaglio dei costi per servizi complessivamente pari ad Euro 21.604 migliaia (Euro 25.947 migliaia al 31 dicembre 2020).

COSTI PER SERVIZI (dati in Euro migliaia)	31.12.2021	31.12.2020
Costi per servizi da parti correlate	243	739
Costi per servizi da parti correlate	243	739
Servizi ed altri beni	16.705	19.249
Consulenze amministrative e fiscali	340	438
Consulenze legali e notarili	474	402
Consulenze tecniche e professionali	472	244
Compenso organi di controllo	204	187
Compensi società di revisione	184	169
Manutenzioni e utenze	728	620
Assicurazioni	513	488
Noleggi ed altri costi su beni di terzi	1.489	3.152
Locazioni passive e oneri	252	259
Costi per servizi da altri	21.361	25.208
Totale	21.604	25.947

La voce "Servizi ed altri beni" include principalmente (i) i costi relativi alle prestazioni di terzi presso i cantieri di costruzione degli impianti e (ii) i costi per le prestazioni di terzi relative ai servizi di manutenzione ordinaria e straordinaria sugli impianti in gestione; il decremento rispetto all'esercizio precedente è principalmente dovuto al rallentamento delle attività di E&I.

La voce "Noleggi e altri costi su beni di terzi" include i costi relativi principalmente al nolo di attrezzature e macchinari (i.e. gru, piattaforme, etc.) per brevi periodi e che non rientrano nell'ambito di applicazione dell'IFRS 16; il decremento rispetto all'esercizio precedente è principalmente dovuto al rallentamento delle attività di E&I.



EE. COSTO DEL PERSONALE

Il costo del personale al 31 dicembre 2021 è pari ad Euro 19.991 migliaia (Euro 19.468 migliaia al 31 dicembre 2020).

FF. ALTRI COSTI OPERATIVI

ALTRI COSTI OPERATIVI (dati in Euro migliaia)	31.12.2021	31.12.2020
Altri costi operativi verso parti correlate	-	-
Imposte e tasse indirette	159	141
Svalutazione crediti e magazzino	132	(59)
Altri accantonamenti	50	42
Altri costi operativi	2.069	2.034
Altri costi operativi verso altri	2.410	2.158
Totale	2.410	2.158

Gli altri costi operativi, al 31 dicembre 2021, ammontano ad Euro 2.410 migliaia (Euro 2.158 migliaia 31 dicembre 2020). La voce "Altri costi operativi" include principalmente costi per beni e servizi indiretti quali spese per carburanti, alberghi e ristoranti e spese per trasferte di dipendenti.

GG. AMMORTAMENTI

AMMORTAMENTI (dati in Euro migliaia)	31.12.2021	31.12.2020
Ammortamento attività materiali	1.355	1.340
Ammortamento attività immateriali	1.441	1.361
Totale	2.796	2.701

Gli ammortamenti del periodo sono pari ad Euro 2.796 migliaia (Euro 2.701 migliaia al 31 dicembre 2020). L'ammortamento delle attività immateriali include principalmente: (i) l'ammortamento delle liste clienti rilevate con riferimento al Perimetro Monsson Operation e a Schmack Biogas S.r.l. a seguito del completamento della PPA prevista dall'IFRS 3, rispettivamente pari ad Euro 402 migliaia ad Euro 127 migliaia e (ii) l'ammortamento del prototipo relativo al Progetto Progeo per Euro 705 migliaia.

HH. PROVENTI FINANZIARI

I proventi finanziari ammontano ad Euro 293 migliaia al 31 dicembre 2021 (Euro 171 migliaia al 31 dicembre 2020) e fanno riferimento per Euro 256 migliaia a differenze cambi da conversione.

II. ONERI FINANZIARI

Gli oneri finanziari ammontano ad Euro 1.233 migliaia al 31 dicembre 2021 (Euro 1.148 migliaia al 31 dicembre 2020) e fanno riferimento per Euro 672 migliaia a differenze cambi da conversione.



JJ. QUOTA DI RISULTATO DELLE PARTECIPAZIONI A PATRIMONIO NETTO

La quota di risultato delle partecipazioni valutate con il metodo del patrimonio netto è negativa per Euro 17 migliaia (negativa per Euro 115 migliaia al 31 dicembre 2020).

QUOTA RISULTATO PARTECIPAZIONI A PATRIMONIO NETTO (dati in Euro migliaia)	31.12.2021	31.12.2020
MSD Service S.r.l. (*)	-	(108)
Monsson South Africa Ltd. (**)	14	-
Monsson Poland SP.ZO.o	(4)	(6)
Sicity Biomethan S.r.l.	1	(1)
Biomethane Invest S.r.l.	(28)	-
Totale	(17)	(115)

(*) valutata con il metodo del patrimonio netto fino alla data di acquisizione del controllo

(**) ceduta il 17 dicembre 2021

KK. IMPOSTE SUL REDDITO

IMPOSTE SUL REDDITO (dati in Euro migliaia)	31.12.2021	31.12.2020
Imposte sul reddito correnti	(1.241)	(144)
Imposte sul reddito differite	209	367
Imposte relative ad esercizi precedenti	20	58
Totale	(1.012)	281

Il saldo della voce imposte, negativo per Euro 1.012 migliaia al 31 dicembre 2021 (positivo per Euro 281 migliaia al 31 dicembre 2020), è composto: (i) per Euro 1.241 migliaia dalle imposte correnti, di cui Euro 976 migliaia rilevate nell'ambito del regime di Consolidato Fiscale Nazionale; (ii) per Euro 209 migliaia dal saldo netto positivo delle imposte differite attive e passive, e (iii) per Euro 20 migliaia dal saldo positivo delle imposte relative ad esercizi precedenti.

LL. COMPONENTI DI CONTO ECONOMICO COMPLESSIVO

Le componenti di conto economico complessivo non riclassificabili a conto economico sono relative all'effetto del calcolo attuariale sul Trattamento di Fine Rapporto ai sensi dello IAS 19 e sono pari ad Euro 39 migliaia al netto del relativo effetto fiscale pari ad Euro 11 migliaia.

Le componenti di conto economico complessivo riclassificabili a conto economico sono relative alle differenze di cambio da conversione dei bilanci in moneta diversa dall'euro.



MM. IMPEGNI E GARANZIE

Si riportano di seguito gli impegni e garanzie in essere al 31 dicembre 2021:

PLC S.p.A.

- fidejussione rilasciata da PLC System S.r.l. nell'interesse di PLC S.p.A. a favore di Banca Nazionale del Lavoro S.p.A. a garanzia del finanziamento concesso di Euro 5.000 migliaia
- garanzia rilasciata da SACE S.p.A. nell'interesse di PLC S.p.A. a favore di Banca Nazionale del Lavoro S.p.A. a garanzia del finanziamento concesso di Euro 2.500 migliaia

PLC SYSTEM S.r.l.

- fidejussioni bancarie rilasciate da Unicredit S.p.A. a favore di clienti nazionali per complessivi Euro 120 migliaia;
- fidejussioni bancarie rilasciate da Banca Nazionale del Lavoro S.p.A. a favore di clienti nazionali per complessivi Euro 1.040 migliaia
- fidejussioni rilasciate da Banco BPM S.p.A. a favore di clienti nazionali per Euro 1.222
- fidejussione rilasciata da PLC S.p.A. nell'interesse di PLC System S.r.l. a favore di Banco BPM S.p.A. per Euro 1.223
- fidejussioni assicurative rilasciate da Sace, Generali, Reale Mutua e Axa a favore di clienti nazionali per complessivi Euro 4.133 migliaia
- fidejussione rilasciata da PLC S.p.A. nell'interesse di PLC System S.r.l. a favore di Banca Nazionale del Lavoro a garanzia del fido bancario concesso per Euro 2.450 migliaia
- fidejussione rilasciata da Esposito F. e Scognamiglio A. nell'interesse di PLC System S.r.l. a favore di Unicredit a garanzia del fido bancario concesso per Euro 2.698 migliaia
- lettera di patronage rilasciata da PLC S.p.A. a favore di Unicredit S.p.A. per Euro 156 migliaia
- garanzia corporate rilasciata da PLC S.p.A. a favore di C&C Lucania S.r.l. per Euro 82 migliaia
- garanzia corporate rilasciata da PLC S.p.A. a favore di Siemens Gamesa Renewable Energy Italy S.p.A. per Euro 114 migliaia
- garanzia corporate rilasciata da PLC S.p.A. a favore di Ferro Berica S.r.l. per Euro 550 migliaia

PLC SERVICE S.r.l.

- fidejussioni bancarie rilasciate da Unicredit S.p.A. a favore di clienti nazionali per Euro 40 migliaia
- fidejussione bancaria rilasciata da Unicredit S.p.A. a favore del Ministero dello Sviluppo Economico nell'ambito del progetto PON MISE M4.0 per Euro 252 migliaia
- fidejussioni bancarie rilasciate da Banca Nazionale del Lavoro S.p.A. a favore di clienti nazionali per complessivi Euro 62 migliaia
- fidejussioni assicurative rilasciate da Atradius, Sace, Coface e Axa a favore di clienti nazionali per Euro 366 migliaia



- fidejussione rilasciata da Esposito F. e Scognamiglio A. nell'interesse di PLC Service S.r.l. a favore di Unicredit per Euro 46 migliaia;
- ipoteca di primo grado sull'immobile sito in Acerra – Località Pantano, pari ad Euro 2.886 migliaia a garanzia del finanziamento erogato da Banca Nazionale del Lavoro S.p.A.
- lettere di patronage rilasciate da PLC S.p.A. a favore di Unicredit S.p.A. per complessivi Euro 442 migliaia

PLC SERVICE WIND S.r.l.

- fidejussione rilasciata da PLC Service S.r.l. per conto di PLC Service Wind S.r.l. a favore di Unicredit S.p.A. a garanzia della linea di credito concessa di Euro 325 migliaia

IDROELETTRICA 2014 S.r.l.

- fidejussione assicurativa rilasciata da Atradius a favore del Comune di Pergola per Euro 182 migliaia
- fidejussione assicurativa rilasciata da Reale Mutua di Assicurazioni a favore di Enel Distribuzione S.p.A. per Euro 17 migliaia

SCHMACK BIOGAS S.r.l.

- fidejussioni bancarie rilasciate da Unicredit S.p.A. a favore di clienti nazionali ed esteri per Euro 1.419 migliaia;
- fidejussione bancaria rilasciata da Sparkasse – Cassa di Risparmio di Bolzano S.p.A. a favore di fornitori nazionali per Euro 9 migliaia
- fidejussione assicurativa rilasciata da Axa Assicurazioni S.p.A. a favore di Ago Renewables S.p.A. per Euro 1.415 migliaia con coobbligazione di PLC S.p.A.
- n. 3 fidejussioni rilasciate da PLC S.p.A. nell'interesse di Schmack Biogas S.r.l. a favore di Unicredit S.p.A. a garanzia dei contratti di affidamento concessi fino ad Euro 3.369 migliaia

MSD SERVICE S.r.l.

- fidejussione bancaria rilasciata da Banca Nazionale del Lavoro S.p.A. in favore di Terna S.p.A. per complessivi Euro 50 migliaia

MONSSON OPERATION S.r.l.

- fidejussioni bancarie rilasciate da Banca Nazionale del Lavoro S.p.A. a favore di clienti esteri per complessivi Euro 371 migliaia;

WIND POWER ENERGY S.r.l.

- fidejussioni bancarie rilasciate da Banca Nazionale del Lavoro S.p.A. a favore di clienti esteri per complessivi Euro 149 migliaia



NN. INFORMATIVA DI SETTORE

Un settore operativo è una componente di un'entità che intraprende attività imprenditoriali generatrici di ricavi e costi (compresi i ricavi e costi riguardanti operazioni con altri settori della medesima entità), i cui risultati operativi sono rivisti periodicamente al più alto livello decisionale operativo della Società ai fini dell'adozione di decisioni in merito alle risorse da allocare al settore, della valutazione dei risultati e per la quale sono disponibili informazioni di bilancio separate.

Sono individuati i seguenti settori operativi in linea con le attività svolte dal Gruppo:

Segmento Costruzione: nel quale confluiscono PLC System S.r.l., le sue controllate e quota parte di Schmack Biogas S.r.l.;

Segmento Servizi: nel quale confluiscono PLC Service S.r.l., la sua controllata PLC Service Wind S.r.l., il Perimetro Monsson Operation e quota parte di Schmack Biogas S.r.l.;

Segmento Holding: nel quale confluisce la capogruppo PLC S.p.A.

Segmento Trading: nel quale confluisce MSD Service S.r.l.



SITUAZIONE PATRIMONIALE FINANZIARIA (dati in Euro migliaia)	Costruzione	Servizi	Holding	Trading	31.12.2021
Attività non correnti					
Attività materiali	3.436	4.881	194	-	8.511
Avviamento	20	3.420	4.710	40	8.190
Altre attività immateriali	1.389	2.754	197	-	4.340
Partecipazioni valutate con il metodo del patrimonio netto	-	7	-	-	7
Partecipazioni in altre imprese	11	1	-	-	12
Imposte anticipate	43	88	57	-	188
Crediti e altre attività non correnti	1.250	649	-	-	1.899
Altre attività finanziarie non correnti	-	-	-	-	-
Strumenti derivati non correnti	16	-	1	-	17
Totale attività non correnti	6.165	11.800	5.159	40	23.164
Attività correnti					
Rimanenze	1.439	3.069	-	-	4.508
Attività contrattuali	16.028	-	-	-	16.028
Crediti commerciali	6.343	12.324	17	1.580	20.264
Crediti finanziari	89	18	13	-	120
Altri crediti	2.018	1.674	142	31	3.865
Disponibilità liquide e mezzi equivalenti	4.311	5.570	605	243	10.729
Altre attività finanziarie correnti	-	-	-	-	-
Strumenti derivati correnti	-	-	-	-	-
Totale attività correnti	30.228	22.655	777	1.854	55.514
Attività destinate alla vendita / alla dismissione	-	-	-	-	-
TOTALE ATTIVITA'	36.393	34.455	5.936	1.894	78.678
SITUAZIONE PATRIMONIALE FINANZIARIA (dati in Euro migliaia)	Costruzione	Servizi	Holding	Trading	31.12.2021
TOTALE PATRIMONIO NETTO	17.849	14.001	(3.699)	237	28.388
Passività non correnti					
Passività finanziarie non correnti	1.890	2.786	3.798	-	8.474
Fondi rischi e oneri non correnti	-	988	-	-	988
Trattamento di fine rapporto	624	1.701	503	-	2.828
Passività per imposte differite e altre imposte non correnti	235	372	-	-	607
Debiti e altre passività non correnti	-	-	-	-	-
Strumenti derivati non correnti	-	-	-	-	-
Totale passività non correnti	2.749	5.847	4.301	-	12.897
Passività correnti					
Passività finanziarie correnti	1.309	665	3.076	-	5.050
Fondi rischi e oneri correnti	-	-	-	-	-
Debiti commerciali	13.005	9.487	466	1.657	24.615
Passività Contrattuali	217	1.000	-	-	1.217
Altri debiti	1.264	3.455	1.792	-	6.511
Strumenti derivati correnti	-	-	-	-	-
Totale passività correnti	15.795	14.607	5.334	1.657	37.393
Passività destinate alla vendita / alla dismissione	-	-	-	-	-
TOTALE PATRIMONIO NETTO E PASSIVITA'	36.393	34.455	5.936	1.894	78.678



SITUAZIONE PATRIMONIALE FINANZIARIA (dati in Euro migliaia)	Costruzione	Servizi	Holding	Trading	31.12.2020
Attività non correnti					
Attività materiali	4.060	4.660	169	-	8.889
Avviamento	20	3.420	4.710	40	8.190
Altre attività immateriali	2.393	2.748	27	-	5.168
Partecipazioni valutate con il metodo del patrimonio netto	-	6	-	-	6
Partecipazioni in altre imprese	11	1	-	-	12
Imposte anticipate	54	98	701	-	853
Crediti e altre attività non correnti	1.371	567	-	-	1.938
Altre attività finanziarie non correnti	-	-	-	-	-
Strumenti derivati non correnti	-	-	-	-	-
Totale attività non correnti	7.909	11.500	5.607	40	25.056
Attività correnti					
Rimanenze	1.778	2.561	-	-	4.339
Attività contrattuali	6.045	-	-	-	6.045
Crediti commerciali	6.712	14.311	1	1.138	22.162
Crediti finanziari	85	9	13	-	107
Altri crediti	1.439	1.568	94	23	3.124
Disponibilità liquide e mezzi equivalenti	3.398	5.677	1.110	13	10.198
Altre attività finanziarie correnti	158	-	-	-	158
Strumenti derivati correnti	-	-	-	-	-
Totale attività correnti	19.615	24.126	1.218	1.174	46.133
Attività destinate alla vendita / alla dismissione	-	-	-	-	-
TOTALE ATTIVITA'	27.524	35.626	6.825	1.214	71.189
SITUAZIONE PATRIMONIALE FINANZIARIA (dati in Euro migliaia)	Costruzione	Servizi	Holding	Trading	31.12.2020
TOTALE PATRIMONIO NETTO	12.499	16.851	(4.525)	8	24.833
Passività non correnti					
Passività finanziarie non correnti	472	2.022	6.812	-	9.306
Fondi rischi e oneri non correnti	-	178	-	-	178
Trattamento di fine rapporto	642	1.592	358	-	2.592
Passività per imposte differite e altre imposte non correnti	347	431	-	-	778
Debiti e altre passività non correnti	-	-	-	-	-
Strumenti derivati non correnti	-	-	-	-	-
Totale passività non correnti	1.461	4.223	7.170	-	12.854
Passività correnti					
Passività finanziarie correnti	2.001	517	2.594	-	5.112
Fondi rischi e oneri correnti	-	-	-	-	-
Debiti commerciali	8.163	9.917	504	1.203	19.787
Passività Contrattuali	1.032	-	-	-	1.032
Altri debiti	2.368	4.118	1.082	3	7.571
Strumenti derivati correnti	-	-	-	-	-
Totale passività correnti	13.564	14.552	4.180	1.206	33.502
Passività destinate alla vendita / alla dismissione	-	-	-	-	-
TOTALE PATRIMONIO NETTO E PASSIVITA'	27.524	35.626	6.825	1.214	71.189



CONTO ECONOMICO COMPLESSIVO RICLASSIFICATO (dati in Euro migliaia)	Costruzione	Servizi	Holding	Trading	01.01.2021 31.12.2021
Ricavi della gestione caratteristica	37.931	28.060	-	3.428	69.419
Altri ricavi operativi	4.682	951	66	-	5.699
Totale ricavi	42.613	29.011	66	3.428	75.118
Costi Operativi	(33.148)	(24.621)	(3.840)	(3.422)	(65.031)
Altri costi operativi	(579)	(1.723)	(107)	(1)	(2.410)
MARGINE OPERATIVO LORDO (EBITDA)	8.886	2.667	(3.881)	5	7.677
EBITDA %	21%	9%	n.a.	0%	10%
Ammortamenti e svalutazioni	(1.077)	(1.637)	(82)	-	(2.796)
RISULTATO OPERATIVO (EBIT)	7.809	1.030	(3.963)	5	4.881
Proventi (Oneri) finanziari netti	(33)	(714)	(192)	(1)	(940)
Proventi (Oneri) da partecipazioni	-	42	-	-	42
Imposte sul reddito	(942)	(561)	491	-	(1.012)
Utile (perdita) del periodo delle attività in continuità	6.834	(203)	(3.664)	4	2.971
Utile (perdita) del periodo delle attività (passività) cessate	-	-	-	-	-
UTILE (PERDITA) DEL PERIODO	6.834	(203)	(3.664)	4	2.971
Totale delle altre componenti di conto economico complessivo	2	43	537	-	582
CONTO ECONOMICO COMPLESSIVO	6.836	(160)	(3.127)	4	3.553

CONTO ECONOMICO COMPLESSIVO RICLASSIFICATO (dati in Euro migliaia)	Costruzione	Servizi	Holding	Trading	01.01.2020 31.12.2020
Ricavi della gestione caratteristica	13.291	46.039	-	2.829	62.159
Altri ricavi operativi	2.922	414	-	43	3.379
Totale ricavi	16.213	46.453	-	2.872	65.538
Costi Operativi	(14.920)	(39.543)	(2.744)	(2.789)	(59.996)
Altri costi operativi	(560)	(1.493)	(103)	(2)	(2.158)
MARGINE OPERATIVO LORDO (EBITDA)	733	5.417	(2.847)	81	3.384
EBITDA %	5%	12%	n.a.	3%	5%
Ammortamenti e svalutazioni	(950)	(1.710)	(41)	-	(2.701)
RISULTATO OPERATIVO (EBIT)	(217)	3.706	(2.888)	81	683
Proventi (Oneri) finanziari netti	(220)	(506)	(226)	(25)	(977)
Proventi (Oneri) da partecipazioni	62	(7)	-	(108)	(53)
Imposte sul reddito	298	(589)	572	-	281
Utile (perdita) del periodo delle attività in continuità	(77)	2.605	(2.542)	(52)	(66)
Utile (perdita) del periodo delle attività (passività) cessate	-	-	-	-	-
UTILE (PERDITA) DEL PERIODO	(77)	2.605	(2.542)	(52)	(66)
Totale delle altre componenti di conto economico complessivo	(19)	(48)	234	-	167
CONTO ECONOMICO COMPLESSIVO	(96)	2.557	(2.308)	(52)	101



3.2.4 OPERAZIONI CON PARTI CORRELATE

In relazione a quanto richiesto dal principio contabile internazionale IAS 24 (rivisto) in materia di “Informativa di bilancio sulle operazioni con parti correlate” e alle informazioni integrative richieste dalla comunicazione Consob n. 6064293 del 28 luglio 2006, si riportano di seguito i prospetti in cui vengono riepilogati i rapporti economici e patrimoniali del Gruppo verso parti correlate.

Ricavi e costi verso parti correlate

RICAVI E COSTI VERSO PARTI CORRELATE (dati in Euro migliaia)	Ricavi			Costi			
	Ricavi	Ricerca e sviluppo	Proventi finanziari	Materie prime	Servizi	Personale e altri	Oneri finanziari
Antonio Carrano	-	-	-	-	18	-	-
Biomethane Invest S.r.l.	-	-	7	-	-	-	-
Massimo Rossetto	-	-	-	-	-	-	2
Monsson Poland Sp.ZO.o.	-	-	3	-	-	-	-
Monsson Trading S.r.l.	38	-	-	-	-	-	-
Nelke S.r.l.	-	-	-	-	225	-	-
Nicolò Cariboni	-	-	-	-	-	-	4
Totale	38	-	10	-	243	-	6
<i>Incidenza % sulla voce di bilancio</i>	<i>0%</i>	<i>n.a.</i>	<i>0%</i>	<i>n.a.</i>	<i>1%</i>	<i>n.a.</i>	<i>0%</i>

Crediti e debiti verso parti correlate

CREDITI E DEBITI VERSO PARTI CORRELATE (dati in Euro migliaia)	Crediti			Debiti		
	Crediti commerciali	Crediti finanziari	Altri crediti	Debiti commerciali	Debiti finanziari	Altri debiti
Antonio Carrano	-	13	-	37	-	-
Biomethane Invest S.r.l.	16	94	-	-	-	-
Dragos Blanaru	-	-	3	-	-	-
Idea S.r.l.	-	9	-	-	-	-
Marcello Bardini	-	2	-	-	-	-
Massimo Rossetto	-	-	-	-	53	-
Monsson Poland Sp.ZO.o.	-	63	-	-	-	-
Monsson Trading S.r.l.	4	-	-	-	-	-
Nelke S.r.l.	-	-	-	113	-	-
Nicolò Cariboni	-	-	-	-	158	-
P&P IMPRESA S.r.l.	-	2	-	-	-	-
Sicily Biomethan S.r.l.	-	19	-	-	-	-
Totale	20	202	3	150	211	-
<i>Incidenza % sulla voce di bilancio</i>	<i>0%</i>	<i>68%</i>	<i>0%</i>	<i>1%</i>	<i>2%</i>	<i>0%</i>



* * *

Si riportano di seguito i rapporti con parti correlate della Capogruppo PLC S.p.A. al 31 dicembre 2021, come da richiesta Consob del 6 agosto 2018 n. 0294634

Ricavi e costi verso parti correlate

RICAVI E COSTI VERSO PARTI CORRELATE (dati in Euro migliaia)	Ricavi			Costi			
	Ricavi	Ricerca e sviluppo	Proventi finanziari	Materie prime	Servizi	Personale e altri costi	Oneri finanziari
MSD Service S.r.l.	5	-	-	-	-	-	9
Schmack Biogas S.r.l.	48	-	-	-	-	-	49
PLC Service S.r.l.	825	-	4	-	8	-	-
PLC Service Wind S.r.l.	215	-	-	-	-	-	-
PLC System S.r.l.	1.212	-	39	-	2	-	11
Idroelettrica 2014 S.r.l.	4	-	-	-	-	-	-
PLC System Montenegro d.o.o.	-	-	-	-	-	-	-
PLC Power S.r.l.	4	-	13	-	-	-	-
C&C Irsina S.r.l.	4	-	-	-	-	-	-
Alisei Wind S.r.l.	4	-	-	-	-	-	-
Tirreno S.r.l.	4	-	-	-	-	-	-
Monsson Operation LTD	6	-	150	-	-	-	-
Monsson Operation GmbH	-	-	1	-	-	-	-
Monsson Operation S.r.l.	85	-	7	-	-	-	-
Totale società controllate	2.416	-	214	-	10	-	69
Nelke S.r.l.	-	-	-	-	225	-	-
Totale altre parti correlate	-	-	-	-	225	-	-
Totale	2.416	-	214	-	235	-	69
<i>incidenza % sulla voce di bilancio</i>	100%	0%	100%	0%	100%	0%	26%

Crediti e debiti verso parti correlate

CREDITI E DEBITI VERSO PARTI CORRELATE (dati in Euro migliaia)	Crediti			Debiti		
	Commerciali	Finanziari	Altri	Commerciali	Finanziari	Altri
MSD Service S.r.l.	14	216	8	-	-	-
Schmack Biogas S.r.l.	120	729	-	-	-	-
PLC Service S.r.l.	94	-	1.521	8	-	-
PLC Service Wind S.r.l.	397	-	-	-	-	16
PLC System S.r.l.	-	-	270	9	2.211	-
Idroelettrica 2014 S.r.l.	29	-	-	-	-	-
PLC System Montenegro d.o.o.	-	-	-	-	-	-
PLC Power S.r.l.	2	-	16	-	-	-
C&C Irsina S.r.l.	2	-	-	-	-	-
Alisei Wind S.r.l.	2	-	-	-	-	-
Tirreno S.r.l.	2	-	-	-	-	-
Monsson Operation LTD	16	3.494	-	-	-	-
Monsson Operation GmbH	-	221	-	-	-	-
Monsson Operation S.r.l.	145	817	-	-	-	-
Totale società controllate	823	5.477	1.815	17	2.211	16
Fraes S.r.l. (già PLC Group S.p.A.)	-	-	-	-	-	-
Nelke S.r.l.	-	-	-	113	-	-
Totale altre parti correlate	-	-	-	113	-	-
Totale	823	5.477	1.815	130	2.211	16
<i>incidenza % sulla voce di bilancio</i>	99%	99,77%	93%	27%	24%	1%



3.2.5 POLITICA DI GESTIONE DEI RISCHI FINANZIARI

I rischi di natura finanziaria cui il Gruppo PLC è esposto sono i seguenti: (i) il rischio di credito derivante dalla possibilità di inadempimento di una controparte, (ii) il rischio di cambio derivante dallo svolgimento della propria attività anche in mercati esteri e (iii) il rischio di tasso di interesse derivante dall'esposizione finanziaria.

La gestione dei rischi finanziari è parte integrante della gestione delle attività del Gruppo e viene svolta centralmente dalla Capogruppo che definisce le categorie di rischio e, per ciascun tipo di transazione e/o strumento, ne indica le modalità ed i limiti operativi.

Tipologie di strumenti finanziari e gerarchia del fair value

Di seguito si riporta il dettaglio delle attività e passività finanziarie, richiesto dall'IFRS 7, nell'ambito delle categorie previste dall'IFRS 9 con l'indicazione dei criteri di valutazione adottati.

ATTIVITA' E PASSIVITA' FINANZIARIE - IFRS 9 (dati in Euro/migliaia)	Criteri di valutazione adottati				31.12.2021	31.12.2020
	Fair Value	Gerarchia del Fair Value	Valutazione al costo	Costo ammortizzato	Valore contabile	Valore contabile
Finanziamenti e crediti	-	-	-	296	296	210
Disponibilità liquide	10.729	Livello 1	-	-	10.729	10.198
Crediti commerciali	-	-	-	20.264	20.264	22.162
Altri crediti correnti	-	-	-	3.865	3.865	3.124
Altri crediti non correnti	1	Livello 1	-	1.723	1.724	1.836
Partecipazioni in altre imprese valutate al fair value	-	-	-	-	-	-
Partecipazioni in altre imprese valutate al costo	-	-	12	-	12	12
Altre attività finanziarie	-	-	-	-	-	158
TOTALE ATTIVITA' FINANZIARIE	10.730	-	12	26.148	36.890	37.700
Debiti commerciali	-	-	-	25.832	25.832	20.819
Altri debiti correnti	-	-	-	6.511	6.511	7.571
Debiti finanziari correnti	-	-	-	5.050	5.050	5.112
Debiti finanziari non correnti	-	-	-	8.474	8.474	9.306
TOTALE PASSIVITA' FINANZIARIE	-	-	-	45.867	45.867	42.808

Con riferimento alle disponibilità liquide, ai crediti e ai debiti commerciali, agli altri crediti correnti e non correnti e ai debiti correnti, il costo ammortizzato è un'approssimazione ragionevole del *fair value*.

Le attività e le passività finanziarie con scadenza entro l'esercizio non sono state oggetto del calcolo del *fair value* in quanto il loro costo ammortizzato approssima lo stesso.

Le attività e le passività finanziarie con scadenza oltre l'esercizio sono valutate con il metodo del costo ammortizzato.

In relazione agli strumenti finanziari valutati al *fair value*, si riporta la classificazione degli stessi sulla base della gerarchia di livelli che riflette la significatività degli *input* utilizzati nella determinazione del *fair value*, come richiesto dall'IFRS 13. Si distinguono i seguenti livelli:

- livello 1 - prezzi quotati (non rettificati) in mercati attivi per attività o passività identiche a cui l'entità può accedere alla data di valutazione;



- livello 2 - *input* diversi dai prezzi quotati di cui al punto precedente, che siano osservabili sul mercato direttamente (come nel caso dei prezzi) o indirettamente (cioè in quanto derivati dai prezzi);
- livello 3 - *input* che non sono basati su dati di mercato osservabili.

Rischio di liquidità

L'evoluzione del capitale circolante netto e del fabbisogno finanziario del Gruppo è fortemente influenzata dalle tempistiche di fatturazione dei lavori in corso (con riferimento al Segmento Costruzione) e dei servizi (con riferimento al Segmento Servizi) e di incasso dei relativi crediti. Di conseguenza, nonostante il Gruppo abbia attuato misure volte ad assicurare che siano mantenuti livelli adeguati di capitale circolante e liquidità, eventuali ritardi nello stato di avanzamento dei progetti e/o nelle definizioni delle posizioni in corso di finalizzazione con i committenti, potrebbero avere un impatto sulla capacità e/o sulla tempistica di generazione dei flussi di cassa.

Il rischio liquidità rappresenta il rischio che, a causa dell'incapacità di reperire nuovi fondi o di liquidare attività sul mercato, il Gruppo non riesca a far fronte ai propri impegni di pagamento, determinando un impatto sul risultato economico nel caso in cui il Gruppo sia costretto a sostenere costi aggiuntivi per fronteggiare i propri impegni o, come estrema conseguenza, una situazione di insolvibilità che può porre a rischio l'attività aziendale. L'obiettivo di risk management del Gruppo è quello di porre in essere una struttura finanziaria che, in coerenza con gli obiettivi di business e con i limiti definiti, garantisca un livello di liquidità di affidamenti e di linee di credito adeguato per l'intero Gruppo.

Le policy applicate sono state orientate a garantire risorse finanziarie sufficienti a coprire gli impegni a breve e le obbligazioni in scadenza, nonché ad assicurare la disponibilità di un adeguato livello di elasticità operativa per i programmi di sviluppo del Gruppo, perseguendo il mantenimento di un equilibrio in termini di durata e di composizione del debito e un'adeguata struttura degli affidamenti bancari.

Allo stato il Gruppo PLC non è risultato esposto ad un incremento nel rischio di liquidità per effetto della pandemia Covid-19 anche se, stante il perdurare di una situazione di incertezza nel lungo periodo, legata sia all'evoluzione degli scenari pandemici nelle diverse regioni, sia al rischio di una ripresa economica non omogenea, ulteriormente aggravato dal conflitto bellico in corso tra Russia e Ucraina, non si può escludere un potenziale peggioramento degli scenari di stress finanziario, derivanti da un deterioramento della liquidità in generale, ritardi nei pagamenti da clienti e al rallentamento delle attività operative sui progetti con ritardi nella fatturazione verso i clienti.

Rischio di credito

Il rischio di credito è il rischio che una controparte non adempia ai propri obblighi nell'ambito di uno strumento finanziario o di un contratto, generando quindi una perdita finanziaria.



Il rischio di credito risulta, in linea generale, mitigato dal fatto che il Gruppo effettua una valutazione preventiva in merito al rischio di solvibilità delle controparti sulla base di procedure e che, generalmente, i crediti di importo rilevante sono nei confronti di controparti note e affidabili. Nonostante il contesto di mercato negativamente impattato dalla pandemia Covid-19, il rischio di credito è, al momento, rimasto contenuto; non si può tuttavia escludere che una parte dei clienti possa ritardare, ovvero non onorare, i pagamenti alle condizioni e nei termini pattuiti, con un conseguente incremento del rischio di credito. Laddove emergano mutamenti nel merito di credito di una controparte, il valore del credito viene opportunamente rettificato per adeguarlo alle effettive probabilità di recupero. La massima esposizione al rischio di credito, al 31 dicembre 2021, è pari al valore contabile dei crediti iscritti in bilancio.

Rischio di mercato

Il rischio di mercato è il rischio che il *fair value* dei flussi finanziari futuri di uno strumento finanziario fluttuino in seguito a variazioni dei prezzi di mercato, dovute ad oscillazioni dei tassi di cambio, di interesse o delle quotazioni degli strumenti rappresentativi di capitale. L'obiettivo della gestione del rischio di mercato è la gestione ed il controllo dell'esposizione del Gruppo a tale rischio entro livelli accettabili, ottimizzando, allo stesso tempo, il rendimento degli investimenti.

Rischio di cambio

Il Gruppo nel corso 2021 ha svolto la propria attività per il 90% nel mercato italiano e per il restante 10% all'estero principalmente per il tramite del Perimetro Monsson Operation. Il Gruppo attualmente non ha in essere alcun contratto di copertura per la gestione del rischio di cambio.

Rischio di tasso di interesse

L'esposizione del Gruppo al rischio derivante dalle variazioni nei tassi di interesse è originata dai debiti finanziari a tasso variabile che espongono il Gruppo ad un rischio di *cash flow* legato alla volatilità della curva Euribor. Generalmente l'obiettivo della gestione è quello di limitare l'oscillazione degli oneri finanziari che hanno incidenza sul risultato economico, contenendo il rischio di un potenziale rialzo dei tassi di interesse eventualmente attraverso il ricorso a contratti derivati con finalità di copertura. Al 31 dicembre 2021 sono in essere (i) un contratto di cap strike sul contratto di finanziamento in essere con BNL e (ii) un contratto di Interest Rate Option Cap (IRO Cap) sul finanziamento in essere con BPER Banca S.p.A.

Gestione del capitale

Gli obiettivi identificati dal Gruppo nella gestione del capitale sono la creazione di valore per la generalità degli azionisti, la salvaguardia della continuità aziendale ed il supporto allo sviluppo del Gruppo nei quali, il nuovo management è fortemente impegnato.



3.3 PUBBLICITÀ DEI CORRISPETTIVI E INFORMAZIONI AI SENSI DELL'ART. 149-DUODECIES DEL REGOLAMENTO EMITTENTI

In relazione a quanto disposto dall'articolo 149-duodecies del Regolamento Emittenti si riportano di seguito le informazioni relative ai corrispettivi di competenza dell'esercizio a fronte di servizi di revisione e di servizi diversi dalla revisione forniti dalla società di revisione e dalle entità appartenenti alla rete della società di revisione alla capogruppo e ad altre società del Gruppo PLC, suddivisi tra servizi di verifica finalizzati all'emissione di un attestazione e altri servizi, distinti per tipologia.

Natura del servizio	Società che ha erogato il servizio	Destinatario	Corrispettivo di competenza dell'esercizio 2021 (dati in Euro migliaia)
Revisione e controllo contabile	EY S.p.A.	PLC S.p.A.	38
Servizi di attestazione (*)	EY S.p.A.	PLC S.p.A.	33
Revisione e controllo contabile	EY S.p.A.	Società del Gruppo	109
Servizi di attestazione (**)	EY S.p.A.	Società del Gruppo	4
Totale			184

(*) si riferiscono a (i) servizi per la certificazione dei covenants finanziari e (ii) servizi per la certificazione del bilancio di sostenibilità

(**) si riferiscono a servizi per la certificazione dei covenants finanziari



3.4 ATTESTAZIONE DEL BILANCIO CONSOLIDATO AI SENSI DELL'ART. 154-BIS DEL D.LGS. 58/98

I sottoscritti Ing. Michele Scoppio e Dott.ssa Cecilia Mastelli in qualità, rispettivamente, di Amministratore Delegato e di Dirigente Preposto alla redazione dei documenti contabili societari di PLC S.p.A., attestano, tenuto anche conto di quanto previsto dall'art. 154-bis, commi 3 e 4, del decreto legislativo 24 febbraio 1998, n. 58:

- l'adeguatezza in relazione alle caratteristiche dell'impresa e
- l'effettiva applicazione, delle procedure amministrative e contabili per la formazione del bilancio consolidato al 31 dicembre 2021.

Al riguardo non sono emersi aspetti di rilievo da segnalare.

Si attesta, inoltre, che:

il bilancio consolidato al 31 dicembre 2021:

- è redatto in conformità ai principi contabili internazionali applicabili riconosciuti nella Comunità europea ai sensi del regolamento (CE) n. 1606/2002 del Parlamento europeo e del Consiglio, del 19 luglio 2002;
- corrisponde alle risultanze dei libri e delle scritture contabili;
- è idoneo a fornire una rappresentazione veritiera e corretta della situazione patrimoniale, economica e finanziaria dell'emittente e dell'insieme delle imprese incluse nel consolidamento.

La relazione sulla gestione comprende un'analisi attendibile dell'andamento e del risultato della gestione, nonché della situazione dell'emittente e dell'insieme delle imprese incluse nel consolidamento, unitamente alla descrizione dei principali rischi e incertezze cui sono esposte.

Milano, 28 marzo 2022

L'Amministratore Delegato

Il Dirigente Preposto alla redazione dei
documenti contabili societari

f.to Michele Scoppio

f.to Cecilia Mastelli



3.5 RELAZIONE DELLA SOCIETÀ DI REVISIONE



PLC S.p.A.

Bilancio consolidato al 31 dicembre 2021

Relazione della società di revisione indipendente
ai sensi dell'art. 14 del D. Lgs. 27 gennaio 2010, n. 39 e
dell'art. 10 del Regolamento (UE) n. 537/2014

Relazione della società di revisione indipendente ai sensi dell'art. 14 del D. Lgs. 27 gennaio 2010, n. 39 e dell'art. 10 del Regolamento (UE) n. 537/2014

Agli azionisti della
PLC S.p.A.

Relazione sulla revisione contabile del bilancio consolidato

Giudizio

Abbiamo svolto la revisione contabile del bilancio consolidato del Gruppo PLC (il Gruppo), costituito dalla situazione patrimoniale-finanziaria al 31 dicembre 2021, dal conto economico, dal conto economico complessivo, dal prospetto delle variazioni del patrimonio netto, dal rendiconto finanziario per l'esercizio chiuso a tale data e dalle note al bilancio consolidato che includono anche la sintesi dei più significativi principi contabili applicati.

A nostro giudizio, il bilancio consolidato fornisce una rappresentazione veritiera e corretta della situazione patrimoniale e finanziaria del Gruppo al 31 dicembre 2021, del risultato economico e dei flussi di cassa per l'esercizio chiuso a tale data, in conformità agli International Financial Reporting Standards adottati dall'Unione Europea, nonché ai provvedimenti emanati in attuazione dell'art. 9 del D. Lgs. 28 febbraio 2005, n. 38.

Elementi alla base del giudizio

Abbiamo svolto la revisione contabile in conformità ai principi di revisione internazionali (ISA Italia). Le nostre responsabilità ai sensi di tali principi sono ulteriormente descritte nella sezione *Responsabilità della società di revisione per la revisione contabile del bilancio consolidato* della presente relazione. Siamo indipendenti rispetto alla PLC S.p.A. in conformità alle norme e ai principi in materia di etica e di indipendenza applicabili nell'ordinamento italiano alla revisione contabile del bilancio. Riteniamo di aver acquisito elementi probativi sufficienti ed appropriati su cui basare il nostro giudizio.

Aspetti chiave della revisione contabile

Gli aspetti chiave della revisione contabile sono quegli aspetti che, secondo il nostro giudizio professionale, sono stati maggiormente significativi nell'ambito della revisione contabile del bilancio consolidato dell'esercizio in esame. Tali aspetti sono stati da noi affrontati nell'ambito della revisione contabile e nella formazione del nostro giudizio sul bilancio consolidato nel suo complesso; pertanto su tali aspetti non esprimiamo un giudizio separato.

Abbiamo identificato i seguenti aspetti chiave della revisione contabile:

Aspetti chiave	Risposte di revisione
<p>Riconoscimento dei ricavi e valutazione dei lavori in corso su ordinazione</p> <p>Il bilancio consolidato al 31 dicembre 2021 include ricavi relativi a lavori in corso su ordinazione di Euro 37,9 milioni e attività e passività relative alla componente maturata alla data di bilancio rispettivamente di Euro 16 milioni ed Euro 1,2 milioni.</p> <p>I ricavi relativi ai lavori in corso, nonché i relativi margini, vengono riconosciuti in funzione dello stato di avanzamento delle commesse secondo il metodo della percentuale di completamento, sulla base del rapporto tra i costi sostenuti e i costi complessivi previsti per completare la commessa, in linea con quanto previsto dal principio contabile di riferimento, per il riconoscimento dei ricavi secondo una modalità "over time".</p> <p>I processi e le modalità di riconoscimento dei ricavi e la valutazione dei lavori in corso su ordinazione sono basati su assunzioni a volte complesse che per loro natura implicano il ricorso al giudizio degli amministratori, in particolare con riferimento alla previsione dei costi per completare ciascun progetto, inclusa la stima dei rischi e delle penali contrattuali, laddove applicabili, e alla valutazione di modifiche contrattuali previste o in corso di negoziazione.</p> <p>In considerazione della rilevanza economica e patrimoniale dei lavori in corso su ordinazione, del giudizio richiesto dalla complessità delle assunzioni utilizzate nella previsione dei costi per completare le commesse e delle modifiche contrattuali in corso di negoziazione, e della potenziale significatività sul risultato dell'esercizio dei cambiamenti di stima, abbiamo ritenuto che tale tematica rappresenti un aspetto chiave della revisione.</p> <p>Il paragrafo "Attività e Passività contrattuali" ed il paragrafo "Ricavi da contratti con la clientela" nonché la nota "I Rimanenze e Attività contrattuali" delle note esplicative al bilancio riporta l'informativa relativa al riconoscimento dei ricavi e alla valutazione dei lavori in corso su ordinazione.</p>	<p>Le nostre procedure di revisione in risposta all'aspetto chiave hanno riguardato, tra l'altro:</p> <ul style="list-style-type: none"> • l'analisi della procedura e dei controlli chiave posti in essere dalla società, inclusa la verifica dei criteri di riconoscimento dei ricavi; • l'analisi, con riferimento ai progetti maggiormente significativi, delle principali assunzioni utilizzate nella previsione dei costi per completare la commessa e per determinare i ricavi complessivi, tramite l'esame della reportistica di commessa e della documentazione contrattuale ed interviste con i responsabili di progetto; • l'analisi comparativa delle principali variazioni dei risultati di commessa rispetto al preventivo originario o all'esercizio precedente; • l'esecuzione di procedure di validità su base campionaria sui costi di commessa; • l'esame sull'effettivo avanzamento dei progetti; • le procedure di conferma esterna, su base campionaria per i principali progetti, ai committenti. <p>Infine, abbiamo verificato l'adeguatezza dell'informativa fornita nelle note illustrative del bilancio in relazione alla voce oggetto di analisi.</p>

Valutazione dell'Avviamento

L'avviamento al 31 dicembre 2021 ammonta ad Euro 8,2 milioni e si è generato principalmente a seguito dell'operazione di Reverse Merger connessa all'acquisizione delle controllate PLC System S.r.l. e PLC Service S.r.l., nonché all'acquisizione del Gruppo Monsson.

I processi e le modalità di valutazione e determinazione del valore recuperabile di ciascuna CGU, in termini di valore d'uso, sono basati su assunzioni a volte complesse che per loro natura implicano il ricorso al giudizio degli amministratori, in particolare con riferimento alla previsione dei flussi di cassa futuri, anche alla luce della pandemia da Covid-19, alla determinazione dei flussi di cassa normalizzati alla base della stima del valore terminale, e alla determinazione dei tassi di crescita e di attualizzazione applicati alle previsioni dei flussi di cassa futuri.

In considerazione del giudizio richiesto e della complessità delle assunzioni utilizzate nella stima del valore recuperabile delle CGU in cui l'avviamento è stato attribuito, abbiamo ritenuto che tale tematica rappresenti un aspetto chiave della revisione.

Il paragrafo "Aggregazioni aziendali e Avviamento" ed il paragrafo "Perdita di Valore delle Attività Materiali ed Immateriali" nonché la nota "B. Avviamento" delle note esplicative al bilancio descrivono i criteri determinazione dell'avviamento, il processo di determinazione del valore recuperabile di ciascuna CGU, le assunzioni utilizzate e le analisi di sensitività del valore recuperabile al variare delle principali assunzioni.

Le nostre procedure di revisione in risposta all'aspetto chiave hanno riguardato, tra l'altro:

- l'analisi della procedura di impairment test approvata dal Consiglio di Amministrazione del 26 gennaio 2022 e dei controlli chiave posti in essere dal Gruppo in merito alle valutazioni operate;
- la verifica dell'adeguatezza del perimetro delle CGU e dell'allocatione dei valori contabili delle attività e passività alle singole CGU;
- l'esame delle previsioni dei flussi di cassa futuri mediante: (i) l'analisi della coerenza delle previsioni dei flussi di cassa futuri di ciascuna CGU con il business plan di Gruppo; (ii) la valutazione della qualità delle previsioni, rispetto all'accuratezza storica delle precedenti previsioni;
- la verifica dei tassi di attualizzazione e di crescita oltre l'orizzonte temporale di business plan adottati nel modello di calcolo.

Nelle nostre verifiche ci siamo anche avvalsi dell'ausilio dei nostri esperti in tecniche di valutazione, che hanno eseguito un ricalcolo indipendente ed effettuato analisi della sensitività della valutazione del valore recuperabile a cambiamenti delle principali assunzioni.

Infine, abbiamo verificato l'adeguatezza dell'informativa fornita nelle note illustrative del bilancio in relazione alla voce oggetto di analisi.

Responsabilità degli amministratori e del collegio sindacale per il bilancio consolidato

Gli amministratori sono responsabili per la redazione del bilancio consolidato che fornisca una rappresentazione veritiera e corretta in conformità agli International Financial Reporting Standards adottati dall'Unione Europea, nonché ai provvedimenti emanati in attuazione dell'art. 9 del D. Lgs. 28 febbraio 2005, n. 38 e, nei termini previsti dalla legge, per quella parte del controllo interno dagli stessi ritenuta necessaria per consentire la redazione di un bilancio che non contenga errori significativi dovuti a frodi o a comportamenti o eventi non intenzionali.

Gli amministratori sono responsabili per la valutazione della capacità del Gruppo di continuare ad operare come un'entità in funzionamento e, nella redazione del bilancio consolidato, per l'appropriatezza dell'utilizzo del presupposto della continuità aziendale, nonché per una adeguata informativa in materia. Gli amministratori utilizzano il presupposto della continuità aziendale nella redazione del bilancio consolidato a meno che abbiano valutato che sussistono le condizioni per la liquidazione della capogruppo PLC S.p.A. o per l'interruzione dell'attività o non abbiano alternative realistiche a tali scelte.

Il collegio sindacale ha la responsabilità della vigilanza, nei termini previsti dalla legge, sul processo di predisposizione dell'informativa finanziaria del Gruppo.

Responsabilità della società di revisione per la revisione contabile del bilancio consolidato

I nostri obiettivi sono l'acquisizione di una ragionevole sicurezza che il bilancio consolidato nel suo complesso non contenga errori significativi, dovuti a frodi o a comportamenti o eventi non intenzionali, e l'emissione di una relazione di revisione che includa il nostro giudizio. Per ragionevole sicurezza si intende un livello elevato di sicurezza che, tuttavia, non fornisce la garanzia che una revisione contabile svolta in conformità ai principi di revisione internazionali (ISA Italia) individui sempre un errore significativo, qualora esistente. Gli errori possono derivare da frodi o da comportamenti o eventi non intenzionali e sono considerati significativi qualora ci si possa ragionevolmente attendere che essi, singolarmente o nel loro insieme, siano in grado di influenzare le decisioni economiche degli utilizzatori prese sulla base del bilancio consolidato.

Nell'ambito della revisione contabile svolta in conformità ai principi di revisione internazionali (ISA Italia), abbiamo esercitato il giudizio professionale e abbiamo mantenuto lo scetticismo professionale per tutta la durata della revisione contabile. Inoltre:

- abbiamo identificato e valutato i rischi di errori significativi nel bilancio consolidato, dovuti a frodi o a comportamenti o eventi non intenzionali; abbiamo definito e svolto procedure di revisione in risposta a tali rischi; abbiamo acquisito elementi probativi sufficienti ed appropriati su cui basare il nostro giudizio. Il rischio di non individuare un errore significativo dovuto a frodi è più elevato rispetto al rischio di non individuare un errore significativo derivante da comportamenti od eventi non intenzionali, poiché la frode può implicare l'esistenza di collusioni, falsificazioni, omissioni intenzionali, rappresentazioni fuorvianti o forzature del controllo interno;
- abbiamo acquisito una comprensione del controllo interno rilevante ai fini della revisione contabile allo scopo di definire procedure di revisione appropriate nelle circostanze, e non per esprimere un giudizio sull'efficacia del controllo interno del Gruppo;
- abbiamo valutato l'appropriatezza dei principi contabili utilizzati nonché la ragionevolezza delle stime contabili effettuate dagli amministratori e della relativa informativa;
- siamo giunti ad una conclusione sull'appropriatezza dell'utilizzo da parte degli amministratori del presupposto della continuità aziendale e, in base agli elementi probativi acquisiti, sull'eventuale esistenza di una incertezza significativa riguardo a eventi o circostanze che possono far sorgere dubbi significativi sulla capacità del Gruppo di continuare ad operare come un'entità in funzionamento. In presenza di un'incertezza significativa, siamo tenuti a richiamare l'attenzione nella relazione di revisione sulla relativa informativa di bilancio ovvero, qualora tale informativa sia inadeguata, a riflettere tale circostanza nella formulazione del nostro giudizio. Le nostre conclusioni sono basate sugli elementi probativi acquisiti fino alla data della presente relazione. Tuttavia, eventi o circostanze successivi possono comportare che il Gruppo cessi di operare come un'entità in funzionamento;
- abbiamo valutato la presentazione, la struttura e il contenuto del bilancio consolidato nel suo complesso, inclusa l'informativa, e se il bilancio consolidato rappresenti le operazioni e gli

- eventi sottostanti in modo da fornire una corretta rappresentazione;
- abbiamo acquisito elementi probativi sufficienti e appropriati sulle informazioni finanziarie delle imprese o delle differenti attività economiche svolte all'interno del Gruppo per esprimere un giudizio sul bilancio consolidato. Siamo responsabili della direzione, della supervisione e dello svolgimento dell'incarico di revisione contabile del Gruppo. Siamo gli unici responsabili del giudizio di revisione sul bilancio consolidato.

Abbiamo comunicato ai responsabili delle attività di governance, identificati ad un livello appropriato come richiesto dai principi di revisione internazionali (ISA Italia), tra gli altri aspetti, la portata e la tempistica pianificate per la revisione contabile e i risultati significativi emersi, incluse le eventuali carenze significative nel controllo interno identificate nel corso della revisione contabile.

Abbiamo fornito ai responsabili delle attività di governance anche una dichiarazione sul fatto che abbiamo rispettato le norme e i principi in materia di etica e di indipendenza applicabili nell'ordinamento italiano e abbiamo comunicato loro ogni situazione che possa ragionevolmente avere un effetto sulla nostra indipendenza e, ove applicabile, le relative misure di salvaguardia.

Tra gli aspetti comunicati ai responsabili delle attività di governance, abbiamo identificato quelli che sono stati più rilevanti nell'ambito della revisione contabile del bilancio dell'esercizio in esame, che hanno costituito quindi gli aspetti chiave della revisione. Abbiamo descritto tali aspetti nella relazione di revisione.

Altre informazioni comunicate ai sensi dell'art. 10 del Regolamento (UE) n. 537/2014

L'assemblea degli azionisti della PLC S.p.A. ci ha conferito in data 23 giugno 2015 l'incarico di revisione legale del bilancio d'esercizio e consolidato della Società per gli esercizi con chiusura dal 31 dicembre 2015 al 31 dicembre 2023.

Dichiariamo che non sono stati prestati servizi diversi dalla revisione contabile vietati ai sensi dell'art. 5, par. 1, del Regolamento (UE) n. 537/2014 e che siamo rimasti indipendenti rispetto alla Società nell'esecuzione della revisione legale.

Confermiamo che il giudizio sul bilancio consolidato espresso nella presente relazione è in linea con quanto indicato nella relazione aggiuntiva destinata al collegio sindacale, nella sua funzione di comitato per il controllo interno e la revisione contabile, predisposta ai sensi dell'art. 11 del citato Regolamento.

Relazione su altre disposizioni di legge e regolamentari

Giudizio sulla conformità alle disposizioni del Regolamento Delegato (UE) 2019/815

Gli amministratori della PLC S.p.A. sono responsabili per l'applicazione delle disposizioni del Regolamento Delegato (UE) 2019/815 della Commissione Europea in materia di norme tecniche di regolamentazione relative alla specificazione del formato elettronico unico di comunicazione (ESEF - European Single Electronic Format) (nel seguito "Regolamento Delegato") al bilancio consolidato, da includere nella relazione finanziaria annuale.

Abbiamo svolto le procedure indicate nel principio di revisione (SA Italia) n. 700B al fine di esprimere un giudizio sulla conformità del bilancio consolidato alle disposizioni del Regolamento Delegato.

A nostro giudizio, il bilancio consolidato è stato predisposto nel formato XHTML ed è stato marcato, in tutti gli aspetti significativi, in conformità alle disposizioni del Regolamento Delegato.

Giudizio ai sensi dell'art. 14, comma 2, lettera e), del D. Lgs. 27 gennaio 2010, n. 39 e dell'art. 123-bis, comma 4, del D. Lgs. 24 febbraio 1998, n. 58

Gli amministratori della PLC S.p.A. sono responsabili per la predisposizione della relazione sulla gestione e della relazione sul governo societario e gli assetti proprietari del gruppo PLC al 31 dicembre 2021, incluse la loro coerenza con il relativo bilancio consolidato e la loro conformità alle norme di legge.

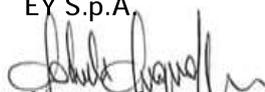
Abbiamo svolto le procedure indicate nel principio di revisione (SA Italia) n. 720B al fine di esprimere un giudizio sulla coerenza della relazione sulla gestione e di alcune specifiche informazioni contenute nella relazione sul governo societario e gli assetti proprietari indicate nell'art. 123-bis, comma 4, del D. Lgs. 24 febbraio 1998, n. 58, con il bilancio consolidato del gruppo PLC al 31 dicembre 2021 e sulla conformità delle stesse alle norme di legge, nonché di rilasciare una dichiarazione su eventuali errori significativi.

A nostro giudizio, la relazione sulla gestione e alcune specifiche informazioni contenute nella relazione sul governo societario e gli assetti proprietari sopra richiamate sono coerenti con il bilancio consolidato del gruppo PLC al 31 dicembre 2021 e sono redatte in conformità alle norme di legge.

Con riferimento alla dichiarazione di cui all'art. 14, c. 2, lettera e), del D. Lgs. 27 gennaio 2010, n. 39, rilasciata sulla base delle conoscenze e della comprensione dell'impresa e del relativo contesto acquisite nel corso dell'attività di revisione, non abbiamo nulla da riportare.

Milano, 5 aprile 2022

EY S.p.A.



Gabriele Grignaffini
(Revisore Legale)



4 BILANCIO DI ESERCIZIO



4.1 PROSPETTI CONTABILI

4.1.1 SITUAZIONE PATRIMONIALE FINANZIARIA

SITUAZIONE PATRIMONIALE FINANZIARIA (dati in Euro)	Note	31.12.2021	di cui verso parti correlate	31.12.2020	di cui verso parti correlate
Attività non correnti					
Attività materiali	A	193.776	-	169.294	-
Avviamento		-	-	-	-
Attività immateriali	B	196.150	-	27.265	-
Partecipazioni in società controllate	C	49.933.320	-	49.933.320	-
Partecipazioni in società collegate		-	-	-	-
Partecipazioni in altre imprese		-	-	-	-
Imposte anticipate	D	28.146	-	672.333	-
Crediti e altre attività non correnti	E	5.256.068	5.256.068	4.044.134	4.044.134
Altre attività finanziarie non correnti		-	-	-	-
Strumenti derivati non correnti	F	1.092	-	327	-
Totale attività non correnti		55.608.552		54.846.673	
Attività correnti					
Rimanenze		-	-	-	-
Attività contrattuali		-	-	-	-
Crediti commerciali	G	831.768	823.406	814.746	814.746
Crediti finanziari	H	233.276	220.572	12.572	-
Altri crediti	I	1.957.795	1.815.548	1.883.389	1.789.404
Disponibilità liquide e mezzi equivalenti	K	604.667	-	1.109.592	-
Altre attività finanziarie correnti		-	-	-	-
Strumenti derivati correnti		-	-	-	-
Totale attività correnti		3.627.506		3.820.299	
Attività non correnti destinate alla vendita / alla dismissione		-	-	-	-
TOTALE ATTIVITA'		59.236.058		58.666.972	



SITUAZIONE PATRIMONIALE FINANZIARIA (dati in Euro)	Note	31.12.2021	di cui verso parti correlate	31.12.2020	di cui verso parti correlate
Capitale sociale e riserve		47.456.166	-	47.729.595	
Utile (perdita) del periodo		719.911	-	(273.429)	
TOTALE PATRIMONIO NETTO	J	48.176.077		47.456.166	
Passività non correnti					
Passività finanziarie non correnti	K	3.797.758	-	6.812.286	-
Fondi rischi e oneri non correnti		-	-	-	-
Trattamento di fine rapporto	L	398.989	-	253.667	-
Passività per imposte differite e altre imposte non correnti		-	-	-	-
Debiti e altre passività non correnti		-	-	-	-
Strumenti derivati non correnti		-	-	-	-
Totale passività non correnti		4.196.747		7.065.953	
Passività correnti					
Passività finanziarie correnti	K	5.286.209	2.210.729	2.593.955	-
Fondi rischi e oneri correnti		-	-	-	-
Debiti commerciali	M	475.332	130.352	515.194	124.070
Passività Contrattuali		-	-	-	-
Altri debiti	N	1.101.693	16.123	1.035.704	660.392
Strumenti derivati correnti		-	-	-	-
Totale passività correnti		6.863.234		4.144.853	
Passività non correnti destinate alla vendita / alla dismissione		-	-	-	-
TOTALE PATRIMONIO NETTO E PASSIVITA'		59.236.058		58.666.972	



4.1.2 CONTO ECONOMICO

CONTO ECONOMICO (dati in Euro)	Note	01.01.2021 31.12.2021	di cui verso parti correlate	01.01.2020 31.12.2020	di cui verso parti correlate
Ricavi della gestione caratteristica	AA	2.417.360	2.415.881	1.187.059	1.182.906
Altri ricavi operativi	BB	66.471	-	-	-
Costi per materie prime		-	-	-	-
Costi per servizi	CC	(1.200.843)	(235.494)	(1.076.369)	(220.725)
Costo del personale	DD	(2.650.361)	-	(1.673.524)	-
Altri costi operativi	EE	(107.502)	-	(103.353)	-
MARGINE OPERATIVO LORDO (EBITDA)		(1.474.875)		(1.666.187)	
Ammortamenti	FF	(81.492)		(41.099)	
Rivalutazioni (Svalutazioni)		-		-	
RISULTATO OPERATIVO (EBIT)		(1.556.367)		(1.707.286)	
Proventi finanziari	GG	214.740	213.932	238.892	238.877
Oneri finanziari	GG	(261.533)	(68.427)	(226.155)	-
Proventi (Oneri) da partecipazioni					
Dividendi	HH	1.849.719	-	958.251	-
Quota di risultato delle partecipazioni a patrimonio netto		-	-	-	-
Utili (perdite) su partecipazioni		-	-	-	-
Imposte sul reddito	II	490.601	-	472.435	-
Utile (perdita) del periodo delle attività in continuità		737.160		(263.863)	
Utile (perdita) del periodo delle attività (passività) cessate		-	-	-	-
UTILE (PERDITA) DEL PERIODO		737.160		(263.863)	

4.1.3 CONTO ECONOMICO COMPLESSIVO

CONTO ECONOMICO COMPLESSIVO (dati in Euro)	Note	01.01.2021 31.12.2021	01.01.2020 31.12.2020
UTILE (PERDITA) DEL PERIODO		737.160	(263.863)
Altre componenti di conto economico complessivo			
Componenti non riclassificabili a conto economico		(23.924)	(13.267)
Effetto fiscale relativo alle componenti non riclassificabili		6.675	3.701
Totale delle componenti non riclassificabili e conto economico		(17.249)	(9.566)
Componenti riclassificabili a conto economico		-	-
Effetto fiscale relativo alle componenti riclassificabili		-	-
Totale delle componenti riclassificabili e conto economico		-	-
Totale altre componenti di conto economico complessivo	JJ	(17.249)	(9.566)
CONTO ECONOMICO COMPLESSIVO		719.911	(273.429)



4.1.4 RENDICONTO FINANZIARIO

RENDICONTO FINANZIARIO (dati in Euro migliaia)	01.01.2021 31.12.2021	01.01.2020 31.12.2020
Utile / (Perdita) complessivo	720	(274)
Utile / (Perdita) complessivo attività / passività cessate	-	-
Utile / (Perdita) complessivo attività in continuità	720	(274)
(Plusvalenza)/Minusvalenza da attività cedute	-	-
Adeguamento investimenti immobiliari	-	-
Ammortamenti e impairment di immobilizzazioni	81	41
Svalutazioni (Rivalutazioni) di attività finanziarie	-	-
Svalutazioni (Rivalutazioni) di immobilizzazioni	-	-
Quota di risultato complessivo di società collegate	-	-
Oneri (Proventi finanziari netti)	47	(13)
Dividendi	(1.850)	(958)
Altre voci non monetarie incluse nel conto economico	-	-
Variazioni nette sul capitale circolante		
Attività contrattuali	-	-
Rimanenze di magazzino	-	-
Crediti commerciali e altri crediti	361	721
Debiti commerciali e altri debiti	26	(210)
Variazione altri fondi e imposte anticipate e differire	792	(245)
Gross Cash Flow	177	(938)
Interessi pagati	(150)	(211)
Interessi ricevuti	-	154
Imposte sul reddito (pagate) ricevute	-	-
Imposte sul reddito	-	-
CASH FLOW DA ATTIVITA' OPERATIVA [A]	27	(995)
(Investimenti) in immobilizzazioni materiali e immateriali	(277)	(193)
Disinvestimenti di immobilizzazioni materiali e immateriali	-	36
(Investimenti) in controllate	-	(1.500)
Disinvestimenti in controllate	-	-
(Investimenti) in altre attività finanziarie	-	-
Disinvestimenti in altre attività finanziarie	-	-
Dividendi incassati	1.350	120
CASH FLOW DA ATTIVITA' DI INVESTIMENTO [B]	1.073	(1.537)
Aumento/(Riduzione) del Capitale al netto degli oneri accessori	-	-
Accensione di prestiti finanziamenti e altre passività finanziarie	2.211	2.077
(Rimborsi) di prestiti finanziamenti e altre passività finanziarie	(2.383)	(15)
Rimborsi di prestiti finanziamenti e altre attività finanziarie	550	292
(Erogazione) di prestiti finanziamenti e altre attività finanziarie	(1.983)	(550)
Dividendi erogati	-	-
CASH FLOW DA ATTIVITÀ DI FINANZIAMENTO [C]	(1.605)	1.804
FLUSSO DI CASSA RIVENIENTE DALLE ATTIVITA' IN DISMISSIONE [D]	-	-
VARIAZIONE NETTA DISPONIBILITÀ LIQUIDE [A+B+C+D]	(505)	(728)
Disponibilità liquide ed equivalenti all'inizio del periodo	1.110	1.837
Disponibilità liquide ed equivalenti alla fine del periodo	605	1.110



4.1.5 MOVIMENTAZIONE DEL PATRIMONIO NETTO

MOVIMENTAZIONE DEL PATRIMONIO NETTO (dati in Euro/migliaia)	Capitale Sociale	Riserva legale	Other Comprehensive Income	Altre riserve	Utili (Perdite) portati a nuovo	Utile (Perdita) dell'esercizio	Totale Patrimonio Netto
PATRIMONIO NETTO AL 31.12.2019	27.026	5.000	(36)	12.998	1	2.741	47.730
Destinazione del risultato 2019	-	405	-	-	2.336	(2.741)	-
Distribuzione dividendo	-	-	-	-	-	-	-
Aumenti di capitale	-	-	-	-	-	-	-
Utile (Perdita) al 31.12.2020	-	-	-	-	-	(264)	(264)
Altre componenti dell' Utile (Perdita) complessivo	-	-	(10)	-	-	-	(10)
<i>Utile (Perdita) del periodo complessivo</i>	-	-	(10)	-	-	(264)	(274)
PATRIMONIO NETTO AL 31.12.2020	27.026	5.405	(46)	12.998	2.337	(264)	47.456
Destinazione del risultato 2020	-	-	-	-	(264)	264	-
Distribuzione dividendo	-	-	-	-	-	-	-
Aumenti di capitale	-	-	-	-	-	-	-
Utile (Perdita) al 31.12.2021	-	-	-	-	-	737	737
Altre componenti dell' Utile (Perdita) complessivo	-	-	(17)	-	-	-	(17)
<i>Utile (Perdita) del periodo complessivo</i>	-	-	(17)	-	-	737	720
PATRIMONIO NETTO AL 31.12.2021	27.026	5.405	(63)	12.998	2.073	737	48.176



4.2 NOTE AI PROSPETTI CONTABILI

4.2.1 PRINCIPI CONTABILI E CRITERI DI VALUTAZIONE

Il bilancio di esercizio di PLC S.p.A. è stato redatto in conformità ai principi contabili internazionali (International Financial Reporting Standards - di seguito "IFRS" o "Principi Contabili Internazionali") emessi dall'*International Accounting Standards Board* ("IASB") ed omologati dalla Comunità Europea ai sensi del regolamento n. 1606/2002, nonché ai provvedimenti emanati ai sensi dell'art. 9 del D.Lgs. 38/2005. I predetti principi sono integrati con i documenti interpretativi emessi dall'*International Financial Reporting Interpretations Committee* ("IFRIC") anch'essi omologati dall'Unione Europea alla data del 31 dicembre 2021. Il bilancio di esercizio al 31 dicembre 2021 è stato autorizzato per la pubblicazione dal Consiglio di Amministrazione del 28 marzo 2022.

PLC S.p.A., in qualità di capogruppo, ha inoltre predisposto il bilancio consolidato del Gruppo PLC.

SCHEMI DI BILANCIO ADOTTATI

PLC S.p.A. presenta il conto economico complessivo in due prospetti separati (i) il prospetto dell'utile e della perdita di periodo e (ii) il prospetto delle altre componenti di conto economico complessivo utilizzando una classificazione dei singoli componenti basata sulla loro natura. Con riferimento alla situazione patrimoniale finanziaria è stata adottata una forma di presentazione con la distinzione delle attività e passività in correnti e non correnti, secondo quanto consentito dallo IAS 1.

Il prospetto delle movimentazioni di patrimonio netto è stato definito in conformità dello IAS 1 attraverso un prospetto che riconcilia, per ciascuna voce di patrimonio netto, i saldi di apertura e di chiusura.

Il rendiconto finanziario presenta i flussi finanziari avvenuti nell'esercizio classificati tra attività operativa, di investimento e finanziaria; i flussi finanziari derivanti dall'attività operativa sono rappresentati utilizzando il metodo indiretto, come previsto dallo IAS 7.

Si segnala che negli schemi relativi alla situazione patrimoniale finanziaria e al conto economico complessivo sono stati esposti in apposite voci le operazioni con parti correlate qualora di importo significativo. Con riferimento invece ai componenti positivi e/o negativi di reddito relativi ad operazioni non ricorrenti, vengono fornite le indicazioni separatamente

Nella predisposizione del presente bilancio, gli Amministratori hanno assunto il soddisfacimento del presupposto della continuità aziendale e pertanto hanno redatto il bilancio utilizzando i principi e i criteri applicabili alle aziende in funzionamento.

Il bilancio è presentato in Euro e le note di commento sono presentati in Euro/migliaia, salvo diversa indicazione; di conseguenza, in alcuni prospetti, gli importi totali possono lievemente discostarsi dalla somma degli importi che li compongono per effetto degli arrotondamenti.



ATTIVITA' MATERIALI

Le attività materiali sono iscritte al costo storico di acquisto, di produzione o di conferimento, comprensivo degli oneri accessori di diretta imputazione, necessari a rendere le immobilizzazioni disponibili all'uso ed al netto dei relativi fondi ammortamento e delle eventuali perdite di valore accumulate.

I costi di manutenzione e riparazione sono imputati al conto economico dell'esercizio nel quale vengono sostenuti qualora di natura ordinaria, ovvero capitalizzati se incrementativi del valore o della durata economica del cespite.

Gli ammortamenti sono calcolati sulla base di aliquote ritenute idonee a ripartire il valore delle immobilizzazioni lungo la rispettiva vita utile, intesa come stima del periodo in cui l'attività sarà utilizzata dall'impresa; la recuperabilità del loro valore di iscrizione è verificata adottando i criteri indicati al *paragrafo "Perdita di valore delle attività materiali ed immateriali"*. I terreni, sia liberi da costruzione sia annessi a fabbricati, non sono ammortizzati. Le attività materiali sono eliminate dalla situazione patrimoniale finanziaria al momento della dismissione o quando sono ritirate permanentemente dall'uso e, conseguentemente, non sono attesi benefici economici futuri che derivino dalla loro cessione o dal loro utilizzo. Le plusvalenze e le minusvalenze derivanti dallo smobilizzo o dalla dismissione delle attività materiali sono determinate come differenza tra il corrispettivo netto di cessione e il valore contabile del bene.

Le aliquote di ammortamento applicate sono evidenziate di seguito:

Fabbricati	3%
Impianti e macchinari	10%
Attrezzature industriali e commerciali	25%
Costruzioni leggere	10%
Mobili e arredi	12%
Computers/Software e macchine elettroniche	20%
Automezzi	20%
Autovetture	25%

ATTIVITÀ IMMATERIALI

Le attività immateriali sono iscritte nell'attivo, secondo quanto disposto dallo IAS 38 - Attività immateriali, quando è probabile che l'uso dell'attività genererà benefici economici futuri e quando il costo dell'attività può essere determinato in modo attendibile. Tali attività, aventi vita utile definita, sono valutate al costo se acquisite separatamente, mentre quelle acquisite attraverso operazioni di aggregazione aziendale sono capitalizzate al *fair value* alla data di acquisizione. Tali attività sono ammortizzate sistematicamente lungo la loro vita utile stimata; la recuperabilità del loro valore di iscrizione è verificata adottando i criteri indicati nel *paragrafo "Perdita di valore delle attività materiali ed immateriali"*.



Le altre attività immateriali includono:

Costi di ricerca e sviluppo

I costi di ricerca sono imputati a conto economico nel momento in cui sono sostenuti.

I costi di sviluppo, sostenuti in relazione ad un determinato progetto, sono capitalizzati solo quando la Società può dimostrare (i) la possibilità tecnica di completare l'attività immateriale in modo da renderla disponibile per l'uso o per la vendita, (ii) la propria intenzione di completare detta attività per usarla o venderla, (iii) le modalità in cui essa genererà probabili benefici economici futuri, (iv) la disponibilità di risorse tecniche, finanziarie o di altro tipo per completare lo sviluppo e (v) la sua capacità di valutare in modo attendibile il costo attribuibile all'attività durante il suo sviluppo.

Successivamente alla rilevazione iniziale, i costi di sviluppo sono valutati al costo decrementato di ogni eventuale ammortamento o perdita accumulata. I costi di sviluppo capitalizzati sono ammortizzati con riferimento al periodo in cui si prevede che il progetto collegato genererà ricavi per la Società. Il valore contabile dei costi di sviluppo, quando l'attività non è ancora in uso, viene riesaminato annualmente ai fini della rilevazione di eventuali perdite di valore, oppure, con maggiore frequenza quando vi sono indicazioni di una possibile perdita di valore nell'esercizio.

Software

Le licenze software acquistate sono iscritte sulla base dei costi sostenuti per l'acquisto e la messa in funzione dello specifico software, al netto degli ammortamenti e delle perdite di valore accumulate. Tali costi sono ammortizzati in base alla loro vita utile, stimata in cinque esercizi, con quote costanti.

PERDITA DI VALORE DELLE ATTIVITÀ MATERIALI ED IMMATERIALI

In presenza di indicatori specifici di perdita di valore, ed almeno annualmente con riferimento alle attività immateriali a vita indefinita, le attività materiali ed immateriali sono soggette ad una verifica di perdita di valore. Tale verifica di perdita di valore (*impairment test*) consiste nella stima del valore recuperabile dell'attività confrontandolo con il relativo valore netto contabile iscritto in bilancio. Il valore recuperabile di un'attività è il maggiore tra il *fair value*, al netto dei costi di vendita, ed il suo valore d'uso. Il valore d'uso è determinato attualizzando i flussi di cassa attesi derivanti dall'uso del bene e dalla sua cessione al termine della vita utile al netto delle imposte. L'attualizzazione è effettuata ad un tasso di sconto ante imposte che tiene conto del rischio implicito del settore di attività. Se il valore recuperabile è inferiore al valore contabile, quest'ultimo viene ridotto al valore recuperabile. Tale riduzione costituisce una perdita di valore che viene imputata a conto economico. Qualora vengano meno i presupposti delle svalutazioni precedentemente effettuate, i beni sono rivalutati, nei limiti delle svalutazioni effettuate e la rettifica è imputata a conto economico.



LEASING E DIRITTO D'USO

I contratti di leasing, noleggio e affitto, a partire dal 1° gennaio 2019, sono rilevati secondo quanto previsto dal principio contabile IFRS 16, che definisce i principi per la rilevazione, la misurazione, la presentazione e l'informativa dei leasing e richiede ai locatari di contabilizzare tali contratti, siano essi di natura operativa che finanziaria sulla base di un modello simile a quello finanziario previsto in precedenza dallo IAS 17 per i contratti di leasing finanziario. Il principio concede due esenzioni per la rilevazione da parte dei locatari – contratti di leasing relativi ad attività di “scarso valore” ed i contratti di leasing a breve termine, intesi contratti con scadenza entro i 12 mesi o inferiore.

Alla data di inizio del contratto di leasing, viene rilevata una passività a fronte dei pagamenti del leasing (passività per leasing) pari al valore attuale dei pagamenti tenuto conto di un tasso medio di indebitamento ed un'attività di pari valore, che rappresenta il diritto all'utilizzo dell'attività sottostante per la durata del contratto (il diritto d'uso dell'attività). A conto economico vengono imputati gli interessi sulla passività per leasing e l'ammortamento del diritto di utilizzo dell'attività lungo la durata contrattuale.

Laddove una ri-misurazione della passività per leasing si rendesse necessaria (es. cambiamenti nelle condizioni del contratto, cambiamenti nei pagamenti futuri o del tasso utilizzato per determinare i pagamenti), l'importo della ri-misurazione viene rilevata come rettifica del diritto d'uso dell'attività.

Con riferimento ai contratti per cui la Società è il Locatore (e non il locatario) la modalità di rilevazione rimane sostanzialmente invariata rispetto alla precedente contabilizzazione in accordo allo IAS 17 e quindi distinguendo tra leasing operativi e leasing finanziari.

PARTECIPAZIONI IN IMPRESE CONTROLLATE

Le partecipazioni in imprese controllate sono valutate con il criterio del costo. I dividendi, sia derivanti dalla distribuzione di utili accumulati dopo la data di acquisizione sia se riguardano utili antecedenti all'acquisizione, sono registrati a conto economico una volta accertato il diritto a percepire il dividendo. Nel caso in cui i dividendi riguardino utili antecedenti alla data di acquisizione, la partecipazione dovrà essere eventualmente svalutata se si conferma come indicatore di perdita di valore.

In presenza di indicatori specifici di perdita di valore, ed almeno annualmente, le partecipazioni in imprese controllate sono soggette ad una verifica di perdita di valore.

Le perdite di valore devono essere immediatamente portate a riduzione del costo della partecipazione ed imputate a conto economico senza possibilità di differire il costo. Quando la svalutazione non ha più ragione di esistere, il valore della partecipazione è ripristinato nel limite del valore contabile che sarebbe stato determinato se non si fosse rilevata la svalutazione.

Le partecipazioni in società controllate destinate alla dismissione sono valutate al minore tra il valore contabile ed il *fair value* diminuito dei costi prevedibili della dismissione.



PARTECIPAZIONI IN SOCIETÀ COLLEGATE E SOGGETTE A CONTROLLO CONGIUNTO

Le partecipazioni in società collegate e soggette a controllo congiunto sono valutate con il criterio del costo. I dividendi, sia derivanti dalla distribuzione di utili accumulati dopo la data di acquisizione sia se riguardano utili antecedenti all'acquisizione, sono registrati a conto economico una volta accertato il diritto a percepire il dividendo. Nel caso in cui i dividendi riguardino utili antecedenti alla data di acquisizione, la partecipazione dovrà essere eventualmente svalutata se si conferma come indicatore di perdita di valore.

In presenza di indicatori specifici di perdita di valore, ed almeno annualmente, le partecipazioni in imprese collegate e soggette a controllo congiunto sono soggette ad una verifica di perdita di valore.

Le perdite di valore devono essere immediatamente portate a riduzione del costo della partecipazione ed imputate a conto economico senza possibilità di differire il costo. Quando la svalutazione non ha più ragione di esistere, il valore della partecipazione è ripristinato nel limite del valore contabile che sarebbe stato determinato se non si fosse rilevata la svalutazione.

Le partecipazioni in società collegate e soggette a controllo congiunto destinate alla dismissione sono valutate al minore tra il valore contabile ed il *fair value* diminuito dei costi prevedibili della dismissione.

PARTECIPAZIONI IN ALTRE IMPRESE

Sono partecipazioni in altre imprese, le partecipazioni diverse da quelle in società controllate, in *joint venture* e in società collegate e rientrano, a seguito dell'introduzione dell'IFRS 9, nella categoria delle "attività finanziarie valutate a fair value con imputazione a conto economico". Dopo l'iniziale iscrizione al costo, tali attività finanziarie sono valutate al *fair value*; gli utili o perdite da valutazione sono rilevati in una voce di conto economico. Nel caso in cui il *fair value* non fosse ragionevolmente determinabile, e quindi nel caso di partecipazioni non quotate e di partecipazioni per le quali il *fair value* non è attendibile e non è determinabile, tali attività finanziarie sono valutate al costo rettificato per perdite di valore. La classificazione come attività corrente o non corrente dipende dalle scelte strategiche circa la durata di possesso dell'attività e dalla reale negoziabilità della stessa; sono rilevate tra le attività correnti quelle il cui realizzo è atteso entro 12 mesi dalla data di riferimento del bilancio.

Le perdite durevoli di valore sono valutate in base (i) alla rilevanza della perdita di valore in termini assoluti (*severity*) calcolata sulla base di soglie determinate per tipologia di strumento finanziario e (ii) al protrarsi del periodo di perdita (*durability*) generalmente stimato in 24 mesi.



STRUMENTI DERIVATI

Un contratto derivato è uno strumento finanziario: (i) il cui valore cambia in funzione di una variabile quale ad esempio, tasso di interesse, prezzo di un titolo o di un bene, tasso di cambio di valuta estera, indice di prezzi o di tassi, rating di un credito, (ii) che richiede un investimento netto iniziale nullo o limitato, (iii) che è regolato a una data futura. Gli strumenti derivati sono attività e passività finanziarie rilevate al *fair value*.

Derivati qualificabili come strumenti di copertura

La qualificazione di uno strumento derivato come strumento di copertura richiede:

- la verifica dell'esistenza di una relazione economica tra l'oggetto coperto e lo strumento di copertura;
- la verifica che l'effetto del rischio di credito non prevalga sulle variazioni di valore risultanti dalla suddetta relazione economica;
- la verifica del rapporto di copertura tra l'elemento coperto e lo strumento di copertura che la Società utilizza.

Quando gli strumenti derivati hanno le caratteristiche per essere contabilizzati come di copertura, si applicano i seguenti trattamenti contabili:

- se i derivati coprono il rischio di variazione del *fair value* degli strumenti oggetto di copertura (*fair value hedge*), i derivati sono rilevati al *fair value* con imputazione degli effetti a conto economico; coerentemente, gli strumenti oggetto di copertura sono adeguati per riflettere le variazioni del *fair value* associate al rischio coperto;
- se i derivati coprono il rischio di variazione dei flussi di cassa degli strumenti oggetto di copertura (*cash flow hedge*), le variazioni del *fair value* dei derivati sono rilevate nella riserva di patrimonio netto afferente "le altre componenti di conto economico complessivo" e successivamente imputate a conto economico coerentemente agli effetti economici prodotti dall'operazione coperta.

Derivati non qualificabili come strumenti di copertura

Le variazioni del *fair value* degli strumenti derivati che non soddisfano le condizioni per essere qualificati come di copertura, ivi incluse le eventuali componenti inefficaci degli strumenti derivati di copertura, sono rilevate a conto economico.

ATTIVITA' FINANZIARIE

In funzione delle caratteristiche dello strumento e del modello di business adottato per la loro gestione, le attività finanziarie sono classificate nelle seguenti categorie: (i) attività finanziarie valutate al costo ammortizzato, (ii) attività finanziarie valutate al *fair value* con imputazione degli effetti tra le altre componenti del conto economico complessivo e (iii) attività finanziarie con imputazione degli effetti a conto economico.



La rilevazione iniziale avviene al fair value; per i crediti commerciali privi di una significativa componente finanziaria il valore di rilevazione iniziale è rappresentato dal prezzo della transazione.

Successivamente alla rilevazione iniziale, le attività finanziarie che generano flussi di cassa contrattuali rappresentativi esclusivamente di pagamenti di capitale e interessi, sono valutate al costo ammortizzato se possedute con la finalità di incassarne i flussi di cassa contrattuali. L'applicazione del metodo del costo ammortizzato comporta la rilevazione a conto economico degli interessi attivi determinati sulla base del tasso di interesse effettivo delle differenze di cambio e delle eventuali svalutazioni.

Differentemente sono valutate al fair value con imputazione degli effetti nella riserva "Other Comprehensive Income" ("OCI") le attività finanziarie rappresentative di strumenti di debito il cui modello di business prevede la possibilità sia di incassare i flussi di cassa contrattuali sia di realizzare plusvalenze da cessione. In tal caso sono rilevati: (i) a conto economico gli interessi attivi, calcolati utilizzando il tasso di interesse effettivo, le differenze di cambio e le svalutazioni; (ii) a patrimonio netto, nella voce OCI, le variazioni di fair value dello strumento. L'ammontare cumulato delle variazioni di fair value, imputato nella riserva di patrimonio netto che accoglie le altre componenti di utile complessivo, è oggetto di reversal a conto economico all'atto dell'eliminazione contabile dello strumento. Un'attività finanziaria rappresentativa di uno strumento di debito che non è valutata al costo ammortizzato o al fair value con imputazione degli effetti a OCI è valutata al fair value con imputazione degli effetti a conto economico; rientrano in tale categoria le attività finanziarie possedute con finalità di trading. Gli interessi attivi maturati su attività finanziarie destinate al trading concorrono alla valutazione complessiva del fair value dello strumento e sono rilevati, tra i proventi e oneri finanziari.

SVALUTAZIONE DI ATTIVITÀ FINANZIARIE

La valutazione della recuperabilità delle attività finanziarie rappresentative di strumenti di debito non valutate al fair value con effetti a conto economico è effettuata sulla base del cosiddetto "expected credit loss model". In particolare, le perdite attese sono determinate, generalmente, sulla base del prodotto tra: (i) l'esposizione vantata verso la controparte al netto delle relative mitiganti; (ii) la probabilità che la controparte non ottemperi alla propria obbligazione di pagamento; (iii) la stima, in termini percentuali, della quantità di credito che non si riuscirà a recuperare in caso di default. Il modello gestionale adottato dalla Società prevede l'approccio semplificato per i crediti commerciali, in quanto non contengono una significativa componente finanziaria. Questo approccio prescrive la valutazione del fondo copertura perdite per un importo pari alle perdite attese lungo l'intera vita del credito. Agli accantonamenti al fondo svalutazione crediti effettuati dopo un'analisi dei singoli crediti scaduti, che di fatto sconta già una vista prospettica di progetto, si affianca una valutazione sul merito creditizio del cliente. I crediti commerciali e gli altri crediti sono presentati nello stato patrimoniale al netto del relativo fondo svalutazione. Le svalutazioni di tali crediti sono rilevate nel conto economico al netto degli eventuali ripristini di valore.



DISPONIBILITÀ LIQUIDE E MEZZI EQUIVALENTI

Le disponibilità liquide ed equivalenti comprendono la cassa, i depositi a vista, nonché le attività finanziarie originariamente esigibili entro 90 giorni, prontamente convertibili in cassa e sottoposte a un irrilevante rischio di variazione di valore.

ATTIVITÀ NON CORRENTI DESTINATE ALLA VENDITA / ALLA DISMISSIONE

Le attività non correnti destinate alla vendita e/o i gruppi in dismissione sono classificati come disponibili per la vendita quando il loro valore contabile sarà recuperato principalmente con un'operazione di vendita anziché con il suo uso continuativo; in particolare le attività non correnti devono essere disponibili per la vendita immediata nella loro condizione attuale e la vendita deve essere altamente probabile entro 12 mesi dalla loro classificazione, fatte salve le ulteriori considerazioni in caso di ritardata esecuzione della cessione, concesse dal principio in caso di allungamento delle tempistiche connesse al piano di dismissione.

Le attività non correnti destinate alla vendita sono valutate al minore tra il valore contabile e il *fair value* al netto dei costi di vendita a meno che non si tratti di attività per le quali le disposizioni in termini di valutazione contenute nell'IFRS 5 non siano applicabili e siano invece disciplinate da altri IFRS (attività fiscali differite; attività derivanti da benefici ai dipendenti; attività finanziarie rientranti nell'ambito di applicazione dello IAS 39; attività non correnti valutate al *fair value* ai sensi dello IAS 40; attività non correnti valutate ai sensi dello IAS 41; diritti contrattuali derivanti dai contratti assicurativi).

Nel conto economico, le attività non correnti destinate alla vendita e i gruppi in dismissione che rispettano i requisiti per essere definiti "*discontinued operations*" vengono presentati in un'unica voce che include sia gli utili che le perdite da cessione ed il relativo effetto fiscale. Il periodo comparativo viene conseguentemente ripresentato come richiesto dall'IFRS 5.

Per quanto riguarda la situazione patrimoniale e finanziaria, le attività non correnti destinate alla vendita e i gruppi in dismissione vengono esposti separatamente dalle altre attività e passività della situazione patrimoniale e finanziaria. L'esercizio comparativo non viene ripresentato o riclassificato salvo che non rientrino nella classificazione delle "*discontinued operations*".

TRATTAMENTO DI FINE RAPPORTO

Il Trattamento di Fine Rapporto (TFR), obbligatorio per le imprese italiane ai sensi dell'art. 2120 del Codice Civile, ha natura di retribuzione differita ed è correlato alla durata della vita lavorativa dei dipendenti ed alla retribuzione percepita nel periodo di servizio prestato. In applicazione dello IAS 19, il TFR così calcolato assume la natura di "Piano a benefici definiti" e la relativa obbligazione da iscrivere in bilancio (Fondo TFR) è determinata mediante un calcolo attuariale, utilizzando il metodo della Proiezione Unitaria del Credito (*Projected Unit Credit Method*). A seguito dell'emendamento al principio IAS 19 "Benefici ai dipendenti", in



vigore dal 1° gennaio 2013, la Società riconosce gli utili e le perdite attuariali immediatamente nel Prospetto degli Altri utili (perdite) complessivi in modo che l'intero ammontare netto dei fondi per benefici definiti (al netto delle attività al servizio del piano) sia iscritto nella Situazione Patrimoniale e Finanziaria Consolidata. L'emendamento ha previsto inoltre che le variazioni tra un esercizio e il successivo del fondo per benefici definiti e delle attività al servizio del piano devono essere suddivise in tre componenti: le componenti di costo legate alla prestazione lavorativa dell'esercizio devono essere iscritte a Conto Economico come "service costs"; gli oneri finanziari netti calcolati applicando l'appropriato tasso di sconto al saldo del fondo per benefici definiti al netto delle attività risultante all'inizio dell'esercizio devono essere iscritti a Conto Economico come tali; gli utili e perdite attuariali che derivano dalla ri-misurazione della passività e attività devono essere iscritti nel Prospetto degli Altri utili (perdite) complessivi.

A partire dal 1° gennaio 2007, la Legge Finanziaria, ed i relativi decreti attuativi, hanno introdotto modifiche rilevanti nella disciplina del TFR, tra cui la scelta del lavoratore in merito alla destinazione del proprio TFR maturando (ai fondi di previdenza complementare oppure al "Fondo di Tesoreria" gestito dall'INPS). Ne deriva, pertanto, che l'obbligazione nei confronti dell'INPS, così come le contribuzioni alle forme pensionistiche complementari, assumono la natura di "Piani a contribuzione definita" in base allo IAS 19, mentre le quote iscritte al Fondo TFR mantengono, ai sensi dello IAS 19, la natura di "Piani a benefici definiti".

FONDI PER RISCHI E ONERI

Gli accantonamenti a fondi per rischi ed oneri sono effettuati in presenza di un'obbligazione attuale (legale o implicita), derivante da un evento passato, per cui è probabile che l'adempimento dell'obbligazione sia oneroso ed è possibile stimare in maniera attendibile il suo ammontare. Gli accantonamenti sono iscritti al valore rappresentativo della migliore stima dell'ammontare che la Società pagherebbe per estinguere l'obbligazione ovvero per trasferirla a terzi alla data di chiusura del periodo. Se l'effetto di attualizzazione è significativo, gli accantonamenti sono determinati attualizzando i flussi di cassa futuri attesi ad un tasso di sconto ante imposte che riflette, ove adeguato, i rischi specifici delle passività. Quando viene effettuata l'attualizzazione, l'incremento dell'accantonamento, dovuto al trascorrere del tempo, è rilevato come onere finanziario. Le variazioni di stima sono riflesse nel conto economico del periodo in cui la variazione è avvenuta.

PASSIVITÀ FINANZIARIE

Le passività finanziarie diverse dagli strumenti derivati, sono rilevate inizialmente al fair value del corrispettivo ricevuto, al netto dei costi di transazione direttamente attribuibili e sono successivamente valutate con il metodo del costo ammortizzato.



PATRIMONIO NETTO

Costi per operazioni sul capitale

Gli oneri accessori per le operazioni di aumento di capitale sono esposti nel patrimonio netto in una apposita riserva.

RICAVI

I ricavi sono rilevati nella misura in cui è probabile che i benefici economici siano conseguiti ed il relativo importo possa essere determinato in modo affidabile. I ricavi derivanti dalla vendita di beni e servizi sono valutati al *fair value* del corrispettivo ricevuto o spettante, tenuto conto di eventuali sconti e premi. Relativamente alla vendita di beni e servizi, il ricavo è riconosciuto quando l'impresa ha trasferito all'acquirente i rischi ed i benefici significativi connessi alla proprietà del bene stesso ovvero al compimento della prestazione.

COSTI

I costi di acquisto di beni e prestazioni di servizi sono rilevati a conto economico secondo il principio della competenza economica. I costi per il personale comprendono l'ammontare delle retribuzioni corrisposte, gli accantonamenti per fondi pensione e per ferie maturate e non godute, gli oneri previdenziali e assistenziali in applicazione dei contratti e della legislazione vigente.

DIVIDENDI

I dividendi sono rilevati alla data di assunzione della delibera da parte dell'assemblea.

INTERESSI E ONERI FINANZIARI

Per tutti gli strumenti finanziari valutati al costo ammortizzato e le attività finanziarie fruttifere, gli interessi attivi e passivi sono rilevati su base temporale utilizzando il criterio dell'interesse effettivo. Gli oneri finanziari direttamente imputabili all'acquisizione, alla costituzione o alla produzione di *qualifying assets* sono capitalizzati, così come richiesto dallo IAS 23.

IMPOSTE

Le imposte correnti sul reddito sono determinate sulla base della stima del reddito imponibile di pertinenza dell'esercizio. Il relativo debito, al netto degli acconti versati e delle ritenute subite, è rilevato nella situazione patrimoniale finanziaria nella voce "Altri debiti". Le aliquote e la normativa fiscale utilizzata per calcolare le imposte correnti sono quelle vigenti o emanate alla data di chiusura del bilancio.

Le imposte differite sono calcolate applicando, alle differenze temporanee esistenti tra il valore contabile attribuito ad una attività o ad una passività ed i corrispondenti valori riconosciuti ai fini fiscali (cd. *liability*



method), le aliquote fiscali che ci si attende vengano applicate nell'anno in cui tali attività si realizzeranno o tali passività si estingueranno, considerando le aliquote in vigore o già emanate alla data di bilancio.

La voce "Imposte differite" accoglie le eventuali passività per imposte differite su differenze temporanee la cui tassazione è rinviata ai futuri esercizi ai sensi delle vigenti leggi fiscali.

La voce "Imposte anticipate" accoglie le eventuali imposte che, pur essendo di competenza di esercizi futuri, sono riferibili all'esercizio in corso e sono contabilizzate qualora vi sia la probabilità di ottenere in futuro imponibili fiscali di entità tale da poter assorbire il loro recupero.

Lo stanziamento di imposte anticipate sulle perdite fiscali maturate è iscritto se vi è la probabilità di ottenere in futuro imponibili fiscali di entità tale da poter assorbire le perdite fiscali riportabili. La contropartita economica dello stanziamento per imposte differite o anticipate trova collocazione alla voce "Imposte".

La capogruppo PLC S.p.A. insieme alle sue controllate PLC System S.r.l. , PLC Service S.r.l., PLC Service Wind S.r.l. e PLC Power S.r.l. ha aderito al "consolidato fiscale nazionale" per il triennio 2019-2021, ai sensi degli artt. 117 e seguenti del TUIR, che consente di trasferire il reddito complessivo netto o la perdita fiscale delle singole società partecipanti in capo alla controllante (capogruppo), la quale determinerà un reddito imponibile unico del Gruppo PLC o un'unica perdita fiscale riportabile, come somma algebrica dei redditi e/o delle perdite, e, pertanto, iscriverà un unico debito o credito d'imposta nei confronti dell'Erario.

I costi, i ricavi, e le attività sono rilevati al netto dell'imposta sul valore aggiunto (IVA) ad eccezione del caso in cui tale imposta, applicata all'acquisto di beni o servizi risulti indetraibile, nel qual caso essa viene rilevata come parte del costo di acquisto dell'attività o parte della voce di costo rilevata a conto economico. L'ammontare netto delle imposte indirette sulle vendite che possono essere recuperate o pagate all'Erario, è incluso nei crediti diversi o debiti diversi a seconda del segno del saldo.

DETERMINAZIONE DEL *FAIR VALUE* DEGLI STRUMENTI FINANZIARI

Il *fair value* degli strumenti finanziari quotati in un mercato attivo si basa sui prezzi di mercato alla data di riferimento del bilancio. Il *fair value* di strumenti finanziari che non sono quotati in un mercato attivo è determinato utilizzando tecniche di valutazione, basate su una serie di metodi ed assunzioni legate a condizioni di mercato alla data di bilancio.

DIFFERENZE CAMBIO

I ricavi e costi relativi ad operazioni in moneta estera sono iscritti al cambio corrente del giorno in cui l'operazione è compiuta. Le attività e passività monetarie in moneta estera sono convertite in Euro applicando il cambio corrente alla data di chiusura del periodo con imputazione dell'effetto nel conto economico complessivo. Le attività e passività non monetarie in moneta estera sono iscritte al cambio di rilevazione iniziale e valutate al costo.



USO DI STIME

La redazione del bilancio e delle relative note, in applicazione dei principi contabili internazionali, richiede l'effettuazione di valutazioni discrezionali e di stime contabili che hanno effetto sui valori delle attività e delle passività di bilancio e sull'informativa relativa ad attività e passività potenziali alla data del bilancio. I risultati a consuntivo potrebbero differire dalle stime effettuate che si basano su dati che riflettono lo stato attuale delle informazioni disponibili. Le stime sono utilizzate per la valutazione degli avviamenti, per rilevare gli accantonamenti per rischi su crediti, per la determinazione degli ammortamenti, per la determinazione delle svalutazioni di partecipazioni o beni, per il calcolo delle imposte e per gli altri accantonamenti per rischi ed oneri. Le stime e le assunzioni sono riviste periodicamente e gli effetti di ogni variazione sono riflesse immediatamente a conto economico.

Le principali voci di bilancio interessate dall'uso di stime ed assunzioni che potrebbero comportare il rischio rilevante di dar luogo a rettifiche significative dei valori contabili delle attività e delle passività entro l'esercizio successivo sono le seguenti:

Riduzioni di valore di attività non correnti

Una riduzione di valore si verifica quando il valore contabile di un'attività o unità generatrice di flussi di cassa eccede il proprio valore recuperabile, che è il maggiore tra il suo fair value dedotti i costi di vendita e il suo valore d'uso. Il fair value meno i costi di vendita è l'ammontare ottenibile dalla vendita di un'attività o di un'unità generatrice di flussi di cassa in una libera transazione fra parti consapevoli e disponibili, dedotti i costi della dismissione. Il calcolo del valore d'uso è basato su un modello di attualizzazione dei flussi di cassa.

I flussi di cassa sono derivati dalle informazioni desunte dai dati prospettici derivati dal Piano industriale. Il valore recuperabile dipende sensibilmente dal tasso di sconto utilizzato nel modello di attualizzazione dei flussi di cassa, così come dai flussi di cassa attesi in futuro e del tasso di crescita utilizzato.

Il Gruppo ha adottato una procedura con la quale provvede al monitoraggio almeno annualmente di tutte le poste soggette a impairment test o che riscontrano degli indicatori di impairment.

ADOZIONE DI PRINCIPI CONTABILI ED INTERPRETAZIONI OMOLOGATI, IN VIGORE DAL 1° GENNAIO 2021

I principi contabili adottati per la redazione del bilancio consolidato sono conformi a quelli in vigore alla data del presente bilancio, inclusivi dei nuovi principi, modifiche ed interpretazioni in vigore dal 1° gennaio 2021. La Società non ha adottato anticipatamente alcun nuovo principio, interpretazione o modifica emesso ma non ancora in vigore.



Modifiche all'IFRS 9, allo IAS 39, all'IFRS 7, all'IFRS 4 e all'IFRS 16 – Interest Rate Benchmark Reform Fase 2

Lo IASB ha completato la propria risposta alla riforma in corso dei tassi interbancari offerti e di altri parametri di riferimento dei tassi di interesse emanando un set di modifiche ai principi. Le modifiche, che hanno l'obiettivo di aiutare le società a fornire agli investitori informazioni utili sugli effetti della riforma sul bilancio, integrano quelle emesse con la Fase 1 e si concentrano sugli effetti generati dal passaggio ad un tasso di riferimento alternativo a seguito della riforma. Le modifiche, omologate con Regolamento n. 2021/25 della Commissione Europea in data 13 gennaio 2021, si applicano a partire dal 1° gennaio 2021 con possibilità di adozione anticipata. L'applicazione non ha comportato modifiche.

Modifiche all'IFRS 16 - Leasing

In data 31 marzo 2021, lo IASB ha emanato il documento "Concessioni sui canoni connesse al Covid-19 dopo il 30 giugno 2021 (Modifiche all'IFRS 16)" con il quale estende di un anno il periodo di applicazione dell'emendamento all'IFRS 16, emesso nel 2020, relativo alla contabilizzazione delle agevolazioni concesse, a causa del Covid-19, ai locatari. Le modifiche, omologate con Regolamento della Commissione Europea n. 2021/1421, sono applicabili dal 1° aprile 2021 per gli esercizi finanziari che hanno inizio al 1° gennaio 2021 o successivamente. L'applicazione non ha comportato modifiche.

PRINCIPI CONTABILI E INTERPRETAZIONI EMESSI MA NON ANCORA ENTRATI IN VIGORE E/O OMOLOGATI

Modifiche all'IFRS 9, allo IAS 39 e all'IFRS 7 – Interest Rate Benchmark Reform Fase 1

Lo IASB ha pubblicato il documento Interest Rate Benchmark Reform che modifica le disposizioni in tema di hedge accounting dell'IFRS 9 e dello IAS 39. Le modifiche (i) identificano le informazioni finanziarie utili da fornire durante il periodo di incertezza derivante dall'eliminazione graduale dei valori di riferimento dei tassi di interesse, come i tassi interbancari offerti (IBOS) (ii) modificano alcuni requisiti specifici dell'hedge accounting volti a mitigare i potenziali effetti causati dalla riforma dell'IBOR, (ii) impongono di fornire informazioni aggiuntive sui rapporti di copertura che sono direttamente interessati da queste incertezze.

Le modifiche, omologate con Regolamento della Commissione Europea n. 2019/2104 del 29 novembre 2019, sono applicabili dal 1° gennaio 2022 ma è comunque consentita un'applicazione anticipata.

IFRS 17 – Contratti assicurativi

Lo IASB ha deciso di proporre il differimento dell'entrata in vigore dell'IFRS 17, il nuovo standard sui contratti assicurativi, di un anno, ossia al 2022. In data 25 giugno 2020 lo IASB ha emesso modifiche all'IFRS 17 che definiscono il trattamento contabile dei contratti assicurativi emessi e dei contratti di riassicurazione posseduti. Il principio, e le successive modifiche, sono stati omologati con Regolamento della Commissione Europea n. 2021/2036 del 19 novembre 2021. Il Regolamento riconosce alle società la possibilità di non applicare l'obbligo previsto dal paragrafo 22 del principio (i.e. raggruppamento in gruppi annuali) ai contratti



caratterizzati da mutualizzazione intergenerazionale e congruità dei flussi finanziari. La Commissione dovrebbe riesaminare tale esenzione entro il 31 dicembre 2027. Le società applicano le disposizioni a partire dal 1° gennaio 2023. Il principio non è applicabile alla Società.

Modifiche allo IAS 1 – Classificazione delle passività correnti e non correnti

Lo IASB ha pubblicato alcune modifiche allo IAS 1 con l’obiettivo di chiarire la classificazione di talune passività tra quelle correnti o non correnti. Le modifiche hanno l’obiettivo di promuovere un’applicazione coerente nella classificazione fornendo elementi utili per determinare se una passività, finanziaria o non finanziaria, con una data di liquidazione incerta, debba essere classificata come una passività corrente o non corrente. Le modifiche includono anche chiarimenti in merito alla classificazione di un debito che potrebbe essere liquidato tramite la conversione in capitale. In data 25 luglio 2020 lo IASB, per via della pandemia da Covid-19, ne ha posticipato l’adozione a decorrere dal 1° gennaio 2023: tali modifiche non sono ancora omologate dalla Commissione Europea.

Ciclo annuale di miglioramenti agli IFRS 2018-2020

In data 14 maggio 2020, lo IASB ha emesso il documento “Ciclo annuale dei miglioramenti agli IFRS 2018-2020” contenente modifiche allo IAS 16 “Immobili, impianti e macchinari”, allo IAS 37 “Accantonamenti, passività e attività potenziali”, all’IFRS 3 “Aggregazioni aziendali”, IFRS 1 “Prima adozione degli IFRS”, IFRS 9 “Strumenti finanziari” e IAS 41 “Agricoltura”. Tutte le modifiche, non ancora omologate dalla Commissione Europea, entreranno in vigore il 1° gennaio 2022.

Modifiche allo IAS 1 e all’IFRS Practice Statements 2 e Modifiche allo IAS 8

In data 12 febbraio 2020 lo IASB ha pubblicato alcune modifiche allo IAS 1 “Presentazione del bilancio”, all’IFRS Practice Statements 2 “Formulare giudizi di rilevanza” e allo IAS 8 “Principi contabili, cambiamenti nelle stime contabili ed errori” con l’obiettivo di migliorare l’informativa relativa ai trattamenti contabili utilizzati (*disclosure sulle accounting policy*) in modo da fornire informazioni più utili agli investitori e agli altri utilizzatori primari del bilancio nonché ad aiutare le società a distinguere i cambiamenti nelle stime contabili dai cambiamenti nei trattamenti contabili utilizzati. Le modifiche allo IAS 1 e allo IAS 8, omologate con Regolamento della Commissione Europea n. 2022/357 del 2 marzo 2022, entreranno in vigore il 1° gennaio 2023.

Modifiche allo IAS 12 – Imposte sul reddito

In data 7 maggio 2021, lo IASB ha pubblicato alcune modifiche allo IAS 12 per precisare come devono essere contabilizzate le imposte differite su alcune operazioni che possono generare attività e passività di pari ammontare, quali il leasing e gli obblighi di smantellamento. Le modifiche, non ancora omologate dalla Commissione Europea, si applicano dal 1° gennaio 2023, ma è consentita un’applicazione anticipata.



4.2.2 NOTE DI COMMENTO AI RISULTATI DI ESERCIZIO AL 31 DICEMBRE 2021

A. ATTIVITA' MATERIALI

ATTIVITA' MATERIALI (dati in Euro migliaia)	Impianti Generici e Specifici	Macchine d'ufficio e altri beni	Diritti d'uso di attività materiali	Totale
Valore netto al 31.12.2020	80	46	43	169
Incrementi	25	74	-	100
Decrementi	-	-	-	-
Ammortamenti	(27)	(28)	(19)	(74)
Utilizzo fondo ammortamento	-	-	-	-
Valore netto al 31.12.2021	78	92	24	194

Il saldo della voce “Attività materiali” al 31 dicembre 2021 è pari ad Euro 194 migliaia (Euro 169 migliaia al 31 dicembre 2020). Gli incrementi dell’esercizio, pari ad Euro 100 migliaia, sono principalmente relativi all’acquisto di dispositivi hardware.

B. ATTIVITA' IMMATERIALI

ATTIVITA' IMMATERIALI (dati in Euro migliaia)	Sviluppo nuovo gestionale	Altre attività immateriali	Totale
Valore netto al 31.12.2020	-	27	27
Incrementi	121	57	177
Decrementi	-	-	-
Ammortamenti	-	(7)	(7)
Utilizzo fondo ammortamento	-	-	-
Valore netto al 31.12.2021	121	76	196

Il saldo della voce “Attività immateriali” è pari ad Euro 196 migliaia al 31 dicembre 2021 (Euro 27 migliaia al 31 dicembre 2020). Gli investimenti dell’esercizio, pari ad Euro 177 migliaia, sono relativi, per Euro 121 migliaia, all’implementazione di un nuovo software gestionale a livello di Gruppo;

C. PARTECIPAZIONI IN SOCIETA' CONTROLLATE

Il saldo delle partecipazioni in società controllate al 31 dicembre 2021 è pari ad Euro 49.933 migliaia, invariato rispetto all’esercizio precedente.

PARTECIPAZIONI IN SOCIETA' CONTROLLATE (dati in Euro migliaia)	% Possesso	31.12.2020	Incrementi	Decrementi	Riclassifiche	31.12.2021
PLC System S.r.l.	100%	32.227	-	-	-	32.227
PLC Service S.r.l.	100%	10.773	-	-	-	10.773
Monsson Operation Ltd.	100%	5.340	-	-	-	5.340
Schmack Biogas S.r.l.	51%	1.500	-	-	-	1.500
MSD Service S.r.l.	92,5%	93	-	-	-	93
Totale		49.933	-	-	-	49.933



PARTECIPAZIONI IN SOCIETA' CONTROLLATE (dati in Euro migliaia)	SEDE	Capitale Sociale	PN 31.12.2021	Risultato 31.12.2021	% Possesso	Quota PN di pertinenza	Valore di carico
PLC System S.r.l.	Acerra (IT)	10.000	15.798	3.430	100%	15.798	32.227
PLC Service S.r.l.	Acerra (IT)	100	2.467	1.466	100%	2.467	10.773
Monsson Operation Ltd. (*)	Dublin (IE)	-	(1.683)	(3.200)	100%	(1.683)	5.340
Schmack Biogas S.r.l.	Bolzano (IT)	204	1.851	539	51%	944	1.500
MSD Service S.r.l.	Acerra (IT)	10	(48)	3	93%	(44)	93
Totale		10.314	18.385	2.238		17.482	49.933

(*) Il Patrimonio Netto ed il risultato fanno riferimento ai "dati aggregati" del Perimetro Monsson Operation

Impairment

Come richiesto dai principi contabili di riferimento, e come sottolineato nelle più recenti raccomandazioni delle Autorità di Vigilanza nazionali ed internazionali⁷, tutte le partecipazioni in società controllate sono state assoggettate al test di impairment, indipendentemente dalla presenza o meno di indicatori di potenziale perdita di valore. In coerenza con gli esercizi precedenti, la verifica della recuperabilità dei valori di iscrizione delle partecipazioni è stata effettuata confrontando il valore netto contabile con il valore recuperabile che è determinato sulla base del valore d'uso, ottenuto attualizzando i flussi di cassa futuri generati al costo medio ponderato del capitale (WACC) specifico per segmento di business e area geografica in cui opera la controllata. I flussi di cassa prospettici per la stima del valore recuperabile delle singole CGU sono stati determinati sulla base dei dati del Piano Industriale 2020-2024 come successivamente aggiornati anche in considerazione delle migliori informazioni disponibili e delle aspettative al momento della stima, avendo riferimento anche ai dati consuntivi dell'esercizio 2021, considerando le attese future del management in relazione ai rispettivi mercati di riferimento. I flussi di cassa sono stati determinati sulla base di un orizzonte esplicito di 3 anni; per gli anni successivi, i flussi di cassa sono calcolati sulla base di un terminal value determinato sulla base del metodo della perpetuity applicando al flusso di cassa terminale un tasso di crescita di lungo periodo "g" pari allo 0%. Tali stime, in coerenza con le disposizioni dello IAS 36, non considerano eventuali flussi in entrata o in uscita derivanti (i) da una futura ristrutturazione non ancora approvata o per la quale l'entità non si è ancora impegnata o (ii) dal miglioramento od ottimizzazione dell'andamento dell'attività sulla base di iniziative non ancora avviate o approvate.

Il valore d'uso al 31 dicembre 2021 è stato quindi determinato attualizzando i flussi di cassa al netto delle imposte con un tasso di sconto specifico per ciascun segmento di business e area geografica. I tassi di sconto utilizzati al 31 dicembre 2021 sono stati aggiornati rispetto a quelli utilizzati al 31 dicembre 2020.

⁷ Si fa riferimento a (i) Public Statement dell'ESMA "European common enforcement priorities for 2020 annual financial reports" emesso il 28 ottobre 2020, (ii) richiamo di attenzione n. 1/21 "Covid-19 – Richiamo di attenzione sull'informativa finanziaria" emesso da Consob il 16 febbraio 2021



Evoluzione dei tassi di sconto utilizzati ai fini del test di impairment	31.12.2021	31.12.2020
PLC System S.r.l. - Segmento Costruzione - Italia	7,37%	6,85%
PLC Service S.r.l. - Segmento Servizi - Italia	7,50%	7,97%
Monsson Operation LTD - Segmento Servizi - Estero	9,99%	10,47%
Schmack Biogas S.r.l. - Segmento Servizi - Italia	7,50%	7,97%
MSD Service S.r.l. - Segmento Servizi - Italia	7,50%	7,97%

I risultati dei test di impairment sono stati altresì oggetto di un'analisi di sensitività applicando variazioni +/- dell'1% e del 2% sia al tasso di sconto (WACC) che al tasso di crescita di lungo periodo "g".

Dall'effettuazione dei test di impairment e dall'analisi di sensitività è emersa un'eccedenza di valore recuperabile (head-room) rispetto al valore netto contabile delle partecipazioni.

D. IMPOSTE ANTICIPATE

Le imposte anticipate ammontano ad Euro 28 migliaia al 31 dicembre 2021 (Euro 672 migliaia al 31 dicembre 2020). Le movimentazioni del periodo fanno principalmente riferimento all'iscrizione di imposte anticipate (per Euro 156 migliaia), e al loro successivo utilizzo (per Euro 804 migliaia) a riduzione dell'onere fiscale 2021 nell'ambito del consolidato fiscale nazionale.

Gli altri incrementi e decrementi sono relativi a differenze temporanee tra i valori contabili e i valori fiscalmente riconosciuti di alcune voci di bilancio, principalmente relative all'attualizzazione del TFR ai sensi dello IAS 19.

IMPOSTE ANTICIPATE (dati in Euro migliaia)	31.12.2020	Incrementi	Decrementi	31.12.2021
Imposte anticipate	672	160	(804)	28
Totale	672	160	(804)	28

E. CREDITI NON CORRENTI

CREDITI NON CORRENTI (dati in Euro migliaia)	31.12.2021	31.12.2020
Finanziamento Monsson Operation Ltd	3.494	3.494
Finanziamento Monsson Operation S.r.l.	817	-
Finanziamento MSD Service S.r.l.	216	-
Finanziamento Schmack Biogas S.r.l.	729	-
Finanziamento PLC System S.r.l.	-	550
Totale	5.256	4.044

I crediti non correnti, pari ad Euro 5.256 migliaia al 31 dicembre 2021 (Euro 4.044 migliaia al 31 dicembre 2020), sono relativi ai finanziamenti soci erogati alla società controllate al netto dei rimborsi ricevuti nell'esercizio.



F. STRUMENTI DERIVATI NON CORRENTI

Gli strumenti derivati non correnti, pari ad Euro 1 migliaia al 31 dicembre 2021 (Euro zero migliaia al 31 dicembre 2020), attengono al contratto di cap strike sottoscritto in relazione al finanziamento BNL, a copertura del rischio di tasso di interesse. Si rammenta che con riferimento a tale contratto, PLC S.p.A. ha optato per la valutazione a fair value con rilevazione delle variazioni a conto economico.

G. CREDITI COMMERCIALI

I crediti commerciali al 31 dicembre 2021 ammontano ad Euro 832 migliaia (Euro 815 migliaia al 31 dicembre 2020) e si riferiscono principalmente a fatture emesse e da emettere nei confronti delle controllate a fronte dei servizi di staff svolti centralmente da PLC S.p.A. in qualità di capogruppo.

CREDITI COMMERCIALI (dati in Euro migliaia)	31.12.2021	31.12.2020
Crediti commerciali verso parti correlate	823	815
Crediti commerciali verso altri	9	-
Fondo svalutazione crediti verso altri	-	-
Crediti commerciali verso altri	9	-
Totale	832	815

H. CREDITI FINANZIARI

Il saldo dei crediti finanziari al 31 dicembre 2021 è pari ad Euro 233 migliaia (Euro 13 migliaia al 31 dicembre 2020). L'incremento del periodo fa riferimento all'erogazione di un finanziamento soci a breve termine alla controllata indiretta Monsson Operation GmbH.

CREDITI FINANZIARI CORRENTI (dati in Euro migliaia)	31.12.2021	31.12.2020
Crediti finanziari correnti verso parti correlate	220	-
Crediti finanziari correnti verso altri	20	20
Fondo svalutazione crediti finanziari correnti verso altri	(7)	(7)
Crediti finanziari correnti verso altri	13	13
Totale	233	13

FONDO SVALUTAZIONE CREDITI (dati in Euro migliaia)	31.12.2020	Incrementi	Decrementi	31.12.2021
Fondo svalutazione crediti	(7)	-	-	(7)



I. ALTRI CREDITI

Gli altri crediti, al 31 dicembre 2021, ammontano ad Euro 1.958 migliaia, (Euro 1.883 migliaia al 31 dicembre 2020).

ALTRI CREDITI CORRENTI (dati in Euro migliaia)	31.12.2021	31.12.2020
Altri crediti verso parti correlate	1.816	1.789
Crediti tributari	1	12
Risconti attivi	102	56
Depositi cauzionali	-	-
Altri crediti	39	26
Altri crediti verso altri	142	94
Totale	1.958	1.883

Gli altri crediti verso parti correlate, pari ad Euro 1.816 migliaia sono principalmente relativi (i) per Euro 1.308 migliaia a crediti verso le controllate sorti nell'ambito del consolidato fiscale nazionale e (ii) per Euro 500 migliaia a crediti verso la controllata PLC Service S.r.l. per dividendi deliberati e non ancora erogati.

J. PATRIMONIO NETTO

Il patrimonio netto di PLC S.p.A. al 31 dicembre 2021 è pari ad Euro 48.176 migliaia.

Le variazioni intervenute nelle voci di patrimonio netto attengono esclusivamente alla rilevazione del risultato complessivo di periodo, positivo per Euro 720 migliaia.

Il capitale sociale al 31 dicembre 2021 è pari ad Euro 27.026 migliaia e risulta composto da 25.960.575 azioni ordinarie quotate prive di valore nominale.

Si riporta di seguito la tabella con l'indicazione delle singole voci di patrimonio netto distinte in relazione alla loro disponibilità, alla loro origine e alla loro utilizzazione, come previsto dall'art. 2427 comma 1) del C.C.

DISTRIBUIBILITA' DEL PATRIMONIO NETTO (dati in Euro migliaia)				Utilizzazioni ultimi 3 esercizi	
	Importo	Possibilità di utilizzazione	Quota disponibile	Copertura perdite	Altre ragioni
Capitale Sociale	27.026	B		-	12.150
Riserve di capitale					
Riserva sovrapprezzo azioni	12.998	A/B/C	12.998	-	-
Riserve di utili					
Riserva legale	5.405	B	5.405	-	-
Riserva Other Comprehensive Income	(63)	B		-	-
Utili (Perdite) a nuovo	2.073	A/B/C	2.073	-	-
Totale	47.439		20.476	-	12.150

Legenda:

A: per aumento di capitale

B: per copertura perdite

C: per distribuzione ai soci



K. POSIZIONE FINANZIARIA NETTA

La posizione finanziaria netta di PLC S.p.A. al 31 dicembre 2021 è negativa per Euro 8.479 migliaia (negativa per Euro 8.296 al 31 dicembre 2020).

POSIZIONE FINANZIARIA NETTA (dati in Euro migliaia)	31.12.2021	31.12.2020 (*)
A. DISPONIBILITA' LIQUIDE	605	1.110
B. MEZZI EQUIVALENTI A DISPONIBILITA' LIQUIDE	-	-
C. ALTRE ATTIVITA' FINANZIARIE CORRENTI	-	-
D. LIQUIDITA'	605	1.110
E. DEBITO FINANZIARIO CORRENTE	(3.433)	(4)
Passività finanziarie a lungo termine	(1.834)	(2.571)
Passività finanziarie IFRS 16	(19)	(19)
F. PARTE CORRENTE DEL DEBITO FINANZIARIO NON CORRENTE	(1.853)	(2.590)
G. INDEBITAMENTO FINANZIARIO CORRENTE (E + F)	(5.286)	(2.594)
H. INDEBITAMENTO FINANZIARIO CORRENTE NETTO (G - D)	(4.681)	(1.484)
Passività finanziarie a lungo termine	(3.793)	(6.789)
Passività finanziarie IFRS 16	(5)	(23)
I. DEBITO FINANZIARIO NON CORRENTE	(3.798)	(6.812)
J. STRUMENTI DI DEBITO	-	-
K. DEBITI COMMERCIALI E ALTRI DEBITI NON CORRENTI	-	-
L. INDEBITAMENTO FINANZIARIO NON CORRENTE (I + J + K)	(3.798)	(6.812)
M. POSIZIONE FINANZIARIA NETTA (H + L)	(8.479)	(8.296)

(*) i dati al 31 dicembre 2020 sono stati riesposti per effetti di comparabilità, secondo le nuove disposizioni previste nel documento Consob 5/21 del 29 aprile 2021, che recepisce gli Orientamenti ESMA; l'effetto negativo di Euro 12 migliaia, rispetto al dato originario, deriva dall'esclusione dei crediti finanziari correnti

L'indebitamento finanziario complessivo, pari ad Euro 9.084 migliaia (di cui Euro 5.286 migliaia a breve termine), è composto (i) per Euro 1.222 migliaia dalla quota residua del finanziamento con Banco BPM, (ii) per Euro 4.043 migliaia dal finanziamento a medio-lungo termine sottoscritto con BNL, di nominali Euro 5.000 migliaia e valutato al costo ammortizzato, (iii) per Euro 1.584 migliaia dal finanziamento concesso da Banco BPM assistito dalla garanzia diretta del Fondo di Garanzia per le PMI per il 90%, (iv) per 2.211 migliaia da un finanziamento erogato dalla controllata PLC System S.r.l. e (v) Euro 24 migliaia alla rilevazione delle passività finanziarie derivanti dai contratti di noleggio a lungo termine di autovetture, secondo quanto previsto dall'IFRS 16.

Le disponibilità liquide, pari ad Euro 605 migliaia al 31 dicembre 2021, includono i proventi derivanti dai contratti di servizi e i dividendi incassati dalle controllate al netto dei costi correnti di gestione.

Nella seguente tabella è fornito un dettaglio dei finanziamenti bancari.

Finanziamenti (dati in Euro migliaia)	Importo finanziamento / anticipo	Ultima scadenza	Quota a breve	Quota a lungo	Totale finanziamento residuo
Finanziamento BPM	3.000	31/12/2022	1.222	-	1.222
Finanziamento BNL	5.000	22/01/2025	1.261	2.782	4.043
Finanziamento BPM (Garanzia MCC 90%)	2.000	03/07/2024	573	1.011	1.584
Totale	10.000		3.056	3.793	6.849



Con riferimento alla copertura del rischio derivante dalla variazione dei tassi d'interesse, PLC S.p.A. ha sottoscritto un contratto di cap strike sul finanziamento in essere con BNL (per ulteriori dettagli si rimanda alla nota F. "Strumenti derivati non correnti").

L. TRATTAMENTO DI FINE RAPPORTO

Il fondo per il Trattamento di Fine Rapporto ("TFR") al 31 dicembre 2021 è pari ad Euro 399 migliaia (Euro 254 migliaia al 31 dicembre 2020); la variazione rispetto all'esercizio precedente è dovuta agli accantonamenti dell'esercizio al netto degli importi liquidati, nonché agli effetti del calcolo attuariale ai sensi dello IAS 19.

TRATTAMENTO DI FINE RAPPORTO (dati in Euro migliaia)	31.12.2020	Incrementi	Accantonamenti	Utilizzi	Utile / Perdita attuariale	31.12.2021
Trattamento di fine rapporto	254	59	87	(25)	24	399

Il TFR include quanto spettante ai dipendenti e non trasferito a forme pensionistiche complementari o al fondo di tesoreria istituito presso l'INPS ed il trattamento di fine mandato degli amministratori. Il TFR è identificato nella tipologia dei piani a benefici definiti nell'ambito dello IAS 19, ed è pertanto oggetto di valutazioni di natura attuariale, al fine di esprimere il valore attuale del beneficio erogabile al termine del rapporto di lavoro che i dipendenti hanno maturato alla data del bilancio.

La Società al 31 dicembre 2021 aveva in forza 32 dipendenti di cui 3 dirigenti, 5 quadri e 23 impiegati e 1 operaio. Il numero medio dei dipendenti dell'esercizio 2021 per categoria ed il raffronto con l'esercizio precedente sono riportati nella tabella seguente.

NUMERO MEDIO DIPENDENTI (in unità)	31.12.2021	31.12.2020
Dirigenti	3	3
Quadri ed impiegati	26	18
Operai	1	-
Totale	30	21

M. DEBITI COMMERCIALI

I debiti commerciali al 31 dicembre 2021 ammontano ad Euro 475 migliaia (Euro 515 migliaia al 31 dicembre 2020). I debiti commerciali verso parti correlate sono illustrati alla nota 4.2.3

DEBITI COMMERCIALI (dati in Euro migliaia)	31.12.2021	31.12.2020
Debiti commerciali verso parti correlate	130	124
Debiti commerciali verso altri	345	391
Totale	475	515



N. ALTRI DEBITI

Gli altri debiti, al 31 dicembre 2021 ammontano complessivamente ad Euro 1.102 migliaia (Euro 1.036 migliaia al 31 dicembre 2020).

ALTRI DEBITI (dati in Euro migliaia)	31.12.2021	31.12.2020
Altri debiti verso parti correlate	16	660
Altri debiti verso parti correlate	16	660
Debiti verso dipendenti	204	46
Debiti verso amministratori	332	128
Debiti verso erario	418	111
Debiti verso istituti previdenziali	125	84
Altri debiti	7	-
Ratei e risconti passivi	-	7
Altri debiti verso altri	1.086	376
Totale	1.102	1.036

Il decremento degli altri debiti verso parti correlate è dovuto alla remunerazione dei debiti verso controllate sorti nel 2020 nell'ambito del consolidato fiscale nazionale.

I debiti verso l'erario, pari ad Euro 418 migliaia sono relativi (i) per Euro 171 migliaia al debito IRES sorto nell'ambito del consolidato fiscale nazionale 2021, (ii) per Euro 124 migliaia al debito IVA e (iii) per Euro 121 migliaia a debiti per ritenute.

AA. RICAVI DELLA GESTIONE CARATTERISTICA

I ricavi della gestione caratteristica al 31 dicembre 2021 ammontano ad Euro 2.417 migliaia (Euro 1.187 migliaia al 31 dicembre 2020) e sono principalmente relativi a servizi svolti centralmente da PLC S.p.A. e prestati a favore delle società del Gruppo.

BB. ALTRI RICAVI OPERATIVI

Gli altri ricavi operativi, pari ad Euro 66 migliaia (Euro zero migliaia al 31 dicembre 2020) sono interamente relativi alla capitalizzazione dei costi del personale impegnato nel progetto di implementazione del nuovo software gestionale a livello di Gruppo.



CC. COSTI PER SERVIZI

I costi per servizi ammontano ad Euro 1.200 migliaia al 31 dicembre 2021 (Euro 1.077 al 31 dicembre 2020).

I costi per servizi verso parti correlate sono illustrati alla nota 4.2.3

COSTI PER SERVIZI (dati in Euro migliaia)	31.12.2021	31.12.2020
Consulenze da parti correlate	200	194
Costi per servizi da parti correlate	35	27
Costi per servizi da parti correlate	235	221
Costi per consulenze non ricorrenti	-	-
Consulenze amministrative e fiscali	94	160
Consulenze legali e notarili	100	90
Compensi organi di controllo	143	125
Compensi società di revisione	75	59
Consulenze tecniche e professionali	102	109
Manutenzioni e utenze	239	122
Assicurazioni	95	75
Noleggi ed altri costi su beni di terzi	25	24
Servizi ed altri beni	92	92
Costi per servizi da altri	965	856
Totale	1.200	1.077

L'incremento nella voce "Manutenzioni e utenze" è principalmente connesso all'accentramento in PLC S.p.A. dei costi connessi all'apparato IT a servizio di tutto il gruppo.

DD. COSTO DEL PERSONALE

I costi del personale, al 31 dicembre 2021 ammontano ad Euro 2.650 migliaia (Euro 1.674 migliaia al 31 dicembre 2020) ed includono compensi agli amministratori per Euro 798 migliaia e relativo accantonamento al fondo trattamento di fine mandato per Euro 25 migliaia. L'incremento rispetto all'esercizio precedente è dovuto (i) al potenziamento di alcune funzioni di staff (ICT e HR), (ii) all'integrazione dell'emolumento del Presidente del Consiglio di Amministrazione e (iii) all'accantonamento di premialità relative all'esercizio 2021.

EE. ALTRI COSTI OPERATIVI

Gli altri costi operativi al 31 dicembre 2021 ammontano ad Euro 108 migliaia (Euro 103 migliaia al 31 dicembre 2020).

ALTRI COSTI OPERATIVI (dati in Euro migliaia)	31.12.2021	31.12.2020
Imposte e tasse indirette	14	13
Svalutazione crediti	-	-
Altri costi operativi	94	90
Totale	108	103



FF. AMMORTAMENTI

Gli ammortamenti del periodo ammontano ad Euro 81 migliaia (Euro 41 migliaia al 31 dicembre 2020). L'incremento rispetto all'esercizio precedente è connesso agli investimenti in materiale informatico e licenze software ed alla rilevazione dell'ammortamento dei diritti d'uso derivanti dai contratti di noleggio a lungo termine di autovetture, in applicazione di quanto previsto dall'IFRS 16.

GG. PROVENTI E ONERI FINANZIARI

I proventi finanziari sono pari ad Euro 215 migliaia al 31 dicembre 2021 (Euro 239 migliaia al 31 dicembre 2020) e sono principalmente relativi (i) per Euro 158 migliaia agli interessi attivi maturati sui finanziamenti fruttiferi erogati alle controllate Monsson Operation Ltd., Monsson Operation GmbH e Monsson Operation S.r.l. e (ii) per Euro 56 migliaia ai corrispettivi maturati in seguito al rilascio di Parent Company Guarantees nell'interesse delle controllate.

Gli oneri finanziari ammontano ad Euro 261 migliaia al 31 dicembre 2021 (Euro 226 migliaia al 31 dicembre 2020).

HH. UTILI (PERDITE) SU PARTECIPAZIONI

Tale voce include i dividendi distribuiti dalla controllata PLC Service S.r.l., pari ad Euro 1.850 migliaia.

II. IMPOSTE SUL REDDITO

IMPOSTE SUL REDDITO (dati in Euro migliaia)	31.12.2021	31.12.2020
Imposte sul reddito correnti	360	353
Imposte sul reddito differite	130	90
Imposte relative ad esercizi precedenti	-	29
Totale	490	472

Il saldo della voce imposte al 31 dicembre 2021 è positivo per Euro 490 migliaia (positivo per Euro 472 migliaia al 31 dicembre 2020) e include principalmente la rilevazione dei proventi relativi al trasferimento della perdita fiscale relativa all'esercizio 2021 al gruppo nell'ambito del regime di consolidato fiscale nazionale, cui la Società partecipa in qualità di consolidante.

Si rammenta che PLC non ha, prudenzialmente, rilevato imposte anticipate sulle perdite pregresse relative ad esercizi precedenti – non rientranti quindi nel regime di consolidato fiscale - per complessivi Euro 15.300 migliaia, in quanto data la natura di holding operativa della Società risulta di difficile determinazione la stima della formazione di redditi imponibili e gli esercizi di relativa manifestazione nei quali potranno essere utilizzate le perdite fiscali.

È riportata di seguito la riconciliazione tra onere fiscale da bilancio e onere fiscale teorico IRES.



Onere fiscale teorico (dati in Euro migliaia)	Imponibile	31.12.2021
Utile ante imposte	272	
Onere fiscale teorico		(65)
Differenze temporanee	330	
Differenze temporanee anni precedenti	(151)	
Differenze permanenti	(1.681)	
Utile imponibile effettivo	(1.230)	
Onere fiscale effettivo		360

JJ. COMPONENTI DI CONTO ECONOMICO COMPLESSIVO

Le componenti di conto economico complessivo non riclassificabili a conto economico sono relative all'effetto del calcolo attuariale sul Trattamento di Fine Rapporto ai sensi dello IAS 19 e sono negative per Euro 24 migliaia al netto del relativo effetto fiscale pari ad Euro 7 migliaia.



KK. IMPEGNI E GARANZIE

Si riportano di seguito gli impegni e garanzie in essere al 31 dicembre 2021:

- fidejussione rilasciata da PLC System S.r.l. nell'interesse di PLC S.p.A. a favore di BNL a garanzia del finanziamento concesso di Euro 5.000 migliaia
- garanzia rilasciata da SACE S.p.A. nell'interesse di PLC S.p.A. a favore di BNL a garanzia del finanziamento concesso di Euro 2.500 migliaia
- fidejussione rilasciata nell'interesse di PLC System S.r.l. a favore di Banco BPM S.p.A. per Euro 1.223
- fidejussione rilasciata nell'interesse di PLC System S.r.l. a favore di Banca Nazionale del Lavoro a garanzia del fido bancario concesso per Euro 2.450 migliaia
- lettera di patronage rilasciata nell'interesse di PLC System S.r.l. a favore di Unicredit per Euro 156 migliaia
- garanzia corporate rilasciata nell'interesse di PLC System S.r.l. a favore di C&C Lucania S.r.l. per Euro 82 migliaia
- garanzia corporate rilasciata nell'interesse di PLC System S.r.l. a favore di Siemens Gamesa Renewable Energy Italy S.p.A. per Euro 114 migliaia
- garanzia corporate rilasciata nell'interesse di PLC System S.r.l. a favore di Ferro Berica S.r.l. per Euro 550 migliaia
- lettere di patronage rilasciate nell'interesse di PLC Service S.r.l. a favore di Unicredit per Euro 442 migliaia
- coobbligazione in fidejussione assicurativa rilasciata da Axa Assicurazioni S.p.A. nell'interesse di Schmack Biogas S.r.l. a favore di Ago Renewables S.p.A. per Euro 1.415 migliaia
- n. 3 fidejussioni rilasciate nell'interesse di Schmack Biogas S.r.l. a favore di Unicredit S.p.A. a garanzia dei contratti di affidamento concessi fino ad Euro 3.369 migliaia

LL. INFORMATIVA DI SETTORE

Con riferimento alla capogruppo PLC S.p.A., l'informativa di settore al 31 dicembre 2021 appare non significativa in quanto la Società opera esclusivamente in qualità di holding operativa del Gruppo e quindi in un unico segmento "holding".



4.2.3 OPERAZIONI CON PARTI CORRELATE E INFRAGRUPPO

In relazione a quanto richiesto dal principio contabile internazionale IAS 24 (rivisto) in materia di “Informativa di bilancio sulle operazioni con parti correlate” e alle informazioni integrative richieste dalla comunicazione Consob n. 6064293 del 28 luglio 2006, si riportano di seguito i prospetti in cui vengono riepilogati i rapporti economici e patrimoniali della Società verso parti correlate e infragruppo.

Ricavi e costi verso parti correlate

RICAVI E COSTI VERSO PARTI CORRELATE (dati in Euro migliaia)	Ricavi			Costi			
	Ricavi	Ricerca e sviluppo	Proventi finanziari	Materie prime	Servizi	Personale e altri costi	Oneri finanziari
MSD Service S.r.l.	5	-	-	-	-	-	9
Schmack Biogas S.r.l.	48	-	-	-	-	-	49
PLC Service S.r.l.	825	-	4	-	8	-	-
PLC Service Wind S.r.l.	215	-	-	-	-	-	-
PLC System S.r.l.	1.212	-	39	-	2	-	11
Idroelettrica 2014 S.r.l.	4	-	-	-	-	-	-
PLC System Montenegro d.o.o.	-	-	-	-	-	-	-
PLC Power S.r.l.	4	-	13	-	-	-	-
C&C Irsina S.r.l.	4	-	-	-	-	-	-
Alisei Wind S.r.l.	4	-	-	-	-	-	-
Tirreno S.r.l.	4	-	-	-	-	-	-
Monsson Operation LTD	6	-	150	-	-	-	-
Monsson Operation GmbH	-	-	1	-	-	-	-
Monsson Operation S.r.l.	85	-	7	-	-	-	-
Totale società controllate	2.416	-	214	-	10	-	69
Nelke S.r.l.	-	-	-	-	225	-	-
Totale altre parti correlate	-	-	-	-	225	-	-
Totale	2.416	-	214	-	235	-	69
<i>incidenza % sulla voce di bilancio</i>	<i>100%</i>	<i>0%</i>	<i>100%</i>	<i>0%</i>	<i>100%</i>	<i>0%</i>	<i>26%</i>

Crediti e debiti verso parti correlate

CREDITI E DEBITI VERSO PARTI CORRELATE (dati in Euro migliaia)	Crediti			Debiti		
	Commerciali	Finanziari	Altri	Commerciali	Finanziari	Altri
MSD Service S.r.l.	14	216	8	-	-	-
Schmack Biogas S.r.l.	120	729	-	-	-	-
PLC Service S.r.l.	94	-	1.521	8	-	-
PLC Service Wind S.r.l.	397	-	-	-	-	16
PLC System S.r.l.	-	-	270	9	2.211	-
Idroelettrica 2014 S.r.l.	29	-	-	-	-	-
PLC System Montenegro d.o.o.	-	-	-	-	-	-
PLC Power S.r.l.	2	-	16	-	-	-
C&C Irsina S.r.l.	2	-	-	-	-	-
Alisei Wind S.r.l.	2	-	-	-	-	-
Tirreno S.r.l.	2	-	-	-	-	-
Monsson Operation LTD	16	3.494	-	-	-	-
Monsson Operation GmbH	-	221	-	-	-	-
Monsson Operation S.r.l.	145	817	-	-	-	-
Totale società controllate	823	5.477	1.815	17	2.211	16
Fraes S.r.l. (già PLC Group S.p.A.)	-	-	-	-	-	-
Nelke S.r.l.	-	-	-	113	-	-
Totale altre parti correlate	-	-	-	113	-	-
Totale	823	5.477	1.815	130	2.211	16
<i>incidenza % sulla voce di bilancio</i>	<i>99%</i>	<i>99,77%</i>	<i>93%</i>	<i>27%</i>	<i>24%</i>	<i>1%</i>



4.2.4 POLITICA DI GESTIONE DEI RISCHI FINANZIARI

PLC S.p.A. opera in qualità di holding operativa e pertanto i suoi risultati economici e la sua redditività dipendono (i) dai dividendi distribuiti dalle società controllate e collegate e (ii) dai corrispettivi riconosciuti dalle società controllate per le strutture accentrate nella capogruppo e connaturate allo status di holding. Ciò comporta un'attuale rilevante dipendenza dai risultati economici e gestionali delle controllate.

In tale contesto la Società è esposta al rischio di liquidità, al rischio di credito e al rischio di tasso di interesse derivante dall'esposizione finanziaria.

La gestione dei rischi finanziari è parte integrante della gestione delle attività del Gruppo e viene svolta centralmente dalla Capogruppo che definisce le categorie di rischio e, per ciascun tipo di transazione e/o strumento, ne indica le modalità ed i limiti operativi.

Tipologie di strumenti finanziari e gerarchia del fair value

Di seguito si riporta il dettaglio delle attività e passività finanziarie, richiesto dall'IFRS 7, nell'ambito delle categorie previste dall'IFRS 9 con l'indicazione dei criteri di valutazione adottati.

ATTIVITA' E PASSIVITA' FINANZIARIE - IFRS 9 (dati in Euro migliaia)	Criteri di valutazione adottati				31.12.2021	31.12.2020
	Fair Value	Gerarchia del Fair Value	Valutazione al costo	Costo ammortizzato	Valore contabile	Valore contabile
Attività finanziarie al fair value rilevato a conto economico						
Finanziamenti e crediti	-	-	-	5.489	5.489	4.057
Disponibilità liquide	605	Livello 1	-	-	605	1.110
Crediti commerciali	-	-	-	832	832	815
Altri crediti correnti	-	-	-	1.958	1.958	1.883
Altri crediti non correnti	1	-	-	28	29	672
Attività finanziarie disponibili per la vendita					-	-
Partecipazioni in altre imprese valutate al fair value	-	-	-	-	-	-
Partecipazioni in altre imprese valutate al costo	-	-	-	-	-	-
Altre attività finanziarie	-	-	-	-	-	-
Attività finanziarie possedute per la vendita					-	-
TOTALE ATTIVITA' FINANZIARIE	606	-	-	8.307	8.913	8.537
Passività finanziarie al costo ammortizzato						
Debiti commerciali	-	-	-	475	475	515
Altri debiti correnti	-	-	-	1.102	1.102	1.036
Debiti finanziari correnti	-	-	-	5.286	5.286	2.594
Debiti finanziari non correnti	-	-	-	3.798	3.798	6.812
Passività finanziarie possedute per la vendita					-	-
TOTALE PASSIVITA' FINANZIARIE	-	-	-	10.661	10.661	10.957

Con riferimento alle disponibilità liquide, ai crediti e ai debiti commerciali, agli altri crediti correnti e non correnti e ai debiti correnti, il costo ammortizzato è un'approssimazione ragionevole del *fair value*.

Le attività e le passività finanziarie con scadenza entro l'esercizio non sono state oggetto del calcolo del *fair value* in quanto il loro costo ammortizzato approssima lo stesso.



Le attività e le passività finanziarie con scadenza oltre l'esercizio sono valutate con il metodo del costo ammortizzato.

In relazione agli strumenti finanziari valutati al *fair value*, si riporta la classificazione degli stessi sulla base della gerarchia di livelli che riflette la significatività degli *input* utilizzati nella determinazione del *fair value*, come richiesto dall'IFRS 13. Si distinguono i seguenti livelli:

- livello 1 - prezzi quotati (non rettificati) in mercati attivi per attività o passività identiche a cui l'entità può accedere alla data di valutazione;
- livello 2 - *input* diversi dai prezzi quotati di cui al punto precedente, che siano osservabili sul mercato direttamente (come nel caso dei prezzi) o indirettamente (cioè in quanto derivati dai prezzi);
- livello 3 - *input* che non sono basati su dati di mercato osservabili.

Rischio di liquidità

L'evoluzione del capitale circolante netto e del fabbisogno finanziario della Società è fortemente dipendente dai risultati e dalla redditività delle imprese controllate e collegate.

Il rischio liquidità rappresenta il rischio che, a causa dell'incapacità di reperire nuovi fondi o di liquidare attività sul mercato, la Società non riesca a far fronte ai propri impegni di pagamento, determinando un impatto sul risultato economico nel caso in cui la Società sia costretta a sostenere costi aggiuntivi per fronteggiare i propri impegni o, come estrema conseguenza, una situazione di insolvibilità che pone a rischio l'attività aziendale. Tenuto conto della natura di holding della Società l'obiettivo di risk management, gestito a livello di Gruppo, è quello di porre in essere una struttura finanziaria che, in coerenza con gli obiettivi di business e con i limiti definiti, garantisca un livello di liquidità di affidamenti e di linee di credito adeguato per l'intero Gruppo.

Le policy applicate sono state orientate a garantire risorse finanziarie sufficienti a coprire gli impegni a breve e le obbligazioni in scadenza, nonché ad assicurare la disponibilità di un adeguato livello di elasticità operativa per i programmi di sviluppo del Gruppo, perseguendo il mantenimento di un equilibrio in termini di durata e di composizione del debito e un'adeguata struttura degli affidamenti bancari.

Rischio di credito

Il rischio di credito è il rischio che una controparte non adempia ai propri obblighi nell'ambito di uno strumento finanziario o di un contratto, generando quindi una perdita finanziaria. Tenuto conto della natura di holding industriale, la Società, è esposta direttamente nei confronti di altre società del Gruppo ma indirettamente nei confronti dei clienti terzi delle società controllate e collegate, in quanto i suoi risultati economici e la sua redditività dipendono dai risultati e dalla redditività delle altre società del Gruppo a loro volta esposte direttamente a tale rischio. Il rischio di credito risulta in linea generale mitigato dal fatto che il Gruppo effettua una valutazione preventiva in merito al rischio di controparte della solvibilità sulla base di procedure e che, generalmente, i crediti di importo rilevante sono nei confronti di controparti note e affidabili.



Nonostante il contesto di mercato negativamente impattato dalla pandemia Covid-19, il rischio di credito è, al momento, rimasto contenuto; non si può tuttavia escludere che una parte dei clienti del Gruppo possa ritardare, ovvero non onorare, i pagamenti alle condizioni e nei termini pattuiti, con un conseguente incremento del rischio di credito.

Laddove emergano mutamenti nel merito di credito di una controparte, il valore del credito viene opportunamente rettificato per adeguarlo alle effettive probabilità di recupero. La massima esposizione al rischio di credito, al 31 dicembre 2021, è pari al valore contabile dei crediti presenti in bilancio.

Rischio di mercato

Il rischio di mercato è il rischio che il *fair value* dei flussi finanziari futuri di uno strumento finanziario fluttuino in seguito a variazioni dei prezzi di mercato, dovute ad oscillazioni dei tassi di cambio, di interesse o delle quotazioni degli strumenti rappresentativi di capitale. L'obiettivo della gestione del rischio di mercato è la gestione ed il controllo dell'esposizione della Società a tale rischio entro livelli accettabili, ottimizzando, allo stesso tempo, il rendimento degli investimenti.

Rischio di tasso di interesse

La Società è esposta al rischio derivante dalle variazioni nei tassi di interesse in considerazione dei finanziamenti in essere con Banco BPM e BNL. Tale rischio è originato dal fatto che tali finanziamenti, essendo a tasso variabile espongono la Società ad un rischio di *cash flow* legato alla volatilità della curva Euribor. Generalmente l'obiettivo della gestione è quello di limitare l'oscillazione degli oneri finanziari che hanno incidenza sul risultato economico, contenendo il rischio di un potenziale rialzo dei tassi di interesse eventualmente attraverso il ricorso a contratti derivati con finalità di copertura. Al 31 dicembre 2021 la Società ha in essere un contratto di cap strike a copertura del rischio di tasso di interesse in relazione al finanziamento BNL.

Gestione del capitale

Gli obiettivi identificati dalla Società nella gestione del capitale sono la creazione di valore per la generalità degli azionisti, la salvaguardia della continuità aziendale ed il supporto allo sviluppo della Società e del Gruppo nei quali, il management è fortemente impegnato.



4.3 ATTESTAZIONE DEL BILANCIO DI ESERCIZIO AI SENSI DELL'ART. 154-BIS DEL D.LGS. 58/98

I sottoscritti Ing. Michele Scoppio e Dott.ssa Cecilia Mastelli in qualità, rispettivamente, di Amministratore Delegato e di Dirigente Preposto alla redazione dei documenti contabili societari di PLC S.p.A., attestano, tenuto anche conto di quanto previsto dall'art. 154-bis, commi 3 e 4, del decreto legislativo 24 febbraio 1998, n. 58:

- l'adeguatezza in relazione alle caratteristiche dell'impresa e
- l'effettiva applicazione,

delle procedure amministrative e contabili per la formazione del bilancio di esercizio al 31 dicembre 2021.

Al riguardo non sono emersi aspetti di rilievo da segnalare.

Si attesta, inoltre, che:

il bilancio di esercizio al 31 dicembre 2021:

- è redatto in conformità ai principi contabili internazionali applicabili riconosciuti nella Comunità europea ai sensi del regolamento (CE) n. 1606/2002 del Parlamento europeo e del Consiglio, del 19 luglio 2002;
- corrisponde alle risultanze dei libri e delle scritture contabili;
- è idoneo a fornire una rappresentazione veritiera e corretta della situazione patrimoniale, economica e finanziaria dell'emittente.

La relazione sulla gestione comprende un'analisi attendibile dell'andamento e del risultato della gestione, nonché della situazione dell'emittente unitamente a una descrizione dei principali rischi e incertezze cui è esposta.

Milano, 28 marzo 2022

L'Amministratore Delegato

Il Dirigente Preposto alla redazione dei
documenti contabili societari

f.to Michele Scoppio

f.to Cecilia Mastelli



4.4 PROPOSTE DEL CONSIGLIO DI AMMINISTRAZIONE ALL'ASSEMBLEA DEGLI AZIONISTI

Signori Azionisti,

- preso atto dei documenti di bilancio e, segnatamente, della relazione del Consiglio di Amministrazione sulla situazione del Gruppo e sull'andamento della gestione, della relazione del Collegio Sindacale e della società incaricata della revisione legale dei conti EY S.p.A.;
- esaminato il progetto di bilancio al 31 dicembre 2021 che evidenzia un utile di esercizio pari ad Euro 737.160;
- esaminato il bilancio consolidato al 31 dicembre 2021;

il Consiglio di Amministrazione vi propone di riportare a nuovo l'utile di esercizio.



4.5 RELAZIONE DEL COLLEGIO SINDACALE

RELAZIONE DEL COLLEGIO SINDACALE ALL'ASSEMBLEA DEGLI AZIONISTI
CONVOCATA PER L'APPROVAZIONE DEL BILANCIO AL 31 DICEMBRE 2021,
AI SENSI DELL'ART. 153, D. LGS. n. 58/98

All'Assemblea degli azionisti della Società PLC S.p.A.

Signori Azionisti,

La prossima Assemblea degli azionisti convocata per il 27 aprile 2022 sarà chiamata, tra l'altro, a deliberare in merito al progetto di bilancio al 31 dicembre 2021, approvato dal Consiglio di Amministrazione in occasione della riunione del 28 marzo 2022.

La presente relazione è stata redatta dal Collegio Sindacale nominato per il triennio 2021-2023 dall'Assemblea degli Azionisti del 30 aprile 2021 composto dal Presidente Massimo Invernizzi e dai Sindaci Effettivi Claudio Sottoriva e Maria Francesca Talamonti.

Il bilancio per l'esercizio chiuso al 31 dicembre 2021 evidenzia un patrimonio netto di euro 48.176.077, comprensivo dell'utile di esercizio pari a euro 737.160 che, dopo le componenti non riclassificabili a conto economico, pari a -17.249, porta ad un utile complessivo di euro 719.911.

Attività di vigilanza sull'osservanza delle norme di legge, regolamentari e statutarie

Nel corso dell'esercizio chiuso al 31 dicembre 2021 il Collegio Sindacale ha svolto l'attività di vigilanza in base ai compiti attribuitigli dal decreto legislativo 24 febbraio 1998 n. 58 e dalla normativa vigente, tenendo altresì conto delle indicazioni raccomandate dalle Norme di comportamento del Collegio Sindacale di società quotate elaborate dal Consiglio Nazionale dei Dottori Commercialisti e degli Esperti Contabili, dalle disposizioni Consob in materia di controlli societari e dalle indicazioni contenute nel Codice di Corporate Governance delle società quotate promosso da Borsa Italiana, cui la Società ha dichiarato di aderire.

Inoltre, avendo PLC S.p.A. (di seguito anche "PLC" o la "Società") adottato il modello di governance "tradizionale", il Collegio Sindacale si identifica con il "Comitato per il Controllo Interno e la Revisione Contabile" cui competono ulteriori specifiche funzioni di controllo e monitoraggio in tema di informativa finanziaria e revisione legale, previste dall'art. 19 del decreto legislativo 27 gennaio 2010, n. 39, così come modificato dal decreto legislativo 17 luglio 2016, n. 135, in attuazione della Direttiva 2014/56/UE, che modifica la Direttiva 2006/43/CE concernente la revisione legale dei conti annuali e dei conti consolidati e dal Regolamento Europeo 537/2014.

I compiti di revisione legale dei conti, ai sensi del "D.Lgs. 39/2010" (come successivamente modificato dal D.Lgs. 135/2016), sono stati attribuiti alla società di revisione EY S.p.A. (di se-

guito “Società di Revisione” o “EY”), nominata dall’Assemblea degli Azionisti del 23 giugno 2015 per il novennio 2015-2023.

Con riferimento alle attività di vigilanza svolte nel corso dell’esercizio, considerate le indicazioni fornite dalla Consob con comunicazione del 6 aprile 2001, modificata e integrata con comunicazione DEM/3021582 del 4 aprile 2003, e successivamente con comunicazione n. DEM/6031329 del 7 aprile 2006, il Collegio rappresenta quanto segue.

Il Collegio Sindacale ha vigilato sull’osservanza della legge e dello statuto, acquisendo le informazioni strumentali allo svolgimento delle proprie funzioni mediante la partecipazione alle riunioni del Consiglio di Amministrazione e dei Comitati consiliari, le audizioni del management, gli incontri con le strutture aziendali della Società e del Gruppo e l’analisi dei flussi informativi acquisiti dalle competenti strutture aziendali.

Il Collegio ha altresì incontrato l’Organismo di Vigilanza istituito dalla Società ai sensi dell’art. 6 del D.Lgs. n. 231/2001 e, nel quadro degli scambi di informazioni tra organo di controllo e revisore previsti dalla legge, ha tenuto numerosi incontri con la società di revisione e con i corrispondenti organi di controllo di società del Gruppo.

Nel corso dell’esercizio 2021 il Collegio Sindacale si è riunito 15 volte oltre ad avere partecipato a n. 14 riunioni del Consiglio di Amministrazione. Successivamente alla chiusura dell’esercizio 2021 e sino alla data di predisposizione della presente Relazione, il Collegio si è riunito n. 5 volte ed ha partecipato a n. 5 riunioni del Consiglio di Amministrazione.

Attività di vigilanza sul rispetto dei principi di corretta amministrazione

Il Collegio ha partecipato a tutte le riunioni dell’Assemblea e del Consiglio di Amministrazione acquisendo conoscenza sull’attività svolta e sulle operazioni di maggior rilievo effettuate dalla Società o dalle società da questa controllate, secondo le disposizioni di legge e di statuto; il Collegio dà atto di aver tenuto numerose riunioni congiunte con il Comitato Controllo, Rischi e Sostenibilità e di aver comunque partecipato, tramite uno o più dei suoi membri, alle riunioni dei Comitati consiliari costituiti ed operanti nell’ambito del Consiglio di Amministrazione.

Gli Amministratori ci hanno dato, con periodicità mensile, ampia informazione sull’attività svolta e sulle operazioni di maggior rilievo economico, finanziario e patrimoniale effettuate dalla Società e dalle società controllate, nonché in generale sull’andamento della gestione e sugli accadimenti che hanno avuto maggior peso sulla determinazione del risultato di esercizio, non ultimi gli effetti e le ripercussioni della pandemia da Covid-19.

Il Collegio ha verificato che le azioni deliberate e poste in essere fossero conformi alla legge ed allo statuto sociale e che non fossero manifestamente imprudenti, azzardate, in conflitto di interesse o in contrasto con le delibere assunte dall’Assemblea, o tali da compromettere l’integrità del patrimonio sociale.

Per quanto attiene ai processi deliberativi del Consiglio di Amministrazione, il Collegio ha accertato, anche mediante la partecipazione alle adunanze consiliari, la conformità alla legge e allo statuto sociale delle scelte gestionali operate dagli Amministratori ed ha verificato che le relative delibere fossero supportate da analisi e valutazioni riguardanti, in particolare, la congruità delle operazioni e la loro conseguente rispondenza all'interesse della Società.

Nelle riunioni del Consiglio di Amministrazione sono state attentamente analizzate e sono state oggetto di approfondito dibattito le risultanze periodiche di gestione, nonché tutti gli aspetti relativi alle operazioni più significative poste in essere.

Il Collegio Sindacale ha inoltre constatato che adeguata documentazione a supporto degli argomenti oggetto di discussione nei Consigli di Amministrazione è stata resa disponibile ad amministratori e sindaci con ragionevole anticipo.

Attività di vigilanza sull'adeguatezza dell'assetto organizzativo e sull'adeguatezza delle disposizioni impartite alle società controllate

Il Collegio Sindacale ha vigilato sull'adeguatezza dell'assetto organizzativo della Società e sull'adeguatezza delle disposizioni impartite alle società controllate ai sensi dell'art. 114, comma 2, del D.Lgs. n. 58/1998, tramite l'acquisizione di informazioni dai responsabili delle competenti funzioni aziendali e tramite incontri e scambi di documenti con la società di revisione, anche ai fini della reciproca condivisione di dati e informazioni rilevanti. A tale riguardo, il Collegio non ha osservazioni particolari da riferire, ritenendo la struttura organizzativa della Società sostanzialmente adeguata alle necessità della stessa e idonea a garantire il rispetto dei principi di corretta amministrazione.

Con particolare riferimento alle società controllate, il Collegio Sindacale ha constatato che la Società è in grado di adempiere tempestivamente e regolarmente agli obblighi di comunicazione previsti dalla legge; ciò anche tramite la raccolta di informazioni dai responsabili delle funzioni organizzative, ai fini del reciproco scambio di dati e informazioni rilevanti: al riguardo, non vi sono osservazioni particolari da riferire.

Il Collegio ha monitorato l'evoluzione della struttura organizzativa e il continuo rafforzamento dei presidi nella capogruppo.

Attività di vigilanza sull'adeguatezza del sistema di controllo interno e di gestione dei rischi e sull'adeguatezza del sistema amministrativo-contabile

Il Collegio ha vigilato sull'adeguatezza del sistema di controllo interno e di gestione dei rischi e sull'adeguatezza del sistema amministrativo-contabile, nonché sull'affidabilità di quest'ultimo a rappresentare correttamente i fatti di gestione, mediante:

- l'ottenimento di informazioni dai responsabili delle rispettive funzioni aziendali;

- l'esame della valutazione positiva espressa dal Consiglio di Amministrazione sull'adeguatezza dell'assetto organizzativo, amministrativo e contabile della Società con particolare riferimento al sistema di controllo interno e di gestione dei rischi, ai sensi dell'art. 2381, comma 3, del codice civile e della Raccomandazione 1.d) dell'art. 1 del Codice di Corporate Governance emesso nel gennaio 2020 e in vigore, per PLC, dal 1° gennaio 2021;
- l'esame delle relazioni del Dirigente Preposto alla redazione dei documenti contabili societari sull'assetto amministrativo e contabile, sul sistema di controllo interno e sull'informativa societaria, nonché gli incontri con il medesimo che, unitamente all'Amministratore Delegato-CEO, ha rilasciato, in data 28 marzo 2022, la dichiarazione prevista dall'art. 154-bis del D.Lgs. n. 58/1998 con riferimento al bilancio di esercizio 2021 e al bilancio consolidato 2021 di PLC.
- l'esame della Relazione del Comitato per il Controllo, Rischi e Sostenibilità, nonché la partecipazione ai lavori dello stesso e, nell'occasione in cui gli argomenti lo hanno richiesto, la trattazione congiunta degli stessi;
- l'esame della Relazione annuale del responsabile della funzione Internal Audit e dei rapporti dell'Internal Audit;
- l'esame delle relazioni semestrali dell'Organismo di Vigilanza di PLC, istituito dalla Società in conformità con le disposizioni contenute nel D.Lgs. n. 231/2001, dalle quali si rileva che non sono stati ravvisati elementi che evidenzino la non adeguatezza del Modello 231 adottato dalla Società;
- l'esame della relazione aggiuntiva della società di revisione, rilasciata ai sensi dell'art. 11 del Regolamento Europeo n. 537 del 16 aprile 2014;
- gli scambi di informazioni con gli organi di controllo delle società controllate, ai sensi dei commi 1 e 2 dell'art. 151 del D.Lgs. n. 58/1998.

Il Collegio non ha constatato fatti e circostanze comportanti l'inidoneità del sistema amministrativo-contabile delle società controllate extra Ue a far pervenire regolarmente alla direzione e al revisore della società controllante i dati economici, patrimoniali e finanziari necessari per la redazione del bilancio consolidato, come previsto dall'art. 15, comma 1, lett. c, punto ii), del Regolamento Mercati (condizioni per la quotazione di azioni di società controllanti società costituite e regolate dalla legge di stati non appartenenti all'Unione Europea).

Tutto ciò considerato, il Collegio Sindacale esprime una valutazione di sostanziale efficacia del sistema di controllo interno nel suo complesso.

Il Collegio Sindacale ha inoltre vigilato:

- sul processo di analisi svolto dal Consiglio di Amministrazione della Società, nell'ambito del programma di predisposizione del Budget 2022;

- sull'istruttoria svolta dal Comitato per il Controllo, Rischi e Sostenibilità, finalizzata all'espressione del proprio parere al Consiglio di Amministrazione sulla metodologia da utilizzarsi per lo svolgimento del test di *impairment* al 31 dicembre 2021, effettuata col supporto di un consulente indipendente;
- sull'espletamento degli adempimenti correlati alle normative "Market abuse" e "Tutela del risparmio" in materia di informativa societaria e di "Internal Dealing", con particolare riferimento al trattamento delle informazioni privilegiate e alla procedura per la diffusione dei comunicati e delle informazioni al pubblico.

Comitato per il controllo interno e la revisione contabile ex art. 19, D.Lgs. n. 39/2010 e del D.Lgs. n. 135/2016 emanato in attuazione della Direttiva 2014/56/UE che modifica la Direttiva 2006/43/CE e dal Regolamento Europeo 537/2014

In qualità di Comitato per il Controllo Interno e la Revisione Contabile ai sensi dell'art. 19, D.Lgs. n. 39/2010 il Collegio ha vigilato sul processo di informativa finanziaria.

Il Collegio Sindacale ha esaminato, con l'assistenza del Dirigente preposto alla redazione dei documenti contabili societari, le procedure relative all'attività di formazione del bilancio della Società e del bilancio consolidato, nonché di ogni altra comunicazione di carattere finanziario.

Il Collegio Sindacale è stato informato che tali procedure sono predisposte sotto la responsabilità del Dirigente Preposto, che, congiuntamente all'Amministratore Delegato e al Presidente del Consiglio di Amministrazione, ne attesta l'adeguatezza ed effettiva applicazione in occasione del bilancio di esercizio e consolidato e della relazione finanziaria semestrale.

I riscontri effettuati hanno permesso di accertare la complessiva adeguatezza del sistema di controllo interno e di gestione dei rischi al fine di garantire l'attendibilità dell'informativa finanziaria relativa all'esercizio 2021.

Così come previsto dall'art. 16 del D.Lgs. 39/2010, la Società di Revisione ha svolto in via esclusiva il controllo:

- sulla regolare tenuta della contabilità sociale e sulla corretta rilevazione dei fatti di gestione nelle scritture contabili;
- sulla corrispondenza del bilancio alle risultanze delle scritture contabili e sulla conformità alle norme che lo disciplinano.

Nell'ambito della vigilanza sulla revisione legale dei conti annuali e dei conti consolidati, il Collegio *i*) ha esaminato il piano di revisione del Gruppo al 31 dicembre 2021 predisposto dalla Società di Revisione - nel quale sono evidenziati i rischi significativi identificati in relazione alle principali aree di bilancio - rilevandolo adeguato alle caratteristiche ed alle dimensioni del Gruppo ed *ii*) ha vigilato sull'efficacia del processo di revisione legale, rilevando che lo stesso

si è svolto nel rispetto del piano di revisione e secondo gli *International Standards on Audit* (ISAs). A tale riguardo non abbiamo osservazioni particolari da riferire.

La società di revisione EY S.p.A. ha rilasciato in data odierna le relazioni ai sensi dell'art. 14 del D.Lgs. n. 39/2010 e dell'art. 10 del Regolamento Europeo 537/2014, per il bilancio di esercizio e per il bilancio consolidato di Gruppo al 31 dicembre 2021, redatti in conformità agli International Financial Reporting Standards - IFRS adottati dall'Unione Europea, nonché ai provvedimenti emanati in attuazione dell'art. 9 del D.Lgs. n. 38/2005.

La società di revisione ha trasmesso al Collegio Sindacale, nella sua qualità di Comitato per il Controllo Interno e la Revisione Contabile, la "*Relazione aggiuntiva per il comitato per il controllo interno e la revisione contabile*" che spiega i risultati della revisione legale dei conti effettuata e include la dichiarazione relativa all'indipendenza di cui all'art. 6, paragrafo 2, lettera a) del Regolamento (UE) n. 537 del 16 aprile 2014, oltre che le informative richieste dall'art. 11 del medesimo Regolamento. La Società di Revisione ha confermato che nel corso della revisione del bilancio d'esercizio della Società e del bilancio consolidato del Gruppo chiuso al 31 dicembre 2021, non sono state individuate carenze significative nel sistema di controllo interno per l'informativa finanziaria e/o nel sistema contabile.

Il Collegio si è confrontato con la Società di Revisione, durante i periodici incontri, sulle *Key Audit Matter* evidenziate da EY nella Relazione aggiuntiva, relative alla Valutazione delle partecipazioni in società controllate, per quanto riguarda il Bilancio della PLC S.p.A., e al Riconoscimento dei ricavi e valutazione dei lavori in corso su ordinazione e alla Valutazione dell'Avviamento, per quanto riguarda il Bilancio Consolidato.

Il Collegio Sindacale provvederà a informare l'organo di amministrazione della Società in merito agli esiti della revisione legale, trasmettendo a tal fine la relazione aggiuntiva di cui all'art. 11 del Regolamento Europeo n. 537/2014, corredata da eventuali osservazioni, ai sensi dell'art. 19 del D.Lgs. n. 39/2010.

Nel corso dell'esercizio abbiamo tenuto riunioni con i responsabili della società di revisione, ai sensi dell'art. 150, comma 3, del D.Lgs. n. 58/1998, nel corso delle quali sono stati svolti opportuni scambi informativi e non sono emersi fatti o situazioni meritevoli di essere evidenziati. Il Collegio Sindacale (i) ha analizzato l'attività svolta dalla società di revisione, e in particolare, l'impianto metodologico, l'approccio di revisione utilizzato per le diverse aree significative di bilancio e la pianificazione del lavoro di revisione e (ii) ha condiviso con la società di revisione le problematiche relative ai rischi aziendali, potendo così apprezzare l'adeguatezza della risposta pianificata dal revisore con i profili, strutturali e di rischio, della Società e del Gruppo.

Si segnala che il Consiglio di Amministrazione della Società, coerentemente con le indicazioni del documento congiunto di Banca d'Italia/Consob/ISVAP del 3 marzo 2010, ha preso in esame la rispondenza della procedura di *impairment test* alle prescrizioni del principio contabile inter-

nazionale IAS 36, beneficiando anche del conforto espresso nel merito da consulenti specialisti, a cui ha fatto seguito l'approvazione della procedura stessa in data 26 gennaio 2022 e l'approvazione dei risultati dell'*impairment test*, avvenuta in data 17 marzo 2022.

Come risulta dalle informazioni rese ai sensi dell'art. 149-*duodecies* del Regolamento Emittenti Consob riportate in Relazione Finanziaria, la Società e le società del Gruppo hanno conferito a EY S.p.A, durante l'esercizio 2021, oltre all'incarico di revisione legale del bilancio di esercizio, del bilancio consolidato, della relazione semestrale e delle verifiche sulla regolare tenuta della contabilità sociale, incarichi non di revisione relativi a (i) servizi di verifica finalizzati alla certificazione dei covenants finanziari e (ii) servizi per l'esame limitato ("*limited assurance engagement*") del bilancio consolidato di sostenibilità.

Il totale dei corrispettivi spettanti alla società di revisione per i suddetti servizi aggiuntivi di attestazione ammonta a Euro 38.000.

Tali incarichi sono stati preventivamente approvati dal Collegio Sindacale e, sulla base delle verifiche effettuate, il Collegio non ha ritenuto che sussistessero criticità in ordine all'indipendenza della società di revisione.

Come previsto dall'art. 19 del D.Lgs. n. 39/2010, il Collegio Sindacale ha verificato e monitorato l'indipendenza della società di revisione legale a norma degli artt. 10, 10-*bis*, 10-*ter*, 10-*quater* e 17 del sopra citato decreto e dell'art. 6 del Regolamento Europeo, in particolare per quanto concerne l'adeguatezza della prestazione di servizi diversi dalla revisione, conformemente all'art. 5 di tale Regolamento.

Il Collegio ha ricevuto dalla Società di Revisione, ai sensi di quanto disposto dall'art. 17, comma 9, lettera a) del D.Lgs. n. 39/2010, la conferma che, nel periodo dal 1° gennaio 2021 alla data della comunicazione, 5 aprile 2022, non ha riscontrato situazioni che possono compromettere l'indipendenza della stessa o cause di incompatibilità indicate dagli artt. 10 e 17 del D.Lgs. n. 39/2010 e dalle relative disposizioni di attuazione.

Pertanto, tenuto anche conto della comunicazione rilasciata da EY S.p.A. e degli incarichi conferiti alla stessa e alle società appartenenti al suo *network* dalla Società e dalle società del Gruppo, non sono emersi, sulla base dell'attività di vigilanza svolta ai sensi dell'art. 19 del D.Lgs. n. 39/2010, aspetti critici in ordine all'indipendenza della società di revisione EY S.p.A..

Altre attività

Operazioni di maggior rilievo

Al fine di vigilare sul rispetto dei principi di corretta amministrazione, oltre ad aver partecipato, come sopra esposto, a tutte le riunioni del Consiglio di Amministrazione e dei Comitati Consiliari, il Collegio Sindacale, ai sensi dell'art. 2381, comma 5, del codice civile, dell'art. 150 del D.Lgs. n. 58/98, ha ottenuto dagli amministratori, le informazioni sull'attività svolta e sulle ope-

razioni di maggior rilievo economico, finanziario e patrimoniale deliberate e poste in essere nell'esercizio da PLC e dalle società controllate; tali informazioni sono esaurientemente rappresentate nella Relazione sulla gestione, cui si rinvia.

Operazioni con interessi degli amministratori e sindaci e operazioni con parti correlate

Il Collegio Sindacale valuta adeguate le informazioni rese dal Consiglio di Amministrazione nella Relazione sulla gestione in ordine alle operazioni infragruppo e con parti correlate.

Il Collegio non ha rilevato l'esistenza di operazioni atipiche e/o inusuali con società del Gruppo, con terzi o con parti correlate, trovando conferma di ciò nelle indicazioni del Consiglio di Amministrazione, della società di revisione EY S.p.A., del Comitato parti correlate e del Dirigente preposto al controllo interno.

Nel corso dell'esercizio 2021, sulla base delle informazioni ricevute, risultano poste in essere alcune operazioni con parti correlate, sia infragruppo, sia con terzi; tali operazioni, per quanto ci consta:

- sono state eseguite in aderenza alla Procedura per le Operazioni con Parti Correlate, come da ultimo aggiornata in data 28 giugno 2021, redatta in conformità alla delibera Consob n. 17221 del 12 marzo 2010, e successive modificazioni, recante il Regolamento Operazioni con Parti Correlate;
- risultano effettuate nell'interesse della Società, di natura ordinaria e concluse a condizioni equivalenti a quelle di mercato o standard;
- non includono operazioni atipiche o inusuali.

Le operazioni con parti correlate trovano adeguata descrizione nell'ambito del bilancio, dove sono riportati anche i principali saldi economici e patrimoniali derivanti dai rapporti con parti correlate.

Denunce ex art. 2408 del codice civile

Nel corso dell'esercizio il Collegio Sindacale non ha ricevuto denunce ex art. 2408 del codice civile.

Codice di Corporate Governance

Il Collegio Sindacale ha vigilato, ai sensi dell'art. 149, comma 1, lettera c-bis del D.Lgs. n. 58/1998, sulle modalità di concreta attuazione del sistema di Corporate Governance previste dal Codice di Corporate Governance delle società quotate, promosso da Borsa Italiana S.p.A., alle cui raccomandazioni e principi la Società ha aderito, recependo nel corso del tempo i relativi aggiornamenti e le raccomandazioni. Dall'adesione al Codice di Autodisciplina fino all'ultima versione del gennaio 2020 quale Codice di Corporate Governance, il Consiglio di Amministra-

zione ha assunto apposite delibere di attuazione e specificazione delle disposizioni del Codice stesso.

In particolare, preso atto delle valutazioni espresse dal Consiglio di Amministrazione e dal Comitato per il Controllo, Rischi e Sostenibilità, il Collegio Sindacale ha verificato *i)* che i criteri e le procedure di accertamento adottati dal consiglio stesso per valutare l'indipendenza dei propri membri sono state correttamente applicate, *ii)* l'adeguatezza, in relazione alle esigenze ed all'operatività della Società, delle dimensioni, composizione e funzionamento del Consiglio e dei suoi Comitati, nonché *iii)* il rispetto dei criteri di indipendenza da parte dei singoli membri del Collegio.

In tale ambito il Collegio ha preso atto che la Relazione annuale sul Governo societario e gli assetti proprietari, redatta ai sensi dell'art. 123-*bis*, D.Lgs. 58/98 e dell'art. 89-*bis*, Regolamento Emittenti, contiene le informazioni sugli assetti proprietari, sull'adesione ai codici di comportamento e sull'osservanza degli impegni conseguenti, evidenziando le scelte che la Società ha effettuato nell'applicazione dei principi di autodisciplina.

In merito ai contenuti delle stesse non vi sono particolari osservazioni da riferire.

Autovalutazione del Collegio Sindacale

Il Collegio Sindacale ha effettuato la periodica verifica del rispetto dei criteri di indipendenza oltre che di professionalità e onorabilità, in capo ai propri componenti come previsto, tanto dalla legge, quanto dai principi enunciati nelle Norme di comportamento del Collegio Sindacale di società quotate raccomandati dal Consiglio Nazionale dei Dottori Commercialisti e degli Esperti Contabili, nonché dal Codice di Corporate Governance, prendendo atto che i propri componenti:

- non ricadono in alcuna situazione di ineleggibilità, incompatibilità e decadenza prevista in relazione alla carica di Sindaco dalla legge, dalla regolamentazione e dallo Statuto Sociale;
- possiedono i requisiti di onorabilità prescritti dalla normativa applicabile e, specificamente, i requisiti stabiliti per i membri degli organi di controllo con Regolamento emanato ai sensi dell'art. 148, comma 4 del D.Lgs. n. 58/1998; e
- rispettano le disposizioni relative ai limiti al cumulo degli incarichi previsti dalla normativa vigente.

Nella composizione del Collegio Sindacale è garantito l'equilibrio tra i generi negli organi delle società con azioni quotate, secondo quanto previsto dallo Statuto Sociale e dalla legge 27 dicembre 2019, n. 160 ("Legge di Bilancio 2020"), il cui art. 1, ai commi 302, 303 e 304, modifica gli art. 147-ter, comma 1 ter, e 148, comma 1 bis, del D. Lgs. 24 febbraio 1998, n. 58 ("TUF"), introdotti dalla legge 12 luglio 2011, n. 20 (legge "Golfo-Mosca") e dalla Comunicazione Consob n. 1 del 30 gennaio 2020.

Quanto al proprio funzionamento, il Collegio:

- (i) ha verificato l'assidua partecipazione dei propri componenti (nei termini quantitativi sopra indicati) sia alle riunioni collegiali frequentemente svolte in seduta congiunta con il Comitato per il Controllo, Rischi e Sostenibilità della Società, sia a tutte le riunioni dell'organo amministrativo e in generale dei Comitati consiliari; e
- (ii) ha valutato la rilevanza dei temi trattati sulla base di una pianificazione orientata a individuare i principali profili di rischio (*risk based approach*), nonché sulla base di un'adeguata programmazione dei periodici flussi informativi intrattenuti con il management della Società, con le funzioni di controllo interno e con l'Organismo di Vigilanza. Le specifiche funzioni di controllo e di monitoraggio in tema di informativa finanziaria e revisione legale, previste dall'art. 19 del D.Lgs. 27 gennaio 2010, n. 39, hanno previsto, tra l'altro, un costante e reciproco scambio di informazioni periodicamente intrattenuto con la società di revisione e con il Dirigente Preposto alla redazione dei documenti contabili societari, assicurando un corretto ed efficace funzionamento del Collegio Sindacale anche in quanto Comitato per il controllo interno e la revisione contabile.

Pareri espressi dal Collegio Sindacale

Nel corso dell'esercizio il Collegio Sindacale ha rilasciato i pareri richiesti dalla normativa vigente, in particolare riguardo alla nomina del Dirigente Preposto alla redazione dei documenti contabili e societari.

Conflitto bellico Russia Ucraina

In relazione al richiamo di attenzione congiunto di Banca d'Italia, Consob, Ivass e UIF "Richiamo al rispetto delle misure restrittive adottate dalla UE in risposta all'aggressione militare russa in Ucraina" del 7 marzo 2022 e all'ulteriore richiamo di attenzione Consob "sull'impatto della guerra in Ucraina in ordine alle informazioni privilegiate e alle rendicontazioni finanziarie" del 18 marzo 2022 la Società ha riportato nella relazione sulla gestione le informazioni sui possibili effetti attuali e prevedibili, diretti e indiretti, della precitata crisi bellica sulle attività, sulla situazione finanziaria e sui risultati economici: allo stato non si segnalano particolari ripercussioni sul business di PLC, anche in considerazione della non significativa esposizione sui mercati interessati dal conflitto, pur non escludendo possibili futuri effetti negativi, tenuto conto della mutevolezza e dell'elevata incertezza della situazione.

Dichiarazione di carattere non finanziario

Il Collegio evidenzia che né PLC, né le società del Gruppo sono soggette in via obbligatoria al D.Lgs. n. 254/2016 riguardante la comunicazione di informazioni non finanziarie, non rientrando la Società nell'ambito di applicazione di cui all'art. 2 di tale decreto, né essendo le società

del Gruppo enti di interesse pubblico. La società volontariamente ha pubblicato il Bilancio Consolidato di Sostenibilità per l'esercizio 2020 in data 30 aprile 2021 come documento separato rispetto alla relazione sulla gestione. La Società di Revisione, nella relazione emessa il 29 aprile 2021, ha evidenziato che non sono pervenuti alla sua attenzione elementi tali da far ritenere che il Bilancio Consolidato di Sostenibilità del Gruppo PLC relativo all'esercizio chiuso al 31 dicembre 2020 non sia stato redatto, in tutti gli aspetti significativi, in conformità a quanto richiesto dai GRI ("Global Reporting Iniziative") Standards.

Il Collegio Sindacale ha ottenuto, anche partecipando alle riunioni del Comitato Controllo, Rischi e Sostenibilità, periodici aggiornamenti in merito allo svolgimento delle attività propedeutiche alla predisposizione del Bilancio Consolidato di Sostenibilità e, nell'ambito delle proprie attività, non è venuto a conoscenza di violazioni delle relative disposizioni normative.

La Società provvederà alla pubblicazione del Bilancio Consolidato di Sostenibilità relativo all'esercizio 2021, pur permanendo il carattere di volontarietà.

Bilancio d'esercizio al 31 dicembre 2021

Preliminarmente evidenziamo che il progetto di bilancio d'esercizio e il progetto di bilancio consolidato al 31 dicembre 2021 sono stati messi a disposizione del Collegio Sindacale a seguito della loro approvazione da parte dell'organo amministrativo, avvenuta in data 28 marzo 2022. Il Collegio ha verificato l'osservanza delle norme di legge inerenti la formazione del bilancio d'esercizio al 31 dicembre 2021 - redatti secondo i principi contabili internazionali IFRS emessi dallo IASB - e della Relazione degli Amministratori, tramite verifiche dirette e informazioni assunte dalla Società di Revisione.

Nella loro Relazione e nelle Note illustrative ai Prospetti contabili d'esercizio, gli Amministratori hanno fornito ampia informativa in ordine all'andamento della gestione, alle principali operazioni avvenute nel corso dell'esercizio 2021 e agli avvenimenti intervenuti successivamente alla chiusura dell'esercizio.

In data 5 aprile 2022 la Società di Revisione ha reso le proprie relazioni ex art. 14 D.Lgs. 27 gennaio 2010, n. 39, sul bilancio consolidato e sul bilancio d'esercizio della Società al 31 dicembre 2021, che evidenziano un "giudizio senza modifica".

La Società di Revisione ha espresso il proprio giudizio evidenziando che *"il bilancio d'esercizio fornisce una rappresentazione veritiera e corretta della situazione patrimoniale e finanziaria della Società al 31 dicembre 2021, del risultato economico e dei flussi di cassa per l'esercizio chiuso a tale data, in conformità agli International Financial Reporting Standards adottati dall'Unione Europea, nonché ai provvedimenti emanati in attuazione dell'art. 9 del D.Lgs. 28 febbraio 2005, n. 38."*

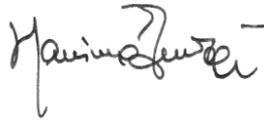
* * *

Il Collegio Sindacale, tenuto conto di tutto quanto precede, sulla base delle attività di controllo svolte, considerando le risultanze dell'attività della Società di Revisione, sotto i profili di propria competenza e sulla base delle proprie conoscenze, non rileva motivi ostativi all'approvazione del Bilancio di esercizio chiuso al 31 dicembre 2021, così come predisposto dall'Organo amministrativo, e della proposta di deliberazione concernente la destinazione a nuovo dell'utile di esercizio, pari a euro 737.160.

Milano, 5 aprile 2022

IL COLLEGIO SINDACALE

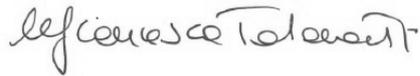
Massimo Invernizzi (*Presidente*)



Claudio Sottoriva



Maria Francesca Talamonti





4.6 RELAZIONE DELLA SOCIETÀ DI REVISIONE



PLC S.p.A.

Bilancio d'esercizio al 31 dicembre 2021

Relazione della società di revisione indipendente
ai sensi dell'art. 14 del D. Lgs. 27 gennaio 2010, n. 39 e
dell'art. 10 del Regolamento (UE) n. 537/2014

Relazione della società di revisione indipendente ai sensi dell'art. 14 del D. Lgs. 27 gennaio 2010, n. 39 e dell'art. 10 del Regolamento (UE) n. 537/2014

Agli azionisti della
PLC S.p.A.

Relazione sulla revisione contabile del bilancio d'esercizio

Giudizio

Abbiamo svolto la revisione contabile del bilancio d'esercizio della PLC S.p.A. (la Società), costituito dalla situazione patrimoniale-finanziaria al 31 dicembre 2021, dal conto economico, dal conto economico complessivo, dal prospetto delle variazioni del patrimonio netto, dal rendiconto finanziario per l'esercizio chiuso a tale data e dalle note al bilancio che includono anche la sintesi dei più significativi principi contabili applicati.

A nostro giudizio, il bilancio d'esercizio fornisce una rappresentazione veritiera e corretta della situazione patrimoniale e finanziaria della Società al 31 dicembre 2021, del risultato economico e dei flussi di cassa per l'esercizio chiuso a tale data, in conformità agli International Financial Reporting Standards adottati dall'Unione Europea, nonché ai provvedimenti emanati in attuazione dell'art. 9 del D. Lgs. 28 febbraio 2005, n. 38.

Elementi alla base del giudizio

Abbiamo svolto la revisione contabile in conformità ai principi di revisione internazionali (ISA Italia). Le nostre responsabilità ai sensi di tali principi sono ulteriormente descritte nella sezione *Responsabilità della società di revisione per la revisione contabile del bilancio d'esercizio* della presente relazione. Siamo indipendenti rispetto alla Società in conformità alle norme e ai principi in materia di etica e di indipendenza applicabili nell'ordinamento italiano alla revisione contabile del bilancio. Riteniamo di aver acquisito elementi probativi sufficienti ed appropriati su cui basare il nostro giudizio.

Aspetti chiave della revisione contabile

Gli aspetti chiave della revisione contabile sono quegli aspetti che, secondo il nostro giudizio professionale, sono stati maggiormente significativi nell'ambito della revisione contabile del bilancio dell'esercizio in esame. Tali aspetti sono stati da noi affrontati nell'ambito della revisione contabile e nella formazione del nostro giudizio sul bilancio d'esercizio nel suo complesso; pertanto su tali aspetti non esprimiamo un giudizio separato.

Abbiamo identificato i seguenti aspetti chiave della revisione contabile:

Aspetti chiave	Risposte di revisione
<p data-bbox="183 439 790 504">Valutazione delle partecipazioni in società controllate</p> <p data-bbox="183 533 790 627">Il bilancio d'esercizio al 31 dicembre 2021 presenta alla voce partecipazioni in società controllate un importo pari ad Euro 49,9 milioni.</p> <p data-bbox="183 660 790 754">Le partecipazioni in società controllate sono iscritte al costo di acquisizione, eventualmente ridotto per perdite di valore ritenute durevoli.</p> <p data-bbox="183 788 790 1393">La Società almeno annualmente effettua una analisi per valutare la presenza di indicatori di impairment per ciascuna partecipazione e, qualora si manifestino, assoggetta le stesse ad impairment test. I processi e le modalità di valutazione e determinazione del valore recuperabile di ciascuna partecipazione sono basate su assunzioni a volte complesse che per loro natura implicano il ricorso al giudizio degli amministratori, in particolare con riferimento alla previsione dei flussi di cassa futuri, anche alla luce della pandemia da Covid-19, ed alla determinazione dei tassi di attualizzazione applicati a tali previsioni. In considerazione del giudizio richiesto e della complessità delle assunzioni utilizzate nella stima del valore recuperabile delle partecipazioni, abbiamo ritenuto che tale tematica rappresenti un aspetto chiave della revisione.</p> <p data-bbox="183 1426 790 1552">La nota "C - Partecipazioni in società controllate", delle note esplicative al bilancio descrive le assunzioni utilizzate nelle analisi di impairment.</p>	<p data-bbox="805 533 1396 598">Le nostre procedure di revisione in risposta all'aspetto chiave hanno riguardato, tra l'altro:</p> <ul data-bbox="805 600 1396 1339" style="list-style-type: none"> • l'analisi della procedura di impairment test approvata dal Consiglio di Amministrazione del 26 gennaio 2022 e dei controlli chiave posti in essere dalla società in merito alla identificazione di eventuali perdite e quindi alla valutazione delle partecipazioni; • l'esame della corretta applicazione della procedura relativa alla valutazione delle partecipazioni con riferimento alle modalità di determinazione dei valori recuperabili, dei tassi di attualizzazione e dei valori a consuntivo delle società oggetto di valutazione; • l'analisi di accuratezza e di ragionevolezza delle assunzioni alla base delle previsioni dei flussi di cassa futuri con particolare riferimento ai tassi utilizzati; • l'analisi di sensitività sulle assunzioni chiave al fine di determinare eventuali impatti significativi sul valore recuperabile; • la valutazione della qualità delle previsioni, rispetto all'accuratezza storica delle precedenti previsioni. <p data-bbox="805 1373 1396 1592">Nelle nostre verifiche ci siamo anche avvalsi dell'ausilio dei nostri esperti in tecniche di valutazione, che hanno eseguito un ricalcolo indipendente ed effettuato analisi della sensitività della valutazione del valore recuperabile a cambiamenti delle principali assunzioni.</p> <p data-bbox="805 1594 1396 1688">Infine, abbiamo verificato l'adeguatezza dell'informativa fornita nelle note illustrative del bilancio in relazione alla voce oggetto di analisi.</p>

Responsabilità degli amministratori e del collegio sindacale per il bilancio d'esercizio

Gli amministratori sono responsabili per la redazione del bilancio d'esercizio che fornisca una rappresentazione veritiera e corretta in conformità agli International Financial Reporting Standards adottati dall'Unione Europea, nonché ai provvedimenti emanati in attuazione dell'art. 9 del D. Lgs. 28 febbraio 2005, n. 38 e, nei termini previsti dalla legge, per quella parte del controllo interno dagli stessi ritenuta necessaria per consentire la redazione di un bilancio che non contenga errori significativi dovuti a frodi o a comportamenti o eventi non intenzionali.

Gli amministratori sono responsabili per la valutazione della capacità della Società di continuare ad operare come un'entità in funzionamento e, nella redazione del bilancio d'esercizio, per l'appropriatezza dell'utilizzo del presupposto della continuità aziendale, nonché per una adeguata informativa in materia. Gli amministratori utilizzano il presupposto della continuità aziendale nella redazione del bilancio d'esercizio a meno che abbiano valutato che sussistono le condizioni per la liquidazione della Società o per l'interruzione dell'attività o non abbiano alternative realistiche a tali scelte.

Il collegio sindacale ha la responsabilità della vigilanza, nei termini previsti dalla legge, sul processo di predisposizione dell'informativa finanziaria della Società.

Responsabilità della società di revisione per la revisione contabile del bilancio d'esercizio

I nostri obiettivi sono l'acquisizione di una ragionevole sicurezza che il bilancio d'esercizio nel suo complesso non contenga errori significativi, dovuti a frodi o a comportamenti o eventi non intenzionali, e l'emissione di una relazione di revisione che includa il nostro giudizio. Per ragionevole sicurezza si intende un livello elevato di sicurezza che, tuttavia, non fornisce la garanzia che una revisione contabile svolta in conformità ai principi di revisione internazionali (ISA Italia) individui sempre un errore significativo, qualora esistente. Gli errori possono derivare da frodi o da comportamenti o eventi non intenzionali e sono considerati significativi qualora ci si possa ragionevolmente attendere che essi, singolarmente o nel loro insieme, siano in grado di influenzare le decisioni economiche degli utilizzatori prese sulla base del bilancio d'esercizio.

Nell'ambito della revisione contabile svolta in conformità ai principi di revisione internazionali (ISA Italia), abbiamo esercitato il giudizio professionale e abbiamo mantenuto lo scetticismo professionale per tutta la durata della revisione contabile. Inoltre:

- abbiamo identificato e valutato i rischi di errori significativi nel bilancio d'esercizio, dovuti a frodi o a comportamenti o eventi non intenzionali; abbiamo definito e svolto procedure di revisione in risposta a tali rischi; abbiamo acquisito elementi probativi sufficienti ed appropriati su cui basare il nostro giudizio. Il rischio di non individuare un errore significativo dovuto a frodi è più elevato rispetto al rischio di non individuare un errore significativo derivante da comportamenti od eventi non intenzionali, poiché la frode può implicare l'esistenza di collusioni, falsificazioni, omissioni intenzionali, rappresentazioni fuorvianti o forzature del controllo interno;
- abbiamo acquisito una comprensione del controllo interno rilevante ai fini della revisione contabile allo scopo di definire procedure di revisione appropriate nelle circostanze, e non per esprimere un giudizio sull'efficacia del controllo interno della Società;
- abbiamo valutato l'appropriatezza dei principi contabili utilizzati nonché la ragionevolezza delle stime contabili effettuate dagli amministratori e della relativa informativa;

- siamo giunti ad una conclusione sull'appropriatezza dell'utilizzo da parte degli amministratori del presupposto della continuità aziendale e, in base agli elementi probativi acquisiti, sull'eventuale esistenza di una incertezza significativa riguardo a eventi o circostanze che possono far sorgere dubbi significativi sulla capacità della Società di continuare ad operare come un'entità in funzionamento. In presenza di un'incertezza significativa, siamo tenuti a richiamare l'attenzione nella relazione di revisione sulla relativa informativa di bilancio ovvero, qualora tale informativa sia inadeguata, a riflettere tale circostanza nella formulazione del nostro giudizio. Le nostre conclusioni sono basate sugli elementi probativi acquisiti fino alla data della presente relazione. Tuttavia, eventi o circostanze successivi possono comportare che la Società cessi di operare come un'entità in funzionamento;
- abbiamo valutato la presentazione, la struttura e il contenuto del bilancio d'esercizio nel suo complesso, inclusa l'informativa, e se il bilancio d'esercizio rappresenti le operazioni e gli eventi sottostanti in modo da fornire una corretta rappresentazione.

Abbiamo comunicato ai responsabili delle attività di governance, identificati ad un livello appropriato come richiesto dai principi di revisione internazionali (ISA Italia), tra gli altri aspetti, la portata e la tempistica pianificate per la revisione contabile e i risultati significativi emersi, incluse le eventuali carenze significative nel controllo interno identificate nel corso della revisione contabile.

Abbiamo fornito ai responsabili delle attività di governance anche una dichiarazione sul fatto che abbiamo rispettato le norme e i principi in materia di etica e di indipendenza applicabili nell'ordinamento italiano e abbiamo comunicato loro ogni situazione che possa ragionevolmente avere un effetto sulla nostra indipendenza e, ove applicabile, le relative misure di salvaguardia.

Tra gli aspetti comunicati ai responsabili delle attività di governance, abbiamo identificato quelli che sono stati più rilevanti nell'ambito della revisione contabile del bilancio dell'esercizio in esame, che hanno costituito quindi gli aspetti chiave della revisione. Abbiamo descritto tali aspetti nella relazione di revisione.

Altre informazioni comunicate ai sensi dell'art. 10 del Regolamento (UE) n. 537/2014

L'assemblea degli azionisti della PLC S.p.A. ci ha conferito in data 23 giugno 2015 l'incarico di revisione legale del bilancio d'esercizio e consolidato della Società per gli esercizi con chiusura dal 31 dicembre 2015 al 31 dicembre 2023.

Dichiariamo che non sono stati prestati servizi diversi dalla revisione contabile vietati ai sensi dell'art. 5, par. 1, del Regolamento (UE) n. 537/2014 e che siamo rimasti indipendenti rispetto alla Società nell'esecuzione della revisione legale.

Confermiamo che il giudizio sul bilancio d'esercizio espresso nella presente relazione è in linea con quanto indicato nella relazione aggiuntiva destinata al collegio sindacale, nella sua funzione di comitato per il controllo interno e la revisione contabile, predisposta ai sensi dell'art. 11 del citato Regolamento.

Relazione su altre disposizioni di legge e regolamentari Giudizio sulla conformità alle disposizioni del Regolamento Delegato (UE) 2019/815

Gli amministratori della PLC S.p.A. sono responsabili per l'applicazione delle disposizioni del Regolamento Delegato (UE) 2019/815 della Commissione Europea in materia di norme tecniche di regolamentazione relative alla specificazione del formato elettronico unico di comunicazione (ESEF – European Single Electronic Format) (nel seguito "Regolamento Delegato") al bilancio d'esercizio, da includere nella relazione finanziaria annuale.

Abbiamo svolto le procedure indicate nel principio di revisione (SA Italia) n. 700B al fine di esprimere un giudizio sulla conformità del bilancio d'esercizio alle disposizioni del Regolamento Delegato.

A nostro giudizio, il bilancio di esercizio è stato predisposto nel formato XHTML in conformità alle disposizioni del Regolamento Delegato.

Giudizio ai sensi dell'art. 14, comma 2, lettera e), del D. Lgs. 27 gennaio 2010, n. 39 e dell'art. 123-bis, comma 4, del D. Lgs. 24 febbraio 1998, n. 58

Gli amministratori della PLC S.p.A. sono responsabili per la predisposizione della relazione sulla gestione e della relazione sul governo societario e gli assetti proprietari della PLC S.p.A. al 31 dicembre 2021, incluse la loro coerenza con il relativo bilancio d'esercizio e la loro conformità alle norme di legge.

Abbiamo svolto le procedure indicate nel principio di revisione (SA Italia) n. 720B al fine di esprimere un giudizio sulla coerenza della relazione sulla gestione e di alcune specifiche informazioni contenute nella relazione sul governo societario e gli assetti proprietari indicate nell'art. 123-bis, comma 4, del D. Lgs. 24 febbraio 1998, n. 58, con il bilancio d'esercizio della PLC S.p.A. al 31 dicembre 2021 e sulla conformità delle stesse alle norme di legge, nonché di rilasciare una dichiarazione su eventuali errori significativi.

A nostro giudizio, la relazione sulla gestione e alcune specifiche informazioni contenute nella relazione sul governo societario e gli assetti proprietari sopra richiamate sono coerenti con il bilancio d'esercizio della PLC S.p.A. al 31 dicembre 2021 e sono redatte in conformità alle norme di legge.

Con riferimento alla dichiarazione di cui all'art. 14, c. 2, lettera e), del D. Lgs. 27 gennaio 2010, n. 39, rilasciata sulla base delle conoscenze e della comprensione dell'impresa e del relativo contesto acquisite nel corso dell'attività di revisione, non abbiamo nulla da riportare.

Milano, 5 aprile 2022

EY S.p.A.



Gabriele Grignaffini
(Revisore Legale)



ALLEGATO 1 – PROSPETTO RIEPILOGATIVO DEI DATI ESSENZIALI DELLE SOCIETA' INCLUSE NELL'AREA DI CONSOLIDAMENTO

Si riporta di seguito, ai sensi dell'art. 2429 comma 3 e 4 cod. civ. il prospetto riepilogativo dei dati essenziali delle società incluse nell'area di consolidamento.

SOCIETA' CONTROLLATE																					
	PLC Service S.r.l.	PLC Service Wind S.r.l.	PLC System S.r.l.	Idroelettrica 2014 S.r.l.	PLC System South Africa	PLC System Montenegro	PLC POWER S.r.l.	C&C Irsina S.r.l.	Allsel Wind S.r.l.	Tirreno S.r.l.	Pangreen Moçambique LDA	MSD Service S.r.l.	Schmack Biogas S.r.l.	BioForCH4 S.r.l.	Monsson Operation Ltd	Monsson Energy AB	Monsson Operation GmbH	Monsson Operation S.r.l.	Monsson Turkey	Wind Power Energy	Monsson Energostroy LLC
Stato Patrimoniale (dati in Euro migliaia)																					
ATTIVITÀ IMMOBILIZZATE	4.441	152	6.446	1.857	-	-	2.318	218	232	195	371	-	822	24	135	-	263	2.130	-	340	-
ATTIVITÀ CORRENTI	10.889	1.894	27.696	569	78	58	4.195	7	25	9	7	1.855	8.647	21	2.909	1.082	2.451	3.876	27	500	13
TOTALE ATTIVO	15.330	2.046	34.142	2.426	78	58	6.513	225	257	204	378	1.855	9.469	45	3.044	1.082	2.714	6.006	27	840	13
PATRIMONIO NETTO	2.467	273	15.798	(13)	78	56	5.009	169	94	12	(73)	(48)	1.851	12	(488)	142	(131)	(724)	(1.035)	598	(44)
PASSIVITÀ NON CORRENTI	5.102	492	2.514	20	-	-	1.226	50	110	183	57	216	1.448	30	3.494	48	498	1.744	995	-	-
PASSIVITÀ CORRENTI	7.761	1.281	15.830	2.419	-	2	278	6	53	9	394	1.687	6.170	3	38	892	2.347	4.986	67	242	57
TOTALE PASSIVO	15.330	2.046	34.142	2.426	78	58	6.513	225	257	204	378	1.855	9.469	45	3.044	1.082	2.714	6.006	27	840	13
Conto Economico (dati in Euro migliaia)																					
RICAVI	14.933	2.977	28.908	121	-	5	3.205	-	-	-	-	3.428	14.220	-	-	1.397	2.375	5.952	4	1.196	1
COSTI DELLA PRODUZIONE	12.797	2.999	25.788	161	9	24	53	10	14	10	38	3.433	13.687	6	23	1.238	3.324	7.636	28	1.072	14
RISULTATO OPERATIVO	2.136	(22)	3.120	(40)	(9)	(19)	3.152	(10)	(14)	(10)	(38)	(5)	533	(6)	(23)	159	(949)	(1.684)	(24)	124	(13)
PROVENTI (ONERI) FINANZIARI	(85)	(4)	(73)	1	-	-	(56)	1	2	(1)	96	8	22	-	(39)	-	7	(148)	(615)	6	-
PROVENTI DA PARTECIPAZIONI	-	-	1.294	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	59	-	-	-
RISULTATO ANTE IMPOSTE	2.051	(26)	4.341	(39)	(9)	(19)	3.096	(9)	(12)	(11)	58	3	555	(6)	(62)	159	(942)	(1.773)	(639)	130	(13)
IMPOSTE	601	(7)	912	-	-	-	19	-	-	-	-	-	16	-	-	67	(20)	-	5	8	-
UTILE (PERDITA) DELL'ESERCIZIO	1.450	(19)	3.429	(39)	(9)	(19)	3.077	(9)	(12)	(11)	58	3	539	(6)	(62)	92	(922)	(1.773)	(644)	122	(13)

SOCIETA' COLLEGATE		
Monsson Poland SP Z.o.o.	Biomethane Invest S.r.l.	Sicily Biomethan S.r.l.

Stato Patrimoniale (dati in Euro migl)

ATTIVITÀ IMMOBILIZZATE	-	383	45
ATTIVITÀ CORRENTI	9	70	5
TOTALE ATTIVO	9	453	50
PATRIMONIO NETTO	(63)	55	12
PASSIVITÀ NON CORRENTI	63	378	37
PASSIVITÀ CORRENTI	9	20	1
TOTALE PASSIVO	9	453	50

Conto Economico (dati in Euro migl)

RICAVI	-	-	4
COSTI DELLA PRODUZIONE	5	43	1
RISULTATO OPERATIVO	(5)	(43)	3
PROVENTI (ONERI) FINANZIARI	(3)	(1)	-
PROVENTI DA PARTECIPAZIONI	-	-	-
RISULTATO ANTE IMPOSTE	(7)	(44)	3
IMPOSTE	-	-	-
UTILE (PERDITA) DELL'ESERCIZIO	(7)	(44)	3



ALLEGATO 2 – RELAZIONE SUL GOVERNO SOCIETARIO E GLI ASSETTI PROPRIETARI



RELAZIONE SUL GOVERNO SOCIETARIO E GLI ASSETTI PROPRIETARI

Ai sensi dell'art. 123-bis TUF

(modello di amministrazione e controllo tradizionale)

Emittente: PLC S.p.A.

Sito Web: www.plc-spa.com

Esercizio a cui si riferisce la Relazione: 2021

Data di approvazione della Relazione: 28 marzo 2022

PLC SPA

Sede legale: Via Lanzone, 31 – 20123 Milano – Italia

Tel.: 0249535741 – Fax: 0691281491

P.I. e C.F. 05346630964 – R.E.A. MI-1814188 – Cap. Soc. € 27.026.480,35 i.v.

P.E.C.: plcspa@pec.it – WEB: www.plc-spa.com



INDICE

INDICE	2
GLOSSARIO	4
PREMESSA	6
1. PROFILO DELL'EMITTENTE E SISTEMA DI GOVERNO SOCIETARIO	6
2. INFORMAZIONI SUGLI ASSETTI PROPRIETARI (EX ART. 123-BIS, COMMA 1, TUF) ALLA DATA DELLA PRESENTE RELAZIONE	11
a) <i>Struttura del capitale sociale (ex art. 123-bis, comma 1, lettera a), TUF)</i>	11
b) <i>Restrizioni al trasferimento di titoli (ex art. 123-bis, comma 1, lettera b), TUF)</i>	12
c) <i>Partecipazioni rilevanti nel capitale (ex art. 123-bis, comma 1, lettera c), TUF)</i>	12
d) <i>Titoli che conferiscono diritti speciali (ex art. 123-bis, comma 1, lettera d), TUF)</i>	12
e) <i>Partecipazione azionaria dei dipendenti: meccanismo di esercizio dei diritti di voto (ex art. 123-bis, comma 1, lettera e), TUF)</i> 13	
f) <i>Restrizioni al diritto di voto (ex art. 123-bis, comma 1, lettera f), TUF)</i>	13
g) <i>Accordi tra azionisti (ex art. 123-bis, comma 1, lettera g), TUF)</i>	13
h) <i>Clausole di change of control (ex art. 123-bis, comma 1, lettera h), TUF) e disposizioni statutarie in materia di OPA (ex artt. 104, comma 1-ter, e 104-bis, comma 1)</i>	13
i) <i>Deleghe ad aumentare il capitale sociale e autorizzazioni all'acquisto di azioni proprie (ex art. 123-bis, comma 1, lettera m), TUF)</i>	14
l) <i>Attività di direzione e coordinamento (ex art. 2497 e s.s. c.c.)</i>	14
3. COMPLIANCE (ex art. 123-bis, comma 2, lettera a), prima parte, TUF)	15
4. CONSIGLIO DI AMMINISTRAZIONE	16
4.1 RUOLO DEL CONSIGLIO DI AMMINISTRAZIONE (ex art. 123-bis, comma 2, lettera d) TUF)	16
4.2 NOMINA E SOSTITUZIONE (ex art. 123-bis, comma 1, lettera l), prima parte, TUF)	21
4.3 COMPOSIZIONE (ex art. 123-bis, comma 2, lettera d) e d-bis TUF)	25
4.4 FUNZIONAMENTO DEL CONSIGLIO DI AMMINISTRAZIONE (ex art. 123-bis, comma 2, lettera d), TUF)	32
4.5 RUOLO DEL PRESIDENTE DEL CONSIGLIO DI AMMINISTRAZIONE	34
4.6 CONSIGLIERI ESECUTIVI	38
4.7 AMMINISTRATORI INDIPENDENTI E LEAD INDEPENDENT DIRECTOR	41
5. GESTIONE DELLE INFORMAZIONI SOCIETARIE	43
6. COMITATI INTERNI AL CONSIGLIO (ex art. 123-bis, comma 2, lettera d), TUF)	44
7. AUTOVALUTAZIONE E SUCCESSIONE DEGLI AMMINISTRATORI – COMITATO NOMINE, REMUNERAZIONI E PIANI DI STOCK OPTION	44
8. REMUNERAZIONE DEGLI AMMINISTRATORI	47
9. SISTEMA DI CONTROLLO INTERNO E DI GESTIONE DEI RISCHI – COMITATO CONTROLLO E RISCHI	48
9.1 CHIEF EXECUTIVE OFFICER	51
9.2 COMITATO CONTROLLO E RISCHI	52
9.3 RESPONSABILE DELLA FUNZIONE DI INTERNAL AUDIT	54
9.4 MODELLO ORGANIZZATIVO EX D. LGS. 231/2001	56
9.5 SOCIETÀ DI REVISIONE	57

PLC SPA

Sede legale: Via Lanzone, 31 – 20123 Milano – Italia

Tel.: 0249535741 – Fax: 0691281491

P.I. e C.F. 05346630964 – R.E.A. MI-1814188 – Cap. Soc. € 27.026.480,35 i.v.

P.E.C.: plcspa@pec.it – WEB: www.plc-spa.com



9.6 DIRIGENTE PREPOSTO ALLA REDAZIONE DEI DOCUMENTI CONTABILI SOCIETARI E ALTRI RUOLI E FUNZIONI AZIENDALI	57
9.7 COORDINAMENTO TRA I SOGGETTI COINVOLTI NEL SISTEMA DI CONTROLLO INTERNO E DI GESTIONE DEI RISCHI	58
10. INTERESSI DEGLI AMMINISTRATORI E OPERAZIONI CON PARTI CORRELATE	59
11. COLLEGIO SINDACALE	62
11.2 Composizione e funzionamento del Collegio Sindacale (ex art. 123-bis, comma 2, lettere d) e d-bis), TUF).....	65
12. RAPPORTI CON GLI AZIONISTI	72
13. ASSEMBLEE	73
14. ULTERIORI PRATICHE DI GOVERNO SOCIETARIO (ex art. 123-bis, comma 2, lettera a), seconda parte, TUF).....	76
15. CAMBIAMENTI DALLA CHIUSURA DELL'ESERCIZIO DI RIFERIMENTO	76
16. CONSIDERAZIONI SULLA LETTERA DEL 3 DICEMBRE 2021 DEL PRESIDENTE DEL COMITATO PER LA CORPORATE GOVERNANCE	76
Allegato 1: Principali caratteristiche dei sistemi di gestione dei rischi e di controllo interno esistenti in relazione al processo di Informativa Finanziaria (ex art. 123-bis, comma 2, lett. b) TUF).	77

PLC SPA

Sede legale: Via Lanzone, 31 – 20123 Milano – Italia

Tel.: 0249535741 – Fax: 0691281491

P.I. e C.F. 05346630964 – R.E.A. MI-1814188 – Cap. Soc. € 27.026.480,35 i.v.

P.E.C.: plcspa@pec.it – WEB: www.plc-spa.com



GLOSSARIO

Si riporta di seguito un elenco dei principali termini utilizzati all'interno della Relazione e delle relative definizioni. Tali termini e definizioni, salvo ove diversamente specificato, hanno il significato di seguito indicato. Gli ulteriori termini utilizzati nella Relazione hanno il significato loro attribuito e indicato nel testo. Si richiamano integralmente le definizioni di amministratori, amministratori esecutivi, *chief executive officer* (CEO), organo di amministrazione, organo di controllo, società a proprietà concentrata, società grande, successo sostenibile, *top management* di cui al Codice.

Assemblea: l'assemblea degli azionisti dell'Emittente.

Codice / Codice CG: il Codice di *Corporate Governance* delle società quotate approvato nel gennaio 2020 dal Comitato per la *Corporate Governance*.

Codice Civile / Cod. civ. / o c.c.: il codice civile.

Comitato / Comitato CG / Comitato per la *Corporate Governance*: il Comitato italiano per la *Corporate Governance* delle società quotate, promosso, oltre che da Borsa italiana S.p.A., da ABI, Ania, Assogestioni, Assonime e Confindustria.

Consiglio / Consiglio di Amministrazione: il Consiglio di Amministrazione dell'Emittente.

Emittente o PLC o Società: l'emittente azioni quotate ammesse alla negoziazione sul mercato regolamentato Euronext Milan organizzato e gestito da Borsa Italiana S.p.A., a cui si riferisce la Relazione.

Esercizio: l'esercizio sociale chiuso al 31 dicembre 2021, a cui si riferisce la Relazione.

Gruppo: l'Emittente, unitamente alle società direttamente o indirettamente da questa controllate.

Regolamento Emittenti Consob: il Regolamento emanato dalla Consob con deliberazione n. 11971 del 1999 in materia di emittenti, come successivamente modificato e integrato.

PLC SPA

Sede legale: Via Lanzone, 31 – 20123 Milano – Italia

Tel.: 0249535741 – Fax: 0691281491

P.I. e C.F. 05346630964 – R.E.A. MI-1814188 – Cap. Soc. € 27.026.480,35 i.v.

P.E.C.: plcspa@pec.it – WEB: www.plc-spa.com



Regolamento Mercati Consob: il Regolamento emanato dalla Consob con deliberazione n. 20249 del 2017 in materia di mercati, come successivamente modificato e integrato.

Regolamento sulle Parti Correlate Consob: il Regolamento emanato dalla Consob con deliberazione n. 17221 del 12 marzo 2010 in materia di operazioni con parti correlate, come successivamente modificato e integrato.

Relazione: la presente relazione sul governo societario e gli assetti societari che la Società è tenuta a redigere e pubblicare ai sensi dell'art. 123-*bis* TUF.

Relazione sulla Remunerazione: la relazione sulla politica in materia di remunerazione e sui compensi corrisposti che la Società è tenuta a redigere e pubblicare ai sensi dell'art. 123-*ter* TUF e 84-*quater* del Regolamento Emittenti Consob.

Statuto: lo statuto sociale dell'Emittente vigente alla data della presente Relazione.

TUF: il Decreto Legislativo 24 febbraio 1998, n. 58 (c.d. Testo Unico della Finanza).

PLC SPA

Sede legale: Via Lanzone, 31 – 20123 Milano – Italia

Tel.: 0249535741 – Fax: 0691281491

P.I. e C.F. 05346630964 – R.E.A. MI-1814188 – Cap. Soc. € 27.026.480,35 i.v.

P.E.C.: plcspa@pec.it – WEB: www.plc-spa.com



PREMESSA

La presente Relazione descrive, in conformità alle previsioni dell'art. 123-bis del TUF, il modello di *Corporate Governance* adottato da PLC, illustrando il livello di adeguamento alle raccomandazioni del Codice, nonché l'assetto proprietario della Società.

Il presente documento è stato approvato dal Consiglio di PLC in data 28 marzo 2022 e si conforma, nella struttura, al "*Format per la relazione sul governo societario e gli assetti proprietari*" predisposto da Borsa Italiana S.p.A., IX edizione (gennaio 2022).

La messa a disposizione presso la sede sociale, la trasmissione a Borsa Italiana S.p.A. e la pubblicazione sul sito www.plc-spa.com della presente Relazione avverranno nei termini e secondo quanto prescritto dalla normativa, anche regolamentare, vigente in materia.

1. PROFILO DELL'EMITTENTE E SISTEMA DI GOVERNO SOCIETARIO

1.1. Profilo dell'Emittente

Si precisa che l'Emittente rientra nella definizione di P.M.I. ai sensi dell'art. 1, comma 1, lettera *w-quater* 1), del TUF e dell'art. 2-ter del Regolamento Emittenti Consob. Il valore della capitalizzazione di mercato media dell'Esercizio risulta pari ad Euro 49.408 migliaia mentre il valore del fatturato alla data del 31.12.2021 risulta pari ad Euro 75.118 migliaia. Inoltre, l'Emittente rientra, altresì, nella definizione di "*società a proprietà concentrata*" ai sensi del Codice CG, in ragione della circostanza che l'azionista Fraes S.r.l. detiene una partecipazione nel capitale sociale dell'Emittente medesimo pari al 73,53%. Tanto premesso, si segnala che il Consiglio si è avvalso di alcune opzioni di flessibilità rispetto alle previsioni del Codice relative alle società a proprietà concentrata: si rinvia, a tal riguardo, al paragrafo 4.2 (con riferimento alla definizione e adozione di un piano di successione per gli amministratori esecutivi) e al paragrafo 4.7 (con riferimento alle riunioni di soli amministratori indipendenti).

L'Emittente non ha pubblicato una dichiarazione di carattere non finanziario ai sensi del D. Lgs. 254/2016.

Nondimeno, con riferimento ai dati non finanziari, la Società ha pubblicato il suo primo bilancio consolidato di sostenibilità il 30 aprile 2021, rendicontando i dati relativi all'esercizio 2020, disponibile sul sito istituzionale al seguente *link*: plc-bilancio-di-sostenibilita-2020.pdf (plc-spa.com). Con riferimento all'Esercizio, l'Emittente procederà in continuità con l'esercizio precedente.

1.2. Mission aziendale e sostenibilità

L'attuale *mission* aziendale dell'Emittente è incentrata nel proseguire la trasformazione del Gruppo in un *independent service provider* (ISP) multi-tecnologico e multiregionale con *footprint* europeo, offrendo una gamma completa di servizi, ivi inclusa la costruzione con riferimento al mercato italiano di infrastrutture elettriche e impianti rinnovabili con particolare concentrazione sulle tecnologie eolica, fotovoltaica e del biometano.

PLC SPA

Sede legale: Via Lanzone, 31 – 20123 Milano – Italia

Tel.: 0249535741 – Fax: 0691281491

P.I. e C.F. 05346630964 – R.E.A. MI-1814188 – Cap. Soc. € 27.026.480,35 i.v.

P.E.C.: plcspa@pec.it – WEB: www.plc-spa.com



A seguito dell'acquisizione di Monsson Operation LTD e delle partecipazioni da quest'ultima controllate nel 2018/2019, il Gruppo ha ampliato la sua presenza geografica in Europa e rafforzato l'offerta di servizi e il *know-how* in materia di impianti eolici con i servizi di *erection&installation* e di *training* sia per il personale interno che per soggetti terzi.

Inoltre, il Gruppo ha ampliato la sua offerta, attraverso l'acquisizione di Schmack Biogas S.r.l., perfezionatasi nel 2020, così da esser presente sul mercato anche nei servizi e nella costruzione di impianti di biogas e biometano. Pertanto, nel prossimo futuro la *mission* volgerà la sua attenzione all'ottimizzazione delle sinergie dei vari segmenti del Gruppo, con un consolidamento della struttura commerciale al fine di rafforzare ulteriormente la presenza in Italia e in Europa.

Tale obiettivo sarà perseguito anche con un rafforzamento della strategia finanziaria volta a favorire la crescita organica del Gruppo per linee interne, sino al 2023/2024, quando potrebbe essere opportuno optare anche per una crescita per linee esterne, in coerenza con quanto già rappresentato nella presentazione relativa al piano industriale 2021-2024, disponibile sul sito istituzionale dell'Emittente nella sezione *Investor relation* / Presentazioni.

Inoltre, il Consiglio di Amministrazione già nella *road map* tracciata per il periodo 2021-2024, ha individuato le modalità con le quali intende perseguire il successo sostenibile. Per informazioni più dettagliate al riguardo, si rinvia alla seguente Sezione 4.1. Con riferimento, invece, all'integrazione delle politiche di remunerazione adottate si rimanda alla Sezione 8 e alla Sezione 9 per il sistema di controllo interno e di gestione dei rischi. Infatti, si è attribuito, come meglio si dirà nella Sezione 6, al Comitato Controllo e Rischi anche la competenza in materia di sostenibilità, modificando di conseguenza anche il nome del comitato in "*Comitato Controllo Rischi e Sostenibilità*".

In proposito, si evidenzia sin da ora che il Consiglio di Amministrazione, nel perseguire gli obiettivi economico/finanziari del Gruppo e degli azionisti, ha deciso di porre massima attenzione al perseguimento del successo sostenibile, anche nell'ottica di preservare la capacità delle generazioni future di soddisfare i propri bisogni. Gli obiettivi individuati dal Consiglio di Amministrazione sono i seguenti:

- sviluppo delle capacità e dei talenti aziendali, coinvolgendo tutto il capitale umano in tutte le attività aziendali, valorizzando le diversità, promuovendo la parità di genere, l'aumento delle ore di formazione ed educando al pensiero sostenibile; e
- perseguimento del pensiero sostenibile anche per il tramite del perfezionamento del percorso di certificazione di tutte le società operative alle ISO 14000 e ISO 45001 nonché contribuendo attivamente allo sviluppo tecnologico e alla rivoluzione 4.0 del sistema economico.

In particolare, dei 17 ESG identificati dall'ONU, la Società ha individuato i suoi *goals* a breve termine tra i seguenti:

- formazione specialistica del personale;
- perseguimento della parità di genere;
- tutela delle condizioni di lavoro dignitose;
- innovazione industriale;

PLC SPA

Sede legale: Via Lanzone, 31 – 20123 Milano – Italia

Tel.: 0249535741 – Fax: 0691281491

P.I. e C.F. 05346630964 – R.E.A. MI-1814188 – Cap. Soc. € 27.026.480,35 i.v.

P.E.C.: plcspa@pec.it – WEB: www.plc-spa.com



- proattività nella lotta al cambiamento climatico e alla biodiversità sul pianeta;
- perseguimento degli obiettivi di ampio respiro quali la pace e la giustizia rafforzando altresì il dialogo con gli *stakeholders* istituzionali.

Con riferimento ai dati non finanziari, come sopra detto, la Società ha pubblicato il suo primo bilancio consolidato di sostenibilità il 30 aprile 2021, rendicontando i dati relativi all'esercizio 2020, disponibile sul sito istituzionale al seguente *link*: plc-bilancio-di-sostenibilita-2020.pdf (plc-spa.com).

Con riferimento all'Esercizio 2021, l'Emittente procederà in continuità con l'esercizio precedente.

1.3. Sistema di governo societario

Per quanto concerne il modello di governo societario, l'Emittente ha adottato il sistema tradizionale di amministrazione e controllo, ai sensi degli articoli 2380-*bis* ss. Cod. civ., il quale prevede l'Assemblea degli azionisti, il Consiglio di Amministrazione e il Collegio Sindacale e l'affidamento del controllo contabile alla società di revisione (attualmente, EY S.p.A.). Ai citati organi sono attribuite, in conformità allo Statuto e alle disposizioni di legge e regolamentari rilevanti, le seguenti funzioni e poteri.

Assemblea degli azionisti

Tale organo è competente a deliberare in sede ordinaria e straordinaria sulle materie alla stessa riservate dalla legge e/o dallo Statuto della Società.

Consiglio di Amministrazione

Tale organo è investito dei più ampi poteri per l'amministrazione, ordinaria e straordinaria, della Società, con facoltà di compiere tutti gli atti opportuni per il raggiungimento degli scopi sociali, ad esclusione degli atti riservati – dalla legge e/o dallo Statuto – all'Assemblea. Esso può, quindi, compiere tutti gli atti, anche di disposizione, che ritiene opportuni per il conseguimento dell'oggetto sociale.

Alla data del 28 marzo 2022, Il Consiglio è composto da 7 membri, di cui 3 indipendenti ai sensi dell'articolo 2 Raccomandazione 7 del Codice, come meglio si dirà nel seguito della presente Relazione, e 4 esecutivi come definiti dal medesimo Codice¹.

Alla data della presente Relazione, sono stati istituiti, all'interno del Consiglio, i seguenti Comitati, cui sono attribuiti i compiti previsti dal Codice:

- Comitato Controllo, Rischi e Sostenibilità;
- Comitato Nomine, Remunerazioni e Piani di *Stock Option*.

¹ Si segnala che successivamente all'approvazione della presente Relazione, il Consigliere Luciano Maria Garofano ha rassegnato le proprie dimissioni con efficacia dal 29 marzo 2022.



Riguardo il Comitato consiliare per le operazioni con parti correlate si precisa che, in base alla “*Procedura per le Operazioni con Parti Correlate*” approvata dal Consiglio, da ultimo, in data 28 giugno 2021 (di seguito anche la “**Procedura OPC**”), il Comitato in questione si identifica, a seconda della materia oggetto di esame, con il Comitato Controllo, Rischi e Sostenibilità ovvero con il Comitato Nomine, Remunerazioni e Piani di *Stock Option* ed è composto, in ogni caso, da amministratori non esecutivi e non correlati, ciascuno in possesso dei requisiti di indipendenza previsti dall’art. 147-ter del TUF e dal Codice CG.

Collegio Sindacale

Il suddetto organo ha il compito di vigilare:

- sull’osservanza della legge e dello Statuto nonché sul rispetto dei principi di corretta amministrazione;
- sull’adeguatezza della struttura organizzativa della Società, del sistema di controllo interno e del sistema amministrativo contabile, anche in riferimento all’affidabilità di quest’ultimo nel rappresentare correttamente i fatti di gestione;
- sulle modalità di concreta attuazione delle regole di governo societario previste da codici di comportamento redatti da società di gestione di mercati regolamentati o da associazioni di categoria, cui la Società, mediante informativa al pubblico, dichiara di attenersi;
- sull’adeguatezza delle disposizioni impartite alle società controllate in relazione alle informazioni da fornire per adempiere agli obblighi di comunicazione.

Inoltre, al Collegio Sindacale, a seguito dell’entrata in vigore del D. Lgs. 27 gennaio 2010, n. 39 spetta il compito di:

- esaminare il piano di lavoro preparato dal Responsabile della Funzione di *Internal Audit* nonché le relazioni periodiche da esso predisposte;
- valutare le proposte formulate dalla società di revisione per ottenere l’affidamento del relativo incarico, nonché il piano di lavoro predisposto per la revisione e i risultati esposti nella relazione e nella eventuale lettera di suggerimenti;
- valutare le proposte formulate dalla società di revisione per ottenere l’affidamento di eventuali ulteriori incarichi;
- vigilare sull’efficacia del processo di revisione contabile.

Società di revisione

L’attività di revisione contabile è svolta da una società specializzata iscritta all’Albo Speciale dei revisori legali tenuto da Consob, appositamente nominata dall’Assemblea degli azionisti, previo parere del Collegio Sindacale.

La società incaricata della revisione contabile è EY S.p.A., nominata dall’Assemblea degli azionisti del 23 giugno 2015, il cui mandato avrà termine con l’approvazione del bilancio al 31 dicembre 2023.

PLC SPA

Sede legale: Via Lanzone, 31 – 20123 Milano – Italia

Tel.: 0249535741 – Fax: 0691281491

P.I. e C.F. 05346630964 – R.E.A. MI-1814188 – Cap. Soc. € 27.026.480,35 i.v.

P.E.C.: plcspa@pec.it – WEB: www.plc-spa.com



Alla data della presente Relazione, la Società è, inoltre, dotata dei seguenti codici, regolamenti e procedure:

- Regolamento del Consiglio di Amministrazione;
- Procedura per il trattamento delle informazioni privilegiate;
- Procedura in materia di *Internal Dealing*;
- Procedura per l'adempimento degli obblighi informativi di cui all'art. 150, comma 1, TUF;
- Procedura per le Operazioni con Parti Correlate;
- Codice Etico del Gruppo PLC;
- Modello di organizzazione e di gestione ex D.Lgs. 231/01 (il "**Modello 231**");
- Manuale "*Il Sistema Normativo Interno*";
- Politica per la gestione del dialogo con la generalità degli azionisti;
- Politica di Gruppo *Global Quality*;
- Politica di Gruppo Salute, Sicurezza e Ambiente;
- Politica di Gruppo Anticorruzione;
- Procedura sulla predisposizione Bilancio Consolidato e gestione dei rapporti Intercompany;
- Procedura sulla predisposizione del Bilancio d'esercizio e Reporting;
- Procedura sul Budget di Gruppo;
- Procedura sulla Informativa Finanziaria;
- Procedura Gestione Affari Legali e Societari;
- Procedura sulla Pianificazione finanziaria e gestione tesoreria;
- Procedura Accesso ed utilizzo sistemi informativi;
- Procedura Gestione *New Business Development*;
- Procedura sulla Gestione degli eventi, sponsorizzazioni, iniziative pubbliche e contributi;
- Procedura sulla Gestione Risorse HQSE;
- Procedura sulla Gestione dei rapporti con la Pubblica Amministrazione e le Autorità di Vigilanza;
- Procedura sulla Gestione omaggi, regalie e spese di rappresentanza;
- Procedura sulla Gestione acquisti di beni, servizi, consulenze e prestazioni professionali;
- Procedura sulla Fatturazione Attiva;
- Procedura sulla Selezione, assunzione e inserimento del personale;
- Procedura su HR e *Pay roll*;
- Procedura sulla *Review* trimestrale *Actual vs Budget*;
- Procedura *Whistleblowing*;

PLC SPA

Sede legale: Via Lanzone, 31 – 20123 Milano – Italia

Tel.: 0249535741 – Fax: 0691281491

P.I. e C.F. 05346630964 – R.E.A. MI-1814188 – Cap. Soc. € 27.026.480,35 i.v.

P.E.C.: plcspa@pec.it – WEB: www.plc-spa.com

- Procedura sulla Valutazione e approvazione degli investimenti in sistemi informativi;
- Procedura sull’Affidamento incarichi alla società incaricata della Revisione Legale e al relativo Network;
- Procedura *Facility Management*.

2. INFORMAZIONI SUGLI ASSETTI PROPRIETARI (EX ART. 123-BIS, COMMA 1, TUF) ALLA DATA DELLA PRESENTE RELAZIONE

a) *Struttura del capitale sociale (ex art. 123-bis, comma 1, lettera a), TUF)*

Alla data della presente Relazione il capitale sociale sottoscritto e versato di PLC ammonta ad Euro 27.026.480,35, suddiviso in numero 25.960.575 azioni prive di valore nominale. Le azioni sono tutte ordinarie e nominative. Non esistono altre categorie di azioni. Si veda, in particolare, quanto riportato nella tabella seguente:

STRUTTURA DEL CAPITALE SOCIALE				
	N. azioni	% rispetto al c.s.	Quotato su Euronext Milan - Segmento Standard	Diritti e obblighi
Azioni ordinarie	25.960.575	100%	100% quotato sul Mercato Euronext Milan	Ordinari
Azioni privilegiate	N/A	N/A	N/A	N/A
Azioni a voto plurimo	N/A	N/A	N/A	N/A
Altre categorie di azioni con diritti di voto	N/A	N/A	N/A	N/A
Azioni risparmio	N/A	N/A	N/A	N/A
Azioni risparmio convertibili	N/A	N/A	N/A	N/A
Altre categorie di azioni senza diritto di voto	N/A	N/A	N/A	N/A
Altro	N/A	N/A	N/A	N/A

PLC SPA

Sede legale: Via Lanzone, 31 – 20123 Milano – Italia

Tel.: 0249535741 – Fax: 0691281491

P.I. e C.F. 05346630964 – R.E.A. MI-1814188 – Cap. Soc. € 27.026.480,35 i.v.

P.E.C.: plcspa@pec.it – WEB: www.plc-spa.com

ALTRI STRUMENTI FINANZIARI				
(attribuenti il diritto di sottoscrivere azioni di nuova emissione)				
	Quotato su Euronext Milan – Segmento Standard	n. strumenti in circolazione	Categoria di azioni al servizio della conversione/esercizio	n. azioni al servizio della conversione/e esercizio
Obbligazioni convertibili	N/A	N/A	N/A	N/A
Warrant	N/A	N/A	N/A	N/A

Alla data della presente Relazione la Società non ha adottato piani di incentivazione a base azionaria che comportino aumenti, anche gratuiti, del capitale sociale.

b) Restrizioni al trasferimento di titoli (ex art. 123-bis, comma 1, lettera b), TUF)

Non esiste alcuna limitazione alla libera trasferibilità delle azioni emesse dalla Società, né limiti al possesso delle stesse, ai sensi di legge o dello Statuto.

c) Partecipazioni rilevanti nel capitale (ex art. 123-bis, comma 1, lettera c), TUF)

In base alle risultanze del libro dei soci e tenuto conto delle comunicazioni ricevute ai sensi dell'art. 120 del TUF e delle altre informazioni disponibili, alla data della presente Relazione, i soggetti che detengono una partecipazione rilevante superiore al 5% nel capitale sociale della Società (essendo la stessa qualificabile come P.M.I.), sono indicati nella tabella seguente:

PARTECIPAZIONI RILEVANTI NEL CAPITALE			
Dichiarante ovvero soggetto posto al vertice della catena partecipativa	Azionista diretto	Quota % su capitale Ordinario	Quota % su capitale Votante
Annamaria Scognamiglio	FRAES S.r.l.	73,53%	73,53%

d) Titoli che conferiscono diritti speciali (ex art. 123-bis, comma 1, lettera d), TUF)

La Società non ha emesso titoli che conferiscono diritti speciali di controllo né azioni a voto plurimo o maggiorato.

Non esistono soggetti titolari di poteri speciali (quali, ad esempio, i poteri di cui alla legge 474/94 o i poteri speciali dello Stato italiano nei settori strategici, di cui al Decreto-legge 15 marzo 2021, n. 21, convertito



con Legge 11 maggio 2012, n. 56) in grado incidere sulla politica economica, commerciale e/o finanziaria dell'Emittente.

Lo Statuto non prevede azioni a voto plurimo o maggiorato.

e) Partecipazione azionaria dei dipendenti: meccanismo di esercizio dei diritti di voto (ex art. 123-bis, comma 1, lettera e), TUF)

Non esistono sistemi di partecipazione azionaria da parte dei dipendenti dell'Emittente.

f) Restrizioni al diritto di voto (ex art. 123-bis, comma 1, lettera f), TUF)

Non esistono restrizioni al diritto di voto sulle azioni della Società.

g) Accordi tra azionisti (ex art. 123-bis, comma 1, lettera g), TUF)

Non esistono, per quanto noto alla Società, accordi tra azionisti della Società rilevanti ai sensi dell'art. 122 del TUF.

h) Clausole di change of control (ex art. 123-bis, comma 1, lettera h), TUF) e disposizioni statutarie in materia di OPA (ex artt. 104, comma 1-ter, e 104-bis, comma 1)

Clausole di change of control

Non sono stati stipulati contratti rilevanti che prevedono clausole di *change of control* né dall'Emittente né dalle società da essa controllate.

Disposizioni statutarie in materia di OPA

In deroga alle disposizioni dell'art. 104 comma 1 del TUF, l'art. 8 dello Statuto prevede che *"nel caso in cui i titoli della Società siano oggetto di un'offerta pubblica di acquisto e/o di scambio, non è necessaria l'autorizzazione dell'assemblea per il compimento di atti od operazioni che possano contrastare il conseguimento degli obiettivi dell'offerta, durante il periodo intercorrente fra la comunicazione di cui all'articolo 102, comma 1, del medesimo Decreto e la chiusura dell'offerta"*.

In deroga alle disposizioni dell'articolo 104, comma 1 bis, del TUF, l'art. 8 dello Statuto prevede che *"...omissis non è necessaria l'autorizzazione dell'assemblea neppure per l'attuazione di ogni decisione presa prima dell'inizio del periodo indicato nel comma precedente che non sia ancora stata attuata in tutto o in parte, che non rientri nel corso normale delle attività della Società e la cui attuazione possa contrastare il conseguimento degli obiettivi dell'offerta...omissis"*.

PLC SPA

Sede legale: Via Lanzone, 31 – 20123 Milano – Italia

Tel.: 0249535741 – Fax: 0691281491

P.I. e C.F. 05346630964 – R.E.A. MI-1814188 – Cap. Soc. € 27.026.480,35 i.v.

P.E.C.: plcspa@pec.it – WEB: www.plc-spa.com



i) Deleghe ad aumentare il capitale sociale e autorizzazioni all'acquisto di azioni proprie (ex art. 123-bis, comma 1, lettera m), TUF)

Alla data della presente Relazione non risultano in essere deleghe ad aumentare il capitale ai sensi dell'art. 2443 Cod. civ.

L'Assemblea straordinaria degli azionisti dell'11 ottobre 2011 ha introdotto nello Statuto la facoltà di aumentare il capitale sociale, con esclusione del diritto di opzione e nei limiti del 10% del capitale sociale preesistente, a condizione che il prezzo di emissione delle nuove azioni corrisponda al valore di mercato regolamentato delle azioni e ciò sia confermato in apposita relazione della società incaricata della revisione contabile, a norma dell'art. 2441, quarto comma, secondo periodo, Cod. civ.

Si precisa, per quanto occorrer possa, che l'Assemblea in data 25 giugno 2019, ha autorizzato l'acquisto di azioni proprie, da effettuare in una o più occasioni, per la durata massima di 18 mesi dalla data della delibera. Alla data di scadenza della predetta autorizzazione, occorsa in data 28 dicembre 2020, il Consiglio non aveva esercitato la suddetta delega e, nelle successive Assemblee, non è stata disposta alcuna ulteriore autorizzazione all'acquisto di azioni proprie.

l) Attività di direzione e coordinamento (ex art. 2497 e s.s. c.c.)

L'Emittente non è soggetta ad attività di direzione e coordinamento ai sensi dell'art. 2497 e ss. c.c. ed è inoltre dotata di presidi organizzativi e regole di *governance* tali da garantire la conformità delle decisioni aziendali ai principi di corretta gestione e all'interesse sociale.

Con specifico riferimento alle valutazioni effettuate circa l'assenza di esercizio dell'attività di direzione e coordinamento da parte della controllante Fraes S.r.l., si precisa che quest'ultima ha comunicato all'Emittente di non esercitare attività di direzione e coordinamento per le ragioni di seguito sinteticamente elencate:

- a) l'Emittente opera in piena autonomia rispetto alla conduzione dei rapporti con le società da questa controllate, senza che vi sia alcuna ingerenza nella gestione da parte di Fraes S.r.l.;
- b) l'Emittente predispone autonomamente i piani strategici, finanziari, industriali e di *budget* della Società e del Gruppo;
- c) l'Emittente non è soggetta a regolamenti di gruppo;
- d) non risulta esistente alcun collegamento organizzativo-funzionale tra Fraes S.r.l. e l'Emittente;
- e) Fraes S.r.l. non emana direttive o istruzioni concernenti le decisioni in materia finanziaria e creditizia;
- f) Fraes S.r.l. limita il rapporto nei confronti dell'Emittente al semplice esercizio dei diritti amministrativi e patrimoniali derivanti dallo *status* di azionista, quali, a titolo esemplificativo, l'esercizio del voto in Assemblea e l'incasso dei dividendi;

PLC SPA

Sede legale: Via Lanzone, 31 – 20123 Milano – Italia

Tel.: 0249535741 – Fax: 0691281491

P.I. e C.F. 05346630964 – R.E.A. MI-1814188 – Cap. Soc. € 27.026.480,35 i.v.

P.E.C.: plcspa@pec.it – WEB: www.plc-spa.com



- g) Fraes S.r.l. non emana direttive rivolte all'Emittente in merito al compimento di operazioni straordinarie, quali, *inter alia*, aumenti di capitale, quotazione di strumenti finanziari, acquisizioni, dismissioni, concentrazioni, conferimenti, fusioni e scissioni.

Si precisa che:

- le informazioni richieste dall'articolo 123-bis, comma primo, lettera i) (*"gli accordi tra la società e gli amministratori ... che prevedono indennità in caso di dimissioni o licenziamento senza giusta causa o se il loro rapporto di lavoro cessa a seguito di un'offerta pubblica di acquisto"*) sono contenute nella Relazione sulla Remunerazione pubblicata ai sensi dell'art. 123-ter del TUF. Si rinvia, a tal riguardo, anche alla Sezione 8.1 della presente Relazione;
- le informazioni richieste dall'articolo 123-bis, comma primo, lettera l) (*"le norme applicabili alla nomina e alla sostituzione degli amministratori ... nonché alla modifica dello statuto, se diverse da quelle legislative e regolamentari applicabili in via suppletiva"*) sono illustrate nella sezione della presente Relazione dedicata al Consiglio (Sezione 4, paragrafo 2);
- le informazioni richieste dall'art. 123-bis, comma primo, lettera l), seconda parte (*"le norme applicabili ... alla modifica dello statuto, se diverse da quelle legislative e regolamentari applicabili in via suppletiva"*) sono illustrate nella sezione della Relazione dedicata all'Assemblea (Sezione 13).

3. COMPLIANCE (ex art. 123-bis, comma 2, lettera a), prima parte, TUF)

La Società aderisce al Codice (accessibile al pubblico sul sito *web* del Comitato per la *Corporate Governance*, alla pagina <http://www.borsaitaliana.it/comitato-corporate-governance/codice/codice.htm>).

Il sistema di governo societario adottato ha quale obiettivo primario la creazione di valore per gli azionisti. L'Emittente – consapevole della necessità di predisporre un efficace sistema di controllo interno – è costantemente impegnata nell'individuazione e perseguimento di iniziative ed azioni volte al miglioramento del complessivo sistema di governo.

In ottemperanza alla normativa applicabile, la presente Relazione illustra il sistema di "*Corporate Governance*" di PLC descrivendo le concrete modalità di attuazione da parte della Società delle prescrizioni del Codice.

L'adesione al Codice da parte dell'Emittente è quasi integrale, salvo limitati scostamenti che sono oggetto di opportuna informativa come previsto dal Codice stesso.

Per quanto a conoscenza dell'Emittente, non esistono disposizioni di legge non italiane applicabili a quest'ultima o a sue controllate aventi rilevanza strategica che ne influenzino la struttura di *Corporate Governance*.

PLC SPA

Sede legale: Via Lanzone, 31 – 20123 Milano – Italia

Tel.: 0249535741 – Fax: 0691281491

P.I. e C.F. 05346630964 – R.E.A. MI-1814188 – Cap. Soc. € 27.026.480,35 i.v.

P.E.C.: plcspa@pec.it – WEB: www.plc-spa.com



4. CONSIGLIO DI AMMINISTRAZIONE

4.1 RUOLO DEL CONSIGLIO DI AMMINISTRAZIONE (ex art. 123-bis, comma 2, lettera d) TUF)

Il Consiglio di Amministrazione è l'organo collegiale investito della gestione della Società ed è impegnato nel perseguimento del successo sostenibile dell'Emittente e del Gruppo, nell'ottica di generare valore per gli azionisti in un orizzonte di medio-lungo periodo. In proposito, nel piano industriale 2021-2024 approvato lo scorso 31 marzo 2021, il Consiglio di Amministrazione ha deciso di porre massima attenzione al perseguimento del successo sostenibile, anche nell'ottica di preservare la capacità delle generazioni future di soddisfare i propri bisogni. Per ulteriori dettagli si rinvia, *inter alia*, alla precedente Sezione 1.2 e ai bilanci di sostenibilità di tempo in tempo pubblicati sul sito istituzionale della Società.

Il Consiglio di Amministrazione riveste, pertanto, un ruolo centrale nel sistema di *Corporate Governance* di PLC e, ai sensi dell'art. 15 dello Statuto, è investito dei più ampi poteri per l'amministrazione ordinaria e straordinaria della Società.

La gestione della Società spetta, pertanto, esclusivamente al Consiglio di Amministrazione, il quale compie le operazioni necessarie per l'attuazione dell'oggetto sociale con la sola esclusione di quelli che la legge, o lo Statuto, riservano espressamente all'Assemblea.

Inoltre, in data 1° dicembre 2021, il Consiglio ha deliberato di approvare, secondo quanto previsto dall'Articolo 3, Raccomandazione 11 del Codice, il "*Regolamento del Consiglio di Amministrazione: Ruolo, Organizzazione e Modalità di funzionamento*" (il "**Regolamento del Consiglio**"). Pertanto, il Consiglio di Amministrazione della Società, in base alle disposizioni normative e statutarie tempo per tempo applicabili e ai sensi suddetto Regolamento del Consiglio, ha la competenza a deliberare, fatto salvo quanto disposto dagli artt. 2420-ter e 2443 c.c. e nel rispetto dell'art. 2436 c.c., ove richiesto, circa:

- a) le operazioni di fusione per incorporazione o di scissione, ai sensi degli artt. 2505, 2505-bis e 2506-ter, c.c.;
- b) l'istituzione o la soppressione di sedi secondarie;
- c) il trasferimento della sede sociale nel territorio nazionale;
- d) l'indicazione di quali Amministratori abbiano la rappresentanza della Società;
- e) la eventuale riduzione del capitale in caso di recesso del socio;
- f) gli adeguamenti dello Statuto a disposizioni normative;
- g) la sostituzione, ai sensi dell'articolo 2386 c.c., nell'ambito degli appartenenti alla medesima lista cui appartenevano gli amministratori cessati, di eventuali amministratori venuti a mancare nel corso dell'esercizio, purché la maggioranza sia sempre costituita da amministratori nominati dall'Assemblea, nel rispetto delle previsioni statutarie.

Inoltre, il Consiglio di Amministrazione, come espressamente richiamato nel Regolamento del Consiglio adottato:

- a) su proposta del Presidente, formulata d'intesa con l'Amministratore Delegato, adotta e descrive nella relazione sul governo societario la politica per la gestione del dialogo con la generalità degli

PLC SPA

Sede legale: Via Lanzone, 31 – 20123 Milano – Italia

Tel.: 0249535741 – Fax: 0691281491

P.I. e C.F. 05346630964 – R.E.A. MI-1814188 – Cap. Soc. € 27.026.480,35 i.v.

P.E.C.: plcspa@pec.it – WEB: www.plc-spa.com



- azionisti, anche tenendo conto delle politiche di *engagement* adottate dagli investitori istituzionali e dai gestori di attivi;
- b) cura – tramite il Presidente e con l’ausilio del Segretario – che tutti i componenti del Consiglio di Amministrazione e del Collegio Sindacale possano partecipare, successivamente alla nomina e durante il mandato, a iniziative, anche tramite la presentazione periodica dell’informativa sul generale andamento della gestione e sulla sua prevedibile evoluzione, finalizzate a fornire loro un’adeguata conoscenza dei settori di attività in cui opera la Società, delle dinamiche aziendali e della loro evoluzione, anche nell’ottica del successo sostenibile della Società stessa, nonché dei principi di corretta gestione dei rischi e del quadro normativo e autoregolamentare di riferimento;
 - c) delibera, su proposta del Presidente, la nomina e la revoca del Segretario del Consiglio di Amministrazione;
 - d) esamina e approva i piani industriali e gli eventuali piani strategici e finanziari della Società e del Gruppo ad essa facente capo, anche in base all’analisi dei temi rilevanti per la generazione di valore nel lungo termine effettuata con l’eventuale supporto di un comitato interno del quale il Consiglio di Amministrazione determina la composizione e le funzioni, monitorandone periodicamente l’attuazione;
 - e) valuta il generale andamento della gestione, tenendo in considerazione, in particolare, le informazioni ricevute dagli organi delegati, nonché confrontando, periodicamente, i risultati conseguiti con quelli programmati;
 - f) definisce il sistema di governo societario della Società stessa e la struttura del Gruppo ad essa facente capo e valuta l’adeguatezza dell’assetto organizzativo, amministrativo e contabile della Società e delle controllate aventi rilevanza strategica, con particolare riferimento al sistema di controllo interno e gestione dei rischi, definendo altresì i principi che riguardano il coordinamento e i flussi informativi tra i diversi soggetti coinvolti nel suddetto sistema, al fine di massimizzare l’efficienza del sistema stesso, ridurre le duplicazioni di attività e garantire un efficace svolgimento dei compiti propri del Collegio Sindacale;
 - g) definisce la natura e il livello di rischio compatibile con gli obiettivi strategici della Società, includendo nelle proprie valutazioni tutti gli elementi che possono assumere rilievo nell’ottica del successo sostenibile della Società;
 - h) delibera in merito alle operazioni della Società e delle sue controllate che hanno un significativo rilievo strategico, economico, patrimoniale o finanziario per la Società stessa; a tal fine stabilisce i criteri generali per individuare le operazioni di significativo rilievo;
 - i) al fine di assicurare la corretta gestione delle informazioni societarie, adotta, su proposta del Presidente d’intesa con l’Amministratore Delegato, una procedura per il trattamento delle informazioni privilegiate e un memorandum sugli obblighi informativi delle società del Gruppo nei confronti della Società stessa;

PLC SPA

Sede legale: Via Lanzone, 31 – 20123 Milano – Italia

Tel.: 0249535741 – Fax: 0691281491

P.I. e C.F. 05346630964 – R.E.A. MI-1814188 – Cap. Soc. € 27.026.480,35 i.v.

P.E.C.: plcspa@pec.it – WEB: www.plc-spa.com



- j) attribuisce e revoca deleghe ad uno o più Amministratori e/o a direttori generali, fermo quanto riservato alla esclusiva competenza del Consiglio di Amministrazione ai sensi dell'art. 2381 del Codice Civile, nonché in relazione alle previsioni dell'art. 13 dello Statuto, definendone i limiti e le modalità di esercizio;
- k) definisce, su proposta del Comitato Nomine, Remunerazioni e Piani di Stock Option, una politica per la remunerazione degli Amministratori, dei Sindaci e dei dirigenti con responsabilità strategiche funzionale al perseguimento del successo sostenibile della Società;
- l) determina, esaminate le proposte del Comitato Nomine, Remunerazioni e Piani di Stock Option e sentito il Collegio Sindacale ai sensi dell'art. 2389, 3° comma, del Codice Civile, il trattamento economico e normativo degli Amministratori delegati e degli altri Amministratori che ricoprono particolari cariche, tenuto conto, altresì, della relativa partecipazione ai Comitati istituiti in seno al Consiglio di Amministrazione. Provvede, inoltre, ove necessario, alla ripartizione dell'emolumento globale deliberato dall'Assemblea tra i singoli membri del Consiglio di Amministrazione;
- m) effettua, coadiuvato dal Comitato Nomine, Remunerazioni e Piani di Stock Option, con cadenza almeno triennale, in vista del rinnovo del Consiglio di Amministrazione, una valutazione sulla dimensione, sulla composizione e sul funzionamento del Consiglio di Amministrazione stesso e dei Comitati costituiti in seno allo stesso (c.d. autovalutazione);
- n) valuta l'opportunità di adottare - ed eventualmente predisporre, aggiorna e dà attuazione, con l'ausilio del Comitato Nomine, Remunerazioni e Piani di Stock Option - un piano per la successione degli Amministratori esecutivi;
- o) fornisce informativa, nella relazione sul governo societario:
 - sulla propria composizione, indicando per ciascun componente la qualifica, il ruolo ricoperto all'interno del Consiglio di Amministrazione, le principali caratteristiche professionali nonché l'anzianità di carica dalla prima nomina;
 - sullo svolgimento dei compiti sopra elencati e, in particolare, sul numero e la durata media delle riunioni del Consiglio di Amministrazione tenutesi nel corso dell'esercizio e sulla relativa percentuale di partecipazione di ciascun Amministratore;
 - sulle principali caratteristiche del sistema di controllo interno e di gestione dei rischi, esprimendo la propria valutazione sull'adeguatezza e sull'efficacia dello stesso, rispetto alle caratteristiche del Gruppo PLC e al profilo di rischio assunto;
- p) valuta nel merito, qualora l'Assemblea, per far fronte ad esigenze di carattere organizzativo, autorizzi in via generale e preventiva deroghe al divieto di concorrenza previsto dall'art. 2390 del Codice Civile, ciascuna fattispecie problematica e segnala alla prima Assemblea utile eventuali criticità. A tal fine, ciascun Amministratore, all'atto dell'accettazione della nomina, informa prontamente il Consiglio di Amministrazione di eventuali attività esercitate in concorrenza con la Società e, successivamente, di ogni modifica rilevante.

PLC SPA

Sede legale: Via Lanzone, 31 – 20123 Milano – Italia

Tel.: 0249535741 – Fax: 0691281491

P.I. e C.F. 05346630964 – R.E.A. MI-1814188 – Cap. Soc. € 27.026.480,35 i.v.

P.E.C.: plcspa@pec.it – WEB: www.plc-spa.com



Al fine di una migliore e più efficiente gestione della Società, il Consiglio di Amministrazione nomina tra i propri componenti uno o più Amministratori Delegati, a cui delega la responsabilità di dirigere e gestire l'azienda, le sue sedi e rappresentanze, deliberando e compiendo tutti gli atti che rientrano nell'ordinaria amministrazione della Società, fatte salve le materie riservate alla esclusiva competenza del Consiglio di Amministrazione ai sensi dell'art. 2381 c.c. In occasione delle riunioni del Consiglio di Amministrazione, con cadenza almeno trimestrale, l'Amministratore Delegato fornisce al Consiglio un'informativa sul generale andamento della gestione e sulla sua prevedibile evoluzione, sulle operazioni di maggiore rilievo economico, finanziario e patrimoniale effettuate dalla Società e/o dalle società controllate; l'Amministratore Delegato riferisce, altresì, sulle operazioni in potenziale conflitto di interessi, atipiche o inusuali, e sulle operazioni con parti correlate.

Il Presidente del Consiglio di Amministrazione, con il supporto delle competenti funzioni aziendali, fornisce un'informativa sulle eventuali novità legislative e regolamentari riguardanti la Società e gli organi sociali, le società controllate e partecipate, e supporta ciascun Amministratore nell'approfondimento di particolari tematiche che siano di loro interesse nello svolgimento del mandato. Inoltre, il Presidente del Consiglio di Amministrazione può assumere le iniziative ritenute utili affinché gli Amministratori possano accrescere la loro conoscenza della realtà e delle dinamiche aziendali ai fini del più efficace svolgimento del proprio ruolo.

* * *

Il Consiglio, con cadenza generalmente annuale, valuta l'adeguatezza dell'assetto organizzativo, amministrativo e contabile dell'Emittente e delle società controllate aventi rilevanza strategica con particolare riferimento al sistema di controllo interno e di gestione dei rischi. L'*iter* di valutazione prevede l'effettuazione di una verifica preliminare da parte del Comitato Controllo Rischi e Sostenibilità che, a tal fine, può avvalersi del supporto del Responsabile della Funzione di *Internal Audit* e del Dirigente Preposto alla redazione dei documenti contabili societari della Società. I risultati di tale verifica vengono esposti al primo Consiglio utile, il quale ne tiene conto ai fini della rispettiva valutazione.

La remunerazione degli amministratori delegati della Società e degli altri amministratori che ricoprono particolari cariche è determinata dal Consiglio con il parere del Collegio Sindacale e previa proposta del Comitato Nomine, Remunerazioni e Piani di *Stock Option*.

Con riferimento all'Esercizio, il Consiglio – nella seduta consiliare del 28 marzo 2022 e contestualmente all'approvazione del progetto di bilancio – ha effettuato la valutazione sul generale andamento della gestione tenendo in considerazione, in particolare, le informazioni ricevute dagli organi delegati.

Come già in precedenza evidenziato, il Consiglio è l'organo competente circa l'esame e l'approvazione delle operazioni dell'Emittente e delle sue controllate che abbiano un significativo rilievo strategico, economico, patrimoniale o finanziario individuate sulla base di criteri generali stabiliti dal Consiglio medesimo.

In particolare, il Consiglio, nella riunione del 30 aprile 2021, ha individuato quali operazioni di significativo rilievo strategico da sottoporre al preventivo parere del Consiglio medesimo ai sensi dell'Articolo 1, Raccomandazione 1, lett. e) del Codice le seguenti operazioni:

PLC SPA

Sede legale: Via Lanzone, 31 – 20123 Milano – Italia

Tel.: 0249535741 – Fax: 0691281491

P.I. e C.F. 05346630964 – R.E.A. MI-1814188 – Cap. Soc. € 27.026.480,35 i.v.

P.E.C.: plcspa@pec.it – WEB: www.plc-spa.com



- operazioni straordinarie (quali, a titolo meramente esemplificativo e non esaustivo, acquisizioni, cessioni, costituzione di *joint venture*, etc.) poste in essere dalle società controllate, italiane ed estere, di importo singolarmente superiore al 2% del totale dell'attivo risultante dal bilancio consolidato al 31 dicembre di ciascun anno; e
- operazioni ordinarie inerenti il normale svolgimento del *business* (quali, a titolo meramente esemplificativo e non esaustivo, contratti di appalto aventi ad oggetto la realizzazione di impianti, la gestione e manutenzione di impianti, etc.) sempre poste in essere dalle società controllate, italiane ed estere, di importo singolarmente superiore al 5% del totale dei ricavi, calcolato differenziando i ricavi afferenti il segmento servizi e i ricavi afferenti il segmento costruzione (sulla base del bilancio consolidato al 31 dicembre di ciascun anno).

Si precisa inoltre che, con riferimento ai contratti di durata superiore ad un anno, il calcolo del controvalore sarà effettuato per l'intera durata del contratto se si tratta di contratti a tempo determinato o, se si tratta di contratti a tempo indeterminato, in relazione ai corrispettivi presunti per la durata del singolo esercizio (ovvero, ove il termine di preavviso per il recesso fosse maggiore a un anno, per tutta la maggiore durata di tale periodo).

Al Consiglio sono altresì riservati l'esame e l'approvazione preventiva delle operazioni della Società in cui uno o più amministratori siano portatori di un interesse per conto proprio o di terzi.

Nella seduta del 28 giugno 2021, il Consiglio ha aggiornato la "*Procedura per le Operazioni con Parti Correlate*", entrata in vigore il 1° luglio successivo, che disciplina l'approvazione e l'esecuzione delle operazioni con parti correlate poste in essere dall'Emittente, direttamente oppure per il tramite di società controllate, al fine di assicurare la trasparenza e la correttezza sostanziale e procedurale delle operazioni. Per maggiori informazioni a riguardo, si rinvia alla Sezione 10 della presente Relazione.

Con riferimento alle autorizzazioni per lo svolgimento, da parte degli amministratori, di attività rilevanti ai sensi dell'art. 2390 c.c., si rammenta che, nella riunione del 30 aprile 2021, l'Assemblea ordinaria degli azionisti ha deliberato di autorizzare i componenti del Consiglio di Amministrazione ad assumere altri incarichi ai sensi dell'art. 2390, primo comma, c.c., fermo restando il rispetto degli ulteriori obblighi di legge gravanti sui medesimi. A tal proposito, il Consiglio valuterà nel merito eventuali fattispecie problematiche e segnalerà, ove necessario, all'Assemblea possibili criticità.

Si segnala, inoltre, che nella seduta del 19 marzo 2021 il Consiglio di Amministrazione uscente ha formulato un "*Orientamento agli azionisti per il rinnovo del Consiglio di Amministrazione per il triennio 2021-2023*", ritenendo opportuno elevare da 6 a 7 il numero di amministratori della Società, anche in ragione dell'assetto e delle esigenze operative della stessa, nonché degli effetti positivi potenzialmente discendenti in termini di ampliamento della dialettica nel consesso consiliare. Sul punto, si segnala che l'Assemblea ha dato seguito all'orientamento del Consiglio procedendo nella riunione assembleare del 30 aprile 2021 a nominare 7 amministratori.

PLC SPA

Sede legale: Via Lanzone, 31 – 20123 Milano – Italia

Tel.: 0249535741 – Fax: 0691281491

P.I. e C.F. 05346630964 – R.E.A. MI-1814188 – Cap. Soc. € 27.026.480,35 i.v.

P.E.C.: plcspa@pec.it – WEB: www.plc-spa.com



In aggiunta a quanto sopra, non sono emerse, nel corso dell'Esercizio, fattispecie problematiche in relazione alle quali il Consiglio ha ritenuto necessario od opportuno elaborare motivate proposte da sottoporre all'Assemblea degli azionisti per la definizione di un sistema di governo societario più funzionale alle esigenze dell'impresa.

Il Consiglio di Amministrazione, su proposta del Presidente, formulata d'intesa con l'Amministratore Delegato, ha adottato in data 26 gennaio 2022 una politica per la gestione del dialogo con la generalità degli azionisti (la "**Politica di Dialogo**"), che esplicita le modalità di gestione del dialogo tra la Società gli azionisti attuali e potenziali. Per maggiori informazioni si rinvia alla Sezione 12 della presente Relazione.

Di seguito si riportano le descrizioni relative alle ulteriori attribuzioni al Consiglio di Amministrazione in materia di: composizione (Paragrafo 4.3), funzionamento (Paragrafo 4.4), nomina e autovalutazione (Paragrafi 4.1 e 7.1), politica di remunerazione (Paragrafo 8); sistema di controllo interno e di gestione dei rischi (Paragrafo 9).

4.2 NOMINA E SOSTITUZIONE (ex art. 123-bis, comma 1, lettera l), prima parte, TUF)

Con riferimento alle ipotesi di nomina e sostituzione degli amministratori, l'art. 12 dello Statuto prevede che:

“La Società è amministrata da un Consiglio di Amministrazione composto da 5 a 19 membri, i quali durano in carica per il periodo stabilito nell'atto di nomina, comunque non superiore a tre esercizi.

Essi scadono alla data dell'Assemblea convocata per l'approvazione del bilancio relativo all'ultimo esercizio della loro carica e sono rieleggibili. Essi decadono e si rieleggono o si sostituiscono a norma di legge e di statuto.

Gli amministratori devono essere in possesso dei requisiti previsti dalla legge e dalle norme regolamentari in materia; di essi un numero minimo corrispondente al minimo previsto dalla normativa medesima deve possedere i requisiti di indipendenza di cui all'articolo 148, comma 3, del D. Lgs. 58/1998.

Il venir meno dei requisiti determina la decadenza dell'amministratore. Il venir meno del requisito di indipendenza quale sopra definito in capo ad un amministratore non ne determina la decadenza se i requisiti permangono in capo al numero minimo di amministratori che secondo la normativa vigente devono possedere tale requisito. L'Assemblea, prima di procedere alla loro nomina, determina la durata e il numero dei componenti il Consiglio. Ove il numero degli Amministratori sia stato determinato in misura inferiore al massimo previsto, l'Assemblea, durante il periodo di permanenza in carica del Consiglio, potrà aumentare tale numero deliberando con le maggioranze di legge, senza osservare il procedimento previsto nel presente articolo, a condizione che il Consiglio di Amministrazione risulti sempre composto da un numero di componenti in possesso dei requisiti di cui all'articolo 148, comma 3, del D. Lgs. 58/1998 pari almeno al minimo previsto dalla legge. I nuovi amministratori così nominati scadranno insieme con quelli in carica all'atto della loro nomina.

La nomina del Consiglio di Amministrazione avverrà, nel rispetto della disciplina pro tempore vigente inerente l'equilibrio tra generi, sulla base di liste presentate dai soci con le modalità di seguito specificate, nelle quali i candidati dovranno essere elencati mediante un numero progressivo.

PLC SPA

Sede legale: Via Lanzone, 31 – 20123 Milano – Italia

Tel.: 0249535741 – Fax: 0691281491

P.I. e C.F. 05346630964 – R.E.A. MI-1814188 – Cap. Soc. € 27.026.480,35 i.v.

P.E.C.: plcspa@pec.it – WEB: www.plc-spa.com



Le liste presentate dai soci, sottoscritte da coloro che le presentano, dovranno essere depositate presso la sede della Società, a disposizione di chiunque ne faccia richiesta, almeno venticinque giorni prima di quello fissato per l'Assemblea in prima convocazione e saranno soggette alle altre forme di pubblicità previste dalla normativa pro tempore vigente.

Ogni socio, i soci aderenti ad un patto parasociale rilevante ai sensi dell'art. 122 D. Lgs. 58/1998, il soggetto controllante, le società controllate e quelle soggette a comune controllo ai sensi dell'art. 93 del D. Lgs. 58/1998, non possono presentare o concorrere alla presentazione, neppure per interposta persona o società fiduciaria, di più di una sola lista né possono votare liste diverse, ed ogni candidato potrà presentarsi in una sola lista a pena di ineleggibilità. Le adesioni ed i voti espressi in violazione di tale divieto non saranno attribuiti ad alcuna lista.

Avranno diritto di presentare le liste soltanto i soci che, da soli o insieme ad altri soci presentatori, siano complessivamente titolari di azioni rappresentanti almeno il 2,5% del capitale sociale avente diritto di voto nell'Assemblea ordinaria ovvero, se diversa, la percentuale massima eventualmente consentita da disposizioni di legge o regolamentari.

Unitamente a ciascuna lista, entro i rispettivi termini sopra indicati, dovranno depositarsi: (i) l'indicazione dell'identità dei soci che hanno presentato le liste, la percentuale di partecipazione dagli stessi complessivamente detenuta; (ii) le dichiarazioni con le quali i singoli candidati accettano la propria candidatura e attestano, sotto la propria responsabilità, l'inesistenza di cause di ineleggibilità e di incompatibilità, nonché l'esistenza dei requisiti prescritti per le rispettive cariche; (iii) un'esauriente informativa sulle caratteristiche personali e professionali di ciascun candidato con l'eventuale indicazione dell'idoneità dello stesso a qualificarsi come indipendente ai sensi dell'art. 148, comma 3, del D. Lgs. 58/1998.

Le liste che presentino un numero di candidati pari o superiore a tre devono essere composte da candidati appartenenti ad entrambi i generi, in modo che appartengano al genere meno rappresentato almeno i due quinti dei candidati (tale numero è arrotondato per eccesso all'unità superiore, ad eccezione delle liste composte da tre candidati), o la diversa percentuale richiesta dalla normativa pro tempore vigente.

Dovrà inoltre essere depositata, entro il termine previsto dalla disciplina applicabile per la pubblicazione delle liste da parte della Società, l'apposita certificazione rilasciata da un intermediario abilitato ai sensi di legge comprovante la titolarità, al momento del deposito presso la Società della lista, del numero di azioni necessario alla presentazione stessa.

Le liste dovranno indicare quali sono gli amministratori in possesso dei requisiti di indipendenza.

Le liste presentate senza l'osservanza delle disposizioni che precedono sono considerate come non presentate.

Alla elezione del Consiglio di Amministrazione si procederà come di seguito precisato:

- a) dalla lista che ha ottenuto il maggior numero dei voti vengono tratti, nell'ordine progressivo con il quale sono elencati nella lista stessa, gli Amministratori da eleggere tranne 1 (uno);*
- b) il restante Amministratore è tratto dalla lista di minoranza che non sia collegata in alcun modo, neppure indirettamente né con la lista di cui alla precedente lettera a), né con coloro che hanno presentato o votato*

PLC SPA

Sede legale: Via Lanzone, 31 – 20123 Milano – Italia

Tel.: 0249535741 – Fax: 0691281491

P.I. e C.F. 05346630964 – R.E.A. MI-1814188 – Cap. Soc. € 27.026.480,35 i.v.

P.E.C.: plcspa@pec.it – WEB: www.plc-spa.com



la lista di cui alla precedente lettera a), e che abbia ottenuto il secondo maggior numero di voti. A tal fine, non si terrà tuttavia conto delle liste che non abbiano conseguito una percentuale di voti almeno pari alla metà di quella richiesta per la presentazione delle liste, di cui all'ottavo comma del presente articolo.

Qualora con i candidati eletti con le modalità sopra indicate non sia assicurata la nomina di un numero di Amministratori in possesso dei requisiti di indipendenza stabiliti per i sindaci dall'articolo 148, comma 3, del D. Lgs. 58/1998 pari al numero minimo stabilito dalla legge in relazione al numero complessivo degli Amministratori, il candidato non indipendente eletto come ultimo in ordine progressivo nella lista che ha riportato il maggior numero di voti, di cui alla lettera a) del comma che precede, sarà sostituito dal primo candidato indipendente non eletto della stessa lista secondo l'ordine progressivo ovvero, in difetto, dal primo candidato indipendente secondo l'ordine progressivo non eletto delle altre liste, secondo il numero di voti da ciascuna ottenuto. A tale procedura di sostituzione si farà luogo sino a che il Consiglio di Amministrazione risulti composto da un numero di componenti in possesso dei requisiti di cui all'articolo 148, comma 3, del D. Lgs. 58/1998 pari almeno al minimo prescritto dalla legge. Qualora infine detta procedura non assicuri il risultato da ultimo indicato, la sostituzione avverrà con delibera assunta dall'Assemblea a maggioranza relativa, previa presentazione di candidature di soggetti in possesso dei citati requisiti.

Qualora, inoltre, con i candidati eletti con le modalità sopra indicate non sia assicurata la composizione del Consiglio di Amministrazione conforme alla disciplina pro tempore vigente inerente l'equilibrio tra generi, il candidato del genere più rappresentato eletto come ultimo in ordine progressivo nella lista che ha riportato il maggior numero di voti sarà sostituito dal primo candidato del genere meno rappresentato non eletto della stessa lista secondo l'ordine progressivo. A tale procedura di sostituzione si farà luogo sino a che non sia assicurata la composizione del Consiglio di Amministrazione conforme alla disciplina pro tempore vigente inerente l'equilibrio tra generi. Qualora infine detta procedura non assicuri il risultato da ultimo indicato, la sostituzione avverrà con delibera assunta dall'Assemblea a maggioranza relativa, previa presentazione di candidature di soggetti appartenenti al genere meno rappresentato.

Nel caso in cui venga presentata un'unica lista, nel caso in cui non venga presentata alcuna lista, ovvero nel caso in cui vengano presentate soltanto liste da parte di soggetti che detengono, anche congiuntamente, una partecipazione di controllo di maggioranza relativa e/o di soggetti collegati con questi ultimi ai sensi di quanto previsto dall'art. 144-quinquies del regolamento Consob 11971/99, l'Assemblea delibera con le maggioranze di legge, senza osservare il procedimento sopra previsto, fermo il rispetto della disciplina pro tempore vigente inerente l'equilibrio tra generi. Sono comunque salve diverse ed ulteriori disposizioni previste da inderogabili norme di legge o regolamentari.

Se nel corso dell'esercizio vengono a mancare uno o più amministratori, purché la maggioranza sia sempre costituita da amministratori nominati dall'Assemblea, si provvederà ai sensi dell'art. 2386 del Codice Civile, secondo quanto appresso indicato:

PLC SPA

Sede legale: Via Lanzone, 31 – 20123 Milano – Italia

Tel.: 0249535741 – Fax: 0691281491

P.I. e C.F. 05346630964 – R.E.A. MI-1814188 – Cap. Soc. € 27.026.480,35 i.v.

P.E.C.: plcspa@pec.it – WEB: www.plc-spa.com



- a) *il Consiglio di Amministrazione procede alla sostituzione nell'ambito degli appartenenti alla medesima lista cui appartenevano gli amministratori cessati e l'Assemblea delibera, con le maggioranze di legge, rispettando lo stesso criterio;*
- b) *qualora non residuino nella predetta lista candidati non eletti in precedenza ovvero candidati con i requisiti richiesti, o comunque quando per qualsiasi ragione non sia possibile rispettare quanto disposto nella lettera a), il Consiglio di Amministrazione provvede alla sostituzione, così come successivamente provvede l'Assemblea, con le maggioranze di legge senza voto di lista.*

In ogni caso il Consiglio e l'Assemblea procederanno alla nomina in modo da assicurare (i) la presenza di amministratori indipendenti nel numero complessivo minimo richiesto dalla normativa pro tempore vigente, e (ii) il rispetto della disciplina pro tempore vigente inerente l'equilibrio tra generi.

L'Assemblea può tuttavia deliberare di ridurre il numero dei componenti il Consiglio a quello degli Amministratori in carica per il periodo di durata residuo del loro mandato. Qualora per qualsiasi causa venga a cessare almeno la metà degli amministratori nominati dall'Assemblea, l'intero Consiglio si intende decaduto; in tal caso gli amministratori rimasti in carica devono convocare d'urgenza l'Assemblea per la nomina del nuovo Consiglio.

Il Consiglio resterà altresì in carica fino a che l'Assemblea ne avrà deliberato il rinnovo; sino a tale momento il Consiglio di Amministrazione potrà compiere unicamente atti di ordinaria amministrazione.

Ai membri del Consiglio di Amministrazione spetta un compenso da conteggiare nei costi della Società; tale compenso è stabilito dall'Assemblea e rimarrà invariato fino a nuova deliberazione.

Ai membri del Consiglio di Amministrazione compete inoltre il rimborso delle spese sostenute in ragione del loro ufficio”.

Si rammenta, in questa sede, che il Codice prevede la definizione e adozione di un piano di successione per gli amministratori esecutivi da parte delle società di grandi dimensioni. A tal proposito, anche in considerazione della qualifica della Società quale società a proprietà concentrata, della natura dell'azionariato della Società, del rapporto individuale tra Società e gli amministratori, nonché delle peculiarità, nella specie, di ciascuno di tali rapporti e soggetti nonché delle regole statutarie e normative previste per la nomina ed il rinnovo del Consiglio di Amministrazione, il Consiglio stesso ha valutato di non dover formalizzare l'adozione di un piano di successione per gli amministratori esecutivi. Se nel corso dell'esercizio verranno a mancare uno o più amministratori esecutivi, si procederà dunque alla loro sostituzione secondo quanto previsto dallo Statuto sociale.

Alla data della presente Relazione, non vi sono previsioni statutarie che ammettano la presentazione di una lista da parte del Consiglio uscente per il rinnovo dell'organo amministrativo né il Consiglio di Amministrazione, in scadenza all'approvazione del bilancio di esercizio al 31 dicembre 2020, ha presentato una propria lista a tal fine per l'Assemblea del 30 aprile 2021 che aveva all'ordine del giorno, *inter alia*, la nomina dell'organo amministrativo.

Per quanto riguarda le ulteriori informazioni sul ruolo del Consiglio di Amministrazione e dei Comitati endoconsiliari nei processi funzionali all'autovalutazione, nomina e successione con riferimento ai membri dell'organo amministrativo e/o al *top management* si rinvia alla Sezione 7 della presente Relazione.

PLC SPA

Sede legale: Via Lanzone, 31 – 20123 Milano – Italia

Tel.: 0249535741 – Fax: 0691281491

P.I. e C.F. 05346630964 – R.E.A. MI-1814188 – Cap. Soc. € 27.026.480,35 i.v.

P.E.C.: plcspa@pec.it – WEB: www.plc-spa.com



4.3 COMPOSIZIONE (ex art. 123-bis, comma 2, lettera d) e d-bis TUF)

La Società è amministrata, ai sensi dell'art. 12 dello Statuto sociale, da un Consiglio di Amministrazione composto da un numero di membri non inferiore a 5 e non superiore a 19, dotati di adeguata competenza e professionalità. Gli amministratori restano in carica per il periodo fissato dalla deliberazione assembleare di nomina, sino a un massimo di 3 esercizi e sono rieleggibili. Essi decadono e si rieleggono o si sostituiscono a norma di legge e di Statuto.

L'Assemblea ordinaria della Società in data 30 aprile 2021 ha nominato all'unanimità, per tre esercizi e, pertanto, fino alla data di approvazione del bilancio di esercizio al 31 dicembre 2023, un Consiglio composto da n. 7 Consiglieri.

I componenti del Consiglio sono stati individuati tra i candidati proposti nell'unica lista depositata presso la sede sociale da parte dell'azionista di maggioranza Fraes S.r.l., titolare, alla data del deposito della lista, di complessive n. 19.087.545 azioni ordinarie della Società, pari al 73,53% del capitale sociale avente diritto di voto in Assemblea. Il *quorum* richiesto per la presentazione delle liste in occasione dell'ultima nomina è stato del 2,5%, come stabilito dalla Consob con determinazione n. 44 del 29 gennaio 2021.

Essendo stata presentata una sola lista di candidati, in conformità a quanto previsto dallo Statuto sociale, la delibera di nomina del Consiglio è potuta avvenire con la maggioranza di legge, senza osservare il procedimento di nomina mediante c.d. voto di lista.

Nella seduta del 30 aprile 2021, il Consiglio ha nominato Giuseppe Maria Garofano quale Presidente Onorario sino alla data dell'Assemblea convocata per l'approvazione del bilancio al 31 dicembre 2023.

Pertanto, il Consiglio nominato in data 30 aprile 2021, è composto come segue:

PLC SPA

Sede legale: Via Lanzone, 31 – 20123 Milano – Italia

Tel.: 0249535741 – Fax: 0691281491

P.I. e C.F. 05346630964 – R.E.A. MI-1814188 – Cap. Soc. € 27.026.480,35 i.v.

P.E.C.: plcspa@pec.it – WEB: www.plc-spa.com

Consiglio di Amministrazione

Carica	Componenti	Anno di nascita	Data di prima nomina	In carica dal	In carica fino a	Lista	Esec.	Non esec.	Indip. Codice	Indip TUF	(*)	Numero altri incarichi
Presidente	Francesco Esposito	1953	26 marzo 2018	30 aprile 2021	Approvazione Bilancio di esercizio 2023	M	X				13/14	9
AD	Michele Scoppio	1975	26 marzo 2018	30 aprile 2021	Approvazione Bilancio di esercizio 2023	M	X				14/14	7
Amm.re	Chiara Esposito	1978	26 marzo 2018	30 aprile 2021	Approvazione Bilancio di esercizio 2023	M	X				14/14	1
Amm.re	Luciano Maria Garofano	1975	26 marzo 2018	30 aprile 2021	Approvazione Bilancio di esercizio 2023 ²	M	X				14/14	11
Amm.re	Graziano Gianmichele Visentin	1950	28 aprile 2010	30 aprile 2021	Approvazione Bilancio di esercizio 2023	M		X	X	X	13/14	11
Amm.re	Marina D'Artibale	1965	26 marzo 2018	30 aprile 2021	Approvazione bilancio di esercizio 2023	M		X	X	X	14/14	1
Amm.re	Claudia Crivelli	1973	30 aprile 2021	30 aprile 2021	Approvazione bilancio di esercizio 2023	M		X	X	X	6/7	0

² Si precisa che il Consigliere Luciano Maria Garofano ha rassegnato le proprie dimissioni con efficacia dal 29 marzo 2022.



Si riportano di seguito il numero delle riunioni svolte durante l'Esercizio da parte del Consiglio e dei comitati endoconsiliari:

Consiglio di Amministrazione	Comitato Controllo Rischi e Sostenibilità	Comitato Nomine, Remunerazioni e Piani di Stock Option	Comitato Consiliare per le Operazioni con Parti Correlate
14	6	4	3

Viene di seguito fornita un'informativa circa le caratteristiche personali e professionali di ciascun amministratore (artt. 144-*octies* e 144-*decies* del Regolamento Emittenti Consob) in carica alla data della presente Relazione.

Francesco Esposito

Nato a Napoli nel 1953, ha conseguito il diploma di perito elettrotecnico presso l'ITIS A. Volta di Napoli.

Conseguito il diploma, ha iniziato subito la sua carriera professionale, di alto livello, presso i maggiori operatori del mercato italiano nel settore energetico, ricoprendo varie cariche, dal *Project Management* alla Direzione Tecnica.

Michele Scoppio

Nato a Bari nel 1975, si è laureato in Ingegneria Elettrica con il massimo dei voti e lode presso il Politecnico di Bari. Ha completato la sua formazione frequentando un corso di specializzazione nel 2000 in tecniche di "*total quality management*" e nel 2001 presso la scuola economica Isvor di FIAT, acquisendo competenze in tematiche inerenti al "*problem solving*", macro e micro economia e tecniche di creatività.

È abilitato alla professione di ingegnere.

Dopo una breve esperienza nel settore *automotive* e nella consulenza aziendale nel gruppo Altran, inizia nel 2003 la sua avventura nel settore *energy*, quasi sempre nell'ambito di società quotate come Enertad, Alerion, *Iberdrola Renovables*.

Nell'ambito del percorso professionale nel settore energia, ed in particolare in quello delle fonti rinnovabili, ha gestito a vari livelli la ingegnerizzazione, la realizzazione, il finanziamento, l'M&A, la costruzione e l'*operation* di circa 1.000 MW di impianti (oltre 25 centrali di produzione), con particolare riferimento al settore eolico e fotovoltaico ed in piccola parte a quello idroelettrico, oltre che lo sviluppo di nuove iniziative per oltre 3.500 MW, tra Italia ed Estero.

PLC SPA

Sede legale: Via Lanzone, 31 – 20123 Milano – Italia

Tel.: 0249535741 – Fax: 0691281491

P.I. e C.F. 05346630964 – R.E.A. MI-1814188 – Cap. Soc. € 27.026.480,35 i.v.

P.E.C.: plcspa@pec.it – WEB: www.plc-spa.com



Chiara Esposito

Nata a Napoli nel 1978, ha conseguito il diploma scientifico nel 1996, due anni dopo nel 1998 ha iniziato la sua esperienza lavorativa presso la società PLC System S.r.l. occupandosi di relazioni e contratti con i clienti, coordinatrice di fiere e manifestazioni tecniche aziendali e referente aziendale per corsi di formazione e stage scolastici; nel corso del tempo ha acquisito padronanza nelle mansioni assegnatele divenendo Responsabile del Servizio Tecnico della suddetta società.

Ha ricoperto tale carica fino al 2005, fino ad essere poi trasferita nel 2006 nella società PLC Service S.r.l., facente parte sempre del Gruppo, con la carica di Responsabile Commerciale *Marketing* e Responsabile Risorse Umane occupandosi sempre della gestione e relazione dei clienti e ricoprendo a tutt'oggi anche altri ruoli, quali:

- responsabile della gestione personale interno ed esterno;
- *Chief operating officer*.

Ad oggi è dirigente di PLC S.p.A.

Luciano Maria Garofano

Nato a Milano il 23 luglio 1975, si è laureato in economia e commercio all'università Bocconi.

Ha lavorato in ambito industriale nel settore dell'acciaio in Olanda, Germania, Francia e Stati Uniti, da circa 16 anni lavora nel settore dell'energia rinnovabile in ambito finanziario, ha strutturato circa 30 operazioni di *equity* e debito sull'energia per un controvalore complessivo di circa 1,5 miliardi di euro.

Graziano Gianmichele Visentin

Nato ad Albano Laziale nel 1950, si è laureato in Giurisprudenza all'Università di Pavia e in Scienze della Sicurezza Economica e Finanziaria - Facoltà di Giurisprudenza dell'Università Tor Vergata di Roma.

È abilitato alla professione di Commercialista e Revisore Contabile.

Ha diretto, per quattro anni, alcuni reparti della Polizia Tributaria; è stato funzionario, per un biennio, presso la Direzione Affari Tributarî del "vecchio Banco Ambrosiano"; per quattro anni, responsabile Servizi Tributarî della Banca Cattolica del Veneto; Direttore, per nove anni, Affari Tributarî e di Bilancio del gruppo COIN; per due anni, Direttore Generale di Premafin Finanziaria; ha fondato a Treviso, nel 1985, lo studio "Visentin & Partners – Studio Legale e Tributario", che si occupa di consulenza societaria e tributaria, anche internazionale per gruppi societari di grandi dimensioni e di M&A.

Ha maturato significative esperienze di amministratore, componente del collegio sindacale di società (bancarie, assicurative, sim, sgr, finanziarie, commerciali e industriali), alcune delle quali quotate in borsa (Premafin Finanziaria; Fondiaria SAI; Milano Assicurazioni; Alleanza Assicurazioni; Stefanel; gruppo Coin; Alerion; Ascopiave; Marcolin; Roncadin; Richard Ginori 1735; Indesit Company; Piaggio & C.; H-Farm).

PLC SPA

Sede legale: Via Lanzone, 31 – 20123 Milano – Italia

Tel.: 0249535741 – Fax: 0691281491

P.I. e C.F. 05346630964 – R.E.A. MI-1814188 – Cap. Soc. € 27.026.480,35 i.v.

P.E.C.: plcspa@pec.it – WEB: www.plc-spa.com



Marina D'Artibale

Nata a Taranto nel 1965, si è laureata con lode in Economia e Commercio a Roma, all'Università "La Sapienza", nel 1988. È abilitata all'esercizio della professione di Dottore Commercialista e Revisore Contabile.

Ha maturato una lunga esperienza di Direzione in multinazionali statunitensi, con esperienze in diversi settori aziendali dal Finance alle Supply Chain e Logistica, Sistemi Informativi, Direzione Commerciale e Marketing, fino a diventare General Manager in Johnson & Johnson CH BU. È attualmente *Senior Advisor* in Eurogroup Consulting dove si occupa di Processi e Organizzazione, Strategia e Marketing.

Nel 2015 è stata inclusa nel programma di formazione "*In the Boardroom*" di Valore D, dedicato alle donne che siedono e siederanno nei consigli di amministrazione e organi di controllo delle società quotate italiane, promosso da Egon Zehnder e Linklaters, che ha formato 330 donne in 6 anni. È attualmente Presidente del Comitato Nazionale ITB che rappresenta le Alumnae ITB in Valore D.

È stata membro del Consiglio di Amministrazione di aziende del gruppo Johnson & Johnson Italy e Pfizer Italia. Nel corso della sua carriera ha gestito diversi progetti complessi nell'area del Controllo interno e della *Corporate Governance*.

È stata Market Operations Director in Pfizer CH dove ha curato la start up del business OTC ed ha guidato diversi progetti di ristrutturazione e fusione.

Ha iniziato la sua carriera in Arthur Andersen nel 1988 in revisione aziendale e certificazione di bilancio.

Claudia Crivelli

Nata a Lugano nel 1973, si è laureata *magna cum laude* in Giurisprudenza all'Università di Basilea e, in seguito, ha conseguito un *Master of Laws* (LL.M.) in *commercial and corporate law* alla *London School of Economics*. È abilitata all'esercizio della professione di Avvocato sia in Italia che in Svizzera.

Ha lavorato per anni in primari studi legali italiani dove si è occupata principalmente di M&A e di *Corporate Governance*, ma anche di *banking* e di *restructuring*. Ha inoltre lavorato *in-house*, come responsabile dell'area legale di TE Wind S.A.

Negli ultimi anni ha assunto cariche come amministratore indipendente in società quotate.

A seguito della consueta verifica annuale, si riporta di seguito l'elenco delle eventuali cariche di Amministratore o Sindaco ricoperte dagli attuali Consiglieri in altre Società quotate in mercati regolamentati (anche esteri), in società finanziarie, bancarie, assicurative o di rilevanti dimensioni:

PLC SPA

Sede legale: Via Lanzone, 31 – 20123 Milano – Italia

Tel.: 0249535741 – Fax: 0691281491

P.I. e C.F. 05346630964 – R.E.A. MI-1814188 – Cap. Soc. € 27.026.480,35 i.v.

P.E.C.: plcspa@pec.it – WEB: www.plc-spa.com

Componenti	Elenco Cariche
Francesco Esposito	<ol style="list-style-type: none"> 1. Presidente del Consiglio di Amministrazione di Idroelettrica 2014 S.r.l. Unipersonale³ 2. Consigliere di PLC South Africa Ltd. 3. Amministratore Unico di PLC Power S.r.l.⁴ 4. Amministratore Unico di C&C Irsina S.r.l.⁵ 5. Amministratore Unico di C&C Tre Energy S.r.l.⁶ 6. Consigliere di Monsson Operation LTD 7. Consigliere di Monsson Operation S.r.l. 8. Consigliere di Wind Power Energy S.r.l. 9. Presidente del Consiglio di Amministrazione di Schmack Biogas S.r.l.
Michele Scoppio	<ol style="list-style-type: none"> 1. Consigliere di MSD Service S.r.l. 2. Consigliere di Idroelettrica 2014 S.r.l. Unipersonale⁷ 3. Consigliere di PLC South Africa Ltd. 4. Consigliere di Monsson Operation LTD 5. Consigliere di Monsson Operation S.r.l. 6. Consigliere di Wind Power Energy S.r.l. 7. Consigliere di Schmack Biogas S.r.l.
Chiara Esposito	<ol style="list-style-type: none"> 1. Consigliere di Idroelettrica 2014 S.r.l. Unipersonale⁸
Luciano Maria Garofano	<ol style="list-style-type: none"> 1. Consigliere delegato Nelke S.r.l. 2. Amministratore Unico Gardil S.r.l. 3. Amministratore Unico Iron Re S.r.l. 4. Consigliere della Fondazione Sasso di Maremma 5. Amministratore Unico Richini Due S.r.l. 6. Consigliere di Monsson Operation LTD 7. Consigliere di Monsson Operation S.r.l. 8. Consigliere di Wind Power Energy S.r.l. 9. Consigliere di Schmack Biogas S.r.l. 10. Consigliere TeleLombardia S.p.A. 11. Consigliere MFZ S.r.l.
Graziano Gianmichele Visentin	<ol style="list-style-type: none"> 1. Sindaco Unico di Whirpool Italia S.r.l. 2. Sindaco Effettivo di Coima SGR S.p.A. 3. Sindaco Effettivo di Ricerca 12 S.p.A.

³ Carica ricoperta sino al 8 febbraio 2021.

⁴ Carica ricoperta sino al 9 febbraio 2021.

⁵ Carica ricoperta sino al 5 febbraio 2021.

⁶ Carica ricoperta sino al 5 febbraio 2021.

⁷ Carica ricoperta sino al 8 febbraio 2021.

⁸ Carica ricoperta sino al 8 febbraio 2021.

	<ul style="list-style-type: none"> 4. Sindaco Effettivo di Air One S.p.A. 5. Sindaco Effettivo di Compagnia Aerea Italiana S.p.A. 6. Sindaco Effettivo di Eurostazioni S.p.A. 7. Sindaco Effettivo di H-Farm S.p.A. 8. Amministratore di Piaggio & C. S.p.A. 9. Amministratore di 21 Investimenti SGR S.p.A. 10. Sindaco Effettivo di Ricerca Finanziaria S.p.A. 11. Sindaco Effettivo di Centomilacandele S.c.p.A. in liquidazione
Marina D'Artibale	<ul style="list-style-type: none"> 1. Amministratore unico San Damiano Dental S.r.l.

Criteri e politiche di diversità nella composizione del Consiglio e nell'organizzazione aziendale

In conformità all'Articolo 2, Raccomandazione 8 del Codice, oltre un terzo del Consiglio è costituito da amministratori del genere meno rappresentato. La Società non ha applicato altri criteri di diversità né adottato specifiche politiche in materia di diversità in relazione alla composizione degli organi di amministrazione. L'Emittente e le sue controllate sono consapevoli dell'importanza del capitale umano; l'approccio sostenibile si esplica, pertanto, anche attraverso politiche volte alla sua tutela ed evoluzione. L'Emittente e le sue controllate adottano principi di uguaglianza e di pari opportunità nella gestione delle risorse umane e rifiutano qualsiasi tipo di discriminazione nei confronti dei propri dipendenti e collaboratori. Inoltre, tutti i dipendenti dell'Emittente e delle sue controllate aderiscono al Codice Etico del Gruppo PLC, disponibile al seguente [link: Codice Etico \(plc-spa.com\)](http://plc-spa.com), e promuovono il rispetto dei principi di eguaglianza e di pari opportunità nelle attività di selezione e reclutamento del personale. Infatti, nelle relazioni interne ed esterne non sono ammessi comportamenti che abbiano un contenuto discriminatorio basato su opinioni politiche e sindacali, orientamento religioso, origini razziali o etniche, nazionalità, età, sesso, orientamento sessuale e condizioni personali e sociali. Per il dettaglio dei dati sul monitoraggio della parità di trattamento e di opportunità tra i generi all'interno dell'intera organizzazione aziendale si rinvia ai bilanci di sostenibilità di tempo in tempo pubblicati sul sito istituzionale della Società.

Cumulo massimo di incarichi ricoperti in altre società

Non essendo la Società qualificabile come società grande ai sensi del Codice, il Consiglio non ha ritenuto opportuno definire criteri generali in materia di numero massimo di incarichi di amministrazione e di controllo assumibili in altre società – quotate o non quotate – da parte dei propri componenti. Infatti, fermo restando il dovere di ciascun Consigliere di valutare personalmente la compatibilità delle cariche di amministrazione e controllo ricoperte con il diligente svolgimento dei compiti assunti quale amministratore dell'Emittente, si è ritenuto di poter lasciare ai soci che presentano le liste per la nomina degli amministratori ampia discrezionalità nella scelta dei candidati, tenendo anche conto, se del caso, dei criteri proposti dal Codice. Il Consiglio ritiene peraltro,



in ragione dei profili professionali e del contributo fornito nel corso dell'Esercizio, che gli attuali membri non ricoprono un numero di incarichi tale da non consentire l'adeguato svolgimento del proprio compito nella Società.

4.4 FUNZIONAMENTO DEL CONSIGLIO DI AMMINISTRAZIONE (ex art. 123-bis, comma 2, lettera d), TUF)

In conformità a quanto previsto dalle Raccomandazioni del Codice, nonché dal regolamento consiliare, il Presidente del Consiglio – anche con l'ausilio del Segretario – si adopera affinché ai membri del Consiglio siano fornite, con modalità e tempistica adeguate, la documentazione e le informazioni necessarie per agire in modo informato nello svolgimento del loro ruolo. Per garantire che gli amministratori agiscano in modo informato e per assicurare una corretta e completa valutazione dei fatti portati all'esame del Consiglio, la documentazione e le informazioni sono trasmesse ai Consiglieri nella stessa data di convocazione della riunione, ove possibile, e comunque, di regola, entro il terzo giorno antecedente a quello fissato per la riunione, fatti salvi i casi di urgenza nei quali la documentazione è resa disponibile appena possibile, tenendo debitamente in considerazione le ipotesi in cui eventuali esigenze di riservatezza e *price sensitivity* legate a taluni argomenti (nel rispetto delle applicabili disposizioni normative e regolamentari), nonché l'eventuale urgenza connessa a determinati argomenti (sui quali il Consiglio è chiamato a pronunciarsi) non lo consiglino o non lo consentano.

Le regole che disciplinano la convocazione e lo svolgimento delle riunioni consiliari sono contenute nel Regolamento del Consiglio e nell'articolo 14 del vigente Statuto, entrambi già richiamati. In particolare, il suddetto regolamento consiliare prevede che il Consiglio di Amministrazione sia convocato dal Presidente o dall'Amministratore Delegato oppure, su incarico di quest'ultimo, anche da altro Consigliere o dal Segretario o altro soggetto incaricato, mediante avviso contenente l'indicazione del giorno, dell'ora e del luogo dell'adunanza, nonché degli argomenti all'ordine del giorno sui quali discutere e deliberare, in conformità a quanto previsto dall'art. 14 dello Statuto e i singoli amministratori possono richiedere al Presidente di inserire argomenti all'ordine del giorno.

È ammessa la possibilità che le adunanze del Consiglio di Amministrazione si tengano per video-conferenza o audio-conferenza, ovvero che solo alcuni Consiglieri partecipino attraverso una di queste modalità, a condizione che tutti i partecipanti possano essere identificati, che si accerti (salvo diverse disposizioni normative e regolamentari pro tempore vigenti) la compresenza nello stesso luogo di Presidente e Segretario e che agli stessi partecipanti sia consentito di seguire la discussione e di intervenire nella trattazione degli argomenti e di esprimere il proprio voto, nonché di prendere visione in tempo reale della documentazione eventualmente distribuita nel corso della riunione. Il Presidente o l'Amministratore Delegato può invitare a partecipare alla riunione del Consiglio di Amministrazione i dipendenti della Società o delle società controllate ovvero altri soggetti o consulenti esterni, la cui presenza sia ritenuta utile in relazione alle materie da trattare.

Tali soggetti saranno comunque tenuti all'osservanza degli obblighi di riservatezza previsti per le riunioni consiliari.

PLC SPA

Sede legale: Via Lanzone, 31 – 20123 Milano – Italia

Tel.: 0249535741 – Fax: 0691281491

P.I. e C.F. 05346630964 – R.E.A. MI-1814188 – Cap. Soc. € 27.026.480,35 i.v.

P.E.C.: plcspa@pec.it – WEB: www.plc-spa.com



La riunione del Consiglio di Amministrazione è condotta dal Presidente o dall'Amministratore Delegato con le modalità dallo stesso ritenute più idonee a consentire l'ottimale svolgimento dei lavori consiliari. Le relative deliberazioni vengono assunte a norma di legge e di Statuto.

Ai sensi dell'articolo 14 dello Statuto, inoltre, il Consiglio può radunarsi tutte le volte che il Presidente, o chi ne fa le veci, lo ritenga opportuno, oppure qualora ne sia fatta richiesta scritta al Presidente da almeno due amministratori o da almeno un Sindaco.

Le convocazioni del Consiglio sono fatte dal Presidente, o su suo incarico anche da altro Consigliere o dal Segretario, mediante lettera raccomandata, telegramma, telefax o posta elettronica, da inviarsi almeno tre giorni prima di quello fissato per l'adunanza e, in caso di urgenza, anche mediante telegramma, telefax o posta elettronica da inviarsi almeno il giorno prima di quello fissato per l'adunanza. In difetto di tali formalità l'adunanza si reputa validamente costituita con la presenza di tutti i Consiglieri in carica e di tutti i componenti effettivi in carica del Collegio Sindacale.

Le riunioni del Consiglio si tengono presso la sede sociale o anche in altro luogo indicati nell'avviso di convocazione.

Si precisa che durante l'Esercizio a cui si riferisce la presente Relazione alcune riunioni del Consiglio si sono svolte mediante mezzi di telecomunicazione in conformità con le previsioni di cui all'art. 106 del Decreto-legge n. 18 del 17 marzo 2020, come s.m.i., recante "*Misure di potenziamento del servizio sanitario e di sostegno economico per famiglie, lavoratori e imprese connesse all'emergenza epidemiologica da COVID-19*".

Il Consiglio delibera sulle materie di propria competenza con la presenza della maggioranza degli amministratori in carica e a maggioranza dei voti dei presenti e, in caso di parità di voti, prevale il voto del Presidente.

Il Presidente provvede affinché siano fornite adeguate informazioni sulle materie da trattare avvalendosi anche dell'ausilio di presentazioni e *slides* all'uopo predisposte e dell'eventuale partecipazione dei dirigenti dell'Emittente e/o delle società del Gruppo responsabili delle funzioni aziendali competenti a seconda della materia da trattare all'ordine del giorno (hanno partecipato ad alcune riunioni del Consiglio nel corso dell'esercizio, ad esempio, il Dirigente Preposto, il Responsabile Affari Legali e Societari, il Responsabile Pianificazione Strategica e Business Development e rappresentanti della società controllata Schmack Biogas S.r.l.), consulenti e/o esperti esterni.

Alla data della presente Relazione le disposizioni del Regolamento del Consiglio, anche tenuto conto della sua recente approvazione, risultano essere debitamente osservate.

Nel corso dell'Esercizio si sono tenute n. 14 riunioni del Consiglio. Qui di seguito vengono riportate le percentuali di partecipazione di ciascun amministratore alle riunioni del Consiglio tenutesi nel corso dell'Esercizio.

PLC SPA

Sede legale: Via Lanzone, 31 – 20123 Milano – Italia

Tel.: 0249535741 – Fax: 0691281491

P.I. e C.F. 05346630964 – R.E.A. MI-1814188 – Cap. Soc. € 27.026.480,35 i.v.

P.E.C.: plcspa@pec.it – WEB: www.plc-spa.com

Carica	Componenti	% CdA
Presidente	Francesco Esposito	92,85
AD	Michele Scoppio	100
Amm.re	Chiara Esposito	100
Amm.re	Luciano Maria Garofano	100
Amm.re	Graziano Gianmichele Visentin	92,85
Amm.re	Marina D'Artibale	100
Amm.re	Claudia Crivelli	85

La durata media delle riunioni del Consiglio per l'Esercizio è pari a 62,57 minuti.

Per l'esercizio in corso, oltre alle riunioni del 26 gennaio, del 15, del 17, del 25 e del 28 marzo 2022, è già programmata una sola ulteriore riunione, come risulta dal calendario degli eventi societari per l'esercizio 2022 trasmesso a Borsa Italiana S.p.A. e pubblicato sul sito della Società, che prevede i seguenti riferimenti temporali: 12 agosto 2022 per l'approvazione relazione finanziaria semestrale al 30 giugno 2022.

4.5 RUOLO DEL PRESIDENTE DEL CONSIGLIO DI AMMINISTRAZIONE

Il Consiglio, nella riunione del 30 aprile 2021, ha deliberato di attribuire al Presidente del Consiglio, sig. Francesco Esposito, in ragione del suo specifico ruolo nell'attività della Società e delle sue particolari competenze, tutti i poteri e le attribuzioni derivanti dalla carica per legge e per Statuto. In particolare, al Presidente del Consiglio di Amministrazione spettano la rappresentanza della Società di fronte ai terzi e in giudizio nonché l'uso della firma sociale, tutti i poteri per la gestione ordinaria della Società, da esercitarsi con firma singola e per importi singolarmente non superiori a Euro 500.000,00 e con firma congiunta con l'Amministratore Delegato per importi singolarmente non superiori a Euro 5 milioni, fermo restando che per l'effettuazione di trasferimenti di denaro tra i conti intrattenuti dalla Società, nonché per l'effettuazione di trasferimenti di denaro a favore di società controllate e collegate, è sempre necessaria la firma congiunta con l'Amministratore Delegato.

Al Presidente del Consiglio di Amministrazione sono inoltre attribuiti, in via meramente esemplificativa e non esaustiva, i seguenti poteri:

- proporre agli organi collegiali le linee di indirizzo della politica aziendale e la pianificazione dell'attività sociale;
- vigilare sull'andamento degli affari sociali, verificando la corretta attuazione degli indirizzi e dei deliberati degli organi collegiali;



- far sì che ai Consiglieri venga fornita un'informazione sufficiente affinché essi possano adeguatamente assumere le proprie deliberazioni formali e, in generale, esercitare i propri poteri di gestione, indirizzo e controllo dell'attività della Società e del Gruppo;
- rappresentare la Società nelle assemblee delle società ed enti cui la Società partecipa, esercitando il diritto di voto;
- provvedere al coordinamento delle attività commerciali, tecniche e finanziarie della Società e delle imprese nelle quali essa abbia interessi di maggioranza o di minoranza, con facoltà di concedere e contrarre con le medesime, finanziamenti al fine dell'ottimizzazione delle risorse finanziarie di Gruppo;
- stipulare, firmare, accettare, modificare e risolvere contratti con parti terze attinenti l'oggetto sociale;
- assumere e dismettere partecipazioni in società ed enti, costituite o costituende;
- stipulare, modificare e risolvere contratti di apertura di credito, di mutuo e di finanziamento in genere, attivi e passivi, convenire concessioni di fidi ed altre facilitazioni bancarie;
- richiedere, contrattare e stipulare con gli istituti bancari, finanziari e assicurativi, il rilascio, da parte degli stessi, di depositi cauzionali e/o fidejussioni connesse all'esercizio dell'attività sociali;
- rilasciare fidejussioni a favore di terzi nell'interesse anche delle società partecipate;
- stipulare, modificare e risolvere contratti di conto corrente e deposito, effettuare operazioni a credito e a debito nei limiti dei fidi concessi;
- effettuare depositi e prelievi sia su fondi disponibili che allo scoperto nei limiti dei fidi concessi, per contanti o mediante lettera o emissione di assegni e vaglia emessi o girati all'ordine della Società;
- incassare le somme dovute alla Società tanto da privati che da qualsivoglia Pubblica Amministrazione, o da altri Enti pubblici o privati, rilasciandone le relative quietanze;
- assumere e/o licenziare e/o trasferire dipendenti, inclusi i dirigenti (in quest'ultimo caso previo parere del Comitato Remunerazioni limitatamente ai dirigenti con responsabilità strategiche), determinandone e modificandone qualifiche, funzioni, retribuzioni (inclusiva di benefit e compensi accessori), e liquidazioni, categorie e mansioni, applicare misure disciplinari nei confronti del personale dipendente nei termini, limiti e con le formalità previste dalla legge, dai contratti collettivi e di lavoro e dal regolamento interno del personale. Potrà rappresentare la Società nelle trattative sindacali, stipulare accordi sindacali con le rappresentanze sindacali e con le associazioni dei lavoratori e di categoria ed effettuare transazioni di vertenze sindacali e/o rapporti di lavoro con facoltà di transigere e conciliare presso i sindacati o presso la direzione provinciale del lavoro. Potrà altresì intrattenere i rapporti con gli istituti di previdenza ed assistenza con riferimento a tutto il personale impiegato, curando il rispetto dei relativi adempimenti di legge in materia;
- stipulare, modificare e risolvere contratti di acquisto, di fornitura di beni e servizi, di appalto, di locazione, anche finanziaria, anche di durata pluriennale, con l'avvertenza che concorrono a formare

PLC SPA

Sede legale: Via Lanzone, 31 – 20123 Milano – Italia

Tel.: 0249535741 – Fax: 0691281491

P.I. e C.F. 05346630964 – R.E.A. MI-1814188 – Cap. Soc. € 27.026.480,35 i.v.

P.E.C.: plcspa@pec.it – WEB: www.plc-spa.com



il massimale i rapporti contrattuali relativi o comunque connessi alla stessa operazione, anche se da perfezionarsi a mezzo di più atti;

- concludere e sottoscrivere transazioni, addivenire a compromessi arbitrari;
- rappresentare attivamente e passivamente la Società davanti a qualsiasi autorità amministrativa, fiscale e giudiziaria, ordinaria e speciale, in qualunque procedura, in qualunque grado e sede, e quindi con poteri di sottoscrivere qualunque atto di procedura, con poteri di deliberare, proporre e sottoscrivere qualunque domanda o difesa, ricorsi per qualsiasi oggetto, qualunque atto di procedura, anche in procedure esecutive, di fallimento, di concordato e di moratoria;
- conferire procure speciali e deleghe operative ai dipendenti della Società o a terzi nell'ambito dei poteri conferiti;

Al sig. Esposito, in qualità di Presidente del Consiglio di Amministrazione, spetta altresì la delega come datore di lavoro con importo illimitato di spesa secondo il D. Lgs. 81/08.

Inoltre, il Presidente del Consiglio di Amministrazione, con l'ausilio del Segretario, ha curato:

- l'informativa pre-consiliare e le informazioni complementari fornite durante le riunioni affinché fossero idonee a consentire agli amministratori di agire in modo informato nello svolgimento del loro ruolo, consentendo a tutti gli amministratori di prendere la parola, quando richiesta e di formulare tutte le domande ritenute necessarie e/o opportune ricevendo sempre i dovuti e puntuali chiarimenti;
- il coordinamento tra le attività dei Comitati endoconsiliari e del Consiglio di Amministrazione, accertandosi che venissero rappresentate durante le riunioni consiliari le formulazioni dei Comitati competenti per materia;
- d'intesa con l'Amministratore Delegato, che i dirigenti dell'Emittente e quelli delle società controllate intervenissero alle riunioni consiliari per fornire gli opportuni approfondimenti sulle materie poste all'ordine del giorno, invitandoli a partecipare alle riunioni consiliari e chiedendo loro la predisposizione di presentazioni e documentazione a supporto della stessa trattazione da lasciare agli atti dell'Emittente;
- la comunicazione a tutti i componenti degli organi di amministrazione e controllo, successivamente alla nomina e durante il mandato, di tutte le iniziative, anche tramite la presentazione periodica dell'informativa sul generale andamento della gestione e sulla sua prevedibile evoluzione, che potessero fornire loro un'adeguata conoscenza del *business* dell'Emittente e delle sue controllate, anche nell'ottica del successo sostenibile dell'Emittente, fornendo anche informazioni relativamente alla gestione dei rischi e al quadro normativo e autoregolamentare di riferimento;
- il processo di autovalutazione dell'organo di amministrazione, con il supporto del Comitato Nomine, Remunerazione e Piani di Stock Option, affinché lo stesso risultasse adeguato e trasparente, consentendo che il processo di autovalutazione, come strutturato dal Comitato e i relativi risultati, risultasse un argomento oggetto di discussione dell'intero Consiglio di Amministrazione e del Collegio Sindacale.

PLC SPA

Sede legale: Via Lanzone, 31 – 20123 Milano – Italia

Tel.: 0249535741 – Fax: 0691281491

P.I. e C.F. 05346630964 – R.E.A. MI-1814188 – Cap. Soc. € 27.026.480,35 i.v.

P.E.C.: plcspa@pec.it – WEB: www.plc-spa.com



Inoltre, il Presidente, con il supporto delle competenti funzioni aziendali, fornisce un'informativa sulle eventuali novità legislative e regolamentari riguardanti la Società e gli organi sociali, le controllate e partecipate, e supporta ciascun amministratore nell'approfondimento di particolari tematiche che siano di loro interesse nello svolgimento del mandato. Il Presidente del Consiglio di Amministrazione può, altresì, assumere le iniziative ritenute utili affinché gli Amministratori possano accrescere la loro conoscenza della realtà e delle dinamiche aziendali ai fini del più efficace svolgimento del proprio ruolo. Nello svolgimento di tale funzione, si è organizzata una specifica sessione di formazione (c.d. *induction programme*) riservata a tutti i membri del Consiglio e del Collegio Sindacale, con un primario Studio Legale italiano avente ad oggetto, *inter alia*, la disciplina in materia di parti correlate come modificata dal D.Lgs. 10 giugno 2019, n. 49, mediante il quale è stata recepita nell'ordinamento italiano la Direttiva (UE) 2017/828 relativa all'incoraggiamento dell'impegno a lungo termine degli azionisti. L' art. 7, comma 3, del sopra richiamato decreto legislativo ha previsto specifiche deleghe in favore di Consob per l'adozione di disposizioni regolamentari di attuazione per la modifica della normativa secondaria, in virtù della potestà attribuitale, in particolare, dall'art. 2391-bis c.c. e dall'art. 123-ter del TUF, così come modificati dal Decreto. L'*induction* ha tenuto conto anche delle delibere nn. 21623, 21624 e 21625, approvate in data 10 dicembre 2020 da Consob relative: al Regolamento Emittenti Consob; al Regolamento sulle Parti Correlate Consob e il Regolamento Mercati Consob. La nuova Procedura OPC è stata formalizzata da PLC in seguito alla suddetta sessione formativa, in data 28 giugno 2021. Tenuto conto della dimensione della Società e delle attività da essa svolta, si è ritenuto che gli amministratori in carica, alla luce della loro esperienza nonché delle competenze professionali di ciascuno, dispongano in generale di adeguate conoscenze del settore in cui opera l'Emittente, delle dinamiche aziendali e dei principi di corretta gestione dei rischi. L'Emittente valuterà, in caso di necessità, l'organizzazione di ulteriori sessioni di *induction* al fine di fornire aggiornamenti e/o approfondimenti su specifiche questioni di interesse degli amministratori⁹.

Inoltre, il Presidente del Consiglio, pur essendo titolare di deleghe di gestione, non si ritiene possa essere considerato il principale responsabile della gestione dell'Emittente, essendo presente in Consiglio anche un Amministratore Delegato, titolare in via disgiunta sostanzialmente dei medesimi poteri. Alla data della presente Relazione, il Presidente del Consiglio non risulta titolare di partecipazioni nell'Emittente, né controlla indirettamente l'Emittente stesso.

Segretario del Consiglio

Ai sensi dell'art. 13 dello Statuto – e in conformità alla Raccomandazione 18 del Codice – il Consiglio di Amministrazione nomina e revoca, su proposta del Presidente, un Segretario, il quale può essere scelto anche tra persone estranee alla Società ed al Consiglio di Amministrazione, e stabilisce la durata del suo incarico.

⁹ Si evidenzia che tutti i membri del Consiglio e del Collegio Sindacale sono stati altresì invitati alla sessione formativa relativa all'aggiornamento del Modello 231 della Società tenutasi in data 14 marzo 2022, a cura dello Studio Legale che ha supportato l'Emittente nelle attività prodromiche all'aggiornamento stesso.



L'attuale Segretario è l'Avv. Fausto Tramontin, responsabile della Funzione Affari Legali e Societari dell'Emittente, nominato dal Consiglio di Amministrazione nella seduta del 1° dicembre 2021.

Il Segretario è in possesso di una solida formazione in ambito giuridico e/o economico, nonché di una consolidata esperienza nella gestione delle attività e degli adempimenti societari.

Il Segretario supporta l'attività del Presidente e fornisce, con imparzialità di giudizio, assistenza e consulenza al Consiglio di Amministrazione su ogni aspetto rilevante per il corretto funzionamento del sistema di governo societario. Il Segretario ha le seguenti attribuzioni, già svolte durante l'Esercizio:

- redigere il verbale di ogni adunanza del Consiglio di Amministrazione e sottoscriverlo unitamente al Presidente;
- curare la conservazione dei verbali e dei libri sociali;
- supportare l'attività del Presidente;
- fornire con imparzialità di giudizio assistenza al Consiglio di Amministrazione su ogni aspetto rilevante per il corretto funzionamento del sistema di governo societario.

In caso di assenza del Segretario, il Consiglio di Amministrazione, in occasione della singola seduta consiliare e su proposta del Presidente, designa un suo sostituto *ad interim*.

4.6 CONSIGLIERI ESECUTIVI

Amministratore Delegato

Ai sensi dell'art. 13 dello Statuto, il Consiglio di Amministrazione può delegare le proprie attribuzioni, ad uno o più Amministratori Delegati e/o a Direttori Generali, determinando i limiti della delega ed i poteri di firma e di rappresentanza.

Nella riunione del 30 aprile 2021, il Consiglio ha deliberato di nominare quale Amministratore Delegato, l'ing. Michele Scoppio attribuendo allo stesso, oltre a tutti i poteri e alle attribuzioni derivanti dalla carica ai sensi di legge e di Statuto, i poteri di rappresentanza della Società di fronte ai terzi ed in giudizio nonché l'uso della firma sociale e tutti i poteri per la gestione ordinaria della Società, da esercitarsi (i) con firma singola, per importi singolarmente non superiori a Euro 500.000,00 e (ii) con firma congiunta con il Presidente del Consiglio, per importi singolarmente non superiori a Euro 5 milioni, fermo restando che, con riferimento all'effettuazione di trasferimenti di denaro tra i conti intrattenuti dalla Società, nonché all'effettuazione di trasferimenti di denaro a favore di società controllate e collegate è sempre necessaria la firma congiunta con il Presidente del Consiglio di Amministrazione.

All'Amministratore Delegato sono inoltre attribuiti, in via meramente esemplificativa e non esaustiva, i seguenti poteri:

- proporre agli organi collegiali le linee di indirizzo della politica aziendale e la pianificazione dell'attività sociale;

PLC SPA

Sede legale: Via Lanzone, 31 – 20123 Milano – Italia

Tel.: 0249535741 – Fax: 0691281491

P.I. e C.F. 05346630964 – R.E.A. MI-1814188 – Cap. Soc. € 27.026.480,35 i.v.

P.E.C.: plcspa@pec.it – WEB: www.plc-spa.com



- vigilare sull'andamento degli affari sociali, verificando la corretta attuazione degli indirizzi e dei deliberati degli organi collegiali;
- far sì che ai Consiglieri venga fornita un'informazione sufficiente affinché essi possano adeguatamente assumere le proprie deliberazioni formali e, in generale, esercitare i propri poteri di gestione, indirizzo e controllo dell'attività della Società e del Gruppo;
- rappresentare la Società nelle assemblee delle società ed enti cui la Società partecipa, esercitando il diritto di voto;
- provvedere al coordinamento delle attività commerciali, tecniche e finanziarie della Società e delle imprese nelle quali essa abbia interessi di maggioranza o di minoranza, con facoltà di concedere e contrarre, con le medesime, finanziamenti al fine dell'ottimizzazione delle risorse finanziarie di Gruppo;
- stipulare, firmare, accettare, modificare e risolvere contratti con parti terze attinenti l'oggetto sociale;
- assumere e dismettere partecipazioni in società ed enti, costituite o costituende;
- stipulare, modificare e risolvere contratti di apertura di credito, di mutuo e di finanziamento in genere, attivi e passivi, convenire concessioni di fidi ed altre facilitazioni bancarie;
- richiedere, contrattare e stipulare con gli istituti bancari, finanziari e assicurativi, il rilascio, da parte degli stessi, di depositi cauzionali e/o fidejussioni connesse all'esercizio dell'attività sociali;
- rilasciare fidejussioni a favore di terzi nell'interesse anche delle società partecipate;
- stipulare, modificare e risolvere contratti di conto corrente e deposito, effettuare operazioni a credito e a debito nei limiti dei fidi concessi;
- effettuare depositi e prelievi sia su fondi disponibili che allo scoperto nei limiti dei fidi concessi, per contanti o mediante lettera o emissione di assegni e vaglia emessi o girati all'ordine della Società;
- incassare le somme dovute alla Società tanto da privati che da qualsivoglia Pubblica Amministrazione, o da altri Enti pubblici o privati, rilasciandone le relative quietanze;
- assumere e/o licenziare e/o trasferire dipendenti, inclusi i dirigenti (in quest'ultimo caso previo parere del Comitato Remunerazioni limitatamente ai dirigenti con responsabilità strategiche), determinandone e modificandone qualifiche, funzioni, retribuzioni (inclusiva di *benefit* e compensi accessori) e liquidazioni, categorie e mansioni, applicare misure disciplinari nei confronti del personale dipendente nei termini, limiti e con le formalità previste dalla legge, dai contratti collettivi e di lavoro e dal regolamento interno del personale. Potrà rappresentare la Società nelle trattative sindacali, stipulare accordi sindacali con le rappresentanze sindacali e con le associazioni dei lavoratori e di categoria ed effettuare transazioni di vertenze sindacali e/o rapporti di lavoro con facoltà di transigere e conciliare presso i sindacati o presso la Direzione Provinciale del Lavoro. Potrà altresì intrattenere i rapporti con gli Istituti di Previdenza ed Assistenza con riferimento a tutto il personale impiegato, curando il rispetto dei relativi adempimenti di legge in materia;

PLC SPA

Sede legale: Via Lanzone, 31 – 20123 Milano – Italia

Tel.: 0249535741 – Fax: 0691281491

P.I. e C.F. 05346630964 – R.E.A. MI-1814188 – Cap. Soc. € 27.026.480,35 i.v.

P.E.C.: plcspa@pec.it – WEB: www.plc-spa.com



- stipulare, modificare e risolvere contratti di acquisto, di fornitura di beni e servizi, di appalto, di locazione, anche finanziaria, anche di durata pluriennale, con l'avvertenza che concorrono a formare il massimale i rapporti contrattuali relativi o comunque connessi alla stessa operazione, anche se da perfezionarsi a mezzo di più atti;
- concludere e sottoscrivere transazioni, addivenire a compromessi arbitrari;
- rappresentare attivamente e passivamente la Società davanti a qualsiasi autorità amministrativa, fiscale e giudiziaria, ordinaria e speciale, in qualunque procedura, in qualunque grado e sede, e quindi con poteri di sottoscrivere qualunque atto di procedura, con poteri di deliberare, proporre e sottoscrivere qualunque domanda o difesa, ricorsi per qualsiasi oggetto, qualunque atto di procedura, anche in procedure esecutive, di fallimento, di concordato e di moratoria;
- conferire procure speciali e deleghe operative ai dipendenti della Società o a terzi nell'ambito dei poteri conferiti.

L'ing. Scoppio è qualificabile come *chief executive officer* dell'Emittente e non ricopre ulteriori incarichi in altri emittenti quotati, non ricorrendo, pertanto, la situazione di *interlocking directorate*.

Comitato Esecutivo

Il Consiglio non ha costituito un Comitato Esecutivo.

Informativa al Consiglio

In conformità a quanto previsto dall'art. 17 dello Statuto che, a sua volta, recepisce le disposizioni di cui all'articolo 150, comma 1, del TUF, l'Amministratore Delegato riferisce, con una periodicità trimestrale, sull'attività svolta e sulle operazioni di maggior rilievo economico, finanziario e patrimoniale dalla Società e delle sue controllate, dichiarando, se del caso, l'esistenza di un conflitto di interesse proprio o di terzi e l'esistenza di operazioni atipiche o inusuali.

Altri consiglieri esecutivi

Il Consiglio, nella riunione del 30 aprile 2021, ha deliberato di attribuire al Consigliere Chiara Esposito deleghe gestionali in materia di risorse umane – ferme restando le competenze e attribuzioni previste in capo al Comitato Nomine, Remunerazioni e Piani di Stock Option – con l'attribuzione dei seguenti poteri:

- assumere e/o licenziare e/o trasferire dipendenti, con esclusione dei dirigenti, determinandone e modificandone qualifiche, funzioni, retribuzioni (inclusiva di benefit e compensi accessori) e liquidazioni, categorie e mansioni, applicare misure disciplinari nei confronti del personale dipendente nei termini, limiti e con le formalità previste dalla legge, dai contratti collettivi e di lavoro e dal regolamento interno del personale. Potrà rappresentare la Società nelle trattative sindacali, stipulare

PLC SPA

Sede legale: Via Lanzone, 31 – 20123 Milano – Italia

Tel.: 0249535741 – Fax: 0691281491

P.I. e C.F. 05346630964 – R.E.A. MI-1814188 – Cap. Soc. € 27.026.480,35 i.v.

P.E.C.: plcspa@pec.it – WEB: www.plc-spa.com



accordi sindacali con le rappresentanze sindacali e con le associazioni dei lavoratori e di categoria ed effettuare transazioni di vertenze sindacali e/o rapporti di lavoro con facoltà di transigere e conciliare presso i sindacati o presso la Direzione Provinciale del Lavoro. Potrà altresì intrattenere i rapporti con gli Istituti di Previdenza ed Assistenza con riferimento a tutto il personale impiegato, curando il rispetto dei relativi adempimenti di legge in materia.

Nella medesima riunione, il Consiglio ha altresì deliberato di attribuire al Consigliere Luciano Maria Garofano deleghe in materia di individuazione e istruttoria in relazione a finanza straordinaria e operazioni straordinarie, con l'attribuzione dei seguenti poteri:

- rappresentare la Società nei negoziati con gli istituti di credito in relazione alla concessione di linee di finanziamento;
- rappresentare la Società nell'istruttoria e nei negoziati relativi ad operazioni straordinarie, con potere di firma – previa delibera del Consiglio – in relazione ad accordi di confidenzialità e manifestazioni d'interesse verso soggetti terzi.

Dal 26 marzo 2018, anche in seguito al rinnovo dell'organo amministrativo avvenuto il 30 aprile 2021, e sino alla data della presente Relazione, sono pertanto considerati amministratori esecutivi:

- (i) l'ing. Michele Scoppio, in virtù della carica di Amministratore Delegato dallo stesso ricoperta direttamente in seno all'Emittente;
- (ii) il sig. Francesco Esposito, in virtù della carica di Presidente del Consiglio munito di deleghe; dallo stesso ricoperta direttamente in seno all'Emittente; e
- (iii) la dott.ssa Chiara Esposito e il dott. Luciano Maria Garofano¹⁰, in virtù delle deleghe agli stessi attribuite dal Consiglio, come sopra indicate.

4.7 AMMINISTRATORI INDIPENDENTI E LEAD INDEPENDENT DIRECTOR

Alla data della presente Relazione, 3 (tre) membri del Consiglio di Amministrazione dell'Emittente risultano in possesso dei requisiti di indipendenza previsti dall'art. 147-ter del TUF e dal Codice CG.

Il Consiglio valuta la sussistenza dei requisiti di indipendenza e di non esecutività degli amministratori ai sensi del TUF e del Codice in occasione della prima seduta utile successiva alla loro nomina e, comunque, almeno una volta l'anno.

Riguardo agli amministratori nominati dall'Assemblea dei soci del 30 aprile 2021, il Consiglio si è riunito, tra l'altro, per valutare la sussistenza dei requisiti di indipendenza nella medesima data in capo ai Consiglieri Graziano Gianmichele Visentin, Marina D'Artibale e Claudia Crivelli. Tale valutazione ha avuto esito positivo ed in proposito è stato diffuso, sempre in data 30 aprile 2021, un apposito comunicato stampa.

¹⁰ Cfr. note precedenti relative alle dimissioni del Consigliere Garofano.



Tale valutazione è stata nuovamente effettuata e confermata dal Consiglio nel corso della riunione del 25 marzo 2022 (riunione immediatamente precedente a quella che ha, *inter alia*, approvato la presente Relazione).

Con specifico riferimento al consigliere Graziano Gianmichele Visentin, si segnala che egli ha dichiarato di non essere formalmente in possesso dei requisiti di indipendenza previsti dall'art. 2 del Codice (avendo il medesimo ricoperto l'incarico di Amministratore dell'Emittente per un periodo superiore a nove anni negli ultimi tredici anni). Il Consiglio di Amministrazione – considerate le elevate qualità etiche e professionali dell'interessato, nonché il suo ineccepibile operato nella carica e la costante autonomia di giudizio – ha ritenuto opportuno operare una valutazione di prevalenza della sostanza sulla forma e, dunque, di riconoscere comunque la sussistenza, in capo a detto Amministratore, del requisito di indipendenza ai sensi del Codice.

Si segnala, infine, che, nella seduta del 1° dicembre 2021, il Consiglio ha approvato, su proposta formulata dal Comitato Nomine, Remunerazioni e Piani di Stock Option, i seguenti criteri qualitativi e quantitativi per valutare la significatività delle relazioni e remunerazioni aggiuntive previste dalla Raccomandazione n. 7, lett. c) e d) del Codice, da ritenersi applicabili in via alternativa:

- a) svolgimento nei confronti della Società di prestazioni professionali aggiuntive rispetto alle prestazioni dovute dall'amministratore nei confronti della Società, in ragione della propria carica, ove il relativo importo annuale ecceda la somma di Euro 90.000,00;
- b) svolgimento nei confronti della Società di prestazioni professionali aggiuntive rispetto alle prestazioni dovute dall'amministratore nei confronti della Società in ragione della propria carica, ove rappresentino più del 7,5% del fatturato annuo dell'amministratore ovvero più del 7,5% del fatturato annuo dell'impresa o dell'ente di cui l'amministratore abbia il controllo o sia amministratore esecutivo o dello studio professionale, o della società di consulenza, di cui egli sia partner o socio;
- c) situazioni personali e finanziarie che possano determinare conflitti di interesse e anche solo potenzialmente ostacolare l'autonomia di giudizio dell'amministratore, rimettendone la valutazione caso per caso al collegio sindacale.

Il Collegio Sindacale verifica, di norma, la corretta applicazione dei criteri e delle procedure di accertamento adottati dal Consiglio per valutare l'indipendenza dei propri membri. Con riferimento alle attività di vigilanza svolte nel corso dell'esercizio, si rinvia integralmente alla Relazione del Collegio Sindacale al bilancio di esercizio di PLC, come pubblicata secondo le rilevanti norme di legge e regolamentari.

In ragione della qualificazione della Società quale società a proprietà concentrata, non è stata tenuta alcuna apposita riunione degli amministratori qualificabili come indipendenti ai sensi dell'Articolo 2, Raccomandazione 5 del Codice in assenza degli altri amministratori, ulteriore rispetto alle riunioni del Comitato Controllo, Rischi e Sostenibilità e del Comitato Nomine, Remunerazioni e Piani di Stock Option (peraltro composti da soli amministratori indipendenti).

PLC SPA

Sede legale: Via Lanzone, 31 – 20123 Milano – Italia

Tel.: 0249535741 – Fax: 0691281491

P.I. e C.F. 05346630964 – R.E.A. MI-1814188 – Cap. Soc. € 27.026.480,35 i.v.

P.E.C.: plcspa@pec.it – WEB: www.plc-spa.com



Lead Independent Director

Alla data della presente Relazione, il Consiglio non ha designato un amministratore indipendente quale *lead independent director*. Con riferimento all'Articolo 3, Raccomandazione 14 del Codice, la Società ha ritenuto che non fosse necessario nominare tale figura, in quanto un flusso informativo completo e tempestivo fra gli amministratori è di fatto garantito dalla prassi e dalle procedure aziendali. Inoltre, a prescindere da tale nomina, nel corso dell'Esercizio tutti gli amministratori indipendenti della Società hanno potuto coordinare le loro attività e discutere eventuali istanze attraverso la partecipazione ai comitati interni al Consiglio, questi ultimi composti da soli amministratori indipendenti e non esecutivi.

5. GESTIONE DELLE INFORMAZIONI SOCIETARIE

Procedura per il trattamento delle Informazioni Privilegiate

La Società ha adottato una procedura per la gestione interna e la comunicazione all'esterno di informazioni riservate e/o privilegiate, che disciplina la gestione ed il trattamento delle predette informazioni, nonché le procedure da osservare per la comunicazione, sia all'interno, sia all'esterno della Società di documenti e informazioni riguardanti l'Emittente e le sue controllate, con particolare riferimento alle informazioni privilegiate.

Tale procedura, in vigore dal 24 aprile 2018 e modificata, da ultimo, in data 1° dicembre 2020, definisce, tra gli altri, il concetto di "*Informazione Privilegiata*" e individua i comportamenti generali cui sono tenuti i destinatari con riferimento al trattamento di dette tipologie di informazioni nonché i ruoli e le responsabilità dei vari responsabili di funzione. La medesima procedura contiene, inoltre, una parte descrittiva delle modalità di gestione interna delle informazioni riservate e privilegiate, una parte indicativa delle modalità di comunicazione all'esterno di informazioni riservate e privilegiate ed una sezione dedicata alle sanzioni da comminare ai destinatari in caso di abusi o violazioni di legge e della procedura. In ottemperanza a quanto previsto nella predetta procedura, gli amministratori, i sindaci, i dirigenti e tutti i dipendenti delle società del Gruppo dovranno mantenere riservate le informazioni privilegiate relative all'Emittente e alle controllate di cui siano venuti a conoscenza nello svolgimento delle loro funzioni e rispettare le procedure descritte nel documento per l'individuazione, la gestione interna e la comunicazione al mercato di tali informazioni.

Il soggetto incaricato ad assolvere agli obblighi informativi previsti dalla procedura è il Responsabile Affari Legali e Societari. La procedura è pubblicata sul sito internet www.plc-spa.com, nella sezione Sistema interno di gestione del rischio/PLC.

PLC SPA

Sede legale: Via Lanzone, 31 – 20123 Milano – Italia

Tel.: 0249535741 – Fax: 0691281491

P.I. e C.F. 05346630964 – R.E.A. MI-1814188 – Cap. Soc. € 27.026.480,35 i.v.

P.E.C.: plcspa@pec.it – WEB: www.plc-spa.com



6. COMITATI INTERNI AL CONSIGLIO (ex art. 123-bis, comma 2, lettera d), TUF)

Alla data della presente Relazione, la Società ha istituito i seguenti Comitati interni al Consiglio:

- Comitato Nomine, Remunerazioni e Piani di *Stock Option*, per i cui dettagli si rinvia alla Sezione 7.2 seguente;
- Comitato Controllo Rischi e Sostenibilità, per i cui dettagli si rinvia alla Sezione 9.2 seguente.

La presente Relazione, facendo riferimento all'Esercizio, rappresenterà l'assetto dei Comitati interni nel corso di tale periodo.

Il Consiglio ha attribuito le funzioni del Comitato per le operazioni con Parti Correlate, per i cui dettagli si rinvia alla Sezione 10 seguente, così come previsto nella "*Procedura per le Operazioni con Parti Correlate*" attualmente in vigore, al Comitato Controllo, Rischi e Sostenibilità e/o al Comitato Nomine, Remunerazione e Piani di *Stock Option*, a seconda della competenza per materia della *deliberanda* operazione.

Delle riunioni di ciascun Comitato viene redatto un verbale a cura del Presidente del Comitato.

Tutti i Comitati hanno funzioni istruttorie, propositive e consultive e assistono il Consiglio nelle materie di rispettiva competenza.

Ciascun Comitato ha un proprio regolamento interno di funzionamento e il relativo Presidente, o in sua assenza altro membro dello stesso Comitato, relaziona all'intero Consiglio alla prima riunione utile.

I compiti e la composizione di ciascun Comitato sono fissati con deliberazione del Consiglio di Amministrazione al momento della loro costituzione.

Il Consiglio ha determinato la composizione dei Comitati privilegiando competenze, esperienze e professionalità dei relativi componenti, evitando altresì una eccessiva concentrazione di incarichi. Per informazioni più specifiche in merito a composizione e professionalità dei componenti i Comitati, si rinvia alle successive Sezioni.

Per completezza, si evidenzia che non sono state riservate al Consiglio di Amministrazione nella sua collegialità funzioni attribuite dal Codice ai Comitati.

7. AUTOVALUTAZIONE E SUCCESSIONE DEGLI AMMINISTRATORI – COMITATO NOMINE, REMUNERAZIONI E PIANI DI STOCK OPTION

7.1 Autovalutazione e successione degli Amministratori – Comitato Nomine, Remunerazioni e Piani di Stock Option

In conformità con l'Articolo 4, Raccomandazione 22 del Codice, il Consiglio valuta periodicamente la propria dimensione, composizione e il funzionamento dei suoi Comitati endoconsiliari con cadenza almeno triennale, in vista del rinnovo dell'organo di amministrazione.

Tale autovalutazione è stata, da ultimo, effettuata dal Consiglio nella seduta del 19 marzo 2021, con riferimento all'esercizio 2020. Il processo di autovalutazione è stato strutturato, con il supporto del Comitato Nomine, Remunerazioni e Piani di Stock Option, ma senza ricorrere a consulenti esterni, sottoponendo questionari di



autovalutazione a tutti i membri del Consiglio e, successivamente, esaminando i risultati emersi. Il questionario aveva ad oggetto la dimensione, la composizione e il concreto funzionamento dell'organo di amministrazione e dei suoi comitati, considerando anche il ruolo che esso ha svolto nella definizione delle strategie e nel monitoraggio dell'andamento della gestione e dell'adeguatezza del sistema di controllo interno e di gestione dei rischi. Dall'analisi dei risultati, non sono emerse criticità rilevanti, fermo restando margini di miglioramento in un'ottica di continuo perfezionamento, atti ad affinare il buon funzionamento dell'organo di amministrazione di PLC e dei suoi comitati.

Con riferimento all'orientamento espresso in vista del rinnovo del Consiglio di Amministrazione si rinvia a quanto già evidenziato alla precedente Sezione 4.1.

In vista del rinnovo del Consiglio di Amministrazione, avvenuto nel corso dell'Esercizio, gli amministratori, anche tenuto conto degli esiti dell'annuale autovalutazione, hanno espresso agli azionisti il proprio orientamento sulla dimensione e composizione del Consiglio di Amministrazione, anche in considerazione dei criteri di diversità previsti dalle applicabili disposizioni legislative, regolamentari e del Codice. L'orientamento è stato reso noto nei termini di legge ed è disponibile al seguente [link: plc-relazione-sulle-materie-all-ordine-del-giorno-nomina-cda.pdf \(plc-spa.com\)](#)

7.2 Comitato Nomine, Remunerazioni e Piani di Stock Option

In data 30 aprile 2021, il Consiglio ha istituito un unico Comitato Nomine, Remunerazioni e Piani di *Stock Option*, composto dai seguenti amministratori non esecutivi e in possesso dei requisiti di indipendenza previsti ai sensi del Codice e del TUF: Dott.ssa Marina D'Artibale (Presidente), Avv. Claudia Crivelli e Prof. Graziano Gianmichele Visentin. Tutti i predetti componenti del Comitato Nomine, Remunerazioni e Piani di *Stock Option* sono in possesso di approfondita conoscenza ed esperienza in materia contabile e finanziaria, e/o in materia di politiche retributive, ritenute adeguate dal Consiglio al momento della nomina.

Composizione e funzionamento

La composizione del predetto Comitato rispetta i criteri previsti dal Codice con riferimento sia al Comitato Nomine sia al Comitato Remunerazioni. In conformità all'art. 4, Raccomandazioni 19 e 20 del Codice, infatti, il Comitato Nomine, Remunerazioni e Piani di *Stock Option* è composto da tre Consiglieri indipendenti.

Alla data della presente Relazione, al Comitato non sono state assegnate funzioni e compiti diversi da quelli previsti dal Codice.

Le riunioni del Comitato Nomine, Remunerazioni e Piani di *Stock Option* sono coordinate dal Presidente, vengono regolarmente verbalizzate e il Presidente ne dà informazione alla prima riunione utile del Consiglio di Amministrazione.

Nel corso dell'Esercizio, il Comitato Nomine, Remunerazioni e Piani di *Stock Option* si è riunito 4 volte per deliberare, *inter alia*, in merito: (i) al processo di autovalutazione dei membri del Consiglio di Amministrazione

PLC SPA

Sede legale: Via Lanzone, 31 – 20123 Milano – Italia

Tel.: 0249535741 – Fax: 0691281491

P.I. e C.F. 05346630964 – R.E.A. MI-1814188 – Cap. Soc. € 27.026.480,35 i.v.

P.E.C.: plcspa@pec.it – WEB: www.plc-spa.com

e agli esiti dello stesso; (ii) alle proposte per la fissazione degli obiettivi di *performance* per l'Esercizio, cui legare il riconoscimento della remunerazione variabile e all'individuazione di criteri per la puntuale determinazione del predetto compenso variabile; (iii) all'approvazione della Relazione sulla Remunerazione, ex art. 123-ter D.Lgs. 58/1998, come modificato dal D. Lgs. 49/2019 e art. 84-*quater* del Regolamento Emittenti Consob; (iv) alla definizione dei parametri del piano MBO applicabili al Dirigente Preposto; (v) alla formulazione di una proposta dei compensi per gli amministratori investiti di particolari cariche; (vi) alla nomina dell'*Investor Relator* e del Dirigente Preposto, quale dirigente con responsabilità strategiche, alla redazione dei documenti contabili e societari; (v) alle attività per la definizione dei criteri per valutare la significatività delle relazioni e remunerazioni aggiuntive previste dalla Raccomandazione n. 7, lett. c) e d) del Codice.

La durata media delle riunioni del Comitato Nomine, Remunerazioni e Piani di *Stock Option* per l'Esercizio è pari a 31,25 minuti.

Il numero delle riunioni per l'esercizio in corso è pari a n. 3, tenutesi in data 8, 22 e 25 marzo. 2022. In tali riunioni il Comitato ha deliberato, *inter alia*, in merito: (i) alle proposte al Consiglio con riferimento alla fissazione degli obiettivi di *performance* per l'esercizio 2022 a cui legare il riconoscimento della remunerazione variabile e all'individuazione di criteri per la puntuale determinazione del predetto compenso variabile; (ii) all'approvazione della Relazione sulla Remunerazione relativa all'Esercizio, ai sensi di quanto previsto dall'art. 123-ter TUF.

Gli amministratori della Società si astengono dal partecipare alle riunioni del Comitato in cui vengono formulate le proposte al Consiglio relative alla propria remunerazione; se del caso, il Presidente e/o l'Amministratore Delegato intervengono solo in qualità di relatori, assentandosi al momento della votazione.

La partecipazione alle riunioni del Comitato da parte di soggetti terzi avviene di norma su invito del Comitato stesso con riferimento a singoli punti all'ordine del giorno.

Alle riunioni del Comitato, tenutesi nel corso dell'Esercizio, ha sempre partecipato, su invito del Comitato stesso, almeno un rappresentante del Collegio Sindacale.

Nelle riunioni il Collegio Sindacale ha partecipato con una funzione propositiva e consultiva fornendo il suo contributo, mettendo a disposizione del Comitato le proprie conoscenze e la propria esperienza, consentendo allo stesso di essere aggiornato anche in merito alle intervenute novità normative.

Struttura del Comitato Nomine, Remunerazioni e Piani di Stock Option					
Carica	Componenti	Non esecutivo	Indipendenza da Codice	Indipendenza da TUF	% partecipazione
P	Marina D'Artibale	X	X	X	100
M	Graziano Gianmichele Visentin	X	X	X	100
M	Claudia Crivelli ¹¹	X	X	X	100

¹¹ L'Avv. Crivelli è membro del Comitato Nomine, Remunerazioni e Piani di Stock Option dal 30 aprile 2021.



Funzioni del Comitato Nomine, Remunerazione e Piani di Stock Option.

Il Comitato presenta le proposte per la remunerazione degli amministratori delegati e di quelli investiti di particolari cariche, monitorando l'applicazione delle decisioni adottate.

Alla data della presente Relazione, il Comitato svolge funzioni e compiti in linea con quelli previsti dal Codice, al quale, in proposito, si rinvia.

Le attività svolte dal Comitato in materia di remunerazione sono descritte nel dettaglio nella Relazione sulla Remunerazione redatta ai sensi dell'art. 123-ter del TUF.

Nello svolgimento delle sue funzioni, il Comitato ha avuto la possibilità di accedere alle informazioni delle funzioni aziendali necessarie per lo svolgimento dei suoi compiti, nonché di avvalersi di consulenti esterni (facoltà che, tuttavia, non è stata mai esercitata nel corso dell'Esercizio).

Nel corso dell'Esercizio il Comitato non ha dovuto sostenere spese di alcun genere per l'assolvimento dei propri compiti (es. consulenze, pareri, ecc.).

8. REMUNERAZIONE DEGLI AMMINISTRATORI

8.1 Remunerazione degli Amministratori

Per le informazioni della presente Sezione si rinvia per le parti rilevanti alla Relazione sulla Remunerazione pubblicata ai sensi dell'art. 123-ter del TUF.

In particolare, per maggiori informazioni in merito:

- alla remunerazione degli amministratori esecutivi e del *top management*, si rinvia alla I Sezione par. 6.2 e 8 della Relazione sulla Remunerazione;
- alla remunerazione degli amministratori non esecutivi, si rinvia alla I Sezione, par. 6.1 della Relazione sulla Remunerazione;
- alla maturazione ed erogazione della remunerazione, si rinvia alla II Sezione prima parte lett. A della Relazione sulla Remunerazione; e
- alle indennità degli amministratori in caso di dimissioni, licenziamento o cessazione del rapporto in seguito a un'offerta pubblica d'acquisto, si rinvia alla I Sezione, par. 4 della Relazione sulla Remunerazione.

8.2 Comitato Remunerazioni

Per le informazioni della presente Sezione si rinvia alla precedente Sezione 7.2 e per le restanti parti rilevanti alla Sezione I della Relazione sulla Remunerazione pubblicata ai sensi dell'art. 123-ter del TUF.



9. SISTEMA DI CONTROLLO INTERNO E DI GESTIONE DEI RISCHI – COMITATO CONTROLLO E RISCHI

Il sistema di controllo interno e di gestione dei rischi in essere presso l'Emittente si articola nell'insieme delle regole, procedure e strutture organizzative volte ad assicurare, con ragionevole certezza, attraverso un adeguato processo di identificazione, misurazione, gestione e monitoraggio dei principali rischi, una conduzione dell'attività di impresa sana, corretta e coerente con gli obiettivi prefissati, volti anche al perseguimento del successo sostenibile dell'Emittente.

L'adeguatezza complessiva del sistema contribuisce a garantire il conseguimento di obiettivi quali l'efficienza della gestione societaria ed imprenditoriale, la completezza, affidabilità e tempestività delle informazioni contabili e gestionali, il rispetto delle leggi e dei regolamenti vigenti, nonché la salvaguardia del patrimonio sociale e l'integrità aziendale, anche al fine di prevenire frodi a danno della Società e dei mercati finanziari.

Nell'ambito delle proprie specifiche attribuzioni e responsabilità in materia di funzionalità del sistema controllo interno, il Consiglio di Amministrazione:

- ha istituito il Comitato Controllo, Rischi e Sostenibilità;
- ha istituito l'Organismo di Vigilanza per il monitoraggio del funzionamento del Modello 231;
- ha nominato l'Amministratore Delegato, incaricandolo di sovrintendere alla funzionalità del sistema di controllo interno e gestione dei rischi;
- ha nominato il Responsabile della Funzione di *Internal Audit*;
- ha approvato, in conformità alle raccomandazioni del Codice e ai principi di *governance* della *best practice* internazionale per le società quotate, i seguenti documenti:
 - o la Procedura per le Operazioni con Parti correlate;
 - o la Procedura per il trattamento delle Informazioni Privilegiate;
 - o la Procedura per l'adempimento degli obblighi informativi di cui all'art. 150 comma 1 del TUF;
 - o la Procedura in materia di *Internal Dealing*;
 - o il Codice Etico del Gruppo PLC;
 - o la Politica di Gruppo Anticorruzione;
 - o il Modello 231, composto da: (i) Parte Generale e (ii) Parte Speciale.

In proposito si segnala che, ai sensi dell'art. 114, comma 2, del TUF, l'Emittente notifica alle proprie società controllate: (i) la Procedura per il trattamento delle Informazioni Privilegiate; e (ii) la Procedura per l'adempimento degli obblighi informativi art. 150, comma 1, TUF.

Al fine di identificare e monitorare i principali rischi afferenti all'Emittente e le sue controllate, in coerenza con le strategie e gli obiettivi di sana e corretta gestione prefissati, l'Emittente ha adottato un approccio alla gestione dei rischi aziendali che si fonda sulla riduzione della possibilità di accadimento di eventi negativi.

In particolare, gli obiettivi attribuiti al sistema di controllo interno di Gruppo si possono riassumere nei seguenti:

- assicurare lo svolgimento delle attività aziendali in modo efficace ed efficiente;

PLC SPA

Sede legale: Via Lanzone, 31 – 20123 Milano – Italia

Tel.: 0249535741 – Fax: 0691281491

P.I. e C.F. 05346630964 – R.E.A. MI-1814188 – Cap. Soc. € 27.026.480,35 i.v.

P.E.C.: plcspa@pec.it – WEB: www.plc-spa.com



- garantire l'affidabilità, l'adeguatezza e la correttezza delle scritture contabili, nonché la salvaguardia del patrimonio aziendale;
- assicurare la *compliance* con la normativa vigente e con i regolamenti e le procedure interne al Gruppo.

Gli elementi posti a fondamento del sistema di controllo interno adottato dalla Società, sottoposto a continuo monitoraggio e aggiornamento, sono i seguenti:

- separazione dei ruoli e delle funzioni nello svolgimento delle operazioni considerate più delicate sotto il profilo degli interessi coinvolti (c.d. segregazione di funzioni);
- tracciabilità delle operazioni;
- documentazione dei controlli (attraverso la redazione di verbali/report/mail/sottoscrizione ecc.);
- gestione dei processi decisionali in base a criteri il più possibile oggettivi.

Tale sistema si realizza attraverso politiche, procedure, strutture organizzative e controlli attuati dalle società del Gruppo sui processi aziendali più significativi in termini di rischio.

Le tipologie di controllo implementate si suddividono in:

- controlli di linea automatici o manuali, sia di tipo preventivo rispetto alla singola transazione, sia di tipo successivo;
- controlli di tipo direzionale svolti sulle *performance* delle aziende e dei singoli processi rispetto alle previsioni.

Si segnala che l'Emittente e l'intero Gruppo sono, ad oggi, coinvolti nelle attività per l'adozione di un nuovo sistema gestionale (c.d. "ERP") che ha quale ulteriore obiettivo quello di rafforzare, standardizzare livelli minimi di controllo e rendere ancor più efficace ed efficiente, nell'ottica di continuo miglioramento, il sistema di controllo interno e di gestione dei rischi del Gruppo.

Il Consiglio è responsabile della gestione del sistema di controllo interno e gestione dei rischi dell'Emittente, ne definisce le linee guida e valuta periodicamente – con cadenza almeno annuale – l'adeguatezza, l'efficacia e l'effettivo funzionamento dello stesso avvalendosi, nell'esercizio di tali funzioni, del supporto del Comitato Controllo, Rischi e Sostenibilità, dell'Amministratore incaricato di sovrintendere alla funzionalità del sistema di controllo interno e gestione dei rischi, del Responsabile della Funzione di *Internal Audit* e del Responsabile della Funzione Organizzazione.

L'*iter* di valutazione prende avvio dagli esiti delle attività di controllo affidate al Responsabile della Funzione di *Internal Audit*, il quale riferisce con regolarità al Comitato Controllo, Rischi e Sostenibilità che, a sua volta, anche sulla base degli elementi osservati direttamente, informa semestralmente con apposita relazione il Consiglio circa l'adeguatezza e l'efficacia del sistema del controllo interno formulando, ove ritenuto opportuno, le proprie raccomandazioni preventivamente condivise anche con l'Amministratore incaricato di sovrintendere alla funzionalità del sistema di controllo interno e gestione dei rischi, tenendo conto anche di quanto eventualmente evidenziato dall'Organismo di Vigilanza, dall'*Internal Audit*, dalla società di revisione e dal Collegio Sindacale nelle rispettive relazioni periodiche e/o negli eventuali incontri congiunti, periodicamente convocati.



Nel corso dell'Esercizio, il Consiglio ha valutato positivamente l'adeguatezza, l'efficacia e l'effettivo funzionamento del sistema di controllo interno. Nel corso dell'Esercizio e anche successivamente al 31 dicembre 2021, gli organi di controllo quali, il Comitato, Controllo, Rischi e Sostenibilità, il Collegio Sindacale, l'*Internal Audit*, l'Organismo di Vigilanza, la società di revisione (EY S.p.A.), l'Amministratore incaricato del sistema di controllo interno, il Dirigente Preposto si sono riuniti più volte al fine di scambiarsi le informazioni relative al sistema di controllo interno di relativa competenza. In proposito, l'*Internal Audit* e l'Organismo di Vigilanza hanno redatto le proprie relazioni periodiche e, successivamente alla loro disamina, anche con la diretta partecipazione dei diretti interessati, il Comitato Controllo Rischi e Sostenibilità ha predisposto e portato all'attenzione dell'intero Consiglio di Amministrazione la propria relazione periodica.

Con riferimento alle principali caratteristiche del sistema di gestione dei rischi e di controllo interno esistenti in relazione al processo di informativa finanziaria si evidenzia come l'Emittente abbia fatto riferimento al modello previsto dal CoSO Report Framework. La scelta di tale modello ha consentito di cogliere le sinergie con le attività svolte nell'ambito dell'analisi del sistema di controlli ai fini del D.Lgs. 231/01 o con le attività svolte dall'*Internal Audit*. Il sistema di controllo è costituito da 5 componenti interconnessi e che sono fortemente integrati con i processi gestionali. Tutte e cinque le componenti, che si elencano di seguito, devono coesistere affinché il sistema di controllo sia efficace:

monitoring: l'insieme delle attività necessarie per valutare e verificare periodicamente l'adeguatezza, l'operatività e l'efficacia dei controlli interni; l'attività di *monitoring* è svolta, *inter alia*, per il tramite (i) dei *process owner* in fase di attestazione, (ii) dell'*Internal Audit* nell'ambito delle proprie attività di verifica dell'adeguatezza e dell'efficacia delle procedure amministrative e contabili e (iii) del revisore legale;

information&communication: il processo è istituito per assicurare l'accurata e tempestiva raccolta e comunicazione di informazioni; tale processo prevede, tra l'altro, (i) la diffusione delle procedure amministrative e contabili e la relativa attività di formazione a cura delle funzioni interne della Società, (ii) la condivisione delle risultanze delle attività di *internal audit* sia con le funzioni aziendali sottoposte ad *audit* che con il Dirigente Preposto, il Comitato Controllo, Rischi e Sostenibilità e il Consiglio di Amministrazione, (iii) la condivisione delle risultanze delle attività della società incaricata della revisione legale in merito al sistema di controllo interno per l'informativa finanziaria e al sistema contabile;

control activities: l'insieme delle prassi e delle procedure di controllo costituite per definire la riduzione dei rischi ad un livello sostenibile, garantendo il raggiungimento degli obiettivi aziendali;

risk assessment: il processo volto ad assicurare l'individuazione, analisi e gestione dei rischi aziendali;

control environment: l'ambiente nel quale gli individui operano rappresentandone la cultura del controllo permeata nell'organizzazione aziendale.

Gli obiettivi di tali attività di controllo devono, chiaramente, essere sviluppati implementati ed efficacemente applicati all'intera organizzazione aziendale, nei suoi diversi processi.



La Società ha predisposto per i propri dipendenti e per i soggetti terzi una procedura in tema di “*whistleblowing*”. Il *whistleblowing* è il sistema di segnalazione con il quale chiunque voglia può contribuire a far emergere rischi e/o situazioni potenzialmente pregiudizievoli per la Società come una frode, un rischio generico o una situazione potenzialmente pericolosa, inviando un’apposita segnalazione.

Il fine ultimo del *whistleblowing* è gestire eventuali segnalazioni al fine di individuare eventuali problematiche che potrebbero derivare da un illecito aziendale rilevante ai sensi del D.lgs. 231/2001.

L’Organismo di Vigilanza della Società è deputato alla gestione delle segnalazioni.

La suddetta procedura rientra nell’ambito degli strumenti del sistema di controllo interno e di gestione del rischio adottati dalla Società per contrastare la corruzione, garantire correttezza e trasparenza nella conduzione degli affari e delle attività svolte e tutelare la propria posizione e reputazione.

Il *whistleblowing* rappresenta, quindi, un ulteriore e importante tassello del sistema di controllo interno e di gestione del rischio.

Il Consiglio, in data 9 marzo 2021, sentito il Comitato Controllo e Rischi, il Collegio Sindacale e l’Amministratore incaricato di sovrintendere alla funzionalità del sistema di controllo interno e gestione dei rischi, ha approvato il piano triennale della Funzione di *Internal Audit* (2021-2023) e nel corso dell’Esercizio (e anche successivamente) ha incontrato il responsabile della Funzione di *Internal Audit* per essere aggiornato sull’attività svolta nel 2021. Nel mese di marzo 2022, l’*Internal Audit* ha confermato al Comitato Controllo Rischi e Sostenibilità che non sono emersi elementi tali da rendere necessario un aggiornamento del piano triennale della Funzione di *Internal Audit* (2021-2023), confermando gli interventi già originariamente programmati. Il Consiglio di Amministrazione ha approvato, previo parere del Comitato Controllo, Rischi e Sostenibilità, il piano dell’*Internal Audit* relativo al 2022 nella seduta del 25 marzo 2022.

9.1 CHIEF EXECUTIVE OFFICER

In data 30 aprile 2021, il Consiglio ha nominato quale Amministratore esecutivo incaricato di sovrintendere alla funzionalità del sistema di controllo interno e gestione dei rischi sino alla data dell’Assemblea convocata per l’approvazione del bilancio al 31 dicembre 2023, l’Amministratore Delegato, ing. Michele Scoppio.

In conformità alla Raccomandazione 32 del Codice, l’Amministratore Delegato è pertanto incaricato di sovrintendere alla funzionalità del sistema di controllo interno e gestione dei rischi, partecipa alle riunioni ed attività del Comitato Controllo, Rischi e Sostenibilità e si relaziona costantemente anche con il Responsabile della Funzione di *Internal Audit*. in tale ruolo e contesto, ai sensi dell’Articolo 6, Raccomandazione 34 del Codice:

- a. cura l’identificazione dei principali rischi aziendali, tenendo conto delle caratteristiche delle attività svolte dalla Società e dalle sue controllate, e li sottopone periodicamente all’esame dell’organo di amministrazione;
- b. dà esecuzione alle linee di indirizzo definite dal Consiglio, curando la progettazione, realizzazione e gestione del sistema di controllo interno e di gestione dei rischi e verificandone costantemente

PLC SPA

Sede legale: Via Lanzone, 31 – 20123 Milano – Italia

Tel.: 0249535741 – Fax: 0691281491

P.I. e C.F. 05346630964 – R.E.A. MI-1814188 – Cap. Soc. € 27.026.480,35 i.v.

P.E.C.: plcspa@pec.it – WEB: www.plc-spa.com



l'adeguatezza e l'efficacia, nonché curandone l'adattamento alla dinamica delle condizioni operative e del panorama legislativo e regolamentare;

- c. può affidare alla funzione di *Internal Audit* lo svolgimento di verifiche su specifiche aree operative e sul rispetto di regole e procedure interne nell'esecuzione di operazioni aziendali, dandone contestuale comunicazione al Presidente del Consiglio, al Presidente del Comitato Controllo, Rischi e Sostenibilità e al Presidente del Collegio Sindacale;
- d. riferisce tempestivamente al Comitato Controllo, Rischi e Sostenibilità in merito a eventuali problematiche e criticità emerse nello svolgimento della propria attività o di cui abbia avuto comunque notizia, affinché il Comitato possa prendere le opportune iniziative.

L'Amministratore incaricato del sistema di controllo interno e gestione dei rischi ha partecipato altresì, in qualità di invitato, alle riunioni del Comitato Controllo, Rischi e Sostenibilità, prendendo parte anche ai confronti tra i diversi organi di controllo quali: il Comitato stesso, la Funzione *Internal Audit*, il Collegio Sindacale, l'Organismo di Vigilanza, la società di revisione, EY S.p.A..

9.2 COMITATO CONTROLLO E RISCHI

In data 30 aprile 2021, il Consiglio ha istituito un Comitato Controllo, Rischi e Sostenibilità, composto dai seguenti amministratori non esecutivi e in possesso dei requisiti di indipendenza previsti ai sensi del TUF e del Codice: Prof. Graziano Gianmichele Visentin (Presidente), Avv. Claudia Crivelli e Dott.ssa Marina D'Artibale.

Composizione e funzionamento del Comitato Controllo, Rischi e Sostenibilità (ex art. 123-bis, comma 2, lettera d), TUF)

Nel corso dell'Esercizio, il Comitato si è riunito 6 volte per effettuare valutazioni e proposte tra l'altro in merito: (i) ai principi contabili utilizzati per la redazione del bilancio della Società; (ii) all'incontro con la società di revisione; (iii) all'esame degli audit report dell'*Internal Audit* e del *risk assessment* strumentale al piano triennale dell'*Internal Audit* (iv) all'esame della relazione dell'*Internal Audit* e della relazione dell'Organismo di Vigilanza relative al secondo semestre 2020; (v) alla nomina dell'Organismo di Vigilanza; (vi) all'incontro con l'*Internal Audit* e con l'Organismo di Vigilanza; (vii) alla Relazione annuale del Comitato Controllo e Rischi relativa al 2020; (viii) agli aggiornamenti in merito alla Relazione Finanziaria Semestrale al 30 giugno 2021 e all'attività di revisione legale; (ix) alla Relazione del Comitato Controllo, Rischi e Sostenibilità relativa al primo semestre 2021; (x) al parere in merito all'adozione e/o aggiornamento di alcune procedure aziendali; (xi) all'informativa sulla gestione della contingenza Covid – 19; (xii) al bilancio di sostenibilità relativo all'esercizio 2020.

Le riunioni del Comitato Controllo, Rischi e Sostenibilità sono coordinate dal Presidente, vengono regolarmente verbalizzate e il Presidente ne dà informazione alla prima riunione utile del Consiglio di Amministrazione.

La durata media delle riunioni del Comitato Controllo, Rischi e Sostenibilità per l'Esercizio è pari a 69,16 minuti.

Il numero delle riunioni per l'esercizio in corso è pari a n. 3, tenutesi, rispettivamente, in data 25 gennaio 2022, 16 marzo 2022 e 24 marzo 2022. La partecipazione alle riunioni del Comitato da parte di soggetti terzi avviene

PLC SPA

Sede legale: Via Lanzone, 31 – 20123 Milano – Italia

Tel.: 0249535741 – Fax: 0691281491

P.I. e C.F. 05346630964 – R.E.A. MI-1814188 – Cap. Soc. € 27.026.480,35 i.v.

P.E.C.: plcspa@pec.it – WEB: www.plc-spa.com

di norma su invito del Comitato stesso con riferimento a singoli punti all'ordine del giorno, informando altresì l'Amministratore incaricato del sistema di controllo interno.

Alle riunioni del Comitato, tenutesi nel corso dell'Esercizio, ha sempre partecipato, su invito del Comitato stesso, almeno un rappresentante del Collegio Sindacale.

Nelle riunioni il Collegio Sindacale ha partecipato con una funzione propositiva e consultiva fornendo il suo contributo, mettendo a disposizione le proprie conoscenze e la propria esperienza a servizio del Comitato, consentendo, così, a quest'ultimo di essere aggiornato anche in merito alle intervenute novità normative e garantendo un flusso costante tra i due organi di controllo.

Tutti i componenti del Comitato sono in possesso di adeguata competenza in materia contabile e finanziaria.

Struttura del Comitato Controllo, Rischi e Sostenibilità					
Carica	Nominativo	Non esecutivo	Indipendenza da Codice	Indipendenza da TUF	% partecipazione
P	Graziano Gianmichele Visentin	X	X	X	100
M	Marina D'Artibale	X	X	X	100
M	Claudia Crivelli	X	X	X	100

Funzioni attribuite al Comitato Controllo, Rischi e Sostenibilità

Alla data della presente Relazione, il Comitato svolge funzioni e compiti, in linea con quelli previsti dal Codice, al quale, in proposito, si rinvia e, a titolo esemplificativo,:

- supporta il Consiglio stesso nell'espletamento dei compiti a quest'ultimo affidati dal Codice in materia di controllo interno e di gestione dei rischi;
- valuta, sentiti il Dirigente Preposto alla redazione dei documenti contabili societari, il revisore legale e l'organo di controllo, il corretto utilizzo dei principi contabili e, in caso di gruppi, la loro omogeneità ai fini della redazione del bilancio consolidato;
- valuta l'idoneità dell'informazione periodica, finanziaria e non finanziaria, a rappresentare correttamente il modello di business, le strategie della Società, l'impatto della sua attività e le *performance* conseguite, coordinandosi con l'eventuale comitato previsto dalla Raccomandazione 1, lett. a) del Codice;
- esamina il contenuto dell'informazione periodica a carattere non finanziario rilevante ai fini del sistema di controllo interno e di gestione dei rischi;
- esprime pareri su specifici aspetti inerenti alla identificazione dei principali rischi aziendali e supporta le valutazioni e le decisioni dell'organo di amministrazione relative alla gestione di rischi derivanti da fatti pregiudizievoli di cui quest'ultimo sia venuto a conoscenza;
- esamina le relazioni periodiche e quelle di particolare rilevanza predisposte dalla funzione di Internal Audit;
- monitora l'autonomia, l'adeguatezza, l'efficacia e l'efficienza della funzione di *Internal Audit*;



- h. può affidare alla funzione di *Internal Audit* lo svolgimento di verifiche su specifiche aree operative, dandone contestuale comunicazione al Presidente del Collegio Sindacale;
- i. riferisce all'organo di amministrazione, almeno in occasione dell'approvazione della relazione finanziaria annuale e semestrale, sull'attività svolta e sull'adeguatezza del sistema di controllo interno e di gestione dei rischi.

Nel corso dell'Esercizio, il Comitato si è occupato delle attività sopra indicate con particolare riferimento ai compiti in materia di controllo interno, di informazione al Consiglio delle attività effettuate nel corso del periodo, di valutazione dell'adeguatezza del sistema di controllo interno dell'Emittente, di verifica circa il corretto utilizzo dei principi contabili e la loro omogeneità ai fini della redazione del bilancio consolidato. Nel corso dell'Esercizio, il Comitato si è altresì occupato ed è stato coinvolto nelle attività volte alla redazione e successiva pubblicazione del bilancio di sostenibilità relativo all'esercizio 2020 e della rendicontazione dei dati non finanziari per l'Esercizio (sin dalla fase dell'aggiornamento dell'analisi di materialità).

Alle riunioni del Comitato Controllo, Rischi e Sostenibilità, svoltesi nel corso dell'Esercizio, hanno partecipato altresì, su invito del Comitato, il Responsabile della Funzione di *Internal Audit*, la società di revisione, l'Organismo di Vigilanza, il Dirigente Preposto e l'Amministratore incaricato del sistema di controllo interno.

Nello svolgimento delle sue funzioni, il Comitato Controllo, Rischi e Sostenibilità ha la facoltà di accedere alle informazioni ed alle funzioni aziendali necessarie per lo svolgimento dei suoi compiti nonché di avvalersi di consulenti esterni.

Il Comitato Controllo, Rischi e Sostenibilità non ha a disposizione specifiche risorse finanziarie per lo svolgimento dei propri compiti.

9.3 RESPONSABILE DELLA FUNZIONE DI INTERNAL AUDIT

Nella seduta del 6 agosto 2020, il Consiglio di Amministrazione ha nominato – in ottemperanza all'Articolo 6, Raccomandazione 33 lett. b) del Codice, a norma del quale la Funzione di *Internal Audit* può essere affidata ad un soggetto esterno all'Emittente, purché dotato di adeguati requisiti di professionalità, indipendenza e organizzazione – il dott. Renato Marro, partner del *Risk Advisory Services* della società di consulenza BDO Italia S.p.A., con scadenza del mandato prevista al 31 dicembre 2023.

La nomina è avvenuta su proposta dell'Amministratore incaricato di sovrintendere alla funzionalità del sistema di controllo interno e gestione dei rischi, previo parere favorevole del Comitato Controllo e Rischi e sentito il Collegio Sindacale.

Il Consiglio ha determinato la remunerazione del Responsabile della Funzione di *Internal Audit* in maniera coerente rispetto alle politiche aziendali, assicurandosi che le risorse a disposizione della Funzione Internal Audit siano adeguate all'espletamento dei propri compiti.



Alla data della presente Relazione, il Responsabile della Funzione di *Internal Audit* della Società non è responsabile di alcuna area operativa e non dipende gerarchicamente da alcun responsabile d'area.

Il Responsabile della Funzione di *Internal Audit* della Società ha accesso diretto a tutte le informazioni utili per lo svolgimento del proprio incarico, riferisce del proprio operato al Comitato Controllo, Rischi e Sostenibilità, al Collegio Sindacale e all'Amministratore incaricato di sovrintendere alla funzionalità del sistema di controllo interno e gestione dei rischi.

L'attività di controllo interno attuata dal Responsabile della Funzione di *Internal Audit* dalla data di conferimento dell'incarico è stata espletata conformemente al mandato ricevuto dal Consiglio e con la condivisione del piano delle attività sul quale il Comitato Controllo e Rischi, sentiti l'Amministratore Delegato e il Collegio Sindacale, ha rilasciato parere positivo¹².

In particolare, nell'ambito della propria attività, il Responsabile della Funzione di *Internal Audit*:

- a) ha verificato, sia in via continuativa sia in relazione a specifiche necessità e nel rispetto degli standard internazionali, l'operatività e l'idoneità del sistema di controllo interno e di gestione dei rischi, attraverso un piano di audit approvato dal Consiglio di Amministrazione, basato su un processo strutturato di analisi e ordine di priorità dei principali rischi;
- b) ha predisposto relazioni periodiche contenenti adeguate informazioni sulla propria attività, sulle modalità con cui viene condotta la gestione dei rischi nonché sul rispetto dei piani definiti per il loro contenimento. Le relazioni periodiche contengono una valutazione sull'idoneità del sistema di controllo interno e di gestione dei rischi;
- c) anche su richiesta dell'organo di controllo, predispone tempestivamente relazioni su eventi di particolare rilevanza, ipotesi nel verificarsi sino alla data della presente Relazione;
- d) ha trasmesso le relazioni di cui alle lettere b) e c) (ove richieste) ai presidenti del Collegio Sindacale, del Comitato Controllo, Rischi e Sostenibilità e del Consiglio di Amministrazione, nonché all'Amministratore Delegato, salvo i casi in cui l'oggetto di tali relazioni riguardi specificamente l'attività di tali soggetti;
- e) ha verificato, nell'ambito del piano di *audit*, l'affidabilità dei sistemi informativi inclusi i sistemi di rilevazione contabile.

In apertura dell'esercizio 2022, il Responsabile della Funzione *Internal Audit*:

- ha riferito del proprio operato e delle risultanze delle attività svolte al Comitato Controllo, Rischi e Sostenibilità, al Collegio Sindacale della Società, all'Amministratore incaricato di sovrintendere alla funzionalità del sistema di controllo interno e gestione dei rischi in una riunione congiunta tra gli organi di controllo alla quale hanno partecipato anche l'Organismo di Vigilanza e la società di revisione EY S.p.A.;
- ha trasmesso il piano di audit per l'esercizio 2022, confermando gli interventi già previsti dal piano triennale della Funzione di Internal Audit (2021-2023), approvato nel corso dell'Esercizio.

¹² Si precisa che il piano triennale (2021-2023) predisposto dal Responsabile della Funzione di *Internal Audit*, Dott. Marro, è stato presentato al Comitato Controllo e Rischi, il quale ha rilasciato il proprio parere positivo sullo stesso, in data 5 marzo 2021.



9.4 MODELLO ORGANIZZATIVO EX D.LGS. 231/2001

L'Emittente ha adottato un proprio Modello 231 e, nel corso dell'Esercizio, ha svolto, con il supporto di un consulente esterno, le attività per l'aggiornamento dei documenti aziendali in materia di responsabilità amministrativa degli enti ex D.Lgs. 231/2001.

Tale aggiornamento si è reso necessario, da un lato, alla luce dei cambiamenti organizzativi che hanno interessato la Società successivamente all'approvazione dell'ultimo aggiornamento e, dall'altro, a seguito dell'introduzione di ulteriori fattispecie di reato all'interno del c.d. catalogo dei reati presupposti di cui al D.Lgs. 231/2001, così da assicurarne l'efficacia a fronte dell'evolversi dell'attività aziendale e dei rischi connessi ai reati monitorati. Il Modello aggiornato è stato approvato il 26 gennaio 2022.

Anche le procedure e le istruzioni operative a presidio delle aree di reato sono state oggetto di revisione.

Il Modello 231 si compone dei seguenti documenti:

- (i) Codice Etico del Gruppo PLC;
- (ii) Modello 231 – Parte Generale;
- (iii) Modello 231 – Parte Speciale.

Nell'ambito dell'attuale Modello 231 sono state analizzate tutte le categorie di reato rilevanti ex D. Lgs. 231/2001 alla data di consegna del relativo *report* di *risk assessment* quali, ad esempio, i seguenti reati: violazione del perimetro della sicurezza cibernetica introdotto nell'art. 24-*bis* del D.Lgs. 231/2001 dalla L. 18 novembre 2019, n.133; reati tributari previsti dall'art. 25-*quinqüesdecies* del D.Lgs. 231/2001; reati introdotti dal D. Lgs. 14 luglio 2020, n.75 (*"Attuazione della direttiva (UE) 2017/1371, relativa alla lotta contro la frode che lede gli interessi finanziari dell'Unione mediante il diritto penale"*).

All'esito di tale analisi sono state identificate le seguenti famiglie di reato rilevanti per la Società:

- delitti informatici e trattamento illecito dei dati (articolo 24-*bis* del D. Lgs. 231/2001);
- delitti di criminalità organizzata (articolo 24-*ter* del D. Lgs. 231/2001);
- reati societari (articolo 25-*ter* del D. Lgs. 231/2001);
- reati di abusi di mercato (articolo 25-*sexies* del D. Lgs. 231/2001);
- omicidio colposo o lesioni gravi o gravissime commesse con violazione delle norme sulla tutela della salute e sicurezza sul lavoro (articolo 25-*septies* del D. Lgs. 231/2001);
- ricettazione, riciclaggio e impiego di denaro, beni o utilità di provenienza illecita, nonché di autoriciclaggio (articolo 25-*octies* del D. Lgs. 231/2001);
- delitti in materia di violazione del diritto d'autore (articolo 25-*novies* del D. Lgs. 231/2001);
- induzione a non rendere dichiarazioni o a rendere dichiarazioni mendaci all'autorità giudiziaria (articolo 25-*decies* del D. Lgs. 231/2001);
- impiego di cittadini di paesi terzi il cui soggiorno è irregolare (articolo 25-*duodecies* del D. Lgs. 231/2001);



- razzismo e xenofobia (articolo 25-*terdecies* del D. Lgs. 231/2001);
- reati tributari (articolo 25-*quinqüesdecies* del Decreto);
- reati transnazionali (articolo 10, Legge 146/2006).

In data 28 giugno 2021, il Consiglio ha nominato il nuovo Organismo di Vigilanza, nelle persone del Dott. Alfonso Dell'Isola (Presidente), dell'Avv. Silvana Del Monaco e dell'Avv. Fausto Tramontin, che rimarrà in carica per tre esercizi a partire dalla nomina.

Le attività di aggiornamento del Modello 231 hanno coinvolto anche le società controllate PLC System S.r.l., PLC Service S.r.l. e PLC Service Wind S.r.l. le quali hanno adottato ognuna un proprio modello di organizzazione e di gestione ex D.Lgs. 231/01.

La documentazione attinente l'attuale Modello 231 – Parte Generale – dell'Emittente e delle tre società come sopra individuate è disponibile sul sito *internet* istituzionale della Società all'indirizzo www.plc-spa.com, sezione Sistema interno di gestione del rischio.

Con riferimento alla controllata Schmack Biogas S.r.l., si segnala che la suddetta società: (i) ha già adottato il Codice Etico del Gruppo PLC; nonché ha approvato nel corso dell'Esercizio il proprio Modello 231, la cui Parte Generale – è disponibile sul sito *internet* istituzionale della società controllata alla sezione Sistema interno di gestione del rischio.

9.5 SOCIETÀ DI REVISIONE

La società di revisione della Società alla data della presente Relazione è EY S.p.A., nominata dall'Assemblea degli azionisti in data 23 giugno 2015 per una durata pari a 9 esercizi e, quindi, fino alla data dell'Assemblea chiamata ad approvare il bilancio al 31 dicembre 2023.

Nella seduta del 10 giugno 2021, il Consiglio di Amministrazione ha, tra l'altro, preso atto ed esaminato la relazione aggiuntiva della società di revisione legale dei conti e delle relative osservazioni formulate dal Collegio Sindacale.

9.6 DIRIGENTE PREPOSTO ALLA REDAZIONE DEI DOCUMENTI CONTABILI SOCIETARI E ALTRI RUOLI E FUNZIONI AZIENDALI

Premesso che lo Statuto dell'Emittente prevede che il Dirigente Preposto alla redazione dei documenti contabili societari sia nominato dal Consiglio di Amministrazione, previo parere obbligatorio del Collegio Sindacale, da ultimo, in data 10 giugno 2021, il Consiglio ha nominato la Dott.ssa Cecilia Mastelli quale Dirigente Preposto alla redazione dei documenti societari, fino all'approvazione del bilancio relativo all'esercizio chiuso al 31 dicembre 2023, salvo anticipata revoca, attribuendole tutti i necessari poteri e le relative responsabilità organizzative, direttive, dispositive, di vigilanza, di controllo, ivi inclusa la responsabilità di mantenere, attraverso



costanti interventi di aggiornamento, adeguate procedure amministrative e contabili per la formazione del bilancio d'esercizio separato e del bilancio consolidato, che sono proprie di detta Funzione.

Il Dirigente Preposto è in possesso, in conformità a quanto previsto dallo Statuto, dei requisiti di onorabilità prescritti dalla normativa vigente per coloro che svolgono funzioni di amministrazione e direzione nonché dei requisiti di professionalità caratterizzati da specifica competenza in materia amministrativa, contabile e finanziaria. Il Dirigente Preposto della Società dispone dei poteri e dei mezzi necessari all'espletamento dell'incarico e di una dotazione finanziaria annua pari ad Euro 15.000.

9.7 COORDINAMENTO TRA I SOGGETTI COINVOLTI NEL SISTEMA DI CONTROLLO INTERNO E DI GESTIONE DEI RISCHI

Nel corso dell'Esercizio, il coordinamento tra i soggetti coinvolti nel sistema di controllo interno e di gestione dei rischi è stato garantito dalle riunioni, anche informali, tenutesi tra i componenti di tali organismi, oltre che dalle riunioni periodiche alle quali hanno preso parte tutti gli organi di controllo. Successivamente alle stesse, inoltre, il Presidente del Comitato Controllo, Rischi e Sostenibilità e il Presidente del Collegio Sindacale hanno riferito al Consiglio circa gli esiti di tali incontri e gli eventuali aspetti di miglioramento emersi dai confronti tenutisi.

La Società prevede modalità di coordinamento tra i vari soggetti coinvolti nel sistema di controllo interno e di gestione dei rischi (Consiglio, Amministratore incaricato di sovrintendere alla funzionalità del sistema di controllo interno e gestione dei rischi, Comitato Controllo, Rischi e Sostenibilità, Collegio Sindacale, Organismo di Vigilanza, Responsabile della Funzione di *Internal Audit*, Dirigente Preposto alla redazione dei documenti contabili societari, società di revisione e altri ruoli e funzioni aziendali con specifici compiti in tema di controllo interno e gestione dei rischi), al fine di massimizzare l'efficienza del sistema di controllo interno e di gestione dei rischi e di ridurre le duplicazioni di attività, così come richiesto dal Codice.

Essendo i componenti del Comitato Controllo, Rischi e Sostenibilità Consiglieri di PLC, e partecipando alle riunioni del Consiglio medesimo, questi ultimi hanno, da un lato, sempre costante cognizione dello svolgimento dell'attività sociale, mentre, dall'altro, informano costantemente il Consiglio, durante le riunioni dello stesso, in merito all'attività svolta dal Comitato.

Inoltre:

- (a) il Responsabile della Funzione di *Internal Audit* partecipa periodicamente alle riunioni del Comitato Controllo, Rischi e Sostenibilità;
- (b) il Collegio Sindacale partecipa regolarmente alle riunioni del Comitato Controllo, Rischi e Sostenibilità;
- (c) il Responsabile della Funzione di *Internal Audit* invia gli Audit Report relativi alle verifiche ai soggetti direttamente interessati interni alla Società e rendiconta sull'esito degli audit e sui *follow-up* svolti agli organi di controllo preposti, ivi incluso il Comitato Controllo, Rischi e Sostenibilità.

Il coordinamento tra i soggetti sopra elencati è attuato mediante continuo confronto anche in apposite riunioni periodiche, in cui i singoli relazionano in merito all'attività svolta nel singolo periodo di riferimento.

PLC SPA

Sede legale: Via Lanzone, 31 – 20123 Milano – Italia

Tel.: 0249535741 – Fax: 0691281491

P.I. e C.F. 05346630964 – R.E.A. MI-1814188 – Cap. Soc. € 27.026.480,35 i.v.

P.E.C.: plcspa@pec.it – WEB: www.plc-spa.com



10. INTERESSI DEGLI AMMINISTRATORI E OPERAZIONI CON PARTI CORRELATE

In data 28 giugno 2021, il Consiglio ha aggiornato la “*Procedura per le Operazioni con Parti Correlate*”, entrata in vigore il 1° luglio 2021, in ottemperanza alle prescrizioni dettate dalle applicabili disposizioni legislative e regolamentari.

La Procedura OPC – al fine di tener conto della attuale composizione dei comitati consiliari interni – prevede che il Comitato OPC (così come definito nella già richiamata Procedura OPC) sia composto, indipendentemente dal valore dell'operazione con parti correlate, da tre amministratori indipendenti non correlati.

La Procedura OPC, che recepisce le definizioni, i principi e le linee guida contenute nel Regolamento sulle Parti Correlate Consob, è disponibile sul sito www.plc-spa.com (sezione Sistema interno di gestione del rischio/PLC) e prevede, tra l'altro:

- i. l'istituzione a cura della Società di un registro, nel quale siano incluse le parti correlate del Gruppo;
- ii. la distinzione tra:
 - a) operazioni di maggiore rilevanza, ovvero quelle nelle quali almeno uno degli “indici di rilevanza” previsti (indice di rilevanza del controvalore, indice di rilevanza dell'attivo e indice di rilevanza delle passività), risulti superiore alla soglia del 5%;
 - b) operazioni di importo esiguo, ovvero quelle nelle quali gli indici di rilevanza di cui alla precedente lett. a), applicabili a seconda della specifica operazione, risultino inferiori alla soglia: (i) pari ad Euro 80.000,00 nel caso di contratti conclusi con Parti Correlate persone fisiche; (ii) pari ad Euro 160.000,00 nel caso di contratti conclusi con Parti Correlate persone giuridiche;
 - c) operazioni di minore rilevanza, ovvero per esclusione quelle diverse dalle precedenti;
 - d) operazioni di maggiore rilevanza a seguito di cumulo di operazioni;
- iii. la regolamentazione, sia della composizione, sia del funzionamento del Comitato Parti Correlate, le cui funzioni sono state attribuite dal Consiglio, da ultimo, in data 30 aprile 2021, al Comitato Controllo, Rischi e Sostenibilità e/o al Comitato Nomine, Remunerazioni e Piani di *Stock Option* a seconda della competenza per materia della *deliberanda* operazione e come sopra meglio illustrato;
- iv. la previsione, in ragione della qualifica come società di minore dimensione ai sensi del Regolamento sulle Parti Correlate Consob, che la procedura di approvazione delle operazioni con parti correlate (che non siano di competenza dell'Assemblea, per le quali sussistono previsioni *ad hoc*, e non debbano da questa essere autorizzate) sia la medesima sia per le operazioni di maggiore rilevanza che per le operazioni di minore rilevanza.

La procedura distingue, *inter alia*:

- a) procedure specifiche per le operazioni con parti correlate poste in essere dalle controllate dell'Emittente;

PLC SPA

Sede legale: Via Lanzone, 31 – 20123 Milano – Italia

Tel.: 0249535741 – Fax: 0691281491

P.I. e C.F. 05346630964 – R.E.A. MI-1814188 – Cap. Soc. € 27.026.480,35 i.v.

P.E.C.: plcspa@pec.it – WEB: www.plc-spa.com



- b) la possibilità di adottare delibere quadro relativamente ad una serie di operazioni omogenee che intercorrono con determinate categorie di parti correlate;
- c) l'esclusione dall'applicazione della procedura in commento:
- (i) alle deliberazioni assembleari:
 - di cui all'articolo 2389, primo comma, c.c., relative ai compensi spettanti ai membri del Consiglio di Amministrazione e del comitato esecutivo se nominato;
 - in materia di remunerazione degli amministratori investiti di particolari cariche rientranti nell'importo complessivo preventivamente determinato dall'Assemblea ai sensi dell'articolo 2389, terzo comma, c.c., di cui all'articolo 2402 c.c.
 - relative ai compensi spettanti ai membri del collegio sindacale;
 - (ii) alle operazioni di Importo Esiguo, come ivi definite.
 - (iii) alle operazioni deliberate dalla Società e rivolte a tutti gli azionisti a parità di condizioni, ivi inclusi:
 - gli aumenti di capitale in opzione, anche al servizio di prestiti obbligazionari convertibili, e gli aumenti di capitale gratuiti previsti dall'articolo 2442 del Codice Civile;
 - le scissioni in senso stretto, totali o parziali, con criterio di attribuzione delle azioni proporzionale;
 - la riduzione del capitale sociale mediante rimborso ai soci previste dall'articolo 2445 c.c. e gli acquisti di azioni proprie ai sensi dell'articolo 132 del TUF;
 - (iv) ai piani di compensi basati su strumenti finanziari approvati dall'assemblea ai sensi dell'articolo 114-bis del TUF e le relative operazioni esecutive;
 - (v) alle deliberazioni, diverse da quelle sopra indicate, in materia di remunerazione degli amministratori investiti di particolari cariche, nonché degli altri dirigenti con responsabilità strategiche, a condizione che la Società abbia adottato una politica di remunerazione, con il coinvolgimento del Comitato Nomine, Remunerazioni e Piani di Stock Option della Società, costituito esclusivamente da amministratori non esecutivi in maggioranza indipendenti, approvata dall'Assemblea; la remunerazione assegnata sia individuata in conformità con tale politica e quantificata sulla base di criteri che non comportino valutazioni discrezionali;
 - (vi) alle operazioni ordinarie concluse a condizioni equivalenti a quelle di mercato.
 - (vii) alle operazioni compiute con o tra società controllate, anche congiuntamente, nonché le operazioni con società collegate, qualora nelle società controllate o collegate controparti dell'operazione non vi siano interessi significativi di altre parti correlate della Società. La valutazione sulla significatività degli interessi verrà effettuata dalla Società di volta in volta, sulla base di eventuali rapporti patrimoniali e/o partecipativi tra le società controllate o collegate e le altre parti correlate della Società.

In particolare, il Comitato OPC svolge i compiti ad esso attribuiti dalla Procedura OPC e, in particolare, ha funzione consultiva e propositiva al Consiglio di Amministrazione in materia di OPC, potendo altresì formulare al Consiglio di Amministrazione proposte in merito alla modifica e/o revisione della Procedura OPC stessa. Il

PLC SPA

Sede legale: Via Lanzone, 31 – 20123 Milano – Italia

Tel.: 0249535741 – Fax: 0691281491

P.I. e C.F. 05346630964 – R.E.A. MI-1814188 – Cap. Soc. € 27.026.480,35 i.v.

P.E.C.: plcspa@pec.it – WEB: www.plc-spa.com



Comitato OPC, inoltre, è chiamato a verificare – sulla base delle informazioni ricevute dalla Società – la corretta applicazione della Procedura OPC e, in particolare, delle condizioni di esenzione alle operazioni di maggiore rilevanza, come previsto dall'art. 10 della Procedura OPC stessa.

Il Comitato OPC, ai fini dell'espletamento dei propri compiti, può richiedere l'assistenza delle funzioni interne della Società a tal fine rilevanti, ovvero richiedere ed ottenere le informazioni ritenute necessarie.

Il Comitato OPC può farsi assistere, a spese della Società, da uno o più esperti indipendenti di propria scelta, come identificati nella Procedura OPC.

Per lo svolgimento della propria attività, al Comitato OPC può essere riconosciuta, da parte del Consiglio di Amministrazione, una dotazione annua da inserire nel *budget* della Società, del cui impiego il Comitato OPC fornirà, successivamente, apposita rendicontazione nel corso del primo Consiglio di Amministrazione utile successivo all'impiego. In tale ipotesi, le spese per pareri di esperti indipendenti eccedenti l'importo stabilito dal Consiglio di Amministrazione dovranno essere preventivamente comunicate all'Amministratore Delegato o al Presidente del Consiglio di Amministrazione.

Per tutti i dettagli si rinvia alla procedura disponibile al seguente *link*: [procedura-operazioni-con-parti-correlate.pdf \(plc-spa.com\)](http://plc-spa.com/procedura-operazioni-con-parti-correlate.pdf).

Non sono previste specifiche soluzioni operative idonee ad agevolare l'individuazione e l'adeguata gestione delle situazioni in cui un amministratore sia portatore di un interesse per conto proprio o di terzi ai sensi dell'art 2391 Cod. civ.

In ogni caso, in conformità a quanto prescritto dall'art. 2391 del Cod. civ., gli amministratori che hanno un interesse (proprio o di terzi, anche potenziale o indiretto) in operazioni della Società, informano tempestivamente e compiutamente il Consiglio circa l'esistenza e la natura di tale interesse; la comunicazione può essere effettuata con qualsiasi modalità, anche oralmente, in occasione delle riunioni consiliari, ovvero mediante invio di nota scritta al Presidente del Collegio Sindacale.

Qualora l'interesse sia in capo agli amministratori delegati, gli stessi si astengono dal compiere l'operazione in oggetto e investono della stessa il Consiglio.

PLC SPA

Sede legale: Via Lanzone, 31 – 20123 Milano – Italia

Tel.: 0249535741 – Fax: 0691281491

P.I. e C.F. 05346630964 – R.E.A. MI-1814188 – Cap. Soc. € 27.026.480,35 i.v.

P.E.C.: plcspa@pec.it – WEB: www.plc-spa.com



11. COLLEGIO SINDACALE

11.1 Nomina e sostituzione

Con riferimento alla nomina ed alla sostituzione dei componenti il Collegio Sindacale, l'art. 18 dello Statuto prevede quanto segue:

“L'Assemblea nomina il Collegio sindacale composto da tre membri effettivi e due supplenti, rieleggibili, determinandone la retribuzione. Le attribuzioni, i doveri e la durata sono quelli stabiliti dalla legge.

I Sindaci dovranno possedere i requisiti previsti dalla vigente normativa, anche regolamentare.

La nomina dei Sindaci viene effettuata sulla base di liste presentate dagli Azionisti secondo le procedure di cui ai commi seguenti, al fine di assicurare alla minoranza la nomina di un Sindaco effettivo e di un Sindaco supplente, e nel rispetto della disciplina pro tempore vigente inerente l'equilibrio tra generi.

Le liste, che recano i nominativi, contrassegnati da un numero progressivo, di uno o più candidati, indicano se la singola candidatura viene presentata per la carica di Sindaco effettivo ovvero per la carica di Sindaco supplente.

Le liste contengono un numero di candidati non superiore al numero dei membri da eleggere. Ogni candidato potrà presentarsi in una sola lista a pena di ineleggibilità.

Le liste che presentino un numero complessivo di candidati pari o superiore a tre devono essere composte da candidati appartenenti ad entrambi i generi, in modo che appartengano al genere meno rappresentato nella lista stessa almeno i due quinti (tale numero è arrotondato per eccesso all'unità superiore ad eccezione delle liste composte da tre candidati), o la diversa percentuale richiesta dalla normativa pro tempore vigente, dei candidati alla carica di Sindaco effettivo nonché dei candidati alla carica di Sindaco supplente.

Hanno diritto a presentare le liste gli Azionisti che, da soli o insieme ad altri, siano complessivamente titolari di azioni con diritto di voto rappresentanti almeno il 2,5% (due virgola cinque per cento) del capitale con diritto di voto nell'Assemblea ordinaria ovvero, se diversa, la percentuale massima eventualmente consentita o richiamata da disposizioni di legge o regolamentari.

Ogni socio, i soci aderenti ad un patto parasociale rilevante ai sensi dell'art. 122 D. Lgs. 58/1998, il soggetto controllante, le società controllate e quelle soggette a comune controllo non possono presentare o concorrere alla presentazione, neppure per interposta persona o società fiduciaria, di più di una sola lista né possono votare liste diverse, ed ogni candidato potrà presentarsi in una sola lista a pena di ineleggibilità. Le adesioni ed i voti espressi in violazione di tale divieto non saranno attribuiti ad alcuna lista.

Le liste, sottoscritte da coloro che le presentano, dovranno essere depositate presso la sede legale della Società almeno venticinque giorni prima di quello fissato per l'Assemblea in prima convocazione e di ciò sarà fatta menzione nell'avviso di convocazione, ferme eventuali ulteriori forme di pubblicità e fermi ulteriori e diversi termini prescritti dalla disciplina anche regolamentare pro tempore vigente.

Fermo il rispetto di ogni ulteriore onere procedurale prescritto dalla disciplina anche regolamentare vigente, unitamente a ciascuna lista, i soci devono contestualmente presentare presso la sede sociale:

PLC SPA

Sede legale: Via Lanzone, 31 – 20123 Milano – Italia

Tel.: 0249535741 – Fax: 0691281491

P.I. e C.F. 05346630964 – R.E.A. MI-1814188 – Cap. Soc. € 27.026.480,35 i.v.

P.E.C.: plcspa@pec.it – WEB: www.plc-spa.com



- (i) *le informazioni relative all'identità dei soci che hanno presentato le liste, con l'indicazione della percentuale di partecipazione complessivamente detenuta;*
- (ii) *un'esauriente informativa sulle caratteristiche professionali e personali di ciascun candidato, le dichiarazioni con le quali i singoli candidati accettano le proprie candidature e attestano, sotto la propria responsabilità, l'inesistenza di cause di ineleggibilità e di incompatibilità, nonché l'esistenza dei requisiti prescritti dalla normativa vigente per ricoprire la carica di sindaco e l'elenco degli incarichi di amministrazione e controllo eventualmente ricoperti in altre società;*
- (iii) *una dichiarazione dei soci diversi da quelli che detengono, anche congiuntamente, una partecipazione di controllo o di maggioranza relativa, attestante l'assenza di rapporti di collegamento previsti dall'articolo 144-quinquies del regolamento Consob 11971/99 con questi ultimi.*

Risulteranno eletti Sindaci effettivi i primi due candidati della lista che avrà ottenuto il maggior numero di voti e il primo candidato della lista che sarà risultata seconda per numero di voti e che non sia collegata, neppure indirettamente, con coloro che hanno presentato o votato la lista che ha ottenuto il maggior numero di voti.

Risulteranno eletti Sindaci supplenti il primo candidato supplente della lista che avrà ottenuto il maggior numero di voti e il primo candidato supplente della lista che sarà risultata seconda per numero di voti ai sensi del comma che precede.

In caso di parità di voti tra due o più liste, risulteranno eletti Sindaci i candidati più anziani per età sino alla concorrenza dei posti da assegnare.

Qualora con le modalità sopra indicate non sia assicurata la composizione del Collegio Sindacale, nei suoi membri effettivi, conforme alla disciplina pro tempore vigente inerente l'equilibrio tra generi, si provvederà, nell'ambito dei candidati alla carica di sindaco effettivo della lista che ha ottenuto il maggior numero di voti, alle necessarie sostituzioni, secondo l'ordine progressivo con cui i candidati risultano elencati.

La Presidenza del Collegio Sindacale spetta al candidato della lista che sarà risultata seconda per numero di voti, sempre secondo quanto stabilito ai commi che precedono.

Qualora venga proposta un'unica lista ovvero nessuna lista ovvero nel caso in cui vengano presentate soltanto liste da parte di soggetti che detengono, anche congiuntamente, una partecipazione di controllo o di maggioranza relativa e/o di soggetti collegati con questi ultimi ai sensi di quanto previsto dall'art. 144-quinquies del regolamento Consob 11971/99, risulteranno eletti Sindaci effettivi e supplenti i candidati presenti nella lista stessa o rispettivamente quelli votati dall'Assemblea, sempre che essi conseguano la maggioranza relativa dei voti espressi in Assemblea, fermo il rispetto della disciplina pro tempore vigente inerente l'equilibrio tra generi.

In caso di cessazione dalla carica di un Sindaco, subentra il supplente appartenente alla medesima lista del sindaco da sostituire.

Nel caso vengano meno i requisiti normativamente e/o statutariamente richiesti, il Sindaco decade dalla carica.

In caso di sostituzione di un Sindaco, subentra il supplente appartenente alla medesima lista di quello cessato, ovvero, in difetto, in caso di cessazione del sindaco di minoranza, il candidato collocato successivamente nella

PLC SPA

Sede legale: Via Lanzone, 31 – 20123 Milano – Italia

Tel.: 0249535741 – Fax: 0691281491

P.I. e C.F. 05346630964 – R.E.A. MI-1814188 – Cap. Soc. € 27.026.480,35 i.v.

P.E.C.: plcspa@pec.it – WEB: www.plc-spa.com



medesima lista a cui apparteneva quello cessato o in subordine ancora il primo candidato della lista di minoranza che abbia conseguito il secondo maggior numero di voti.

Resta fermo che la presidenza del Collegio Sindacale rimarrà in capo al sindaco di minoranza e che la composizione del Collegio Sindacale dovrà rispettare la disciplina pro tempore vigente inerente l'equilibrio tra generi.

Quando l'Assemblea deve provvedere alla nomina dei Sindaci effettivi e/o dei supplenti necessaria per l'integrazione del Collegio Sindacale si procede come segue: qualora si debba provvedere alla sostituzione di sindaci eletti nella lista di maggioranza, la nomina avviene con votazione a maggioranza relativa senza vincolo di lista; qualora, invece, occorra sostituire sindaci eletti nella lista di minoranza, l'Assemblea li sostituisce con voto a maggioranza relativa, scegliendoli fra i candidati indicati nella lista di cui faceva parte il sindaco da sostituire, ovvero nella lista di minoranza che abbia riportato il secondo maggior numero di voti.

Qualora l'applicazione di tali procedure non consentisse, per qualsiasi ragione, la sostituzione dei sindaci designati dalla minoranza, l'Assemblea provvederà con votazione a maggioranza relativa; tuttavia, nell'accertamento dei risultati di quest'ultima votazione non verranno computati i voti dei soci che, secondo le comunicazioni rese ai sensi della vigente disciplina, detengono, anche indirettamente ovvero anche congiuntamente con altri soci aderenti ad un patto parasociale rilevante ai sensi dell'art. 122 del D. Lgs. 58/1998, la maggioranza relativa dei voti esercitabili in Assemblea, nonché dei soci che controllano, sono controllati o sono assoggettati a comune controllo dei medesimi ovvero ancora dei soci in rapporto di collegamento con i soci che detengono, anche congiuntamente, una partecipazione di controllo o di maggioranza relativa ai sensi dell'art. 144-quinquies del regolamento Consob 11971/99.

Le procedure di sostituzione di cui ai commi che precedono devono in ogni caso assicurare il rispetto della vigente disciplina inerente l'equilibrio tra generi.

I membri del Collegio Sindacale assistono alle Assemblee e alle riunioni del Consiglio di Amministrazione e del Comitato Esecutivo, ove istituito.

Il Collegio Sindacale deve riunirsi almeno ogni novanta giorni.

Le adunanze del Collegio Sindacale potranno altresì tenersi per audioconferenza o videoconferenza, a condizione che tutti i partecipanti possano essere identificati e sia loro consentito di seguire la discussione e di intervenire in tempo reale alla trattazione degli argomenti affrontati. Verificandosi questi requisiti, il Collegio Sindacale si considera tenuto presso la sede sociale, ove deve essere presente almeno un sindaco. Le materie strettamente attinenti all'attività dell'impresa sono: diritto dei mercati finanziari, diritto commerciale, architettura, ingegneria.”

Oltre alle disposizioni del TUF tempo per tempo applicabili, l'Emittente non è soggetto all'applicazione di ulteriori norme.

PLC SPA

Sede legale: Via Lanzone, 31 – 20123 Milano – Italia

Tel.: 0249535741 – Fax: 0691281491

P.I. e C.F. 05346630964 – R.E.A. MI-1814188 – Cap. Soc. € 27.026.480,35 i.v.

P.E.C.: plcspa@pec.it – WEB: www.plc-spa.com



11.2 Composizione e funzionamento del Collegio Sindacale (ex art. 123-bis, comma 2, lettere d) e d-bis), TUF)

L'Assemblea ordinaria della Società, in data 30 aprile 2021, ha nominato all'unanimità quali componenti del Collegio Sindacale della Società, che resteranno in carica per tre esercizi e, quindi, fino alla data di approvazione del bilancio d'esercizio al 31 dicembre 2023, i candidati proposti nell'unica lista depositata presso la sede sociale presentata da parte dell'azionista Fraes S.r.l., titolare del 73,53% del capitale sociale della Società.

Il *quorum* richiesto per la presentazione delle liste in occasione dell'ultima nomina è stato del 2,5%, come stabilito dalla Consob con determinazione n. 44 del 29 gennaio 2021.

Nel corso dell'Esercizio, il Collegio Sindacale si è riunito 15 volte.

La durata media delle riunioni del Collegio Sindacale per l'Esercizio è pari a 85 minuti.

All'atto della nomina, l'Assemblea ha verificato la sussistenza in capo ai Sindaci di tutti i requisiti prescritti dalla normativa vigente per l'assunzione di tale carica e il Collegio Sindacale in carica alla data della presente Relazione ha valutato annualmente il permanere dell'indipendenza dei propri membri anche alla luce di tutti i criteri indicati dal Codice per gli amministratori.

La valutazione sulla permanenza dei requisiti di indipendenza è stata nuovamente effettuata e confermata dal Collegio Sindacale nel corso della riunione del 24 marzo 2022, e ne è stata data debita evidenza nella riunione del Consiglio del 28 marzo 2022.

Tenuto conto della dimensione della Società e delle attività da essa svolta, la composizione del Collegio risulta adeguata ad assicurare l'indipendenza e la professionalità della sua funzione, in ragione dell'elevato *standing* dei propri membri in termini di pregresso agito, esperienza professionale e appropriata conoscenza del settore di operatività dell'Emittente.

Si segnala che – per effetto dell'entrata in vigore del D. Lgs. 27 gennaio 2010, n. 39 – il Collegio Sindacale è investito delle seguenti funzioni:

- esamina il piano di lavoro preparato dal Responsabile della Funzione di *Internal Audit* nonché le relazioni periodiche da esso predisposte;
- valuta le proposte formulate dalle società di revisione per ottenere l'affidamento del relativo incarico, nonché il piano di lavoro predisposto per la revisione e i risultati esposti nella relazione e nella eventuale lettera di suggerimenti;
- vigila sull'efficacia del processo di revisione contabile.

L'Emittente ritiene che la remunerazione dei Sindaci sia commisurata all'impegno richiesto nonché alle caratteristiche settoriali e dimensionali dell'impresa.

Il Collegio Sindacale dell'Emittente aderisce all'art. 6, Raccomandazione 37 del Codice per cui il Sindaco che, per conto proprio o di terzi, abbia un interesse in una determinata operazione dell'Emittente deve informare



tempestivamente ed in modo esauriente gli altri Sindaci ed il Presidente del Consiglio circa natura, termini, origine e portata del proprio interesse.

Nel corso dell'Esercizio, il Collegio Sindacale ha vigilato sull'indipendenza della società di revisione, verificando tanto il rispetto delle disposizioni normative in materia, quanto la natura e l'entità dei servizi diversi dal controllo contabile prestati all'Emittente e alle sue controllate da parte della stessa società di revisione e dell'entità appartenenti alla rete della medesima.

Nel corso dell'Esercizio, il Collegio Sindacale si è coordinato con il Comitato Controllo, Rischi e Sostenibilità della Società pianificando nella maggior parte dei casi riunioni congiunte tramite la partecipazione del Presidente e/o di almeno uno dei suoi membri alle riunioni del Comitato Controllo, Rischi e Sostenibilità.

Il Collegio Sindacale si è regolarmente coordinato sia con la Funzione di *Internal Audit* sia con l'Organismo di Vigilanza della Società.

Infine, a seguito dell'adozione della Procedura OPC il Collegio Sindacale ha verificato la conformità delle procedure adottate ai principi indicati dalle rilevanti norme di legge e regolamentari *pro tempore* vigenti.

Alla data della presente Relazione, la composizione del Collegio Sindacale della Società è la seguente:

PLC SPA

Sede legale: Via Lanzone, 31 – 20123 Milano – Italia

Tel.: 0249535741 – Fax: 0691281491

P.I. e C.F. 05346630964 – R.E.A. MI-1814188 – Cap. Soc. € 27.026.480,35 i.v.

P.E.C.: plcspa@pec.it – WEB: www.plc-spa.com

Carica	Componenti	Anno di nascita	Data di prima nomina	In carica dal	In carica fino a	Lista	Indipendenza da Codice	Partecipazioni alle riunioni del Collegio	Numero altri incarichi
Presidente	Massimo Invernizzi	1960	23 giugno 2015	30 aprile 2021	Approvazione Bilancio 2023	M	X	15/15	17
Sindaco effettivo	Claudio Sottoriva	1973	23 giugno 2015	27 giugno 2018	Approvazione Bilancio 2023	M	X	15/15	19
Sindaco effettivo	Maria Francesca Talamonti	1978	27 giugno 2018	27 giugno 2018	Approvazione Bilancio 2023	M	X	14/15	17
Sindaco supplente	Giovanni Pinna	1966	23 giugno 2015	27 giugno 2018	Approvazione Bilancio 2023	M	X	0	9
Sindaco supplente	Francesca Michela Maurelli	1971	27 giugno 2018	27 giugno 2018	Approvazione Bilancio 2023	M	X	0	6



In conformità all'Articolo 2, Raccomandazione 8 del Codice, almeno un terzo dell'organo di controllo, ove autonomo è costituito da componenti del genere meno rappresentato. La Società non ha applicato altri criteri di diversità né adottato specifiche politiche in materia di diversità in relazione alla composizione degli organi di amministrazione e controllo.

Fermo che l'*induction session* indicata nella Sezione 4.5 della presente Relazione ha visto la partecipazione anche del Collegio Sindacale, si precisa che non sono state programmate specifiche sessioni di formazione per i Sindaci (c.d. *induction programme*). Tenuto conto della dimensione della Società e delle attività da essa svolta, si è ritenuto infatti che i Sindaci in carica, alla luce della loro esperienza nonché delle competenze professionali di ciascuno, dispongano di adeguate conoscenze del settore in cui opera l'Emittente, delle dinamiche aziendali e dei principi di corretta gestione dei rischi. L'Emittente valuterà, in caso di necessità, l'organizzazione di sessioni di *induction* al fine di fornire aggiornamenti e/o approfondimenti su specifiche questioni di interesse dei sindaci.

Viene di seguito fornita un'informativa in merito alle caratteristiche personali e professionali di ciascun componente del Collegio Sindacale alla data di chiusura dell'Esercizio 2021.

Massimo Invernizzi

Nato a Milano nel 1960.

Ha conseguito la laurea in Economia Aziendale all'Università Bocconi.

È iscritto all'Albo dei Dottori Commercialisti di Milano e al Registro dei Revisori Contabili.

È consulente del Giudice presso il Tribunale di Milano.

Svolge attività di consulenza in materia economica e di gestione delle imprese, finanza aziendale, mercati mobiliari e *corporate governance*, di valutazione delle aziende e di rami di attività per operazioni di M&A, conferimenti, trasformazioni, cessioni, stima di concambi azionari, valutazione di patrimoni materiali ed immateriali; consulenze tecniche di ufficio e di parte nel corso di arbitrati e di procedimenti giudiziari; liquidatore giudiziario per il Tribunale di Milano.

È Commissario Straordinario per il Ministero dello Sviluppo Economico.

È membro del Consiglio e del Collegio Sindacale di società di capitali, operanti nei settori industriale, finanziario e di servizi.

Claudio Sottoriva

Nato a Ala (TN) nel 1973. Ha conseguito con lode la laurea in Economia e Commercio all'Università Cattolica del Sacro Cuore di Milano nel 1997.

È abilitato all'esercizio della professione di Dottore Commercialista.

PLC SPA

Sede legale: Via Lanzone, 31 - 20123 Milano - Italia

Tel.: 0249535741 - Fax: 0691281491

P.I. e C.F. 05346630964 - R.E.A. MI-1814188 - Cap. Soc. € 27.026.480,35 i.v.

P.E.C.: plcspa@pec.it - WEB: www.plc-spa.com



Ha conseguito il dottorato di ricerca in Economia aziendale presso la Facoltà di Economia dell'Università degli Studi di Pavia.

È iscritto all'Albo dei Dottori Commercialisti e degli Esperti Contabili di Milano e al Registro dei Revisori Legali dei Conti.

È professore aggregato di Metodologie e determinazioni quantitative d'azienda presso la Facoltà di Economia dell'Università Cattolica del Sacro di Milano; svolge numerose attività accademiche e di ricerca scientifica.

È socio dell'Accademia Italiana di Economia Aziendale (AIDEA), dell'*European Accounting Association* (EAA) e dell'*European Corporate Governance Institute* (ECGI). È iscritto a NedCommunity, l'associazione italiana degli amministratori non esecutivi e indipendenti, componenti degli organi di governo e di controllo delle imprese.

È componente del gruppo di lavoro sui principi contabili internazionali dell'Organismo Italiano di Contabilità (OIC) e socio dell'Associazione Italiana per l'Analisi Finanziaria (AIAF).

Componente della *Faculty* del Master di II livello *Corporate Governance* dell'Università Cattolica del S. Cuore di Milano.

Specializzazione nelle diverse aree del bilancio e nelle valutazioni d'azienda nell'ambito di operazioni straordinarie.

È iscritto all'albo dei Consulenti Tecnici del Tribunale di Milano e all'albo dei Consulenti Penali del Tribunale di Milano.

Maria Francesca Talamonti

Nata a Roma nel 1978.

Ha conseguito la laurea in Economia Aziendale presso l'Università LUISS Guido Carli di Roma nel 2002 e il dottorato di ricerca in Economia Aziendale presso l'Università degli Studi di Roma Tre nel 2014.

È iscritta all'ordine dei Dottori Commercialisti e degli Esperti Contabili di Roma dal 2006 e al Registro dei Revisori Legali dal 2007. Svolge, in qualità di libera professionista, attività di consulenza in materia aziendale, contabile, societaria, finanziaria. In particolare: valutazione di aziende, di partecipazioni e di rami aziendali, redazione di piani di risanamento e attestazioni ex art. 67, comma 3, lett. d), art. 182-bis e art. 161 L.F., redazione di *business plan*, pareri e consulenze tecniche in materia contabile e societaria.

È membro di organi di amministrazione e controllo di società quotate e non.

Giovanni Pinna

Nato a Cagliari nel 1966.

Ha conseguito la laurea in Economia e Commercio nel 1991 presso l'Università degli Studi di Cagliari.

È iscritto all'Ordine dei Dottori Commercialisti di Cagliari al n. 1247 A.

PLC SPA

Sede legale: Via Lanzone, 31 – 20123 Milano – Italia

Tel.: 0249535741 – Fax: 0691281491

P.I. e C.F. 05346630964 – R.E.A. MI-1814188 – Cap. Soc. € 27.026.480,35 i.v.

P.E.C.: plcspa@pec.it – WEB: www.plc-spa.com



È consulente Tecnico del Tribunale di Cagliari dal 1996.

È iscritto al Registro dei Revisori Contabili.

Svolge la sua attività prevalentemente nelle piccole e medie imprese operanti nei mercati nazionali ed internazionali. Le importanti collaborazioni maturate anche con primari studi hanno consentito di perfezionare particolare esperienza nelle aree della consulenza aziendale e strategia di sviluppo dell'impresa e nell'analisi, di valutazione aziendale, e relative ad operazioni straordinarie e di ristrutturazione di assetti proprietari.

Francesca Michela Maurelli

Nata a Roma nel 1971.

Ha conseguito la laurea in Economia e Commercio all'Università La Sapienza di Roma nel 1994 con indirizzo economico-aziendale.

Dal 1999 è iscritta all'Albo dei Dottori Commercialisti di Roma (n. AA6936) e al Registro dei Revisori Contabili (n.105863).

È consulente tecnico del Tribunale Civile di Roma e del Tribunale Penale di Roma dal 2004.

Svolge attività di consulenza su aspetti strategici, organizzativi e finanziari per aziende private e pubbliche, con particolare riferimento ad aspetti societari e finanziari di operazioni ordinarie e straordinarie (*i.e.* trasformazioni, fusioni, scissioni, conferimenti, aumenti di capitale) e a piani di ristrutturazione sia in ambito giudiziale sia in ambito stragiudiziale. Svolge, inoltre, attività di consulenze tecniche di ufficio e di parte nel corso sia nei procedimenti penali sia civili.

Di seguito, inoltre, si riporta un elenco delle altre cariche di amministratore e sindaco ricoperte dai Sindaci in carica in altre società quotate in mercati regolamentati anche esteri, in società finanziarie, bancarie, assicurative o di rilevanti dimensioni:

Componenti	Elenco Cariche
Massimo Invernizzi	<ol style="list-style-type: none">1. Presidente Collegio Sindacale di Cinemeccanica S.p.A.2. Presidente Collegio Sindacale di Servizi Energia Italia S.p.A.3. Presidente Collegio Sindacale di Snam 4 Mobility S.p.A.4. Presidente Collegio Sindacale di Cubogas S.r.l.5. Presidente Collegio Sindacale di IES Biogas S.r.l.6. Presidente Collegio dei Revisori di Istituto Javotte Bocconi7. Sindaco Effettivo di Charme Capital Partners SGR S.p.A.8. Sindaco Effettivo di Orefici Finance S.p.A.

PLC SPA

Sede legale: Via Lanzone, 31 – 20123 Milano – Italia

Tel.: 0249535741 – Fax: 0691281491

P.I. e C.F. 05346630964 – R.E.A. MI-1814188 – Cap. Soc. € 27.026.480,35 i.v.

P.E.C.: plcspa@pec.it – WEB: www.plc-spa.com

	<ol style="list-style-type: none"> 9. Sindaco Unico di Snam 4 Enviroment S.r.l. 10. Sindaco Unico di Renerwaste S.r.l. 11. Sindaco Unico Renerwaste Lodi S.r.l. 12. Sindaco Unico Ecoprogetto Tortona S.r.l. 13. Sindaco Unico Ecoprogetto Milano S.r.l. 14. Consigliere di Amministrazione di Itaca Comunicazione S.r.l. 15. Liquidatore di Immobiliare Pietra S.r.l. in liquidazione 16. Liquidatore di Pomposi S.r.l. in liquidazione in concordato preventivo 17. Commissario Straordinario di Sipro Sicurezza Professionale S.r.l. in Amministrazione Straordinaria
<p style="text-align: center;">Claudio Sottoriva</p>	<ol style="list-style-type: none"> 1. Presidente del Collegio Sindacale di Sella Personal Credit S.p.A. 2. Presidente del Collegio Sindacale di Sella Leasing S.p.A. 3. Presidente del Collegio Sindacale di Smartika S.p.A. 4. Presidente del Collegio Sindacale di TOT S.p.A. 5. Presidente del Collegio dei Revisori della Fondazione Luigi Clerici 6. Sindaco Effettivo di ENEL S.p.A. 7. Sindaco Effettivo di Banca Sella S.p.A. 8. Sindaco Effettivo di IPG Photonics Italia S.r.l. 9. Sindaco Effettivo di Nephis S.r.l. 10. Sindaco Effettivo di Alkeemia S.p.A. 11. Sindaco supplente di Michelin Italia S.p.A. 12. Consigliere di C.P.S. Consulenti S.r.l. 13. Revisore Unico della Fondazione Casa Verdi 14. Revisore Unico della Fondazione Casa dei Musicisti 15. Componente dell'Organismo di Vigilanza della Fondazione Don Carlo Gnocchi (ONLUS) 16. Presidente dell'Organismo di Vigilanza della Trentino Trasporti S.p.A. 17. Amministratore Unico di Immobiliare Cinca S.r.l. 18. Amministratore Unico di Immobiliare Delvin S.r.l. 19. Amministratore Unico di Savona 50 S.r.l.
<p style="text-align: center;">Maria Francesca Talamonti</p>	<ol style="list-style-type: none"> 1. Presidente Collegio Sindacale BasicNet S.p.A. 2. Presidente del Collegio Sindacale di Servizi Aerei S.p.A. 3. Sindaco effettivo di Acea S.p.A. 4. Sindaco effettivo di Armonia SGR S.p.A. 5. Sindaco effettivo di Bluwater S.p.A. 6. Sindaco effettivo di D-Share S.p.A. 7. Sindaco effettivo di DigiTouch S.p.A.

	<ol style="list-style-type: none"> 8. Membro del Collegio dei Revisori della UITs – Unione Italiana Tiro a Segno 9. Sindaco effettivo di PS Parchi S.p.A. 10. Sindaco effettivo di Raffineria di Gela S.p.A. 11. Sindaco effettivo di Raffineria di Milazzo S.c.p.A. 12. Sindaco effettivo di Magicland S.p.A. 13. Amministratore unico di Vette SPV S.r.l. 14. Amministratore unico di Bramito SPV S.r.l. 15. Amministratore unico di Convento SPV S.r.l. 16. Amministratore unico di Ponente SPV S.r.l. 17. Amministratore unico di New Levante SPV S.r.l.
Giovanni Pinna	<ol style="list-style-type: none"> 1. Sindaco Effettivo di Iconium S.p.A. 2. Presidente dei Revisori del Fondo Pensioni Teatro alla Scala di Milano 3. Sindaco Unico di Finma S.r.l. 4. Sindaco Effettivo di Iffras S.p.A. 5. Consigliere di Gest.Por.Tur S.r.l. 6. Presidente del Collegio Sindacale di Alis Cargo Airlines S.p.A. 7. Sindaco Unico di Geoparco S.c.a.r.l. 8. Sindaco Effettivo di ILTA Alimentari S.p.A. 9. Presidente del Collegio Sindacale di Sestile S.p.A.
Francesca Michela Maurelli	<ol style="list-style-type: none"> 1. Presidente del Collegio Sindacale di Credito Valtellinese S.p.A. 2. Presidente del Collegio Sindacale di Autogrill S.p.A. 3. Consigliere di amministrazione non esecutivo di Oxy Capital Italia S.r.l. 4. Amministratore Unico di Cosmo Spv S.r.l. 5. Amministratore Unico di Corallo Spv S.r.l. 6. Amministratore Unico di Resloc IT S.r.l.

12. RAPPORTI CON GLI AZIONISTI

L'Emittente ha istituito un'apposita sezione nell'ambito del proprio sito *internet* nella quale sono messe a disposizione le informazioni concernenti l'Emittente che rivestono rilievo per i propri azionisti, in modo da consentire a questi ultimi un esercizio consapevole dei propri diritti.

Alla data della presente Relazione, l'Emittente ha identificato nella dott.ssa Cecilia Mastelli il responsabile incaricato della gestione dei rapporti con gli azionisti (*Investor Relations*).

In conformità con l'Articolo 1, Raccomandazione 3 del Codice, il Consiglio di Amministrazione, su proposta del Presidente, formulata d'intesa con l'Amministratore Delegato, ha adottato in data 26 gennaio 2022 la "*Politica per la gestione del Dialogo con la generalità degli Azionisti*" (la "**Politica di Dialogo**"), anche tenendo conto delle politiche di *engagement* adottate dagli investitori istituzionali e dai gestori di attivi.

PLC SPA

Sede legale: Via Lanzone, 31 – 20123 Milano – Italia

Tel.: 0249535741 – Fax: 0691281491

P.I. e C.F. 05346630964 – R.E.A. MI-1814188 – Cap. Soc. € 27.026.480,35 i.v.

P.E.C.: plcspa@pec.it – WEB: www.plc-spa.com



L'Emittente si è sempre adoperato al fine di rendere tempestivo ed agevole l'accesso alle informazioni che rivestono rilievo per i propri azionisti, evidenziando la loro pubblicazione sull'*home page* del proprio sito *internet* istituzionale.

La Politica di Dialogo costituisce parte integrante del complesso dei documenti che costituiscono il sistema di controllo interno della Società ed è pubblicata sul sito *internet* della Società (<http://www.plc-spa.com/it>) nella sezione "*Investor relations / Corporate Governance / Dialogo con Azionisti*"; alla quale si rinvia per tutti i dettagli.

13. ASSEMBLEE

Nel corso dell'Esercizio si è svolta un'Assemblea, in data 30 aprile 2021 (a porte chiuse, mediante l'intervento in assemblea esclusivamente tramite il rappresentante designato e ai sensi di quanto previsto D.L. del 17 marzo 2020, n. 18 recante "*Misure di potenziamento del servizio sanitario nazionale e di sostegno economico per famiglie, lavoratori e imprese connesse all'emergenza epidemiologica da COVID-19*", come successivamente modificato e integrato), il cui verbale è stato regolarmente pubblicato sul sito *internet* della Società e alla quale hanno preso parte, nelle forme prescritte, la totalità dei membri del Consiglio in carica e la totalità dei componenti del Collegio Sindacale in carica.

Nella medesima Assemblea, il Presidente del Comitato Nomine, Remunerazioni e Piani di Stock Option, Dottoressa Marina D'Artibale, ha riferito sulle modalità di esercizio delle funzioni del Comitato per la Remunerazione, con particolare riguardo alle attività espletate nella predisposizione della relazione sulla politica in materia di remunerazione e sui compensi corrisposti.

Con riferimento all'Esercizio, nessun azionista ha formulato proposte in merito ad argomenti non già contemplati dal Consiglio di Amministrazione, nell'apposita relazione illustrativa, redatta ai sensi di legge, a beneficio dell'Assemblea.

Si riportano di seguito i testi degli articoli dello Statuto disciplinanti i meccanismi di funzionamento dell'Assemblea degli azionisti, i suoi principali poteri, i diritti degli azionisti e le modalità del loro esercizio:

"Articolo 8 - Convocazione

L'Assemblea, legalmente convocata e validamente costituita, rappresenta la universalità dei soci e le sue deliberazioni, prese in conformità della legge e del presente statuto, obbligano tutti i soci ancorché assenti o dissenzienti.

L'Assemblea è convocata dal Consiglio di Amministrazione in carica, mediante avviso, contenente le informazioni previste dalla vigente disciplina, da pubblicarsi nei termini di legge:

- sul sito internet della Società;*
- con le altre modalità previste dalla disciplina anche regolamentare pro tempore vigente.*

L'Assemblea può avere luogo anche fuori dal Comune in cui si trova la sede, purché in Italia o, se all'estero, in altro stato dell'Unione Europea.

PLC SPA

Sede legale: Via Lanzone, 31 – 20123 Milano – Italia

Tel.: 0249535741 – Fax: 0691281491

P.I. e C.F. 05346630964 – R.E.A. MI-1814188 – Cap. Soc. € 27.026.480,35 i.v.

P.E.C.: plcspa@pec.it – WEB: www.plc-spa.com



Nello stesso avviso di convocazione può essere indicato il giorno per la seconda e, nel caso di Assemblea straordinaria, di terza convocazione, qualora alle precedenti non intervenga la parte di capitale sociale richiesto per deliberare. In assenza di tale indicazione l'Assemblea di seconda e/o di terza convocazione deve essere riconvocata nei modi e nei termini di legge.

Il Consiglio di Amministrazione può stabilire, qualora ne ravvisi l'opportunità, che l'Assemblea Ordinaria e quella Straordinaria si tengano a seguito di un'unica convocazione. In caso di unica convocazione si applicano le maggioranze a tal fine previste dalla legge.

L'Assemblea è Ordinaria e Straordinaria e delibera sulle materie riservate alla sua competenza dalla legge o dallo Statuto.

L'Assemblea Ordinaria deve essere convocata almeno una volta all'anno entro 120 giorni dalla chiusura dell'esercizio sociale o, nel caso la società sia tenuta alla redazione del bilancio consolidato ovvero lo richiedano particolari esigenze relative alla struttura ed all'oggetto della società, entro 180 giorni dalla chiusura dell'esercizio sociale.

Gli Amministratori segnalano, nella relazione prevista dall'art. 2428 c. c. le ragioni di tale dilazione.

In deroga alle disposizioni dell'articolo 104, comma 1, del Decreto Legislativo 24 febbraio 1998 n. 58, nel caso in cui i titoli della Società siano oggetto di un'offerta pubblica di acquisto e/o di scambio, non è necessaria l'autorizzazione dell'assemblea per il compimento di atti od operazioni che possano contrastare il conseguimento degli obiettivi dell'offerta, durante il periodo intercorrente fra la comunicazione di cui all'articolo 102, comma 1, del medesimo Decreto e la chiusura dell'offerta.

In deroga alle disposizioni dell'articolo 104, comma 1-bis, del Decreto Legislativo 24 febbraio 1998 n. 58, non è necessaria l'autorizzazione dell'assemblea neppure per l'attuazione di ogni decisione presa prima dell'inizio del periodo indicato nel comma precedente che non sia ancora stata attuata in tutto o in parte, che non rientri nel corso normale delle attività della Società e la cui attuazione possa contrastare il conseguimento degli obiettivi dell'offerta.

Salvo quanto altrimenti previsto dalla legge e dalle norme regolamentari in materia, il Consiglio di Amministrazione convoca l'Assemblea entro trenta giorni dalla richiesta quando ne fanno domanda tanti soci che rappresentino almeno il cinque per cento del capitale sociale.

La richiesta dovrà essere inviata al Presidente del Consiglio di Amministrazione a mezzo lettera raccomandata e dovrà contenere l'elencazione degli argomenti da trattare nonché l'indicazione degli azionisti richiedenti, allegando certificazione idonea, in conformità alle leggi e regolamenti vigenti, attestante i singoli possessi azionari alla data di invio della predetta richiesta.

L'Assemblea può essere convocata dal Collegio Sindacale, previa comunicazione al Presidente del Consiglio di Amministrazione, qualora tale potere sia esercitato da almeno due membri del predetto Collegio.

PLC SPA

Sede legale: Via Lanzone, 31 – 20123 Milano – Italia

Tel.: 0249535741 – Fax: 0691281491

P.I. e C.F. 05346630964 – R.E.A. MI-1814188 – Cap. Soc. € 27.026.480,35 i.v.

P.E.C.: plcspa@pec.it – WEB: www.plc-spa.com



Articolo 9 - Diritto di intervento e rappresentanza

Possono intervenire all'Assemblea coloro che dimostrino la loro legittimazione secondo le modalità previste dalla normativa vigente. Gli aventi diritto ad intervenire all'assemblea possono farsi rappresentare in Assemblea ai sensi di legge.

La Società può designare, dandone espressa indicazione nell'avviso di convocazione, per ciascuna Assemblea uno o più soggetti ai quali gli aventi diritto possono conferire una delega, con istruzioni di voto su tutte o alcune delle proposte all'ordine del giorno, con le modalità previste dalla normativa applicabile.

La notifica alla Società della delega per la partecipazione all'Assemblea può avvenire anche mediante invio del documento all'indirizzo di posta elettronica indicato nell'avviso di convocazione.

Articolo 10 - Costituzione delle assemblee e validità delle Deliberazioni

La costituzione dell'Assemblea Ordinaria e Straordinaria e la validità delle deliberazioni sono regolate dalla legge, salvo che per la nomina dei membri del Consiglio di Amministrazione e del Collegio Sindacale cui si applicano gli artt. 12 e 18 del presente statuto sociale.

L'applicazione dell'esenzione, prevista dalla normativa vigente, dall'obbligo di promuovere un'offerta pubblica di acquisto e/o scambio conseguente a operazioni di fusione o scissione sarà preclusa solo qualora la maggioranza dei soci contrari alla relativa deliberazione assembleare - determinata in base a quanto indicato dalla normativa applicabile - rappresenti almeno il 7,5% del capitale sociale avente diritto di voto.

Articolo 11 - Presidenza

L'Assemblea è presieduta dal Presidente del Consiglio di amministrazione ovvero, in caso di sua assenza o impedimento, dal Vice Presidente ovvero, in caso di assenza o impedimento anche di quest'ultimo, da altra persona designata dall'Assemblea.

Il Presidente è assistito da un Segretario anche non socio nominato dall'Assemblea: l'assistenza del Segretario non è necessaria quando il verbale, nei casi di legge o quando il Presidente lo ritenga opportuno, è redatto da un Notaio.

Ove lo reputi necessario, il Presidente dell'Assemblea nominerà due scrutatori scegliendoli tra i sindaci o i soci presenti.

I verbali firmati dal Presidente e dal Segretario, fanno piena prova.

Il Presidente dell'Assemblea, anche a mezzo di appositi incaricati, verifica la regolarità della costituzione dell'Assemblea, accerta l'identità e la legittimazione degli intervenuti, regola lo svolgimento dei lavori, stabilendo modalità di discussione e di votazione ed accerta i risultati delle votazioni.

Le deliberazioni si prendono per alzata di mano, salvo che il Presidente giudichi più opportuno l'appello nominale o altre forme di votazione.

Le deliberazioni dell'Assemblea devono constare da apposito verbale, redatto a norma dell'art. 2375 del codice civile, sottoscritto dal Presidente e dal Segretario o dal Notaio.”.

PLC SPA

Sede legale: Via Lanzone, 31 – 20123 Milano – Italia

Tel.: 0249535741 – Fax: 0691281491

P.I. e C.F. 05346630964 – R.E.A. MI-1814188 – Cap. Soc. € 27.026.480,35 i.v.

P.E.C.: plcspa@pec.it – WEB: www.plc-spa.com



Per quanto non illustrato nella Relazione in merito ai diritti degli azionisti si rinvia alle norme legislative e regolamentari *pro tempore* vigenti e applicabili (anche alla luce della emergenza pandemica da Covid-19).

Si precisa che il Consiglio ha ritenuto di non proporre agli azionisti l'adozione di un regolamento assembleare, riservandosi di procedere a una valutazione periodica circa l'eventuale adozione dello stesso in futuro, tenendo conto anche di quanto emerso dallo svolgimento delle Assemblee già tenutesi. A tal riguardo, si segnala che il Presidente dell'Assemblea ha sempre provveduto, anche in virtù delle prerogative statutarie e di legge, a garantire che le riunioni si svolgessero in un clima di ordinata generale partecipazione e di rigoroso rispetto dei diritti degli azionisti, ma anche nel rispetto reciproco tra soci e con un equilibrato temperamento dei diritti degli stessi con la funzionalità deliberativa.

14. ULTERIORI PRATICHE DI GOVERNO SOCIETARIO (ex art. 123-bis, comma 2, lettera a), seconda parte, TUF)

Rispetto a quelle già indicate nei punti precedenti e all'adozione del Modello 231, la Società non ha applicato ulteriori pratiche di governo societario al di là degli obblighi previsti dalle norme legislative e regolamentari *pro tempore* vigenti.

15. CAMBIAMENTI DALLA CHIUSURA DELL'ESERCIZIO DI RIFERIMENTO

Fatto salvo quanto sopra indicato, anche con riferimento alle dimissioni del Consigliere Garofano, non si sono verificati ulteriori cambiamenti significativi nel sistema di *Corporate Governance* della Società dalla chiusura dell'Esercizio alla data della presente Relazione.

16. CONSIDERAZIONI SULLA LETTERA DEL 3 DICEMBRE 2021 DEL PRESIDENTE DEL COMITATO PER LA CORPORATE GOVERNANCE

Le raccomandazioni formulate dal Presidente del Comitato per la *Corporate Governance* nella lettera del 3 dicembre 2021 sono state inoltrate in prima battuta agli amministratori e ai Sindaci e, successivamente, portate all'attenzione del Consiglio. Quest'ultimo nel corso della riunione del 25 marzo 2022, al fine di individuare possibili evoluzioni della *governance* o di colmare eventuali lacune nell'applicazione o nelle spiegazioni fornite, ha espresso alcune considerazioni in merito all'attuazione del Codice da parte della Società, ritenendo che l'organo amministrativo rispetti le indicazioni del Codice ed abbia adottato delle prassi adeguate, nella consapevolezza che si debba sempre, in ogni caso, tendere a un'ottica di continuo miglioramento.

In particolare, sull'integrazione dei parametri non finanziari all'interno delle politiche di remunerazione, anche dando seguito alla pubblicazione nell'Esercizio del suo primo bilancio di sostenibilità relativo all'esercizio 2020, ha legato, per la prima volta, l'erogazione di parte della remunerazione variabile degli amministratori esecutivi al raggiungimento di *target* non finanziari e, ai fini del c.d. successo sostenibile, a obiettivi di medio/lungo termine, prevedendo altresì obiettivi di medio lungo termine sia relativi a *target* di sostenibilità che a *target* economico-finanziari.

Nella seduta del Consiglio del 28 marzo 2022 il Consiglio ha proceduto all'approvazione della presente Relazione.

PLC SPA

Sede legale: Via Lanzone, 31 – 20123 Milano – Italia

Tel.: 0249535741 – Fax: 0691281491

P.I. e C.F. 05346630964 – R.E.A. MI-1814188 – Cap. Soc. € 27.026.480,35 i.v.

P.E.C.: plcspa@pec.it – WEB: www.plc-spa.com



Allegato 1: Principali caratteristiche dei sistemi di gestione dei rischi e di controllo interno esistenti in relazione al processo di Informativa Finanziaria (ex art. 123-bis, comma 2, lett. b) TUF).

1. Premessa

In ossequio alle indicazioni inserite nel *format* diffuso da Borsa Italiana, si precisa che il sistema di gestione e controllo inerente ai rischi attinenti il processo di informativa finanziaria, aggiornato, da ultimo, in data 26 gennaio 2022, è parte integrante, e si inserisce, nel contesto del più ampio sistema di controlli interni della Società e del Gruppo che comprende dei componenti trasversali all'intera organizzazione aziendale, tra i quali:

- il Codice Etico del Gruppo PLC;
- il Modello 231;
- la Procedura in materia di *Internal Dealing*;
- la Procedure per le operazioni con parti correlate;
- la Procedura per l'adempimento degli obblighi informativi di cui all'art. 150 comma 1, TUF;
- il sistema di responsabilità e di deleghe e l'organigramma aziendale.

Il sistema di controllo interno sull'informativa finanziaria si configura come un insieme di attività finalizzate a identificare e a valutare azioni e/o eventi in grado di compromettere, in caso di accadimento, l'attendibilità, l'accuratezza, l'affidabilità e la tempestività dell'informazione finanziaria.

Il sistema di controllo interno relativo al processo di formazione dell'informativa finanziaria adottato dalla Società è finalizzato a garantire che le procedure amministrativo – contabili predisposte, garantiscano con “ragionevole certezza” l'efficacia e l'efficienza delle attività operative, l'attendibilità delle informazioni di bilancio, la conformità alle leggi e ai regolamenti in vigore e nonché ai principi contabili di riferimento.

Per l'analisi dei controlli sull'informativa finanziaria si è fatto riferimento al modello previsto dal CoSo Report Framework che consente di cogliere le sinergie con le attività svolte nell'ambito dell'analisi del sistema dei controlli ai fini del D. Lgs. 231/2001 con le attività svolte dalla Funzione di *Internal Audit*.

2. Descrizione delle principali caratteristiche del sistema di gestione dei rischi e di controllo interno esistenti in relazione al processo di informativa finanziaria

Fasi operative

Il sistema di controllo sull'informativa finanziaria si articola nelle seguenti fasi operative:

- l'analisi dell'ambiente di controllo;
- l'attività di *risk assessment* volta ad individuare e valutare le aree di rischio in cui potrebbero verificarsi eventi tali da compromettere il raggiungimento dell'affidabilità dell'informativa finanziaria. Attraverso questa attività – che considera sia aspetti di natura quantitativa/dimensionale, sia di tipo qualitativo (rischiosità specifica, potenziale o pregressa, legata alle attività svolte) - vengono individuate le società del Gruppo e i processi aziendali cd. “rilevanti”;



- l'analisi del sistema dei controlli, sia a livello aziendale che di processo, sia in termini di disegno che di operatività;
- la valutazione delle carenze del sistema di controllo sull'informativa finanziaria e le azioni correttive. Nel caso in cui dalla verifica dell'operatività dei controlli emergano carenze / anomalie nel sistema di controllo dell'informativa finanziaria, il Dirigente Preposto (i) individua e valuta le carenze riscontrate e (ii) coordina le azioni correttive da adottare per la chiusura delle medesime.

Ruolo e funzioni coinvolte

Il sistema di controllo sull'informativa finanziaria è gestito dal Dirigente Preposto alla redazione dei documenti contabili societari e coinvolge, a vario titolo, le seguenti funzioni e ruoli aziendali:

- i responsabili delle varie funzioni, i quali, relativamente all'area di propria competenza assicurano la completezza e l'affidabilità dei flussi informativi diretti al Dirigente Preposto ai fini della predisposizione dell'informativa finanziaria e contabile;
- gli organi amministrativi delle controllate.

Il Dirigente Preposto interagisce inoltre con gli organi societari e precisamente con il Consiglio, il Comitato Controllo, Rischi e Sostenibilità, il Collegio Sindacale, l'Organismo di Vigilanza e il Responsabile della Funzione di *Internal Audit*, nonché con la società di revisione contabile.

Il Dirigente Preposto alla redazione dei documenti contabili societari relaziona semestralmente al Comitato Controllo Rischi, al Consiglio e al Collegio Sindacale relativamente all'adeguatezza nonché all'operatività del sistema amministrativo-contabile.

Dalle verifiche menzionate non sono emersi rischi o situazioni che non fossero già oggetto di monitoraggio da parte della Società.

Il Dirigente Preposto alla redazione dei documenti contabili societari, unitamente all'Amministratore Delegato fornisce l'attestazione prevista dall'art. 154-bis, comma 5, TUF.